GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 6 APRILE 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 83

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

STOP AI VOLI AL JFK, INTERROTTI I LAVORI DELL'ONU

Terremoto a New York Il racconto dei friulani

I grattacieli di New York hanno tremato ieri per un terremoto che ha provocato ansia, ma nessun danno. Mezzo minuto di scosse sono state registrate alle 10.23 ora locale con epicentro a Lebanon, in New Jersey, un'ottantina di chilometri a ovest dalla Grande Mela, e magnitudo 4.8. Due conseguenze immediate: stop ai voli all'aeroporto Jfk e lavori interrotti alle Nazioni Unite.
/ PAG. 5

La notizia flash sul terremoto diffusa da Fox news negli Stati Uniti

DOPO QUELLO DEL 27 MARZO

Nuovo sisma nell'Alto Friuli fra Socchieve e Tramonti

Una nuova scossa di terremoto, di 3.4 della Scala Richter, è stata registrata ieri alle 14.28 fra Tramonti di Sopra e Socchieve.
/ PAG. 7

VERSO LE AMMINISTRATIVE PER VOTARE 113 SINDACI NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via libera all'Election day

L'accorpamento di Europee e Comunali ufficializzato dalla giunta. Al voto l'8 e il 9 giugno

Mancava soltanto l'ufficializzazione ed è arrivata ieri. Il Friuli Venezia Giulia andrà al voto per Comunali ed Europee nella stessa data: sabato 8 e domenica 9 giugno. Lo spoglio per Bruxelles comincerà immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
PERTOLDI / PAG. 2

DAMIANI / PAG. 8

Scambi d'accuse e minacce fra Pd e M5s

IL COMMENTO
BRUNO CHERCHI

TEST SUI MAGISTRATI NORME SCREDITANTI

/ PAG. 16

PELLIZZARI / PAG. 14

Dal 2025 cambia la gestione delle spiagge

CRONACHE

LIGNANO

Biglietto falso per il concerto dei Måneskin Condannato

I Måneskin sul palco a Lignano

Sul suo canale Youtube, che conta oggi quasi 2 mila iscritti, si autodefinisce «un vero briccone». E i filmati pubblicati a beneficio della propria audience digitale confermano.
SEU / PAG. 37

LA STORIA

DOPO 70 ANNI

Si ritrovano i pionieri del volo in elicottero

L'E.S.53 in volo a Campoformido

GIULIANO FILIPPI

Settant'anni fa ad Anduins, in val d'Arzino, Carlo Leopoldo Lualdi e Sergio Tassotti stavano costruendo un elicottero.
/ PAG. 33

IL GESTORE NEI GUAI PER PROSTITUZIONE. NEL SUO GIARDINO ERANO STATI NASCOSTI OLTRE 93 MILA EURO

Strage di Natale, indagato l'ex titolare del negozio

Accusa di sfruttamento della prostituzione. Trovati 93 mila euro in una fioriera
PIGANI / PAG. 20

A UDINE

Esce di casa, al rientro trova un ladro e lo fa arrestare

Il portone d'ingresso era socchiuso. E così giovedì sera a Khaireddine Souchi, trentanovenne di origine algerina domiciliato a Milano, è venuto in mente di intrufolarsi in una palazzina di via Vittorio Veneto.
/ PAG. 26

VENT'ANNI SENZA LA VOCE DEL CALCIO

«Scusa Ameri», quanto ci manchi

Enrico Ameri, storica voce del calcio

GIANCARLO PADOVAN

Era grande, era grossa, era marrone. Prima di diventare un oggetto di modernariato, la radio aveva una sua sovranità domestica. Era arrivata prima della televisione e anche quando il televisore prese il possesso di un angolo del salotto o della cucina, la radio rappresentava l'elemento che entrava in contatto con l'ascolto più velocemente.
/ PAG. 47

Verso il voto

LE ELEZIONI 2024 IN 113 COMUNI

Comune	Abitanti
AMARO	844
AMPEZZO	920
AQUILEIA	3.148
ARBA	1.274
ARTEGNA	2.882
ATTIMIS	1.683
BASILIANO	5.233
BICINICCO	1.811
BUDOIA	2.492
BUTTRIO	3.878
CAMINO AL TAGLIAMENTO	1.544
CAMPOFORMIDO	7.857
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.132
CAPRIVA DEL FRIULI	1.617
CARLINO	2.702
CASSACCO	2.807
CASTIONS DI STRADA	3.694
CAVAZZO CARNICO	937
CERCIVENTO	652
CHIONS	5.100
CHIOPRIS VISCONE	682
CHIUSAFORTE	614
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.192
CORDOVADO	2.726
CORNO DI ROSAZZO	3.118
COSEANO	2.045
DIGNANO	2.262
DOBERDO' DEL LAGO	1.350
DOLEGNA DEL COLLIO	317
ENEMONZO	1.280
FAGAGNA	6.010
FANNA	1.480
FARRA D'ISONZO	1.671
FLAIBANO	1.095
FORNI AVOLTRI	515
FORNI DI SOPRA	923
FORNI DI SOTTO	548
FRISANCO	559
GONARS	4.554
GRADISCA D'ISONZO	6.370
GRADO	7.789
GRIMACCO	293
LESTIZZA	3.677
LUSEVERA	585
MAGNANO IN RIVIERA	2.273
MALBORGHETTO VALBRUNA	910
MANZANO	6.238
MARANO LAGUNARE	1.756
MARIANO DEL FRIULI	1.464
MEDEA	949
MEDUNO	1.504
MERETO DI TOMBA	2.530
MOGGIO UDINESE	1.621
MONRUPINO/REPENTABOR	857
MORSANO AL TAGLIAMENTO	2.680
MORTEGLIANO	4.814
MORUZZO	2.452
MOSSA	1.522
MUZZANA DEL TURGNANO	2.360
OSOPPO	2.826
PALUZZA	1.995
PASIAN DI PRATO	9.265
PASIANO DI PORDENONE	7.760
PAVIA DI UDINE	5.514
PONTEBBA	1.322
PORCIA	14.985
POVOLETTO	5.410
POZZUOLO DEL FRIULI	6.906
PRADAMANO	3.522
PRATO CARNICO	853
PRECENICCO	1.433
PREPOTTO	713
PULFERO	855
RAGOGNA	2.812
RAVASCLETTO	494
RAVEO	444
REANA DEL ROJALE	4.737
REMANZACCO	6.064
RESIA	933
RIGOLATO	369
RIVE D'ARCANO	2.358
RIVIGNANO TEOR	6.185
ROVEREDO IN PIANO	5.860
SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	5.693
SAN FLORIANO DEL COLLIO	742
SAN GIOVANNI AL NATISONE	6.052
SAN LEONARDO	1.045
SAN LORENZO ISONTINO	1.506
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1.453
SAN PIETRO AL NATISONE	2.086

Election day

Alle urne l'8 e il 9 giugno

La giunta ha ufficializzato l'accorpamento di Europee e Comunali

La platea interessata dalle Amministrative è formata da 290 mila abitanti dei 113 Municipi chiamati alle urne

Seggi aperti sabato dalle 14 alle 22 e domenica dalle 7 alle 23: lo spoglio comincerà dal voto per Bruxelles

Ok al terzo mandato per i primi cittadini e all'abbassamento del quorum al 40% dove si presenta un solo candidato

Mattia Pertoldi / UDINE

Mancava soltanto l'ufficializzazione ed è arrivata ieri. Il Friuli Venezia Giulia andrà al voto per Comunali ed Europee nella stessa data: sabato 8 e domenica 9 giugno. Lo spoglio per Bruxelles comincerà immediatamente dopo la chiusura dei seggi, quello per i 113 Municipi della regione chiamati alle urne, invece, avverrà a partire dalle 14 di lunedì 10 giugno. «Accorpando i due appuntamenti – ha commentato l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti – verranno ridotti al minimo i disagi per gli istituti scolastici che ospiteranno i seggi e si otterrà un considerevole risparmio economico».

NOVITÀ, ORARI E SCADENZE

La novità principale di questa tornata elettorale è che, a differenza del passato, gli oltre 290 mila cittadini chiamati a esprimersi per eleggere i primi sindaci e i componenti del Consiglio comunale andranno alle urne sabato e domenica e non, come avvenuto in diverse occasioni, domenica e lunedì. Considerata la decisione di allinearsi alle disposizioni per le Europee, inoltre, i seggi saranno aperti sabato dalle 14 alle 22 e domenica dalle 7 alle 23. Ufficializzata la data del voto, adesso toccherà ai comizi elettorali che, stante l'attuale legge regionale, dovranno essere convocati entro sabato 20 aprile con la pubblicazione del successivo decreto non oltre giovedì 25. Per quanto riguarda le candidature, infine, queste andranno depositate dal 6 al 7 maggio – rispettivamente 34° e 33° giorno antecedente il voto – con la campagna elettorale che prenderà ufficialmente il via il 10 maggio.

LA VARIABILE TERZO MANDATO

Nella nostra regione la tornata di giugno coinvolgerà l'intera platea elettorale per quanto riguarda le Europee e soltanto i residenti in 113 Comuni per le Amministrative. Alla fine di marzo, inoltre, il Consiglio regionale ha approvato la riforma della legge elettorale per le Comunali. Se l'abbassamento del quorum dal 50% più uno al 40% degli aventi diritto da raggiungere al primo turno per evitare il ballottaggio non interesserà alcun ente al voto l'8-9 giugno – essendo tutti con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti –, il discorso cambia per le altre due, sostanziali, modifiche alle regole del gioco che allineano il Friuli Venezia Giulia a quanto stabilito dal Consiglio dei ministri per le Regioni ordinarie. In primo luogo è previsto l'abbassamento dal 50% al 40% – nel caso del Friuli Venezia Giulia sempre escludendo gli iscritti Aire – del tetto dei votanti da ottenere nei Municipi dove si presenta un solo candidato sindaco per rendere valida l'elezione ed evitare l'arrivo di un commissario. Il secondo passaggio sostanziale, poi, concede la possibilità di candidarsi per un terzo mandato consecutivo a tutti i sindaci che guidano Comuni con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti. Una parte della riforma, questa, che potenzialmente interessa sette primi cittadini uscenti che potranno scegliere se ricandidarsi o meno. La partita più interessante si gioca senza dubbio a Pasian di Prato dove Andrea Pozzo avrebbe disco verde per cercare la riconferma, ma al momento sul suo nome non c'è ancora – come spieghiamo successivamente – l'accordo della coalizione classica di centrodestra. Il centrosinistra, invece, può giocarsi la chance di ripresentare due candidati sicuramente forti e competitivi come Daniele Chiarvesio a Fagagna e Marco Del Negro e Basiliano. Ha potenzialmente il via libera per una terza corsa a Remanzacco, quindi, Daniela Briz, mentre a Pasiano di Pordenone Edi Piccinin ha annunciato l'appoggio alla sua vice Marta Amadio. Attenzione, infine, all'Isontino dove il terzo mandato interesserebbe Linda Tomasinsig a Gradisca e Riccardo Marchesan a Staranzano. I due uscenti, tuttavia, hanno già ufficializzato che, nonostante la cancellazione del tetto del doppio mandato, non si ricandideranno. Nei due Comuni, a Gradisca con Alessandro Pagotto via coalizione, a Staranzano con Marco Fragiacomo via primarie, il centrosinistra ha comunque i sostituti già pronti.

VERTICE DI CENTRODESTRA

Ieri intanto, a Trieste, prima della seduta di giunta si è tenuto un vertice di centrodestra con, all'ordine del giorno, proprio le scelte in vista delle imminenti elezioni amministrative. «In un clima di assoluto accordo – si legge nel comunicato di maggioranza – sono state ratificate le candidature nella quasi totalità dei Comuni al voto in Friuli Venezia Giulia, con una coalizione di centrodestra che si presenterà compatta all'appuntamento elettorale di giugno. Si è in seguito condiviso un aggiornamento alla prossima settimana per i Comuni di Pasian di Prato, Gonars, Campoformido e Grado con l'obiettivo di consentire ai segretari un approfondimento assieme ai referenti locali». Quattro Municipi su cui si cercherà di evitare la divisione del centrodestra prima del nuovo vertice regionale previsto, al netto di novità, venerdì. —

Comuni al voto nelle province

81 Udine
14 Gorizia
15 Pordenone
3 Trieste

	Abitanti
SAN VITO AL TORRE	1.202
SAN VITO DI FAGAGNA	1.679
SANTA MARIA LA LONGA	2.313
SAPPADA	1.308
SAVOGNA D'ISONZO	1.694
SEDEGLIANO	3.704
SESTO AL REGHENA	6.301
SGONICO/ZGONIK	1.999
SOCCHIEVE	860
STARANZANO	7.246
STREGNA	304
TERZO DI AQUILEIA	2.729
TRAMONTI DI SOPRA	271
TRAMONTI DI SOTTO	339
TRASAGHIS	2.099
TREPPO GRANDE	1.699
TRIVIGNANO UDINESE	1.564
TURRIACO	2.806
VENZONE	1.953
VERZEGNIS	838
VILLA SANTINA	2.170
VISCO	816
ZUGLIO	552

WITHUB

Europee, la Lega cala il tris Savino pronta in azzurro Liste Pd entro fine mese

Il Carroccio presenta Cisint, Zannier e Lizzi. Fedriga: «Esperienza e concretezza» Azione: «Con noi professionisti e società civile». M5S, avanti le autocandidature

Giovanni Tomasin

Le elezioni europee incombono, fervono i partiti: se la Lega sfodera il terzetto Cisint-Zannier-Lizzi, Forza Italia pensa a Sandra Savino, mentre nel centrosinistra le liste degli aspiranti europarlamentari sono ancora in fase di elaborazione. Nel frattempo iniziano ad arrivare in regione i primi "visitors", candidati provenienti da angoli remoti del collegio.

Il Carroccio ha presentato i suoi candidati ieri mattina all'hotel Savoia di Trieste: si tratta della sindaca di Monfalcone Anna Cisint, dell'assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier e dell'europarlamentare uscente Elena Lizzi. Dopo l'intervento del segretario regionale e deputato Luca Dreosto, il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga spiega la ratio della scelta: «In questi giorni leggo di rincorse alla visibilità del momento, ma bisogna poi chiedersi come si tutelano i territori se si mettono persone molto conosciute ma senza esperienza e concretezza». Da qui la scelta di puntare su tre figure di amministratori.

Per la sindaca di Monfalcone il voto europeo «è un referendum» tra chi sta dalla parte «dei cittadini, delle imprese, degli artigiani, dei commercianti, dei pescatori e degli agricoltori» e la sinistra che starebbe «dall'altra parte». In tema di immigrazione a Monfalcone la candidata fa nientemeno che un parallelo con la Grande guerra (o forse una citazione del generale Vannacci): «Il 23% di immigrati musulmani ha scombinato completamente l'equilibrio sociale del territorio, ha modificato la percezione dei valori, una cosa gravissima perché noi siamo figli di ciò per cui si è combattuto sul Carso. Io ho rispetto per i morti per un'Italia libera».

Zannier cita la sua esperienza assessorile come prova degli effetti nefasti della legislazione Ue sull'agricoltura: «C'è una regolamentazione che non mette il nostro sistema produttivo nelle condizioni di continuare la propria attività. Dal 2028 cambiano le regole ed è lì che si giocherà la nostra partita».

L'europarlamentare uscente Lizzi riprende il tema citando il suo impegno contro il "green deal europeo" richiamandosi più volte al «buonsenso»: «Crediamo che la sostenibilità vada declinata sotto l'aspetto ambientale, ma anche economico e sociale. Perché se l'economia si blocca poi i problemi rimangono sul territorio».

Se la Lega presenta i candidati, gli altri non rimangono con le mani in mano. Era ieri in città per incontrare i vertici locali e preparare la campagna il riminese (bolognese d'adozione) Piergiacomo Sibiano detto "Piga", candidato per Fratelli d'Italia. Manager del settore energetico, "Piga" vede così il suo possibile impegno in Europa: «Sarà fondamentale riequilibrare una politica energetica che nell'ultima legislatura ha confuso ecologismo e giusta ecologia. Piuttosto che dare per scontato che le tecnologie attuali siano sufficienti, visto che non lo sono, è necessario spostare i finanziamenti sulla ricerca per ottenere le tecnologie che ci consentano una vera transizione energetica».

Restando in casa centrodestra, Forza Italia sta affinando le sue liste: «Due settimane fa abbiamo fatto una riunione per il collegio nord orientale – spiega la coordinatrice regionale Sandra Savino -, dobbiamo ancora comporre le liste». Il nome della sottosegretaria triestina all'Economia è però quotato all'interno del partito, la sua candidatura è data per probabile: «Come sempre io non mi sottraggo alle richieste del partito», commenta lei. La squadra sarà pronta entro il 20 di aprile.

Passando al centrosinistra, la segretaria regionale del Pd Caterina Conti spiega che il partito non ha ancora stabilito dei nomi, in compenso lavora sui contenuti: «La nostra campagna è partita prima di Pasqua con l'arrivo di Peppe Provenzano a Gorizia, dove ha parlato della scellerata chiusura dei confini, una misura più elettorale che altro. Poi l'incontro a Trieste con Cuperlo, Orlando e Amendola ha delineato il possibile ruolo del Fvg in Europa, una regione simbolo di convivenza».

Quanto ai candidati, Conti dice: «Il nazionale sta lavorando alle liste. Abbiamo incontrato la segretaria Schlein nelle settimane scorse ragionando di profili e temi importanti. Entro il 20 ci sarà una direzione nazionale per approvare le liste». I dem del Fvg hanno proposto un nome, che verrà rivelato in seguito.

Il Movimento 5 Stelle è invece alle prese con le sue procedure di scelta dei profili: la fase di autocandidatura in Fvg si è appena conclusa, seguiranno poi un primo – e forse anche un secondo – turno. Era ieri a Trieste l'europarlamentare uscente Sabrina Pignedoli, il cui nome è dato tra i più probabili anche per la tornata prossima ventura. Tra gli autocandidati papabili c'è anche Francesco Komauli, relatore assieme a Pignedoli della serata di ieri.

Passando alle formazioni centriste, troviamo il coordinatore della campagna delle europee di Azione, il parlamentare triestino Ettore Rosato: «Siamo ancora al lavoro sulle liste - annuncia -. Saranno di professionisti, società civile e amministratori». Stamattina in Veneto la lista presenterà intanto come candidata l'imprenditrice Lara Bisin, vicepresidente di Confindustria Vicenza. Altri ancora ne verranno, non resta che attendere da qui a fine primavera. —

Da sinistra i leghisti Lizzi, Zannier e Cisint Foto di Francesco Bruni

L'eurodeputata uscente: «Sì alla sostenibilità anche in senso economico»

L'assessore: «Le norme Ue sono un impedimento per la nostra agricoltura»

Da sinistra la M5s Sabrina Pignedoli e la forzista Sandra Savino

L'uscente grillina Pignedoli è papabile per una nuova discesa in pista

La sottosegretaria azzurra: «Al solito sono a disposizione del mio partito»

Le due diverse leggi elettorali

Tre preferenze per l'Ue Tutti i nuovi sindaci eletti già al primo turno

COME SI VOTA

Sabato 8 e domenica 9 giugno tutti gli elettori del Friuli Venezia Giulia che si recheranno ai seggi otterranno la scheda elettorale per le Europee, mentre i residenti nei 114 Municipi chiamati al rinnovo dei Consigli, e all'elezione dei sindaci, anche quella per le Comunali.

Una differenza, questa, che si ripercuote pure a livello di modalità di voto correlata anche al fatto che quella per Bruxelles è un'elezione indiretta, basata su un sistema proporzionale senza premio di maggioranza, mentre quella per la scelta del proprio sindaco è una corsa a elezione diretta che si appoggia su un maggioritario con l'attribuzione del 60% dei seggi del Consiglio alla coalizione del candidato vincente.

Entrando nel dettaglio e cominciando l'analisi dalle Europee, vale prima di tutto la pena di ricordare che il Friuli Venezia Giulia è inserito nella circoscrizione Nord Orientale che comprende Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna. La legge elettorale è, come accennato, di rango proporzionale con il cittadino che può, inoltre, esprimere fino a un massimo di tre preferenze tra i candidati compresi in una medesima lista. Nel caso di più preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso. Ad esempio, nel caso di due voti deve esserci un uomo e una donna oppure viceversa. Con tre preferenze, due uomini e una donna oppure il contrario. Gli elettori voteranno per decidere la composizione del Parlamento europeo, non per la Commissione che verrà scelta in seguito ed è essenzialmente frutto di un accordo politico.

La tornata amministrativa, passando al dato locale, coinvolgerà soltanto piccoli centri: nessun Comune supera infatti i 15 mila abitanti e non sono, quindi, previsti eventuali turni di ballottaggio. La disciplina regionale per Municipi con questa fascia di popolazione prevede che l'elettore possa dare il proprio voto al sindaco e a una lista di candidati alla carica di consigliere. Allo stesso tempo si possono esprimere uno o due voti di preferenza per i candidati-consigliere. Nel caso di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato femminile, pena la nullità della seconda scelta. Non è in nessun caso ammesso il voto disgiunto. —

M.P.

Regione: sanità

L'assessore Riccardi: «Si tratta di una norma approvata 15 anni fa e da allora siamo arrivati a oggi»

LE MAGGIORI CRITICITÀ NG = percentuale non garantite nei tempi

B-Breve: attesa massima 10 giorni — D-differita: attesa massima 30giorni per le visite e 60giorni per gli esami

Azienda universitaria sanitaria Friuli centrale (Asufc)

	Prima visita cardiologica	Prima visita neurologica	Prima visita chirurgica vascolare	Prima visita oculistica	Prima visita endocrinologica	Prima visita ortopedica
B	da 6 a 36 giorni	da 5 a 38 giorni	7 giorni	da 7 a 57 giorni	da 4 a 69 giorni	da 24 a 62 giorni
D	da 14 a 140 giorni	da 19 a 182 giorni	76 giorni	da 6 a 353 giorni	da 31 a 167 giorni	da 37 a 183 giorni
		da 3 a 230 giorni	328 giorni	da 6 a 920 giorni	da 6 a 584 giorni	da 107 a 330 giorni

Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo)

	Prima visita cardiologica	Prima visita neurologica	Prima visita chirurgica vascolare	Prima visita oculistica	Prima visita endocrinologica	Prima visita ortopedica
B	NG: 82,8%	NG: 91,4%	NG: 91,1%	NG: 12,9%	NG: 78,7%	NG: 58,4%
D	NG: 93,8%	NG: 89,8%	NG: 98,3%	NG: 71,2%	NG: 93,5%	NG: 88,4%
	NG: 71,5%	NG: 52,2%		NG: 80%	NG: 45,5%	NG: 11,5%

Stop alle liste d'attesa Il Pd: rimborsare le spese delle visite con i privati

La consigliera Celotti (Pd): lo prevede una legge del 2009 rimasta inapplicata «Così aiutiamo il 9,8 per cento dei pazienti che non riesce a pagare le terapie»

Giacomina Pellizzari

Nel peggiore dei casi una visita cardiologica non urgente viene fissata a 140 giorni quando, in priorità D, il termine temporale sarebbe un mese. Nella migliore delle ipotesi, invece, la stessa visita viene garantita in 14 giorni. La legge regionale 7/2009 prevede il rimborso delle spese sostenute dai cittadini nelle cliniche private per sottoporsi ai controlli nei tempi indicati dai medici curanti. Peccato che questa legge sia rimasta inapplicata, da qui la battaglia della consigliera dem, Manuela Celotti, per far sapere ai pazienti che possono chiedere il rimborso e per sollecitare la Regione a garantire il diritto. Mentre la macchina informativa del Pd continua a girare, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, assicura l'impegno della Giunta a risolvere la questione e fa notare che la legge è stata approvata nel 2009. Da allora nessuna amministrazione l'ha applicata.

LA BATTAGLIA

La battaglia di Celotti, spalleggiata dal collega Nicola Conficoni, è iniziata lo scorso settembre con la presentazione della prima interrogazione in consiglio regionale. Celotti l'ha fatto per garantire «il diritto alle cure al 9,8 per cento dei cittadini che rinuncia a curarsi perché non riesce ad accedere alla sanità pubblica». L'analisi dei report mensili compilati dalle aziende sanitarie ha fatto il resto, evidenziando una situazione caratterizzata da tempistiche diverse nei singoli distretti, mentre nelle strutture sanitarie accreditate la stragrande maggioranza degli esami viene garantita seguendo le priorità indicate dai medici curanti. «In questi mesi, dopo essere venuti a conoscenza del loro diritto anche grazie all'informazione fatta dal Pd, i cittadini hanno iniziato a chiedere all'Azienda sanitaria Friuli centrale il rimborso delle spese sostenute nelle cliniche private, ma si sono sentiti rispondere che la procedura non è stata autorizzata perché mancano le procedure interne», insiste Celotti nel soffermarsi sulle linee guida approvate recentemente dalla Giunta Fedriga dove, a suo dire, non si fa cenno all'applicazione della legge 7/2009. «Chi ha contattato l'Ufficio relazioni con il pubblico non ha ricevuto il rimborso, bensì un appuntamento successivo nei tempi» continua Celotti non senza chiedersi come sia possibile che il Cup fissi appuntamenti fuori tempo massimo, mentre l'Urp, di fronte alla richiesta di rimborso, riesca a trovare spazio nelle agende. «I rimborsi per le cure private legate alle liste di attesa continuano a essere un miraggio per molte persone costrette a pagare di tasca propria visite ed esami» ribadisce la consigliera dem, soffermandosi sul contenuto della mozione sottoscritta, nei giorni scorsi, da tutti i gruppi di opposizione per impegnare la Giunta a promuovere il diritto di garanzia previsto dalla legge. «Dopo quattro anni di colpevole inerzia durante i quali non ha verificato la praticabilità dei percorsi di tutela stabiliti dalla legge, incalzata dal Pd – fa sapere Celotti –, la Giunta si è finalmente impegnata a rivedere le procedure».

L'ASSESSORE

«La legge prevede il rimborso, ma ricordo che si tratta di una norma approvata nel 2009 e da allora siamo arrivati all'anno in corso» replica Riccardi, lasciando intendere che nessuno prima di lui si è impegnato per applicare la normativa. Il percorso è stato comunque avviato e sullo sfondo resta la riorganizzazione del sistema sanitario regionale che prevede anche la riduzione delle liste d'attesa. Su quest'ultimo punto la Giunta ha investito diversi milioni di euro, senza raggiungere l'obiettivo. La sanità pubblica sconta la carenza di

IL DOCUMENTO DEL NET/WORK SALUTE FVG

«Va attivato subito il numero unico per le cure mediche non urgenti»

Marco Ballico

L'attivazione, nei tempi più brevi possibili, del numero unico per le cure mediche non urgenti 116117 «è l'unica soluzione organizzativa davvero percorribile». Dopo che la fotografia di Agenas ha riacceso il dibattito sul fenomeno degli accessi impropri nei Pronto soccorso del Friuli Venezia Giulia, il Net/Work Salute Fvg interviene con un documento, alla cui stesura hanno contribuito anche Simeu, Aaroii Emac, Simg, Card e Fadoi, che rimarca l'esigenza di dare «indicazioni ai cittadini sui percorsi da seguire».

Se è vero che attraverso il 112 i residenti «riescono ad avere una risposta più che soddisfacente per le urgenze maggiori, non è così per quelle minori che si verificano durante la giornata, specialmente nelle ore in cui il proprio medico di medicina generale non è più presente in ambulatorio». La riflessione, premesso che «è comprensibile che un mmg non possa essere reperibile per 12 ore al giorno», è sulla medicina di gruppo integrata (i cui componenti dovrebbero garantire una risposta nella fascia oraria 8-20) e sulle aggregazioni dei mmg.

Nel primo caso, si legge nel documento, «bisogna indagare come mai quel tipo di soluzione non sembri essere in grado di risolvere i problemi»; nel secondo «parliamo di Unità complesse di cure primarie (Uccp), esperienze pilota, oggi poco diffuse sul territorio e quindi lontane dal costituire per ora un riferimento in grado di rispondere ai bisogni, veri o presunti, dei cittadini». Cittadini che in questo contesto «vivono con comprensibile ansia il fatto di non trovare nemmeno la disponibilità di un contatto telefonico cui segnalare le preoccupazioni per qualche disturbo che riguarda loro stessi o i lori familiari e quindi ricevere indicazioni sul da farsi».

Il tema è appunto quello delle richieste di assistenza, prestazioni o consigli sanitari non urgenti, per i quali ci sarebbe il 116117 previsto dal nuovo Piano regionale emergenza-urgenza, presentato a fine 2023 dall'assessore Riccardi, con tanto di indicazione di Trieste quale sede per la centrale operativa (scelta fatta perché sul territorio di Asugi è già in funzione uno strumento simile, il numero unico 800614302), ma senza previsioni sull'attivazione del servizio. «Arcs è già al lavoro sul dossier», la precisazione, ieri, di Riccardi.

Nell'attesa dell'esito dell'approfondimento dell'Agenzia regionale di coordinamento, Net/Work Salute incalza. «L'unica soluzione percorribile», si ribadisce nel constatare che «non si intravvedono ancora le condizioni di contesto idonee» per concretizzare in Fvg quanto previsto dal Dm 77 del 2022, la riforma finanziata dal Pnrr che prevede pure la Centrale operativa territoriale, le Case della Comunità e i Distretti come gestori dei percorsi di presa in carico dopo l'urgenza. «Siamo convinti che se il cittadino potrà avere da operatori adeguatamente

@Utopia Quotidiana

NEWS

https://t.me
/ilsantoeinchiesa

P-programmata: attesa massima 120 giorni

Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi)

Prima visita cardiologica	Prima visita neurologica
da 13 a 21 giorni	da 32 a 173 giorni
da 47 a 159 giorni	da 133 a 252 giorni
da 6 a 69 giorni	da 38 a 207 giorni

Prima visita chirurgica vascolare	Prima visita oculistica
da 3 a 17 giorni	da 3 a 39 giorni
da 17 a 69 giorni	da 32 a 230 giorni
da 40 a 223 giorni	da 27 a 319 giorni

Prima visita endocrinologica	Prima visita ortopedica
da 11 a 74 giorni	da 6 a 11 giorni
da 45 a 207 giorni	da 12 a 69 giorni
da 89 a 335 giorni	da 7 a 98 giorni

WITHUB

L'associazione Diritti del malato ha già raccolto oltre cinquemila firme

I dem: nelle linee guida approvate dalla giunta la questione non viene affrontata

personale e questo fatto non è di facile soluzione. Da qui la necessità di riorganizzare il sistema anche per evitare di rimborsare le cifre pagate ai privati dai pazienti che non riescono a ottenere le prestazioni nel pubblico. In quel caso la Regione dovrebbe stanziare altri milioni di euro, una strada impercorribile se le percentuali delle prestazioni non garantite nei tempi – l'Asfo lo conferma – supera anche l'80 per cento.

LA RACCOLTA DI FIRME

Mentre il Pd prosegue la sua battaglia sul territorio per garantire i rimborsi soprattutto ai cittadini meno abbienti, e l'assessore accelera sull'applicazione delle procedure, l'associazione Diritti del malato di Udine ha concluso la raccolta di firme avviata quattro anni fa in provincia, per sollecitare la riduzione delle liste d'attesa. «Abbiamo raccolto circa 5 mila firme – spiega la presidente Anna Agrizzi –, nelle prossime settimane le depositeremo in consiglio regionale». In quell'occasione, la presidente dell'associazione Diritti del malato ribadirà «l'importanza dell'applicazione della legge 7/2009 che consente ai residenti in Friuli Venezia Giulia di chiedere «la prestazione in qualunque centro regionale, compresi quelli privati accreditati e convenzionati, se la prestazione non viene garantita entro 120 giorni dal servizio pubblico. Tale prestazione – conclude Agrizzi – sarà comunque a carico del servizio sanitario regionale». —

formati, una risposta telefonica qualificata al proprio problema di salute (vero o solo percepito come tale) – conclude Net/Work Salute con Simeu, Aaroii Emac, Simg, Card e Fadoi –, si realizzerà un primo requisito per ristabilire la fiducia nel sistema. Il contatto tra cittadino e 116117, infatti, consentirà, obiettivo strategico, di indirizzare i flussi della domanda su percorsi differenziati, che non vedano come unica possibilità l'approdo al Ps, veicolando anche il messaggio che la persona che esprime un bisogno non sia costretta ad arrangiarsi alla ricerca di risposte da servizi che, a torto o a ragione, avverte sempre più in affanno». —

FRANCESCO RUSSO

Le divisioni

Al presidente Massimiliano Fedriga «va ricordato che è il suo stesso governo a tagliare i fondi alla sanità e lui stesso da tempo tenta di spostare il bacino dal pubblico al privato. Segnale di grandi tensioni e divisioni nella maggioranza». Così il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo (Pd) commenta le dichiarazioni di Fedriga che con la Conferenza delle regioni si diceva pronto a rivolgersi alla Consulta in difesa dei tagli al Ssn.

FURIO HONSELL

Il rischio

«L'accelerazione del ricorso al privato è molto più rapida in Friuli Venezia Giulia di quanto si rilevi altrove», afferma Furio Honsell (Open): questo «rischia la frammentazione della risposta sanitaria» e «inevitabilmente obbligherà a lunghi tempi di attesa e spostamenti. Stupisce che Agenas non abbia fatto riferimento all'indicatore che vede il Fvg sopra la media nazionale per cittadini che rinunciano alle cure».

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE

Fimmg e medici di base «Risultato essenziale»

UDINE

«L'entrata in vigore dell'accordo collettivo nazionale per i medici di famiglia – commentano Fernando Agrusti, segretario regionale della Fimmg – è essenziale per questioni centrali che riguardano il futuro del servizio sanitario nazionale, quali l'attuazione del Pnrr e del decreto ministeriale che definisce modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale e per l'evoluzione della medicina generale. Gli arretrati contrattuali saranno versati entro 60 giorni». Agrusti e Silvestro Scotti, segretario generale Fimmg, hanno aggiunto che il risultato è stato possibile grazie all'impegno del ministro Orazio Schillaci e del presidente Massimiliano Fedriga, «ai quali va l'apprezzamento per la serietà e la sensibilità politica dimostrata nell'interesse della categoria e dei cittadini». —

I dati dell'agenzia contestati dai consiglieri Russo, Honsell e Liguori «Sono numeri superati che non rispecchiano la realtà degli utenti»

L'opposizione smonta la relazione di Agenas «Ignora disagi dei pazienti e bisogni del personale»

L'ATTACCO

Francesco Codagnone

Liste d'attesa «inaccettabili» che spingono migliaia di cittadini a curarsi in Veneto o a rinunciare alle cure, anziani lasciati in barella per ore prima di un ricovero e carichi di lavoro eccessivi per un personale in numero «superiore alla media nazionale» ma «mal distribuito» e stremato. I dati «non battono» con le storie dei cittadini «costretti a pagarsi di tasca propria esami e visite specialistiche» e non mancano refusi nella parte grafica e tabellare. Il centrosinistra punta il dito sui nervi scoperti della sanità pubblica regionale e barra con la matita rossa l'ultima relazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), definita «non coerente» a fronte di una spesa di 140 mila euro a favore dell'ente governativo per mettere insieme dati aggregati e «già superati».

I consiglieri di opposizione Furio Honsell (Open), il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo e Nicola Conficoni (Pd), Simona Liguori (Patto-Civica), Rosaria Capozzi (M5s) e Serena Pellegrino (Avs) si affidano all'associazione di medici "Costituzione 32" e all'ex senatrice forzista Laura Stabile, già primaria a Cattinara, per una rianalisi critica del report che ha promosso l'operato dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi proponendo una valutazione del Ssr positiva ma «distante dal quotidiano della comunità»: spesa, numero di infermieri, medici ospedalieri e di medicina generale pro-capite sono tutti più alti della media nazionale ma «nulla viene detto sulle liste d'attesa o le numerose dimissioni dal Ssr», mentre desta preoccupazione il suggerimento di ricorrere al privato accreditato o di accorpare reparti per specialità. Proposta che richiederebbe dati precisi ma in questo caso basata su percentuali «non coerenti con quelle pubblicate dalle Asl», precisa Stabile, scorrendo il documento presentato ieri in Sala Verde e precisando di aver riscontrato «diverse incongruenze» nella presentazione di Agenas.

La prima è sui posti letto che per Asugi erano 631 tra Cattinara e Maggiore al 31 dicembre 2021 e 635 un anno dopo, mentre l'Agenzia ne conta 725 nel 2022 e anzi «valuta – rammenta Stabile – i posti letto per acuti come "in eccesso", con tasso di occupazione in alcuni reparti del 70%». Al contempo però nelle strutture di emergenza-urgenza i pazienti sostano in barella anche giorni in attesa di ricovero: prima di parlare di «ridefinizione di posti letto» bisogna «rendere noto dove i tassi di occupazione sono prossimi o superiori al 100%», annota Stabile, criticata dalle quote di Fi in Regione (Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco) che in una nota parlano di «interpretazioni più o meno strumentali».

Andando avanti, Agenas riporta 61.396 accessi nei Pronto soccorso dei due presidi triestini (ma Asugi ne dichiarava 69.130) e pertanto auspica di spostare l'asse da nosocomi a territorio con la realizzazione di Case e Ospedali di Comunità previsti dal Pnrr. Strutture che «però – precisa l'ex primaria di Cattinara – dovranno operare senza sostanziali incrementi del personale». Agenas peraltro mette in evidenza criticità in ambito di chirurgia oncologica (solo il 57% dei casi trattati entro i tempi stabiliti) ma, tranne che per la frattura del collo del femore nell'anziano, non parla di tempi di attesa per chirurgia non oncologica programmata. Tanto meno per la specialistica ambulatoriale, sebbene «le segnalazioni – annota l'opposizione – su tempi inaccettabili siano ormai all'ordine del giorno». Con il risultato che «sempre più cittadini decidono di curarsi fuori, nel privato o non curarsi affatto». —

IN OSPEDALE
UNA CORSIA DEL NOSOCOMIO TRIESTINO DI CATTINARA

«Eppure le segnalazioni su tempi inaccettabili per accedere alle prestazioni sono all'ordine del giorno»

«Spesso i cittadini preferiscono andare fuori regione o non curarsi» Il documento di Costituzione 32

Il terremoto negli Usa

Tremano i grattacieli a New York

Scossa di magnitudo 4.8 con epicentro nel New Jersey
I voli sono stati sospesi. Chiuso il tunnel sotto l'Hudson

Il terremoto a New York e la notizia proiettata sui maxi schermi (FOTO ANSA/GETTY IMAGES)

NEW YORK

I grattacieli di New York hanno tremato ieri per un terremoto che ha provocato momenti di ansia in città, ma per fortuna nessun danno. Mezzo minuto di scosse sono state registrate alle 10.23 ora locale con epicentro a Lebanon, in New Jersey, un'ottantina di chilometri a ovest dalla Grande Mela, e di magnitudo 4.8.

PERSONE IN STRADA E VOLI SOSPESI

Il terremoto, che ha fatto scendere la gente per strada, è stato avvertito da circa 42 milioni di persone (la stima è dello US Geological Survey) lungo la costa Est, da Boston a Filadelfia. Il presidente Biden è stato avvertito e ha parlato con il governatore del New Jersey Phil Murphy per offrire assistenza se necessario. Per motivi precauzionali sono stati sospesi atterraggi e decolli nei maggiori scali della zona tra cui JFK e Liberty-Newark in modo da consentire ispezioni alle piste. È stato anche chiuso l'Holland Tunnel che collega Manhattan col New Jersey passando sotto l'Hudson.

MESSAGGIO DELL'EMPIRE STATE BUILDING

I grattacieli della città hanno oscillato (l'Empire State Building ha postato su X – ex Twitter – un messaggio rassicurante: "Sto bene") creando paura nei loro occupanti, mentre i banchi hanno tremato nelle scuole, ma l'orario di fine lezioni non è stato per questo anticipato. «Stiamo valutando eventuali danni», ha detto la governatrice dello Stato di New York, Kathy Hochul, mentre il sindaco Eric Adams, subito al centro di polemiche per il ritardo di oltre 40 minuti con cui sono arrivati gli Amber Alert sui cellulari dei suoi concittadini, ha invitato i newyorkesi ad andare avanti con le loro occupazioni «come in una giornata normale», anche nell'eventualità di scosse di assestamento. Le metropolitane cittadine non hanno subito interruzioni, mentre, per controllare i binari, sono stati rallentati i treni di lunga percorrenza tra Washington e Boston.

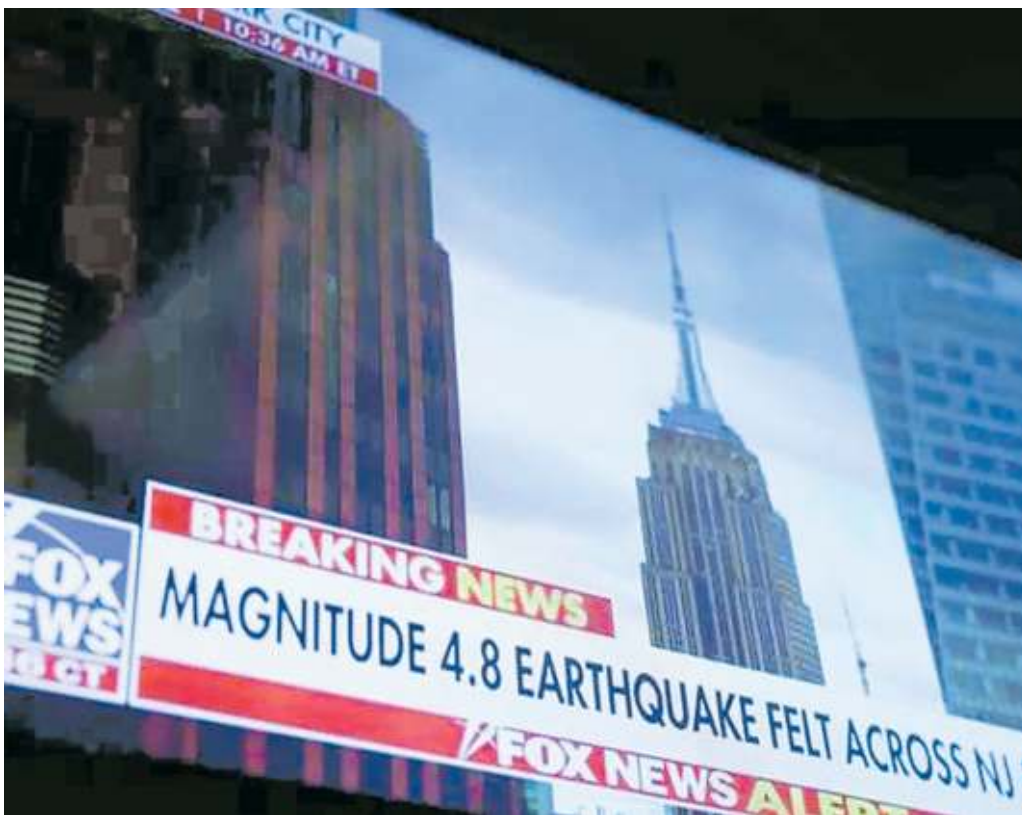
IL PRECEDENTE
A GENNAIO UNA SCOSSA DI MAGNITUDO 1.7 È STATA SEGNALATA NEL QUEENS

> Secondo le stime il sisma è stato avvertito da circa 42 milioni di persone

LA RIUNIONE ALLE NAZIONI UNITE

Si è fermato per un attimo il Consiglio di Sicurezza quando il Palazzo di Vetro ha tremato durante un briefing sulla situazione a Gaza della presidente di Save The Children, Janti Soeripto. «Posso proseguire?», ha detto lei, sorpresa, mentre un astante chiedeva se «è stato un terremoto?» e un altro ha scherzato: «Hai fatto tremare la terra».

I PRECEDENTI

I terremoti a New York sono rari, ma non impossibili: lo scorso gennaio un sisma di 1.7 di magnitudo è stato segnalato nel Queens, mentre nel 2011 un terremoto di 5.8 con epicentro in Virginia portò all'evacuazione del municipio e di edifici per uffici a Manhattan. Il rischio è comunque relativamente basso: secondo uno studio del 2008, un sisma di magnitudo 5 accade in media una volta in un secolo. La scossa di ieri in New Jersey è dovuta alle tensioni sviluppate all'interno della placca Nord Americana vicino al margine continentale. In genere questa dinamica provoca terremoti che non superano magnitudo 6 (dunque mille volte meno energetici di quelli che si registrano in California). Tra gli esempi più recenti c'è il terremoto avvenuto in Virginia il 23 agosto 2011, che con una magnitudo di 5.8 fu 32 volte più energetico di quello odierno e portò a riscrivere la mappa di sismicità degli Stati Uniti. Lo ricorda Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. «Il terremoto intraplacca che ha colpito New York può essere considerato un terremoto leggero: basti pensare – ha spiegato l'esperto – che di terremoti con magnitudo compresa tra 4 e 5 ogni anno se ne registrano 15 mila nel mondo, una ventina solo in Italia». —

Il manager udinese a capo della Confederazione imprenditori italiani

Veneroso: in ufficio ballava tutto Ho ripensato ai racconti del 1976

LA TESTIMONIANZA

GIACOMINA PELLIZZARI

Nel 1976 Tomaso Veneroso aveva due anni e il ricordo del terremoto gli è stato tramandato dai genitori udinesi come lui. I ricordi di quei racconti sono riemersi, ieri, all'improvviso, non appena si è reso conto che nel suo ufficio di park Avenue, a Manhattan, tremava tutto, mentre in mensa piatti e stoviglie finivano a terra. Veneroso oggi è un uomo d'affari di successo, manager della filiale delle Fonderie Acciaierie Roiale (Far), dirige le filiali statunitense e canadese del gruppo, presiede la Confederazione imprenditori italiani nel mondo senza mai dimenticare Udine dove torna spesso.

Proprio da Udine ha ricevuto le prime telefonate dopo il terremoto di Manhattan: «Erano i miei genitori che volevano sapere se il sisma aveva provocato danni e se avevamo avuto paura» racconta Veneroso nel descrivere colleghi impauriti, arrivati tardi al lavoro perché rimasti bloccati nel traffico. «La scossa è stata abbastanza lunga – racconta l'imprenditore –, l'abbiamo avvertita nettamente, le vibrazioni sono proseguire per circa una ventina di secondi. È strano sentire un terremoto a New York, non è un evento frequente». Veneroso si sofferma sulla confusione che ha provocato «in ufficio anche se qualcuno, me compreso, inizialmente ha scambiato il terremoto per un problema ai tubi dell'impianto di riscaldamento». Oltre ai genitori, tra le prime a contattarlo è stata anche la moglie seguita dai figli, tutti volevano notizie e l'imprenditore friulane ha cercato di tranquillizzarli.

La scossa non ha provocato danni, «nessuno si è fatto male – assicura Veneroso – e non si riscontrano problemi strutturali agli edifici». L'imprenditore descrive quel senso di paura che, inevitabilmente, il sisma ha provocato ai presenti al quinto piano del palazzo che continuava a tremare. «In mensa ha fatto cadere i piatti, lì c'è un po' di confusione» ripete l'imprenditore ripensando a quando, da bambino, anche lui è stato costretto a fuggire dal terremoto del 1976, in Friuli.

Trapiantato in America dal 1999, Veneroso si divide tra gli Usa, l'Italia e l'Europa. «Appena posso torno sempre volentieri a Udine» confessa, pur sentendosi cittadino del mondo. —

TOMASO VENEROSO
25 ANNI FA
SI È TRASFERITO NEGLI USA

> «È durato a lungo In mensa sono caduti i piatti Per fortuna non ci sono danni»

Il terremoto in Friuli Venezia Giulia

Un'altra scossa tra Socchieve e Tramonti

Registrata ieri alle 14.28 con magnitudo 3.4 della Scala Richter. L'epicentro a cinque chilometri dal comune di Preone

TRAMONTI DI SOPRA

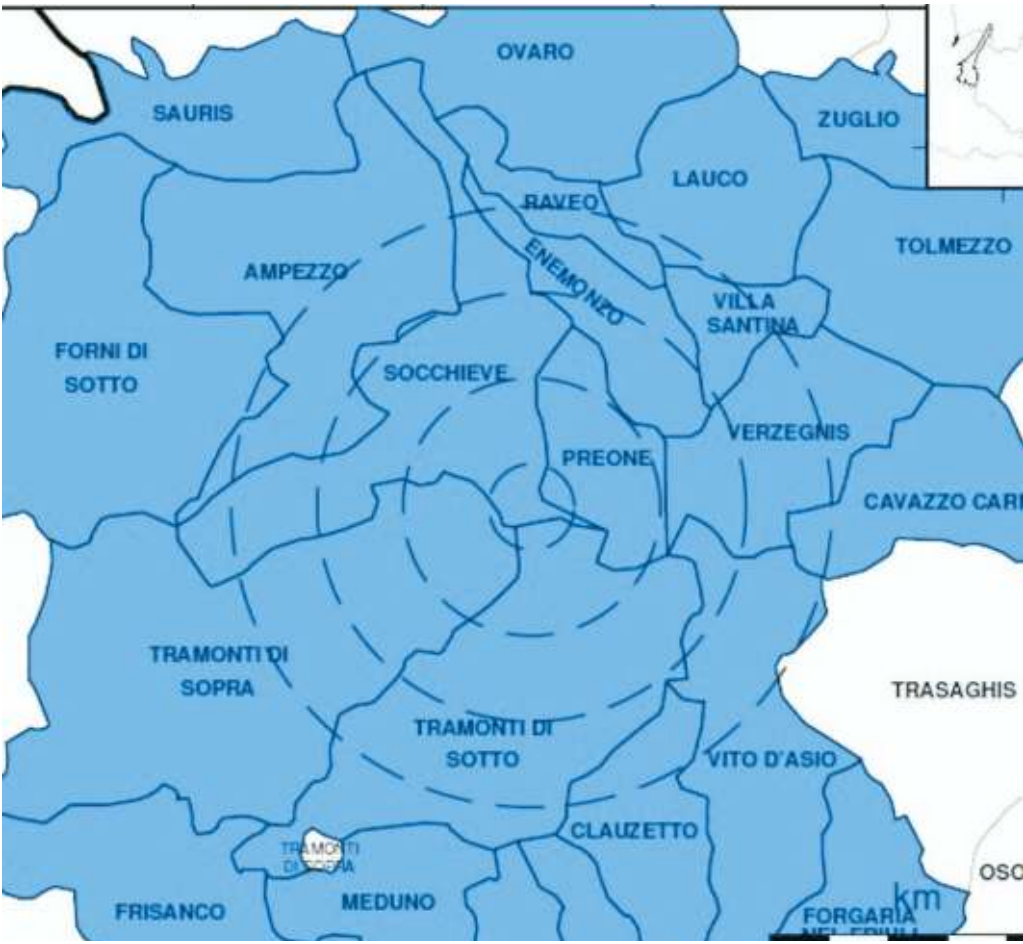
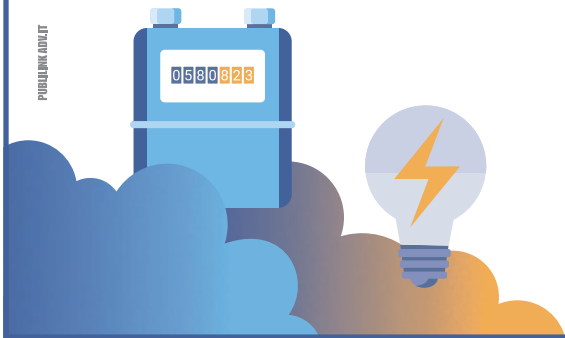
Una nuova scossa di terremoto, di 3.4 della Scala Richter, è stata registrata nell'Alto Friuli ieri alle 14.28. L'epicentro è stato localizzato a circa 5 chilometri a Nord Est del Comune di Tramonti di Sopra e a 5 chilometri a Sud-Sud Ovest da Preone. La scossa, informa la Protezione civile Fvg, su dati del Centro ricerche sismologiche dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale-Ogs, è stata registrata a una profondità di 12 chilometri.

Il terremoto è stato avvertito in numerose zone anche della provincia di Udine e Pordenone, ma non ha destato grande preoccupazione. L'area interessata è la stessa della scossa di 4.6 gradi dello scorso 27 marzo e, anche in questo caso, non si registrano danni o feriti.

«Abbiamo avvertito una bella scossa – sottolinea il sindaco di Tramonti di Sopra Giacomo Urban –, ma comunque inferiore a quella di mercoledì scorso, che ci aveva fatto preoccupare. Non ho ricevuto segnalazioni da parte dei residenti e da un primo sopralluogo che ho compiuto in paese assieme alla protezione civile mi sembra tutto a posto. Non registrato danni o comunicazioni relativamente a persone ferite». Questa mattina, in ogni caso, sarà effettuato un ulteriore controllo. «La gente questa volta era preparata – sottolinea il primo cittadino –, anche perché la protezione civile ci aveva avvisato che ci sarebbero state altre scosse di assestamento dopo quella di 4.6 della scorsa settimana. In questo caso, ci siamo subito confrontati all'uscita da casa, fra di noi, e ci siamo rincuorati. La mente, però, non può fare a meno di andare al sisma del 1976». A detta del sindaco di Preone, Andrea Martinis, invece, la scossa di ieri non è stata avvertita in massa. «Non mi pare ci siano state segnalazioni di disagi, la protezione civile – argomenta Martinis – mi avrebbe sicuramente riferito se si fosse verificato qualcosa di grave».

Un sisma più forte una settimana fa Neanche stavolta sono stati registrati danni a edifici o persone ferite

Il terremoto di ieri è la conseguenza della scossa del 27 marzo, quando, alle 22.19, 'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una scossa di 4.6 gradi Richter. L'epicentro era stato localizzato a cavallo tra le province di Pordenone e Udine, nella zona del Monte Rest, tra i territori comunali di Socchieve e di Tramonti di Sopra. Quella scossa, avvertita distintamente in tutta la regione, come aveva spiegato Carla Barnaba, ricercatrice del Centro di ricerche sismologico dell'Ogs, è la più importante degli ultimi vent'anni, per una zona notoriamente sismica come quella friulana. L'esperta aveva anche predetto la possibilità di un'altra scossa di replica entro un grado di magnitudo più basso, così come accade nel 40% dei terremoti registrati. —

L.P.

L'area in cui è stato localizzato l'epicentro, tra Preone e Tramonti di Sopra, della scossa di 3.4 Richter

I temi del confronto politico

Rottura Pd-M5s
Minacce e scambi d'accuse

Schlein: «Avete infranto l'unità, così aiutate la destra». Conte: «Vi avevo avvertito, non negozio la legalità»

Vincenzo Damiani / BARI

Il campo largo si sta sgretolando a Bari dopo il No alle primarie del M5s a pochi giorni dai gazebo. L'inchiesta sul presunto voto di scambio, la terza in pochi mesi, ha convinto Giuseppe Conte e il candidato Michele Laforgia che non ci fossero più le condizioni per votare domani. Un passo indietro che ha acceso lo scontro Pd-M5s, quando sembrava che Bari potesse essere il laboratorio per un altro esperimento politico: i pentastellati non avevano mai accettato di confrontarsi alle primarie, quella pugliese sarebbe stata la prima volta. Il campo progressista rischia di frantumarsi.

LO SCONTRO FRA I LEADER

Lo fanno presagire le parole di Conte: «Noi non accettiamo mancanza di rispetto e nessuno può permettersi di dire che il M5s è sleale o alludere a questo. Invito il Pd a non reagire in modo scomposto. Se non ritirano le accuse di slealtà diventerà sempre più difficile lavorare con il Pd». Ed un percorso che possa tenere unita la coalizione appare da quasi impossibile. «Mercoledì scorso - ha insistito Conte - ho avvertito con una lunga telefonata la segretaria Schlein che la situazione su Bari si stava compromettendo e che se ci fossero state nuove inchieste noi non saremmo stati disponibili a far finta di nulla, proseguendo con le primarie. È successa purtroppo una nuova inchiesta, che per altro ha come oggetto proprio l'inquinamento del voto e il voto di scambio, la cosa diventa sempre più seria. Fare finta di nulla non è possibile». E «se c'è qualcuno che fa finta di nulla o vuole sminuire non ci stiamo. La situazione è oggettivamente grave». In serata, dal palco a Bari per il comizio di Leccese, Elly Schlein ha risposto a muso duro: «Io sono qui con voi perché a differenza di altri, io mantengo la parola data. E mi dispiace per la decisione presa ieri (giovedì per chi legge, ndr) da Giuseppe Conte, unilateralmente, ha deciso senza cercare una soluzione perché così aiuta la destra». La segretaria del Pd non ha ceduto di un millimetro: «Agli attacchi a me non rispondo, ma non sono disposta a tollerare attacchi che arrivano alla nostra comunità». E rivolgendosi al candidato dem, una piccola apertura: «Avrai il nostro supporto anche se vorrai continuare a cercare con Laforgia quella unità che altri hanno rotto». Ma poi ha rincarato: «Chi ha iniziato a fare politica con Palazzo Chigi, capisco che non abbia dimestichezza con la militanza e con i gazebo. Pretendo però che si abbia rispetto. È una sberla per tutta la gente perbene che si stava preparando ad andare a votare. È un'illazione dire che entrambi i candidati si potessero avvalere di mezzi poco trasparenti». «Così - ha concluso - aiutano la destra. Abbiamo bisogno di una politica che guardi alle prossime generazioni e non i sondaggi. Sulla legalità non accettiamo lezioni di moralità da nessuno». «Per il Movimento 5 Stelle la legalità non è un valore negoziabile, non è merce di scambio», la replica arrivata a stretto giro da Conte su Fb. —

> Il botta e risposta fra il presidente del M5s e la segretaria del Partito democratico

Un acceso scambio di opinioni tra il leader M5s Giuseppe Conte e la segretaria dem Elly Schlein ANSA

Lo stato delle alleanze

Elezioni regionali

Piemonte – Strade separate
Basilicata – Campo largo

Elezioni amministrative

Firenze – Strade separate
Perugia – Campo largo
Bari – Strade separate
Potenza – Situazione ancora incerta
Campobasso – Situazione ancora incerta
Cagliari – Situazione ancora incerta

ANSA

Lo sparo a Capodanno

Chiusa l'inchiesta Il deputato Pozzolo è l'unico indagato

La procura di Biella chiude le indagini sul caso Pozzolo e conferma le accuse: la notte di Capodanno, a Rosazza, a sparare con il suo minirevolver, seppur involontariamente, ferendo il genero del caposcorta del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, sarebbe stato il deputato di Fratelli d'Italia. Per la procura, Pozzolo è l'unico responsabile del ferimento di Luca Campana, e rischia di essere rinviato a giudizio. Lui respinge nuovamente ogni addebito: «Quel colpo non è partito dalla mia mano».

IL PORTAVOCE DI ORBAN SE LA PRENDE ANCHE CON IL PADRE DI ILARIA

Budapest attacca ancora Salis «Non è un'eroina, pensateci»

MILANO

Questa volta è arrivato di prima mattina, ma non è certo il primo attacco dell'Ungheria a Ilaria Salis e alla sua famiglia. Che poi il post pubblicato su X alle 7.44 da Zoltan Kovacs, portavoce del governo di Viktor Orban, vorrebbe essere una difesa «della reputazione e dell'integrità» della magistratura magiara, ma è di fatto l'ennesimo intervento istituzionale nel processo che vede coinvolta la 39enne attivista italiana, che da 14 mesi si trova in carcere a Budapest con l'accusa di aver aggredito tre militanti di estrema destra e di far parte di un'associazione criminale. «Ilaria Salis non è un'eroina - scrive Kovacs - lei e i suoi 'compagni' sono venuti in Ungheria e hanno commesso aggressioni barbare e premeditate contro cittadini ungheresi: questi sono i fatti. Tutto il resto è una mera invenzione politica e noi difenderemo la reputazione e l'integrità della nostra magistratura, non importa quanto forte la sinistra gridi al lupo».

Non solo: il portavoce del governo ungherese aggiunge anche un video in cui attacca direttamente Roberto Salis, il padre di Ilaria: «Negli ultimi mesi e nelle ultime settimane il padre di Ilaria Salis - afferma Kovacs - ha parlato con tutta la stampa dell'Europa occidentale, come pure con alcuni media Usa, è stato addirittura invitato all'Europarlamento e ha ripetutamente espresso gravi accuse infondate che non possono essere lasciate senza risposta. Dovremmo aggiungere che lui stesso ha trasformato il caso di sua figlia in un tema politico e ora sembra sorpreso che arrivino risposte politiche a queste accuse totalmente infondate». Come padre, «farebbe forse bene a riflettere su come sua figlia si sia trovata in un incidente del genere ancora una volta, perché questo caso non è senza precedenti», aggiunge Kovacs facendo riferimento alle 4 condanne ricevute in Italia da Ilaria Salis, ma sorvolando sul fatto che nessuna di queste riguarda aggressioni e lesioni.

Dopo soli 3 giorni, il governo ungherese torna quindi sul caso dell'italiana detenuta a Budapest con un altro post dai toni simili al precedente per ribadire una linea di totale fermezza che non lascia ovviamente grandi speranze alla famiglia Salis. Che vede il potere esecutivo occuparsi di un processo e attaccare un privato cittadino che, dopo 10 mesi di silenzio, ha deciso di denunciare le condizioni di detenzione della figlia e ha cercato la collaborazione dello Stato italiano per migliorarle. Ma dall'Ungheria, ormai, si aspetta solo una condanna per Ilaria. Intanto è nella bufera lo scrittore e docente Christian Raimo per delle parole pronunciate in tv, a L'aria che tira, parlando proprio sul caso Salis. «Con i neonazisti che bisogna fare? Bisogna picchiarli. Io insegno a scuola, insegno che la democrazia è arrivata perché c'è stata un'opposizione seria al nazismo»: queste le parole di Raimo sulle quali l'Ufficio scolastico regionale ha avviato una verifica. —

> «Difenderemo la reputazione e l'integrità della nostra magistratura»

I CONTI PUBBLICI E LE RISORSE PER LA SALUTE

Le regioni in pressing per la sanità Il governo assicura, nessun taglio

L'esecutivo risponde alle accuse dei governatori. Schillaci: «3 miliardi in più per il 2024, 4 per il 2025»

Manuela Correra / ROMA

Resta marcata la contrapposizione tra governo e regioni sulla sanità pubblica, a pochi giorni dall'appello di 14 scienziati e Nobel per più fondi al Servizio sanitario. Non c'è alcun taglio ma, anzi, un aumento delle risorse, è la posizione ribadita anche dall'esecutivo; le regioni denunciano invece che i tagli ci sono, a partire dagli ospedali, sulla cui sicurezza lanciano l'allarme. Ma non è un muro contro muro e, dopo l'annunciata intenzione dei governatori di rivolgersi alla Consulta in mancanza di un cambio di rotta del governo, ora pare aprirsi una possibilità di confronto tra le parti. «Ho sentito anche questa mattina sia il ministro Fitto sia il ministro Schillaci. Adesso partiranno dei tavoli per capire le esigenze di ogni singola regione. Ho trovato disponibilità da parte del governo», annuncia il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga. Disponibilità confermata dal ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, che si dice convinto che a un tavolo di confronto con le regioni «si definiranno questi aspetti». Proprio due giorni fa, spiega, «con il ministro della Salute Schillaci abbiamo inviato una lettera per avere un quadro chiaro della situazione e degli investimenti in sanità».

Medici e infermieri nella corsia di un reparto dell'ospedale torinese delle Molinette ANSA

IL MINISTRO

In attesa del confronto, l'esecutivo ribadisce come quella in atto per la sanità non sia assolutamente una politica di tagli. A conferma di ciò, Schillaci ricorda che ci sono «tre miliardi in più per il 2024, quattro per il 2025, 4,2 per il 2026»: «Non ricordo incrementi di questa portata nelle finanziarie di qualche anno fa. Dire che stiamo facendo dei tagli alla Sanità è falso». E riferendosi ai prossimi obiettivi, il ministro indica l'abolizione del tetto di spesa alle Regioni per le assunzioni ed il Piano contro le liste d'attesa. Il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, rileva inoltre che nel 2019 il Fondo sanitario «era di 114 miliardi, oggi col governo Meloni è di 134 miliardi di euro: abbiamo cioè 20 miliardi in più per curare gli italiani». Linea sostenuta pure dal vicepremier Antonio Tajani che, negando la presenza di tagli al settore, sottolinea al contempo la necessità di «un nuovo piano sanitario, una riforma» perchè «la salute per noi è una priorità». Poi fa riferimento ad un altro tema al centro delle polemiche, l'autonomia differenziata: «Non siamo contro l'autonomia, ma durante il dibattito in Parlamento dobbiamo sistemare alcune questioni facendo in modo che nel testo che verrà approvato ci sia la possibilità di migliorare la salute dei cittadini soprattutto nell'Italia meridionale». Da parte loro, le regioni - pur aprendo al dialogo - continuano a contestare la linea del governo. Lo fa senza mezzi termini Raffaele Donini, coordinatore della commissione salute delle Regioni, che accusa il ministro Fitto: «Chiederei di osservare il naso del ministro Fitto, nel caso si allungasse in modo sproporzionato perché dice bugie. I tagli ci sono, lo ha certificato la Corte dei Conti. Tutte le Regioni, comprese quelle di destra, non sono impazzite, e dicono la stessa cosa. Hanno tagliato 1,2 miliardi di fondi per finanziare opere che erano destinate alla sicurezza sismica degli ospedali». Ed ancora: «Noi siamo disponibili a trovare tutte le soluzioni, ma non partendo dai tagli». —

> Fedriga annuncia l'arrivo di tavoli per capire le esigenze di ogni singola regione

La missione in Africa

Mattarella lancia il piano Mattei «Ma sia paritario»

Il piano Mattei del governo può essere utile, va strutturato con attenzione e soprattutto deve rispondere alle richieste ed alle esigenze dei Paesi africani interessati. Sergio Mattarella apre al piano Mattei e se ne fa sponsor nella sua visita in Africa. Ma si deve ascoltare e valutare bene le esigenze dei Paesi che ne dovrebbero beneficiare. —

NO DI TAJANI AI CONDONI

Salvini insiste sul salva-casa «Non è fatto per gli abusi»

ROMA

La norma salva-casa del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini fa discutere la maggioranza di governo. Il testo non è ancora arrivato agli altri ministri. «Non conosco assolutamente il testo e credo che nessuno l'abbia mai visto. Lo valuteremo quando sarà presentato», dice l'altro vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, spiegando che è «già incardinata al Senato una proposta di Forza Italia sulla rigenerazione urbana che già prevede le cose di cui ha parlato Salvini». Tajani sottolinea che «non si può fare un condono ma si possono sanare alcune cose che non provocano alterazioni sostanziali agli edifici». Ma Salvini assicura che il testo andrà quanto prima in Cdm. «Porteremo la proposta, e vedrete che non andrà a sanare gli abusi edilizi ma ad alleggerire i Comuni e fare felici i cittadini, che ci ringrazieranno», dice ad Antenna 3 Lombardia. Il ministro fa notare che dallo studio realizzato con tecnici e 50 associazioni che si occupano di case, è emerso che il 90% degli italiani possiede una casa di proprietà e «l'80% ha piccole difformità interne» che bloccano i Comuni. «Non stiamo parlando di favori per villette in aree protette o aiuti ai furbetti», precisa, illustrando il caso di Milano, dove ci sono, dice, «170mila pratiche edilizie ferme in comune, con cittadini bloccati». Per cui «noi permettiamo di chiudere le pratiche, si paga quello che si deve pagare così anche i comuni ne traggono benefici e si torna a fare il proprietario che vende e acquista senza problemi», spiega. —

L'ANALISI

Bruno Cherchi

Test per i magistrati, norme manifesto frutto di discredito verso la categoria

Un intervento legislativo che appare inapplicabile tecnicamente e privo di reale efficacia
Persa un'altra occasione per introdurre effettivi accertamenti dell'«equilibrio» del giudice

BRUNO CHERCHI

Il recente intervento legislativo ha modificato l'accesso alla magistratura ordinaria prevedendo *"un colloquio psico-attitudinale diretto a verificare l'assenza di inidoneità alla funzione giudiziaria, come individuate dal Consiglio Superiore della magistratura con propria delibera"* (art. 1 co. 5 lett. m-bis). Terminata la valutazione degli elaborati scritti i candidati *"sostengono i test psico-attitudinali individuati dal CSM…nel rispetto delle linee guida e degli standard internazionali di psicometria. Il colloquio psicoattitudinale, diretto dal presidente della seduta con l'ausilio dell'esperto psicologo nominato dal CSM"* si svolge dinanzi alla commissione "*…competente per la prova orale, cui è rimessa la valutazione dell'idoneità psicoattitudinale"* (co. 5-bis). La nomina dei componenti psicologi è disposta dal CSM *"su proposta del Consiglio universitario nazionale tra i docenti universitari titolari di insegnamenti nelle materie psicologiche"* (co. 6). Infine *"l'insufficienza nel colloquio psicoattitudinale è motivata con la sola formula "non idoneo"* (co. 5).

L'introduzione dei test psicoattitudinali non sembra diretto a valutare le abilità cognitive che vengono già ampiamente accertate dalle difficili prove scritte e orali previste per il superamento del concorso, quanto l'"equilibrio" del magistrato talvolta in discussione per decisioni cassate dopo troppi anni e quindi non emendabili per i danni ormai provocati. Resta comunque escluso che si tratti di un controllo su eventuali patologie psichiatriche già da decenni previsto per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione.

Numerose le critiche a queste disposizioni per ipotizzate violazioni della Costituzione, che prevede che l'accesso in magistratura avvenga per concorso senza ulteriori valutazioni (art. 106), e per eccesso di delega ove, infatti, non era prevista l'introduzione di test richiesti successivamente da una "raccomandazione" della commissione giustizia recepita dal governo.

Le disposizioni non colgono il pur condivisibile obiettivo di accertare una eventuale mancanza di "equilibrio" nel magistrato e risultano solo "norme manifesto" dirette a colpire l'immagine, già traballante, della magistratura che, infatti, ha reagito in modo eccezionalmente unitario.

Non si comprende innanzitutto perché i test siano previsti per la sola magistratura ordinaria e non per l'accesso alle altre magistrature (TAR, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Giustizia tributaria) o per quelle professioni che pure svolgono attività che prevedono poteri invasivi nella vita delle persone e sono particolarmente responsabilizzanti come, ad esempio, l'insegnamento o le attività sanitarie.

La norma non precisa a quali test si riferisce e non considera il dibattito che sull'efficacia e sui limiti dei test si è sviluppato in ambito accademico psichiatrico-psicologico: il colloquio clinico è, fra l'altro, caratterizzato e fatalmente risente non solo del convincimento e della scuola di appartenenza dell'esaminatore (psicoanalitica, cognitivista e relazionale), ma soprattutto del rapporto di fiducia tra esaminatore ed esaminato, necessariamente assente in un contesto valutativo.

Al centro del dibattito la proposta di test per i magistrati. A sinistra, il Procuratore Bruno Cherchi

D'altra parte, il riferimento ai test a cui sarebbero sottoposti militari e forze di polizia, al di là dell'evidente diversità di funzioni istituzionali, non sembra corretto né probante, non avendo impedito l'accesso nei corpi dello Stato a qualche soggetto che, con periodicità, risulta presente nelle cronache per condotte tutt'altro che "equilibrate".

Totale è stata l'assenza di attento approfondimento di tempi, modalità ed efficacia di quanto si dice avvenga in altri Paesi europei: in Francia i test, introdotti qualche anno addietro, sono stati aboliti per una "pericolosa parvenza di scientificità", denunciata già in passato da una pubblica presa di posizione di numerosi psichiatri e psicologi, che disapprovavano una analoga proposta evidenziando come *"nessun tecnico, anche soltanto minimamente competente in materia saprebbe in coscienza avallare"* la possibilità di "discriminare attraverso test e colloqui, la specifica *"idoneità psicoattitudinale degli aspiranti"*.

Non si è neppure affrontato il problema della possibilità di falsificazione di test standardizzati e certamente manipolabili da soggetti culturalmente attrezzati e capaci di memorizzare risposte "giuste" a domande, che, per avere valore devono essere elaborate sul campo su vaste popolazioni, e quindi non possono certo essere tenute né segrete e neppure riservate.

Non si comprende perché mai la novità dovrebbe riguardare solo i futuri magistrati (dal 2026) e non invece quelli in servizio quasi che il pur fondamentale requisito dell'"equilibrio" possa essere misurato una volta per tutte all'inizio della carriera e non invece nel suo lungo evolversi.

Norme quindi inapplicabili tecnicamente e prive di reale efficacia ma solo un intervento simbolico diretto a introdurre una suggestione negativa nei confronti della magistratura ordinaria di cui non si sentiva la necessità. Ancora una volta si è persa una occasione per individuare effettivi percorsi di concreto accertamento dell'"equilibrio", sicuramente fondante la capacità di giudicare. Un tale risultato dovrebbe essere più opportunamente raggiunto con norme di legge che intervengano individuando puntuali modalità che innovino le quadriennali valutazioni di professionalità a cui sono sottoposti i magistrati così da accertare in modo efficace e sul campo anche l'equilibrio e la ragionevolezza e in tal modo garantire la collettività che a giudicare siano magistrati idonei anche psicologicamente alla loro funzione. Ma questa è un'altra storia. —

Procuratore della Repubblica di Venezia

FRIULI VENEZIA GIULIA UNESCO
STORIA, NATURA E CULTURA

Con le testimonianze di
SUSANNA TAMARO, FILIPPO GIORGI e TONI CAPUOZZO

ITINERARI, CULTURA E STORIA DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Dalla basilica di Aquileia alle Dolomiti friulane, dal sito palafitticolo di Palù di Livenza alla fortezza di Palmanova e al borgo di Cividale del Friuli. E poi ancora i Patrimoni culturali immateriali e le Riserve della Biosfera di Miramare e delle Alpi Giulie. Un viaggio affascinante attraverso tutti i luoghi Unesco regionali impreziosito dalle testimonianze di personaggi illustri e da tanti consigli su dove mangiare, dormire e comprare.

In collaborazione con

Le due guerre

L'Idf chiede scusa per il raid su Wck Cacciati 2 ufficiali ritenuti colpevoli

Ma per l'ong non basta: «Servono indagini indipendenti»
Riaperto il valico di Erez per aumentare gli aiuti a Gaza

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele ha rimosso dall'incarico due ufficiali superiori dell'Idf per l'uccisione a Gaza dei 7 operatori umanitari della World Center Kitchen. Sono i primi provvedimenti presi al termine dell'indagine condotta dall'esercito, mentre - sotto la pressione Usa - Israele ha riaperto il valico di Erez, nel nord della Striscia, chiuso dal 7 ottobre, per aumentare gli aiuti umanitari all'enclave palestinese. Una mossa salutata con favore dal presidente Joe Biden, secondo cui Israele sta facendo «quanto chiesto» sugli aiuti. L'indagine dell'esercito ha definito l'attacco ai volontari «un errore che non sarebbe dovuto accadere e contrario agli standard operativi» per il quale le forze armate, «scusandosi», si sono assunte «la piena responsabilità».

GLI AUTORI DELL'ATTACCO

I due ufficiali allontanati sono un maggiore, responsabile dell'unità di fuoco che ha lanciato i tre razzi da un drone, e un colonnello della riserva, capo dello staff della Brigata. Ad aver avuto un richiamo ufficiale sono stati anche il comandante della Brigata, quello della 162/esima Divisione e il comandante in capo del Fronte sud Yaron Finkelman. «Le forze dell'ordine - ha ricostruito l'indagine - hanno identificato un uomo armato su uno dei camion degli aiuti e subito dopo un altro ancora». Dopo che le tre auto hanno lasciato il deposito, «uno dei comandanti ha erroneamente pensato che gli uomini armati si trovassero all'interno delle auto e che si trattasse di terroristi di Hamas.

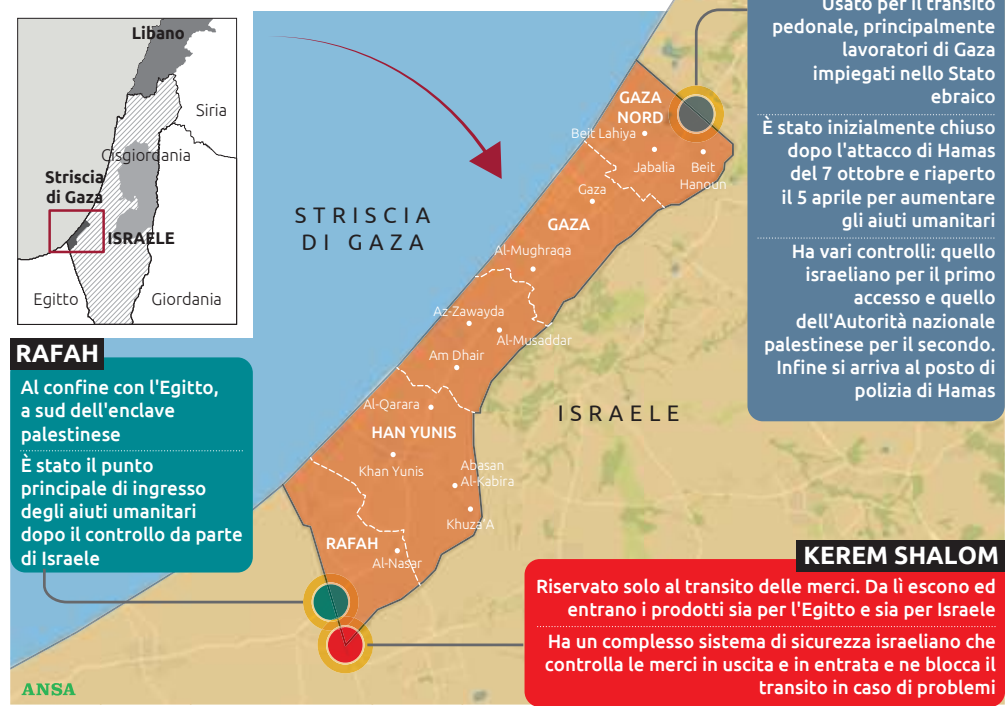
LA RICOSTRUZIONE

Le forze armate non hanno identificato i veicoli in questione come associati al Wck». Quindi «hanno preso di mira i tre veicoli sulla base dell'errata classificazione dell'evento e dell'errata identificazione dei veicoli come aventi a bordo agenti di Hamas, con il conseguente attacco che ha portato alla morte di sette operatori umanitari innocenti». «Coloro che hanno approvato il raid - ha ribadito l'indagine - erano convinti di colpire operativi armati di Hamas e non impiegati del Wck». La Cnn ha citato un portavoce dell'Idf secondo cui l'esercito «ha erroneamente identificato come un'arma qualcosa appeso alle spalle di uno dei passeggeri. Gli ufficiali militari israeliani ora valutano che si trattasse probabilmente di una borsa». Sui tre veicoli, come era stato già rivelato in precedenza, sono stati lanciati «in rapida successione» tre missili che non hanno lasciato scampo agli operatori che cercavano di mettersi in salvo passando da un'auto all'altra.

> La Gran Bretagna conta 3 cittadini uccisi e vuole «massima trasparenza»

INDAGINI INDIPENDENTI

«Le scuse dell'esercito israeliano per l'oltraggiosa uccisione dei nostri colleghi rappresentano un freddo conforto», ha obiettato la World Central Kitchen confermando il blocco delle sue operazioni a Gaza. Poi ha rinnovato la richiesta di una commissione indipendente di indagine sulle uccisioni: «L'Idf - ha accusato l'ong - non può indagare in modo credibile sul proprio fallimento a Gaza». Anche la Gran Bretagna, che conta tre connazionali uccisi nell'attacco, ha chiesto la «massima trasparenza» e una «revisione totalmente indipendente» rispetto all'inchiesta israeliana, mentre il segretario di Stato Blinken ha annunciato che gli Usa stanno «rivedendo» i risultati dell'indagine anche se ha definito «importante» che «si stiano facendo passi» nei confronti dei responsabili. Intanto - dopo il tesissimo colloquio di ieri tra Biden e Netanyahu - Israele ha riaperto il valico di Erez con Gaza, chiuso dal 7 ottobre 2023, per aumentare gli aiuti umanitari alla parte settentrionale dell'enclave palestinese che arriveranno nel vicino porto israeliano di Ashdod. —

I tre valichi di Gaza

HEZBOLLAH: «L'IRAN SI VENDICHERÀ»

Paura attentati per Israele Chiusa l'ambasciata a Roma

Lo Stato ebraico ha deciso di serrare circa 30 sedi diplomatiche in tutto il mondo A Teheran in migliaia ai funerali dei sette pasdaran uccisi

ROMA

Dove, come e quando lo deciderà la guida suprema Ali Khamenei, ma «l'Iran risponderà. Senza dubbio». Il leader degli Hezbollah libanesi, Hasan Nasrallah, torna a farsi portavoce della minaccia di vendetta degli ayatollah contro Israele: l'attacco al consolato iraniano a Damasco che ha ucciso alti funzionari dei Pasdaran rappresenta «una svolta nella guerra in corso» e non resterà impunito. Lo Stato ebraico, in allerta da giorni per una possibile rappresaglia iraniana, ha deciso di chiudere per precauzione circa 30 ambasciate nel timore di attentati, compresa la sede diplomatica di Roma, nei pressi di Villa Borghese, e di rafforzare le misure di sicurezza in tutte le istituzioni israeliane nel mondo. A Teheran intanto in migliaia hanno partecipato ai funerali dei sette Guardiani della rivoluzione uccisi nel raid del primo aprile, mai rivendicato da Israele, che ha centrato l'edificio consolare iraniano. Al grido di "Morte all'America" e "Morte a Israele", le esequie si sono tramutate nell'ennesima dimostrazione di rabbia, in coincidenza con la Giornata internazionale per Gerusalemme, istituita con la rivoluzione islamica del 1979 per manifestare il sostegno alla Palestina nell'ultimo venerdì di Ramadan. La fine del mese sacro per i musulmani, che volge al termine in un clima di altissima tensione ma senza particolari incidenti, è però un'ulteriore fonte di preoccupazione per Israele che, a sei mesi esatti dall'attacco di Hamas del 7 ottobre, teme un altro Shabbat nero. La guerra nella regione «è entrata in una nuova fase», ha avvertito Nasrallah, annunciando di non voler interrompere le ostilità al confine sud del Libano contro Israele «per sostenere la resistenza a Gaza». —

L'ambasciata di Israele a Roma ANSA/AFP

Passaggio di automobili al valico di Erez, riaperto da Israele ANSA

LA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO PER I DIRITTI UMANI

L'Onu alza la voce «Basta armi a Tel Aviv»

Ventotto Paesi a favore, 13 astenuti e sei contro, fra cui gli Stati Uniti. Il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite ha chiesto lo stop alle vendite di armi a Israele a causa della sua condotta nella guerra a Gaza. Nella risoluzione adottata, dove si cita il timore di un «genocidio» contro i palestinesi, si chiede anche che lo Stato ebraico sia ritenuto responsabile di eventuali crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi nella Striscia. Al palazzo delle Nazioni Unite non sono mancate le spaccature, con la Germania e la Bulgaria che hanno dichiarato che avrebbero votato contro perché la risoluzione non condannava esplicitamente Hamas anche se puntava il dito contro il lancio di razzi su Israele da Gaza, oltre a chiedere il rilascio degli ostaggi. La Francia si è astenuta insieme all'India e al Giappone, definendo «catastrofica» la situazione umanitaria a Gaza. Il ministero degli Esteri israeliano ha bollato la risoluzione definendola «anti-israeliana», anche perché «non menziona Hamas». —

YELLEN A PECHINO

«I sussidi minacciano l'economia del mondo»

PECHINO

È un percorso stretto quello che la segretaria al Tesoro americano Janet Yellen, il volto più conciliante dell'amministrazione di Joe Biden verso Pechino, si trova a percorrere in Cina a pochi giorni dalla telefonata tra i presidenti Xi Jinping e Joe Biden: la missione, per evitare un nuovo capitolo della guerra commerciale planetaria, è convincere la leadership mandarina che i sussidi industriali a pioggia sono una distorsione del mercato e una minaccia per l'economia globale, oltre che per quella cinese. Arrivata giovedì sera a Guangzhou, il capoluogo del ricco Guangdong, Yellen ha trasmesso i suoi messaggi negli incontri avuti ieri con i rappresentanti della comunità business di Usa, Ue e Giappone, e in quelli con le controparti cinesi, incluso il faccia a faccia con il vice premier He Lifeng, che ha il dossier delle relazioni economiche con Washington. I sussidi pubblici diretti e indiretti della Cina «stanno attualmente portando a una capacità produttiva che supera significativamente la domanda interna, nonché ciò che il mercato globale può sopportare», ha osservato l'ex presidente della Fed, prendendo di mira la sovraccapacità produttiva del Dragone. Il Paese sconta una ripresa debole e consumi asfittici: negli sforzi per centrare la «crescita di alta qualità», Pechino spinge sull'export, soprattutto tecnologico. «Capisco che queste politiche possano essere guidate da obiettivi di sviluppo interno, ma l'eccesso di capacità può portare a grandi volumi di export a prezzi bassi», ha aggiunto Yellen, rimarcando i tratti che rappresentano «un rischio per la resilienza economica globale». —

PRESSIONE SUGLI USA PER AVERE I PATRIOT

Il nuovo allarme di Kiev «È un momento critico» Mosca avanza ancora

Alcuni soldati dell'esercito ucraino ANSA/AFP

Il Cremlino annuncia la presa di un villaggio nel Donbass Pioggia di droni sulla Russia, il Cremlino riferisce di averne abbattuti 53, 44 su Rostov

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina è a «un momento critico» e senza sistemi di difesa aerea non potrà difendere le sue città se i russi sferreranno l'attesa offensiva tra maggio e giugno. Il nuovo allarme è stato lanciato dal capo di gabinetto presidenziale, Andry Yermak, in un'intervista a Politico. La stessa testata che nei giorni scorsi aveva parlato del pericolo di un crollo delle difese ucraine.

IL FRONTE EST

Intanto i russi annunciano di avere conquistato un altro villaggio nel Donbass. L'appello di Yermak è rivolto in particolare al Congresso americano, perché sblocchi il nuovo pacchetto di aiuti da 60 miliardi di dollari. Anche se le fonti che avevano parlato a Politico avevano detto che nemmeno questo potrebbe essere sufficiente. Quanto alle difese aeree, più volte i dirigenti di Kiev hanno chiesto che vengano forniti urgentemente altri sistemi Patriot. Soprattutto dagli Usa, che, ha lamentato in un'intervista alla Cbs il presidente Volodymyr Zelensky, «non ne hanno dati finora nemmeno uno». Il ministero della Difesa di Mosca ha annunciato che un altro villaggio, quello di Vodyanoye, è caduto in mano alle sue truppe nella regione di Donetsk, e che i russi continuano «ad avanzare in profondità nelle difese nemiche, oltre ad occupare linee più vantaggiose». Il prossimo obiettivo sembra essere la cittadina di Chasiv Yar, un importante snodo logistico ad ovest di Bakhmut. Fonti militari ucraine hanno detto che le forze russe si trovano ormai a non più di mezzo chilometro dall'abitato.

Velivolo senza pilota colpisce istallazione militare nella filorussa Transnistria

DRONI SULLA RUSSIA

Gli ucraini cercano di rispondere alle difficoltà sul terreno con nuovi attacchi in profondità sul territorio della Federazione Russa. Mosca ha riferito di aver abbattuto almeno 53 droni lanciati dalle forze di Kiev, di cui ben 44 sulla regione frontaliera di Rostov sul Don, dove ha sede il quartier generale delle retrovie. Fonti dell'intelligence ucraina hanno detto che è stata colpita la base di Morozovsk, dove sarebbero stati distrutti sei aerei e 20 militari sarebbero stati uccisi o feriti. Da parte russa, invece, il governatore della regione, Vasilio Golubev, ha ammesso solo il ferimento di otto persone tra gli investigatori che stavano ispezionando il luogo dove un drone era caduto e sarebbero stati investiti dall'esplosione dell'ordigno che il velivolo aveva a bordo. Un altro drone, hanno detto le autorità locali, è stato abbattuto nei pressi della base aerea di Engels, a 500 chilometri dal confine, dove sono di stanza bombardieri strategici. Una struttura già presa di mira dagli ucraini nel 2022. Un velivolo senza pilota avrebbe anche colpito una installazione radar militare in Transnistria, l'entità separatista filorussa sul territorio moldavo, spiegano fonti locali, precisando che l'attacco è avvenuto a 6 chilometri dal confine con l'Ucraina, ma senza segnalare feriti o morti e senza accusare chiaramente Kiev. —

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

Via alla corsa di von der Leyen ma è già bufera sulla campagna

Fa rumore la nomina di Pieper a inviato Ue per la Pmi. Secondo eurodeputati e ong della società civile c'erano altri candidati con requisiti più idonei

BRUXELLES

Partirà da Atene, dal Congresso di uno dei partiti che più l'hanno sostenuta, Nea Democratia, la campagna di Ursula von der Leyen. La presidente della Commissione, eletta Spitzenkandidat dal Ppe, nella capitale greca darà lo start alla sua corsa per la riconferma. Una corsa che, da quando è diventata ufficiale, si sta facendo sempre più a ostacoli, con l'ex ministra della Difesa tedesca finita nel mirino sotto vari aspetti. A fare rumore, in queste ore, sono le sue ultime nomine: quella dell'eurodeputato della Cdu Markus Pieper a inviato Ue per la Pmi e quelle del suo team per la campagna elettorale, che farà perno su due funzionari di alto livello della Commissione, il capo di gabinetto Bjorn Seibert e il direttore per la Comunicazione politica e i servizi Alexander Winterstein.

Von der Leyen e Blinken ANSA

Il PieperGate, come il caso viene definito nella cosiddetta bolla Ue, è scoppiato alcuni giorni fa. L'eurodeputato del Ppe è stato proposto dal commissario Johannes Hahn, in accordo con von der Leyen, come inviato dell'Ue per le Pmi. Il tema è che, stando ai resoconti filtrati a Bruxelles, i candidati erano tre. Oltre a Pieper in lizza c'erano l'eurodeputata ceca di Renew Martina Dlabajová e Anna Stellinger, vicedirettore generale per gli Affari internazionali presso la Confindustria svedese. Entrambe, stando al j'accuse rivolto a von der Leyen da più di un eurodeputato e dalle Ong della società civile, avevano requisiti più idonei per quel ruolo. La difesa dell'esecutivo Ue è stata netta: Pieper, che entrerà in carica il 16 aprile, ha avuto il sostegno del collegio dei commissari. Ma in una lettera inviata alla presidenza di Palazzo Berlymont quattro commissari hanno espresso perplessità sulla procedura: Josep Borrell, Paolo Gentiloni, Nicolas Schmit e Thierry Breton. Non è solo la nomina di Pieper a far discutere. Von der Leyen ha scelto come coordinatore della campagna il suo capo di gabinetto. Lui si è subito autosospeso e dovrebbe riprendere l'incarico il 10 giugno, il giorno dopo il voto.

Sotto accusa la scelta del capo di gabinetto per coordinare il team della comunicazione

Ma la sua nomina ha destato perplessità. «Quanto fatto è in linea con le regole in vigore per le Europee, che traducono un accordo politico con il Parlamento», ha chiarito il portavoce Mamer ribadendo che la presidente resta in carica. Senza tuttavia dissipare un dubbio: von der Leyen non corre per l'Europarlamento ma per la presidenza della Commissione, carica che sarà decisa probabilmente a settembre. —

La tutela dei prodotti locali

La protesta al Brennero di 500 agricoltori friulani «No alla frontiera chiusa»

Partiranno domani notte dalla regione in pullman per difendere il made in Italy
Il presidente Figelj: con l'aiuto delle forze dell'ordine controlleremo i Tir in transito

Giacomina Pellizzari / UDINE

Cinquecento agricoltori iscritti alla Coldiretti del Friuli Venezia Giulia lunedì e martedì manifesteranno al Brennero contro i blocchi imposti dall'Austria al transito dei mezzi e quindi dei prodotti made in Italy. Lo stop settimanale motivato dalla necessità di ridurre i livelli di smog oltre confine, rischia di minacciare il record storico raggiunto dal comparto agroalimentare che, lo scorso anno, ha registrato un valore superiore a 64 miliardi di euro.

LA MANIFESTAZIONE

Domani notte i pullman partiranno da Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. «Arriveremo al valico in 500, tra cui molti giovani ai quali vogliamo far toccare con mano perché dobbiamo combattere il falso made in Italy» spiega il presidente regionale della Coldiretti, Martin Figelj, impegnato, in prima linea, nella tutela dei prodotti locali e della loro esportazione. Aspetti su cui pesa la chiusura delle frontiere, non a caso anche i 500 agricoltori friulani, d'intesa con le forze dell'ordine in servizio al Brennero, fermeranno e controlleranno i carichi trasportati dai mezzi in ingresso in Italia. «Il Brennero è un corridoio fondamentale, tutta la merce diretta in nord Europa passa da quel valico» insiste il presidente, nel ricordare che l'Italia è il Paese che paga più di altri gli effetti delle chiusure. Non a caso il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, ha presentato richiesta di infrazione nei confronti di Vienna. Sempre lunedì sarà proprio questo l'argomento di discussione dinnanzi alla Commissione europea. «I divieti unilaterali dell'Austria sono inaccettabili e insostenibili perché – ha spiegato il ministro in Parlamento – bloccano il principale asse di collegamento tra il sud e il nord Europa». I blocchi al Brennero imposti delle autorità austriache, causano colonne chilometriche di mezzi pesanti sull'autostrada A22 rendendola, di fatto, a una sola corsia con conseguenti problematiche di traffico e ambientali.

LA MANIFESTAZIONE
CONTRO IL MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE

> Il ministro Salvini ha presentato in Europa richiesta di infrazione contro l'Austria

> «Lo stop ai transiti rallenta il mercato Finirà che le merci fresche saranno acquistate in Spagna»

LE CONSEGUENZE

«Con le chiusure settimanali del valico del Brennero e la situazione del mar Rosso, dove alcune compagnie non vogliono più transitare, già si vede una contrazione dell'export» insiste Figelj prima di aggiungere: «L'Italia è un Paese che chiede e pretende il rispetto delle regole da parte di tutti gli agricoltori europei». Qualche esempio? «La pasta prodotta in Grecia è diventata italiana, lo stesso vale per alcuni latticini» insiste il presidente regionale della Coldiretti, non senza ribadire che la tutela del made in Italy è al primo punto della protesta che Coldiretti si prepara a organizzare al Brennero. «Il blocco dei transiti rallenta il mercato – ripete il presidente –, se andiamo avanti così andrà a finire che i tedeschi e danesi andranno ad acquistare i prodotti agroalimentari freschi in Spagna o in un altro Paese dove questo problema non esiste.

I PRECEDENTI

Non è la prima volta che Coldiretti scende in campo per tutelare i prodotti locali, della filiera corta. È accaduto anche nelle scorse settimane quando gli agricoltori, a bordo dei loro trattori, hanno raggiunto la sede del Parlamento europeo. Qui hanno urlato e chiesto la semplificazione delle norme che attanagliano le loro attività. «Servono regole chiare, dobbiamo sostenere il principio di reciprocità: la merce che entra nel nostro Paese deve sottostare alle stesse regole applicate agli altri» insiste il direttore dell'associazione regionale, Cesare Magalini. Dopo gli incontri sul territorio con la base e la manifestazione a Bruxelles, la presenza al Brennero vuole garantire agli agricoltori una giusta remunerazione dei prodotti agricoli e per questo – spiega anche il presidente della Coldiretti di Pordenone, Matteo Zolin – chiediamo il rafforzamento della legge di contrasto alle pratiche commerciali sleali»

CONFARTIGIANATO

Tra i primi a sollevare la questione Brennero sono stati gli autotrasportatori iscritti alla Confartigianato. Le limitazioni, sostiene il presidente di Confartigianato Trasporti Fvg, Stefano Adami, fanno parte di un'annosa questione che discrimina i vettori esteri. «L'inquinamento è un po' una scusa, se i nostri mezzi inquinano lo fanno anche i loro» rincara Adami, nel far notare che «sulla misura di infrazione richiesta dal ministro Salvini, la Commissione europea dovrà pronunciarsi entro il prossimo 15 maggio». Adami non assolve nessuno, neppure la Carinzia impegnata nel rifacimento della viabilità e per questo motivo, su alcuni tratti, aveva imposto altrettanti chiusure settimanali al traffico d'oltre confine. «È come se il Friuli Venezia Giulia, impegnato nella realizzazione della terza corsia autostradale, impedisse il transito al traffico proveniente dal resto dell'Europa». E ancora: «Se l'Austria vuole far parte dell'Ue deve accettare i regolamenti comuni» conclude Adami rinviando discussioni all'assemblea. —

L'ANALISI

Unico valico

«Per i prodotti d'importazione le regole devono essere le stesse in tutti i Paesi dell'Unione europea». Il presidente regionale della Coldiretti, Martin Fidelj, al Brennero, controllerà i mezzi provenienti d'oltre confine per verificare come vengono etichettati i prodotti. E a chi gli chiede se il fatto di aver anticipato il contenuto della protesta può ridurre i volumi di traffico, risponde: «Non ci sono altri valichi, la merce non può stare ferma».

I NODI

L'etichettatura

Nei confronti dell'Europa Coldiretti punta a «promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare per rilanciare il tema dell'etichettatura che è anche alla base del patto con i consumatori», spiega il presidente di Pordenone, Matteo Zolin, secondo il quale l'associazione prova a raccogliere un milione di firme. La «battaglia – insiste – è stanare con tutti i mezzi il falso made in Italy».

BOTTA E RISPOSTA

Tra Paesi Ue

Il ministro austriaco Leonore Gewessler ha replicato alla richiesta di infrazione inviata da Salvini all'Unione europea che si esprimerà a breve, con una frase: «Salvini – ha detto – difende i profitti della lobby del trasporto merci». E il presidente di Fai-Conftrasporto, Paolo Uggè gli ha replicato piccato, «ma quale lobby: Leonore Gewessler ignora le regole fondamentali europee e le cause che generano inquinamento».

DALLE 9.30 A VILLA MANIN

Il futuro del comparto trasporti Confartigianato in assemblea

UDINE

Stamattina, dalle 9.30, nella sala conferenze Barchessa di Levante di Villa Manin di Passariano, è programmata l'assemblea regionale di Confartigianato Trasporti Fvg. Un appuntamento che sarà anche occasione di incontro e di confronto sul futuro del mondo del trasporto fra sostenibilità e innovazione. L'assemblea partirà da un'analisi politico-sindacale della situazione del comparto da parte dei vertici nazionali di Confartigianato Trasporti, il presidente Amedeo Genedani, affiancato da segretario Sergio Lo Monte. La mattinata proseguirà poi con due interventi di aggiornamento presentati da Iveco e Continental-Vdo che entreranno nel dettaglio dell'evoluzione tecnico-normativa di mezzi, carburanti e tachigrafi, per concludersi poi con il dibattito. A chiusura dell'iniziativa ci sarà l'intervento dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, che fornirà una prospettiva generale delle azioni della Regione a favore della categoria.

«Sarà certamente un'occasione di confronto e di crescita per tutti i trasportatori – dice Stefano Adami, presidente di Confartigianato Trasporti Fvg – con l'auspicio che gli argomenti trattati durante l'incontro possano essere utili per il futuro delle nostre imprese, che, come sappiamo bene, fanno parte di un comparto che affronta quotidianamente difficoltà di ogni genere e che, mai come oggi si ritrova a dover fare scelte radicali per poter continuare l'attività; grazie alla presenza dei vertici nazionali – continua Adami – riusciremo sicuramente a riportare al Governo le istanze dei trasportatori del Friuli Venezia Giulia, con l'auspicio che si ponga sempre di più attenzione ad un settore strategicamente fondamentale per l'economia del Paese», conclude il presidente di Confartigianato Trasporti Fvg.

Il presidente Stefano Adami

La giornata di lavoro si concluderà con un momento conviviale organizzato al Bistrot del Doge di Villa Manin. —

Balneari e turismo

SEBASTIANO CALLARI

«Tavolo tecnico quasi concluso»

La decisione di cristallizzare la situazione attuale fino al 31 dicembre è figlia, ufficialmente, dai danni causati al litorale dalle mareggiate autunnali. A breve, tuttavia, dovrebbero esserci alcune novità. «La prossima settimana – ha spiegato l'assessore al Demanio Sebastiano Callari – si concluderanno i lavori del tavolo tecnico Regione-Comuni propedeutico alla definizione dei criteri, che riteniamo debbano essere i più omogenei possibili, per le gare».

LAURA GIORGI

«Conferma del nostro buon operato»

«È un'archiviazione che sostanzialmente conferma il buon operato dell'amministrazione comunale». Commentano così il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, e il vicesindaco, Manuel Massimiliano La Placa, l'archiviazione ricevuta dal Garante della concorrenza del mercato della segnalazione sulla delibera di giunta con la quale il Comune ha deciso di sospendere temporaneamente la pubblicazione dei bandi per le concessioni demaniali.

ROBERTO MARIN

«Manifestazioni di interesse»

Nemmeno a Grado, come previsto dalla normativa regionale, sarà possibile assegnare le nuove concessioni prima del prossimo anno. Intanto, però, fa sapere il presidente della Git, Roberto Marin, il commissario del Comune Augusto Viola «ha pubblicato una delibera municipale attraverso la quale si avvia la raccolta delle manifestazioni di interesse in vista dei futuri bandi di assegnazione».

Spiagge
Nuove gestioni dal 2025

Il Garante della concorrenza non ferma Lignano
L'assessore: gare entro l'anno con criteri omogenei

Mattia Pertoldi / UDINE

Le gestioni delle concessioni balneari in Friuli Venezia Giulia non cambieranno prima del 2025, nemmeno nel caso in cui i Comuni dovessero bandire le gare nel corso dell'anno. Dopo la legge regionale che ha cristallizzato la situazione esistente fino al 31 dicembre, infatti, è arrivata anche la pronuncia del Garante della concorrenza del mercato che ha sostanzialmente dato ragione all'impostazione tenuta dal Comune di Lignano. Considerata la vicinanza dell'apertura ufficiale della stagione estiva, dunque, è facile ipotizzare che la partita, almeno fino al prossimo autunno, sia sostanzialmente chiusa.

CONCESSIONI DEMANIALI
LIGNANO È LA LOCALITÀ CON UNA DIFFUSIONE MAGGIORE

Il Comune friulano definirà i bandi per le concessioni demaniali non oltre il 20 agosto

Nell'ultima legge di Stabilità regionale è stata cristallizzata la situazione attuale fino al 31 dicembre

IL CASO DI LIGNANO

La giunta della principale località turistica della regione, lo scorso 29 dicembre, ha approvato una delibera attraverso la quale, in poche parole, stabilisce la sospensione temporanea dei bandi di gara necessari al rilascio delle concessioni demaniali a uso turistico-ricreativo, fissandone la pubblicazione entro il 20 agosto e prorogando quelle scadute nel 2023 fino al 31 dicembre di quest'anno. Una decisione, questa, che ha portato a un'apposita segnalazione al Garante per la verifica di possibili profili anti-concorrenziali. La segnalazione tuttavia, spiegano dal Comune, è stata archiviata. All'interno della sentenza, inoltre, ci sono pure alcuni chiarimenti utili a livello complessivo. In merito alla durata della concessione, in primis, questa dovrebbe essere limitata e commisurata al valore della stessa e alla sua complessità organizzativa. Così come gli investimenti dovrebbero essere proporzionati alla dimensione della tratta di competenza, la quale, a sua volta, non dovrebbe eccedere il tempo ragionevolmente necessario per il recupero delle spese e di un'equa remunerazione del capitale investito negli anni. Proseguendo, poi, in riferimento al requisito della capacità tecnica e professionale, sono state sottolineate le restrizioni di natura concorrenziale che potrebbero derivare nel caso in cui quel criterio non prevedesse la possibilità per l'operatore di aver maturato tali requisiti anche nello svolgimento di attività extra-concessione.

LE MOSSE DELLA REGIONE

La delibera di Lignano è figlia, essenzialmente, dell'impostazione della Regione. L'assessore Sebastiano Callari, infatti, nelle pieghe della legge di Stabilità approvata a dicembre, ha fatto inserire un articolo che proroga le concessioni balneari in essere fino al 31 dicembre 2024 con la giunta Fedriga che ha pure chiesto ai Comuni, in relazione a quelle di loro competenza, di fare valere le nuove assegnazioni, in caso di messa a gara, soltanto a partire dal 1° gennaio del prossimo anno. Una scelta dettata, ufficialmente, dai danni causati al litorale dalle mareggiate autunnali. A breve, tuttavia, dovrebbero esserci alcune novità. «La prossima settimana – ha spiegato Callari – si concluderanno i lavori del tavolo tecnico Regione-Comuni propedeutico alla definizione dei criteri, che riteniamo debbano essere i più omogenei possibili, per le gare di affidamento. Secondo noi nei bandi andrebbe garantito una sorta di diritto di prelazione per gli uscenti e un'eventuale indennizzo a favore di chi ha investito anni della propria vita, e risorse, nello sviluppo di un'attività imprenditoriale». —

RAPPRESENTANTI DEL SETTORE

Operatori in piazza a Roma «Il Governo faccia ordine»

Sara Del Sal / LIGNANO

Serve un decreto attuativo da parte dello Stato in materia di concessioni. Ne sono convinti tutti i rappresentanti sindacali dei concessionari di Lignano Sabbiadoro ovvero Giorgio Ardito, presidente regionale di Federbalneari, Salvatore Sapienza, presidente regionale del Sindacato italiano balneari e anche Michele Battiston, presidente del Consorzio spiaggia viva.

«Quello del Garante della Concorrenza è un segnale positivo, ma servono leggi chiare in merito alle concessioni – afferma Ardito –. È necessario che venga individuato con chiarezza il valore di un'azienda privata che esercita su un'area pubblica. La legge ne parla, ma non spiega come debba essere calcolato questo valore». Non soltanto perchè «nei decreti dovrebbe essere anche tenuto conto dell'esperienza maturata negli anni da parte degli operatori: siamo un anello importante del settore turistico, se si incrina il nostro settore, ne risente tutta la filiera». Se ogni Comune «proporrà i suoi criteri si esporrà inevitabilmente a contenziosi, che con definizioni omogenee non saranno esclusi, ma diventeranno meno numerosi».

Giorgio Ardito

Michele Battiston

Sapienza va oltre. «Per quanto ci riguarda – sostiene – l'unica cosa che chiediamo è che il Governo regolamenti la materia. Non si può andare avanti con continue incertezze. Ci sono aziende, famiglie che hanno sempre lavorato, fatto sacrifici e c'è un intero comparto turistico che ha bisogno di guardare avanti. Una lettera del Garante al Comune, a parte riconoscere all'ente di avere agito correttamente, non cambia molto. Il problema è di ordine normativo, ma in Italia manca ancora una legge di riordino complessivo. Per questo scenderemo in piazza l'11 aprile a Roma. Non sarà una manifestazione "contro", ma pensata per chiedere fortemente una norma senza la quale si andrà soltanto incontro a un susseguirsi di ricorsi. È ora di mettere ordine al sistema per migliorare il livello di accoglienza turistica in un Paese come l'Italia».

Questo riconoscimento è invece, per Battiston «un segnale positivo, ma il nostro giudizio non cambia: non ha senso fare le gare in assenza dei decreti attuativi». —

Primo itinerario domani da Trieste a Latisana, l'ultimo il 15 dicembre. Nel 2023 i viaggiatori sono stati oltre 9.700

Dalla Festa di Primavera alle città Unesco Ripartono i treni storici con 28 iniziative

Marco Ballico / UDINE

Dal Trieste-Latisana di domani per la Festa di Primavera al Gemona-Sacile del 15 dicembre, tempo di presepi e mercatini di Natale. Un percorso di 28 treni storici che durante il 2024 attraverseranno alcune linee del Friuli Venezia Giulia per promuovere il territorio e dare alle tratte una valenza di tipo turistico. La giunta regionale, su proposta dell'assessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, approva il programma dei servizi con treni con materiale storico, in continuità con il 2023.

La programmazione, ricorda Amirante, è infatti realizzata grazie alla collaborazione tra la Regione e la Fondazione Ferrovie dello Stato e con il contributo dei Comuni, dell'associazionismo locale e di settore e il supporto organizzativo di PromoTurismo Fvg (sul cui portale compaiono le informazioni per le prenotazioni). Si aggiunge inoltre il sostegno operativo di Trenitalia e Rfi, Tpl Fvg scarl e Ferrovie Udine Cividale. «La decisione di proseguire con la proroga dell'accordo stipulato nel 2023 – entra nel merito l'assessore – è conseguente agli ottimi riscontri di pubblico». Il bilancio dell'anno scorso parla di numerosi treni esauriti e di 9.778 viaggiatori trasportati. Un trend che pare continuare con la prima tappa Trieste-Latisana, già sold out. L'elenco prosegue con il Treviso-Gemona del 14 aprile (treno degli Alpini), quindi il Pordenone-Trieste del 21 aprile (Trieste e il Mare), il Treviso-Gorizia del 28 aprile (Treno della Contea di Gorizia). Si riparte il 5 maggio con il Sacile-Cormons, Gorizia (Treno del Jazz e della Belle Epoque), e ancora il 12 maggio con il Trieste-Palmanova-Cividale (Treno delle Città Unesco), il 19 maggio con il Trieste-Osoppo (Treno delle Orchidee), il 26 maggio con il Trieste-Sacile (Treno dei Giardini). Giugno ha in programma il giorno 9 il Pordenone-Gemona-Trasaghis (Treno Ottavio Bottecchia), il 16 il Portogruaro-San Giorgio di Nogaro-Marano-Trieste (Treno tra Laguna e Mare), il 23 il Trieste-Palazzolo dello Stella (Treno delle Risorgive e dello Stella), il 30 l'Udine-Sacile e Budoia-Polcenigo (Treno terre dell'Altolivenza). Si continua il 7 luglio con il Trieste-Gemona, San Daniele (Treno Folkest), il 14 luglio con il Sacile-Pinzano al Tagliamento (Treno alla scoperta della Val d'Arzino), il 21 luglio con il Pordenone-Palmanova-Cervignano-Aquileia- Grado (Treno delle Città Unesco), il 28 luglio con il Sacile-Travesio-Spilimbergo (Treno dei castelli e dei mosaici), il 3 agosto con il Trieste-Gemona (Treno Tempus express), l'11 agosto con il Sacile-Monterale Valcellina-Barcis (Treno delle Dolomiti Friulane), il 1 settembre con il Treviso-Polcenigo-Frisanco-Toppo di Travesio (Treno dei Borghi più belli d'Italia), l'8 settembre con l'Udine-Casarsa-San Vito-Cordovado (Treno alla scoperta della Pianura Pordenonese), il 21 settembre con il Trieste e Treviso-Pordenone (Treno di Pordenonelegge).

L'autunno chiuderà l'annata con il Treviso-Cavasso Nuovo del 6 ottobre (Treno Sapori d'Autunno), il Treviso-Codroipo del 20 ottobre (Treno Fiera di San Simone), il Trieste-Venzone del 27 ottobre (Treno della Zucca), il Trieste-Redipuglia del 4 novembre (Treno della Grande Guerra), il Sacile-Gemona del 10 novembre (Treno del Formaggio), il Trieste-Tarvisio del 5 dicembre (Treno dei Krampus), con tappa finale il 15 dicembre da Gemona a Sacile. —

L'EVENTO A GEMONA

Dialoghi est-ovest oltre i muri Caracciolo e il "Mal d'America"

UDINE

Muri e divisioni. Dialogo est-ovest. Contaminazioni. Cultura condivisa. Sono le premesse dalle quali è partito il percorso espositivo della mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", organizzata dal Comune di Gemona in collaborazione con la Cineteca del Friuli, e di tutti gli eventi a essi collegati. Spunto iniziale i muri: Gorizia 1947, Berlino 1961. E una frase, pronunciata nel 1963 dal presidente J. F. Kennedy: «Ich bin ein Berliner». Poche parole iconiche, dette per trasmettere alla città di Berlino e alla Germania la vicinanza e l'amicizia degli Stati Uniti dopo il sostegno dato dall'Unione Sovietica alla Germania Est nella costruzione del muro di Berlino, due anni prima, come barriera per impedire gli spostamenti dal blocco orientale socialista all'Occidente. Un discorso e una figura che hanno segnato un'epoca: la stessa che ha assistito alla divisione di Gorizia e al sorgere di Nova Gorica, passaggi e contesti storici che risulta particolarmente interessante approfondire in vista di GO! 2025. Confini e diversità che meritano di essere indagati anche e soprattutto in campo culturale, per prendere coscienza di quegli scambi e di quelle contaminazioni che si sono susseguiti naturalmente nelle diverse epoche e nei vari spostamenti della linea di "confine" con il mondo slavo e con l'Europa dell'est. «Sono queste le premesse – spiega il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Gemona, Flavia Virilli – che mi hanno indotto a chiedere a Laura Canali, cartografa di Limes – rivista italiana di geopolitica, di creare una geopoesia per il nostro progetto culturale su Kennedy. Da questo spunto è poi nata una collaborazione più ampia, che ci ha visto includere alcune mappe di Limes all'interno dell'esposizione in castello e ospitare l'importante evento di oggi, alle 17.30 al Cinema teatro sociale, in occasione del quale Canali racconterà la sua opera "Odore di terra romanza", mentre il giornalista Lucio Caracciolo, fondatore e direttore di Limes, presenterà il nuovo numero della rivista "Mal d'America": un'opportunità unica per approfondire la complessa storia della nostra regione attraverso "uno sguardo esterno" nonché promuovere un dialogo profondo e costruttivo sulle dinamiche geopolitiche tra est e ovest».

LUCIO CARACCIOLO
GIORNALISTA, FONDATORE E DIRETTORE DELLA RIVISTA DI GEOPOLITICA LIMES

Il vicesindaco Flavia Virilli: «Opportunità unica per approfondire la complessa storia della nostra regione»

«Una geopoesia non è come una mappa di Limes – precisa Canali – che segue un ragionamento geopolitico, una geopoesia è come un richiamo, una sollecitazione della memoria, uno stimolo a vedere il mondo attraverso i sentimenti. Vorrebbe essere una porta magica da attraversare, una suggestione, un sentiero appena intravisto». —

ISTRUZIONE

Lavorazione del legno e tecnologie Quattro nuovi profili di formazione

UDINE

Quattro nuovi profili professionali più aderenti al mercato del lavoro del legno e dei sistemi meccatronici e informatici. Sono quelli di addetto alle lavorazioni del legno e di tappezzeria, tecnico della gestione di sistemi meccatronici, tecnico programmazione di sistemi Iot e tecnico dei sistemi Ict aziendali, dati e web. Così ha stabilito la giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione, Alessia Rosolen.

«A distanza di nove mesi dall'approvazione delle ultime linee guida per l'istruzione e la formazione professionale, interveniamo per apportare ulteriori aggiornamenti alla luce dell'esperienza maturata nel corso delle ultime annualità formative portate a termine. In particolare, è emersa la necessità di introdurre, accanto alle attuali modalità di realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, ordinaria e duale, un'ulteriore modalità mista. A ciò si aggiunge l'individuazione di

Nel dettaglio, rispetto alle modalità di realizzazione dei percorsi formativi la realizzazione dei percorsi in modalità duale si caratterizza, rispetto alla modalità ordinaria, per una maggiore presenza in termini orari, sin dalle prime due annualità, di momenti di apprendimento direttamente in azienda (alternanza scuola lavoro).

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO

«L'offerta formativa per l'anno 2023-24 è cofinanziata dalla Regione con un investimento di 28 milioni»

«L'offerta formativa per l'anno 2023-24, è cofinanziata dalla Regione con un investimento pubblico complessivo di 28 milioni, che permetterà a 4.369 giovani di intraprendere un percorso di istruzione e formazione professionale per conseguire una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro», ha spiegato Rosolen. «La Regione assicura, nel rispetto della normativa statale e dei livelli essenziali delle prestazioni, per prevenire la dispersione scolastica e formativa, l'offerta di istruzione e formazione professionale, anche nell'ambito del contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale – ha concluso l'assessore –, finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al diritto-dovere di istruzione e formazione e al conseguimento di un attestato di qualifica o di diploma professionale». —

ECONOMIA

L'iniziativa di Nord Est Multimedia

Parla la rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli
«C'è una forte richiesta di specializzazioni nelle materie Stem»

«Il Nord Est può attirare cervelli e competenze con più salari, welfare e formazione continua»

FABIO POLONI

Continuare a formarsi anche dopo la laurea, con l'obiettivo di coinvolgere sei adulti su dieci entro il 2030 in corsi – anche "micro" – di specializzazione e aggiornamento. Puntare sui grandi progetti, dalle giga-factory di chip alla ricerca sulla fusione nucleare, «perché solo se si investe nell'innovazione si investe nel futuro del Paese e del territorio». E continuare a cercare di attrarre giovani menti, anche straniere. Daniela Mapelli, 59 anni, lecchese di nascita e padovana d'adozione, dall'ottobre del 2021 è la rettrice dell'Università di Padova. Martedì 16 aprile sarà a Treviso, sede Benetton, per l'appuntamento con la presentazione del nostro "Top 100" in un evento a tema capitale umano. Con lei parleremo di "Il filo rosso che lega accademia e imprese".

Rettrice Mapelli, questo "filo" è un tema fondamentale, per il nostro territorio.

«Sì, innanzitutto per la ricerca, che nasce nelle accademie e poi viene riversata sulle imprese del territorio con il trasferimento tecnologico. Ma c'è anche un altro forte contatto: noi formiamo i professionisti che poi lavorano nelle imprese».

Uno dei nodi emersi negli ultimi mesi è quello del mismatch, il mancato incontro tra domanda e offerta sul mercato del lavoro. La formazione, in ciò, è un tema centrale.

«Le università negli ultimi decenni si sono sempre più aperte al territorio, dobbiamo essere sempre più collegati. A Padova abbiamo un numero incredibile di nuovi corsi di studio: i lavori sono cambiati, le tematiche collegate sono sempre più complesse, servono competenze che erano impensabili anche solo pochi anni fa. E ci dev'essere almeno uno stakeholder nei gruppi di valutazione: questo è dialogo con le imprese, recepiamo le esigenze del territorio».

Cosa significa?

«Ogni corso di studi, e sono 307, ha un gruppo di autovalutazione per analizzare la qualità, dell'insegnamento e di tutta l'attività didattica: lezioni, esercitazioni, uscite. Ed è in questi gruppi che c'è almeno uno stakeholder: professionisti, rappresentanti di ordini professionali, dirigenti d'azienda. Anche con loro, dunque, valutiamo la qualità dell'offerta formativa».

I lavori di domani oggi probabilmente ancora non esistono: come incide la velocità del cambiamento sulla proposta didattica?

«È un altro aspetto sul quale stiamo lavorando molto, quello delle competenze. Il mondo cambia velocemente, i temi sono sempre più complessi ed è necessaria una sorta di formazione permanente, "lifelong learning": ci apriamo a una formazione post laurea, per esempio per professionisti con necessità di aggiornare competenze o crearne di nuove».

Come?

«Un ingegnere laureato dieci anni fa non aveva l'intelligenza artificiale e le sue applicazioni tra gli strumenti, per esempio, oggi ha quella necessità: può tornare da noi senza prendere un'altra laurea, ma frequentando master o corsi di alta formazione, o con la nuova formula stimolata dall'UE delle microcredenziali. Si tratta di piccoli pacchetti di crediti formativi, da un minimo di 25 ore di studio, certificati e riconosciuti in tutta Europa».

Daniela Mapelli

Quante persone può riguardare?

«L'obiettivo che si è data l'Europa è di avere il 60% degli adulti "arruolati" in questo tipo di formazione entro il 2030».

C'è dialogo con le aziende anche su questo fronte?

«Sì, tanto che succede che non siamo noi a fare la proposta formativa ma magari è l'azienda stessa che ci chiede se abbiamo le competenze, e a volte sono i nostri docenti che vanno in azienda, non i lavoratori che vengono in università».

Sul mercato del lavoro c'è più spazio per i diplomati che per i laureati.

«Dipende da cosa viene richiesto. Per le materie "Stem", science, technology, engineering and mathematics, i laureati trovano immediatamente lavoro, anzi, ce ne vengono richiesti molti di più di quanti ne sforniamo. In Italia stanno poi prendendo quota gli Its, Istituti tecnologici superiori, e i corsi professionalizzanti: noi ne abbiamo due, triennali, uno in ingegneria su figura del "geometra laureato", richiestissimi per esempio per il Superbonus 110%, un altro alla scuola di agraria per formare un agronomo specializzato in colture biologiche ma con competenze superiori rispetto a un tecnico, per esempio con nozioni di economia, manageriali».

Dall'aerospaziale alla "giga-factory" di chip fino alla ricerca sulla fusione nucleare nella quale siete coinvolti in prima linea: i grandi progetti di ricerca sono fondamentali sul territorio?

«Sì, ne rappresentano veramente il futuro. Se si investe sull'innovazione, si investe in un Paese».

Dobbiamo saper attrarre non solo lavoratori, ma anche studenti?

«È un tema chiave non tanto per la sopravvivenza delle università, in cui dal punto di vista economico le tasse incidono per un quinto sul bilancio complessivo, quanto per l'intero sistema: con il calo demografico, se manca il capitale umano avremo un grosso problema. Dobbiamo attirare studenti, noi abbiamo messo in campo politiche importanti: 35 corsi in inglese rispetto ai sette di pochi anni fa, accoglienza, housing, aiuti per i permessi di soggiorno. Noi attiriamo studenti anche dal resto d'Italia, non solo dall'estero».

Dalla "fuga di cervelli" alla "circolazione di talenti"?

«Sì, non dobbiamo impedire una fuga, dobbiamo diventare attrattivi».

E come territorio? Altre regioni fanno meglio, Lombardia ed Emilia Romagna per fare due esempi, stando ai numeri.

«Bisogna trattenere le persone. Banalmente, una persona dove decide di fermarsi a vivere? Dove sta meglio. Per questo servono non solo formazione adeguata, ma poi anche servizi, welfare, un lavoro ben retribuito. Sennò va altrove». —

In foto una precedente edizione di Top 100

IL 18 APRILE A UDINE. ECCO IL SITO PER REGISTRARSI

Al Bluenergy Stadium in campo le aziende leader

Il 18 aprile a Udine, Bluenergy Stadium, la presentazione di Top 100 di Nordest economia. Per partecipare è richiesta l'iscrizione su www.eventinem.it. Ospiti del direttore del Gruppo Nem Luca Ubaldeschi, del direttore editoriale Paolo Possamai, dei vicedirettori Luca Piana e Paolo Mosanghini, Magda Pozzo, Cco Udinese Calcio, Cristian Fabbri, presidente di Hera, Michela Nardulli, presidente Italia Marittima, Susanna Curti, presidente Bluenergy, Cristina Scocchia, ad Illycaffè, Alberto Zanata, ceo Electrolux Professional, Marica Campilongo di Unicredit e la campionessa di scherma Margherita Granbassi. Gianluca Toschi, Fondazione Nord Est, e Manuel Forte, PwC, illustreranno i dati. In chiusura il dialogo tra Luca Ubaldeschi e il ministro Luca Ciriani.

IL PROGETTO DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Mattarella inaugura l'Academy in Ghana

PORDENONE

Formare in Ghana professionalità richieste dalle imprese del Friuli Venezia Giulia, offrendo a 250 giovani (questo l'obiettivo del primo anno, ma il numero salirà nei successivi) un contratto di lavoro e la garanzia di un alloggio nel territorio. È il progetto innovativo di Confindustria Alto Adriatico che oggi, ad Accra, vedrà il proprio avvio con la firma di un Memorandum of Understanding alla presenza di Sergio Mattarella, presidente della Repubblica. Il Capo dello Stato visiterà i laboratori per la formazione del personale, incontrerà i responsabili del progetto e interverrà per un saluto che sarà preceduto da quello di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria AA, che nel corso dell'evento illustrerà i dettagli dell'iniziativa. —

I DATI ISTAT

Famiglie vessate da tasse e inflazione Crescono i redditi ma non si risparmia

Nel 2023 gli accantonamenti sono ai minimi storici
Le imposte correnti sono aumentate di 24.6 miliardi

I risparmi degli italiani al minimo storico

Nel 2023

Reddito disponibile delle famiglie +4,7%

Potere d'acquisto al netto dell'inflazione -0,5%

Spesa per consumi finali +6,5%

	Propensione al risparmio	Tasso di investimento delle famiglie
2022	7,8%	9,2%
2023	6,3%	9,0%

Dati Istat — ANSA

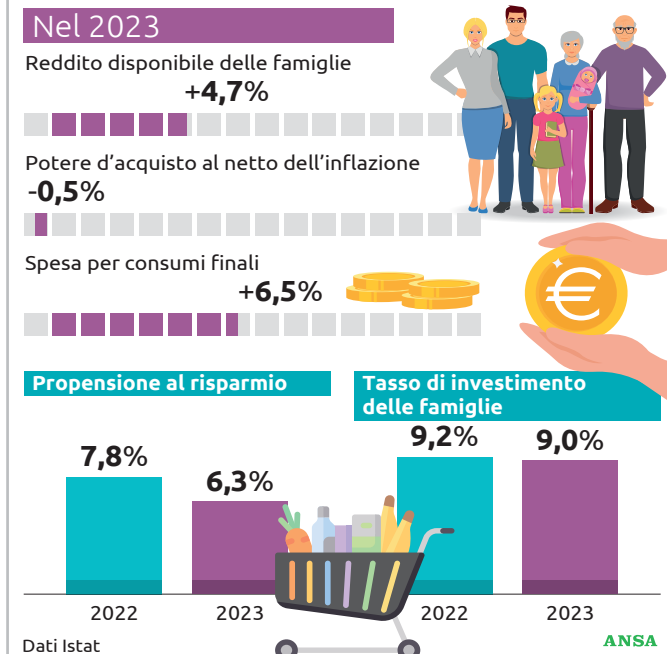
Domenico Conti / ROMA

Gli italiani chiudono il 2023 con il livello più basso di sempre della propria capacità di risparmiare, peggio anche del 2012 della crisi del debito.

L'INFLAZIONE CORRE

E con un potere d'acquisto in calo per il secondo anno consecutivo, frutto di un'inflazione che è corsa molto più dei redditi e di un fisco che ha continuato a colpire duro le famiglie. La fotografia dell'Istat nei conti 2023 tratteggia un'Italia a due velocità nell'uscita dalla doppia crisi pandemia-guerra in Ucraina. Con le famiglie davanti alla stretta alle misure di sostegno contro il caro-energia e al reddito di cittadinanza. E le imprese che, pur con utili in miglioramento, secondo l'Istat hanno continuato a registrare aiuti consistenti sia dalla pubblica amministrazione che dall'Europa: 55,2 miliardi i contributi pubblici nel 2023 (23,8 per la produzione, che includono i crediti d'imposta per le spese energetiche, 31,4 per gli investimenti), in calo dai quasi 58 miliardi del 2022 ma su livelli sconosciuti negli anni pre-pandemia, quando si viaggiava sotto i 20 miliardi l'anno. Sullo sfondo c'è un'inflazione cumulata che, nel giro di un biennio, fra il +5,7% di aumento dei prezzi nel

Euro in banconote e monete

2023 e l'8,1% del 2022, ha tolto alle famiglie molto più di quanto gli aumenti salariali siano riusciti a restituire: alcuni economisti stimano un aumento cumulato dei prezzi del 18%. Il risultato, nei conti dell'Istat, è che nel 2023 il reddito disponibile delle famiglie è aumentato del 4,7%, ma al netto dell'inflazione il potere d'acquisto si è ridotto dello 0,5%.

CRESCE LA SPESA

La spesa per consumi finali è cresciuta del 6,5% (in valore, gonfiata quindi dai prezzi) ma le famiglie hanno dovuto rinunciare ai risparmi: la propensione al risparmio delle famiglie cala al 6,3% dal 7,8% del 2022, toccando il minimo dal 1995, inizio del periodo di riferimento dei conti, e facendo peggio persino del 6,7% del 2012, l'anno dei provvedimenti duri per far scendere lo spread. Segnali positivi si vedono nell'ultimo trimestre 2023, quando la propensione al risparmio è risalita al 7%. Certo c'è l'effetto post-pandemico, con tanti che sono tornati a spendere, magari per viaggi o spese a lungo rinviate, dopo aver accumulato forzosamente durante gli anni Covid. Ma c'è anche la scure del fisco dietro un 2023 che i consumatori dell'Adoc ricordano come «annus horribilis». Le imposte correnti pagate dalle famiglie sono aumentate di 24,6 miliardi (+10,7% rispetto al 2022), con un +10,2% per l'Irpef e un +23% per le ritenute sui redditi da capitale e sul risparmio gestito. «Il saldo degli interventi redistributivi nel 2023 - spiega l'Istat - ha sottratto alle famiglie 118,8 miliardi», 16,5 in più rispetto al 2022. —

IN BREVE

Bankitalia
Il Pil dell'Italia a +0,6% Giorgetti lavora al Def

L'inflazione è in netto calo ma i prezzi più bassi non riusciranno per quest'anno a dare una scossa all'economia. Bankitalia conferma le sue ultime stime sul Pil italiano: nel 2024 la crescita resterà modesta, dello 0,6%, a causa dei consumi delle famiglie praticamente fermi e degli investimenti nell'edilizia in frenata per lo stop ai bonus edilizi. E intanto il ministro Giorgetti, al lavoro sui numeri del Def, si è confrontato anche con la premier Meloni in vista del Cdm di martedì.

Stellantis
Allarme dei sindacati «Produzione in calo»

Scende la produzione di Stellantis nei primi tre mesi del 2024. Secondo i dati illustrati dalla Fim Cisl si registra un calo del 9,8%. Tra auto e furgoni commerciali le unità prodotte sono 170.415 contro le 188.910 del 2023. Le auto calano del 23,8%, i veicoli crescono del 28,5%. «Se i dati saranno confermati, la produzione 2024 sarà poco sopra le 630 mila unità contro le 751 mila del 2023. Si allontana l'obiettivo di 1 milione di veicoli».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,705	-5,36	3,694	3,837	-33,18	-
3M	84	-1,95	83,59	84,15	-9,87	-
A						
A2A	1,6175	-2,03	1,6085	1,6385	-11,74	5.149,53
Abbvie	156,92	-	156,3	156,3	17,86	-
Abitare in	3,88	-1,02	3,84	3,91	-22,00	103,24
Acea	16,3	-0,43	16,25	16,46	18,21	3.478,64
Acinque	1,955	-1,26	1,955	1,98	-4,41	390,74
Adidas	201,7	-0,54	200	200	9,45	-
Adobe	448,3	-2,31	449,85	452,25	-14,11	-
Advanced Micro Devic	158,42	-3,04	152,02	158	23,64	-
Aeffe	0,824	-0,24	0,808	0,844	-11,47	87,58
Aeroporto di Bologna	7,82	-1,26	7,8	7,92	-4,31	285,68
Ageas	42,8	-1,15	42,66	42,68	9,85	-
Ahold Kon	27,64	-1,22	27,74	27,94	7,52	-
Air France-Klm	9,624	-2,14	9,584	9,676	-28,01	-
Airbnb	149,02	-1,01	147,76	148,12	17,91	-
Airbus Group	163,62	-2,69	163,62	168,04	20,45	-
Alerion Cleanpwr	17,34	-7,37	17,18	18,72	-31,15	1.001,50
Algowatt	0,2605	-6,29	0,2515	0,2785	-5,24	13,06
Alkemy	11,95	-5,91	11,95	12,7	37,51	71,84
Allianz	268,5	-1,43	267,2	0	13,61	-
Alphabet Classe A	140,92	-0,49	137,52	141,4	11,84	-
Alphabet Classe C	142,26	-0,43	139,28	142,3	11,64	-
Altria Group	38,545	-0,08	38,42	38,52	7,15	-
Amazon	170,76	0,60	166,84	171,5	22,37	-
American Airlines Group	12,756	-	12,85	12,85	10,47	-
Amgen	249,55	-1,19	247,25	248,4	-3,19	-
Amplifon	31,9	-2,42	31,81	32,34	4,16	7.391,72
Anheuser-Busch	55,42	-	0	55,4	-4,25	-
Anima Holding	4,344	-1,85	4,294	4,388	9,72	1.453,10
Antares Vision	2,7	-1,64	2,675	2,75	50,58	194,34
Apple	156,38	-0,75	155,98	157,3	-10,42	-
Aquafil	3,055	-3,93	3,055	3,165	-8,55	135,92
Ariston Holding	5,225	1,06	5,04	5,27	-17,18	652,34
Ascopiave	2,33	-0,85	2,305	2,355	3,80	548,84
Asml	906,1	0,41	886,1	910	31,90	-
At&T	16,168	-0,70	16,01	16,324	8,29	-
Autostrade M.	14,76	0,14	14,6	14,9	-11,67	64,61
Avio	10,08	-1,75	10,02	10,24	21,28	271,74
Axa	34,16	-2,32	34,04	34,43	18,75	-
Azimut H.	24,4	-2,01	24,2	24,62	4,45	3.544,33
B						
B&C Speakers	17	-0,87	17	17,3	-7,47	189,74
B. Cucinelli	98,9	-2,27	98,1	99,95	13,17	6.830,87
B. Desio	4,6	-3,36	4,55	4,76	31,15	639,06
B. Generali	36,38	-0,27	35,68	36,38	8,07	4.254,40
B. Ifis	18,31	-1,29	17,93	18,49	17,92	999,85
B. Profilo	0,222	0,45	0,219	0,223	8,99	149,90
B.Co Santander	4,577	-2,38	4,543	0	22,77	75.030,86
B.F.	3,61	-0,28	3,61	3,64	-8,60	948,43
B.P. Sondrio	6,82	-2,15	6,73	6,93	19,61	3.179,96
Banca Mediolanum	10,22	-0,49	10,06	10,23	19,57	7.599,01
Banca Sistema	1,538	1,32	1,48	1,55	23,35	120,19
Banco BPM	6,26	-1,14	6,122	6,268	32,74	9.612,04
Bank Of America	34,315	-1,00	34,145	34,145	12,23	-
Basf	53,81	-1,72	53,76	54,51	11,76	-
BasicNet	3,97	1,02	3,9	4,02	-13,84	214,29
Bastogi	0,404	2,02	0,394	0,406	-24,50	47,71
Bayer	27,44	-4,69	27,33	28,25	-15,22	-
Bbva	11,01	-1,78	11	0	36,76	35.910,54
Beewize	0,7	-2,78	0,68	0,72	27,92	7,47
Beghelli	0,229	0,44	0,222	0,23	-17,61	45,33
Berkshire Hathaway	385,8	-1,22	384,1	386,95	20,44	-
Bestbe Holding	0,0056	-9,68	0,0054	0,0062	-66,15	7,56
Beyond Meat	6,712	-	6,712	6,712	-2,16	-
BFF Bank	12,73	1,03	12,42	12,73	21,15	2.348,35
Bialetti	0,236	2,61	0,227	0,236	-9,51	36,39
Biesse	12,36	-2,83	12,26	12,54	-1,58	343,74
Bioera	0,0688	-1,71	0,066	0,07	27,39	1,43
Biogen	187,95	-2,13	189,05	189,05	-16,48	-
Bitcoin Group	51,5	-2,83	51,1	52,7	107,45	-
Bmw	112,4	-1,92	111,7	113,4	13,15	-
Bnp Paribas	66,6	-0,91	65,89	66,6	7,41	-
Boeing	169,76	-1,45	169,5	170,44	-26,95	-
Booking Holdings	3307	-	3273	3310	1,50	-
Borgosesia	0,68	-1,45	0,672	0,69	-0,85	32,83
Bper Banca	4,393	-1,08	4,289	4,405	47,51	6.329,46
Brembo	12,14	1,68	11,76	12,14	7,20	3.981,42
Brioschi	0,0556	-	0,0532	0,0556	-11,91	42,60
Broadcom	1241,4	-2,07	1221,4	1228,6	24,99	-
Buzzi	34,88	-1,47	34,56	35,2	27,74	6.794,48
C						
Cairo Comm.	2,09	-1,65	2,075	2,11	17,04	287,36
Caleffi	0,902	1,12	0,864	0,902	-12,04	13,94
Caltagirone	5,28	-2,22	5,26	5,48	25,86	646,81
Caltagirone Ed.	1,145	3,62	1,1	1,17	12,15	137,26
Campari	9,092	-1,09	9,046	9,156	-10,76	11.235,49
Carel Industries	19,94	-0,55	19,8	20,2	-18,05	2.283,08
Carl Zeiss Meditec	106,4	-	107,9	107,9	12,08	-
Caterpillar	349	0,14	347,5	347,5	31,63	-
Cellularline	2,78	-0,36	2,69	2,79	19,24	60,96
Cembre	43,85	-0,79	43,15	43,85	18,21	745,12
Cementir Hldg.	10,22	-0,58	10,02	10,22	7,74	1.635,63
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,8	2,8	-9,35	39,21
Chevron	148,58	-0,26	148,02	148,32	9,24	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-	0,046	0,046	10,02	4,21
Cir	0,536	-0,56	0,533	0,539	24,11	594,79
Cisco Systems	44,98	-0,29	44,575	44,575	-1,29	-
Civitanavi Systems	6,08	-0,33	6,06	6,1	54,95	186,58
Class	0,105	7,14	0,0952	0,105	60,28	26,68
Cnh Industrial	11,835	-1,82	11,695	11,895	8,58	16.259,41
Coeur Mining	4,336	-	4,069	4,069	96,90	-
Coinbase Global	228,5	-3,48	224,7	233,85	44,71	-
Comer Industries	33,4	-1,18	33	33,8	14,64	951,18
Commerzbank	13,23	-	13,105	13,27	25,29	-
Conafi	0,206	-	0,205	0,206	-24,03	7,38
Continental	64,98	-0,82	64,5	65,04	-14,75	-
Credem	9,44	-	9,18	9,44	17,10	3.209,48
Credit Agricole	14,065	0,32	13,92	14,07	10,69	-
Csp Int.	0,292	3,55	0,281	0,292	-9,35	11,49
Cy4Gate	6,35	-0,94	6,22	6,46	-23,08	148,79
D						
Daimlerchrysler	74,49	-1,17	73,8	74,74	20,12	-
D'Amico	6,42	-	6,35	6,49	13,97	802,91
Danieli	32,1	-0,93	31,55	32,15	10,27	1.328,81
Danieli r nc	23,65	-1,05	23,35	23,65	9,69	966,86
Datalogic	5,89	-1,51	5,86	5,95	-12,60	346,49
De' Longhi	32,26	-0,43	31,62	32,26	4,89	4.866,34
Deere & Co	378,5	-	376	376,4	3,37	-
Delivery Hero	32,07	-2,37	31,5	32,2	5,21	-
Deutsche Bank	15,258	2,02	0	15,258	25,46	-
Deutsche Lufthansa	6,93	-4,10	6,92	7,042	-9,99	-
Deutsche Post	39,13	-1,98	39,1	39,52	-11,14	-
Deutsche Telekom	21,96	-1,44	21,88	22,47	3,24	-
Diasorin	83,3	-0,74	82,72	84,28	-9,75	4.715,53
Digital Bros	8,33	0,85	8,14	8,33	-23,93	117,72
Digital Value	52,7	-0,94	52,4	53,5	-13,01	531,62
doValue	2,052	-2,75	2,034	2,208	-39,31	166,88
E						
E.P.H.	0,0021	5,00	0,0019	0,0021	-95,53	0,19
Ebay	48,17	-	47,275	47,275	23,24	-
Edison r nc	1,57	-1,88	1,54	1,59	3,23	174,91
Eems	0,261	-7,18	0,2605	0,284	-32,93	1,48
El.En	11,52	-3,27	11,5	11,85	20,68	949,12
Eli Lilly & Company	718,2	0,67	707,8	718,8	36,77	-
Elica	1,915	-0,26	1,895	1,94	-15,69	121,94
Emak	1,094	-2,15	1,094	1,11	3,04	183,35
Enagas	13,4	-	13,47	13,47	-10,83	-
Enav	3,946	-0,60	3,874	3,95	15,34	2.149,65
Endesa	17,06	-	17,08	17,08	-8,19	-
Enel	5,907	-2,30	5,885	6,018	-10,28	61.454,43
Enervit	3,07	-1,92	3,07	3,09	-0,93	55,64
Eni	15,508	1,04	15,472	15,668	-0,68	51.624,57
Equita Group	3,9	-2,74	3,9	4,02	8,39	204,24
Erg	23,06	-1,79	23,02	23,38	-19,24	3.515,90
Esprinet	5,325	-2,11	5,27	5,4	-1,29	273,77
Essilorluxottica	202,6	-1,27	200,7	202,8	13,19	-
Eukedos	0,82	0,61	0,82	0,82	-12,55	18,53
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,268	0,47	4,152	4,33	7,01	391,94
Eurotech	1,596	-3,04	1,594	1,65	-33,41	58,70
Evotec	13,89	-	13,85	13,9	-37,80	-
Exprivia	1,65	0,61	1,65	1,665	-3,79	83,66
Exxon Mobil	111,6	1,57	111,18	111,34	20,02	-
F						
Facebook	485,2	0,88	473,25	488,5	47,44	-
Faurecia	14,4	-2,90	14,25	14,9	-27,74	-
Fedex	253,45	-	250	253,7	18,21	-
Ferrari	387,5	0,10	379,8	388,2	25,98	74.837,38
Ferretti	3,12	-0,95	3,1	3,135	8,34	1.063,56
Fidia	0,296	-1,66	0,292	0,303	-66,58	2,90
Fiera Milano	4,31	2,38	4,16	4,32	48,64	297,61
Fila	7,84	-0,63	7,72	7,89	-5,59	336,16
Fincantieri	0,731	-2,53	0,719	0,745	33,96	1.277,49
Fine Foods & Ph.Ntm	8,38	0,72	8,24	8,38	-4,82	182,49
FinecoBank	14,255	-0,24	13,95	14,265	4,81	8.704,53
FNM	0,439	-0,45	0,439	0,445	-2,28	193,50
Ford Motor	12,186	-	12,21	12,328	9,06	-
Freeport-Mcmoran	45,64	-0,79	45,5	45,63	19,57	-
Fresenius	25,1	-	25,33	25,33	-16,45	-
Fuelcell Energy	1,031	-5,76	1,0485	1,0615	-28,39	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,666	0,91	0,652	0,67	-13,71	40,41
Garofalo Health Care	4,92	0,41	4,87	4,92	6,53	441,81
Gasplus	2,42	-1,22	2,42	2,5	-0,48	111,31
Gaz De France	15,395	-1,38	15,49	15,51	-1,95	-
Gefran	8,22	-0,48	8,16	8,24	-6,50	116,72
General Dynamics	271,55	0,54	270,6	271,55	17,56	-
General Electric	140	1,08	135	137	15,88	-
Generalfinance	9,94	-0,60	9,9	10	7,91	126,87
Generali	22,94	-0,95	22,69	22,97	21,45	36.219,57
Geox	0,639	-2,44	0,638	0,657	-10,69	168,95
Giglio Group	0,409	-	0,404	0,412	-17,23	10,58
Gilead Sciences	64,26	-1,31	63,83	0	-10,93	-
GPI	12	1,35	11,6	12	21,05	345,83
Grandi Viaggi	0,802	-0,99	0,802	0,802	0,91	38,46
Greenthesis	2,2	132,07	2,14	2,21	-1,33	146,37
GVS	6,14	2,33	5,9	6,14	6,80	1.063,59
H						
Hecla Mining	5,07	-	4,949	5,002	7,58	-
Heidelberg Cement	98,28	-1,11	96,2	97,72	21,27	-
Hellofresh	6,218	-4,69	6,24	6,24	-53,13	-
Henkel Vz	72,58	-1,44	72,84	72,84	1,57	-
Hera	3,12	-1,83	3,118	3,194	6,99	4.742,07
Honeywell International	182,98	-	181,16	181,16	8,25	-
Hp	27,1	-	27,205	27,205	1,67	-
Hugo Boss	49,53	-2,88	49,22	50,1	-12,94	-
I						
Iberdrola	11,245	-1,70	11,35	11,35	-3,39	-
Ibm	175,06	-0,87	173,4	173,98	19,56	-
Igd - Siiq	1,406	-2,36	1,394	1,432	-37,70	159,29
Illimity bank	4,664	-3,84	4,604	4,788	-12,41	402,17
Immsi	0,54	-1,10	0,538	0,545	-4,38	186,23
Indel B	23,2	0,87	23,2	23,2	-0,35	137,87
Inditex	45,22	-1,70	45,29	45,29	17,65	-
Industrie De Nora	12,97	-1,07	12,94	13,15	-16,18	675,22
Infineon Technologie	31,55	-1,04	31,32	31,62	-14,30	-
Ing Groep	15,564	-0,74	15,456	15,524	15,83	-
Intel	35,64	-4,40	35,65	0	-18,01	-
Intercos	13,6	0,74	13,44	13,8	-4,59	1.313,99
International Consolidated Air	2,001	-	2	2	12,53	-
Interpump	42,06	-1,17	41,62	42,14	-9,01	4.643,58
Intesa Sanpaolo	3,329	-1,65	3,266	3,3325	28,33	62.095,15
Inwit	9,98	-1,48	9,885	10,05	-11,56	9.735,22
Irce	2,12	-0,47	2,08	2,12	8,52	60,19
Iren	1,708	-2,12	1,706	1,743	-11,79	2.262,35
It Way	1,378	-3,64	1,37	1,43	-17,73	15,00
Italgas	5,14	-3,66	5,14	5,32	2,76	4.323,65
Italian Design Brands	9,81	-1,31	9,75	9,97	-3,72	263,07
Italian Exhibition Gr.	4,69	-0,21	4,69	4,75	52,24	145,81
Italmobiliare	33,75	-0,30	33,6	34	21,91	1.440,09
Iveco Group	14,035	0,18	13,545	14,035	71,07	3.797,78
IVS Gr. A	6,76	2,74	6,5	6,9	19,62	591,10
J						
Johnson & Johnson	140,42	-1,31	140,28	140,8	0,20	-
Juventus FC	2,099	-0,83	2,052	2,1415	-4,28	534,68
K						
Kering	363,25	-1,77	363,15	0	-8,20	-
KME Group	1,03	-	1,03	1,044	14,12	323,49
KME Group r nc	1,47	-1,01	1,42	1,47	27,05	20,76
L						
Lam Research	899	-0,35	899,6	899,6	24,20	-
Landi Renzo	0,339	-4,51	0,3385	0,3515	-19,98	80,09
Lazio	0,66	-	0,65	0,67	-16,01	44,69
Leonardo	23,27	0,82	22,72	23,3	54,69	13.402,47
Lottomatica Group	10,82	-0,28	10,64	10,88	10,47	2.723,66
LU-VE	22,8	-3,18	22,65	23,75	1,08	514,54
Lvmh	809,3	-1,55	798	809,3	10,88	-
M						
Maire Tecnimont	7,655	0,59	7,48	7,68	55,42	2.530,63
Mapfre	2,336	-	2,342	2,342	17,51	-
Marr	11,3	-2,25	11,3	11,5	1,48	772,29
Marvell Technology	66,17	-3,44	65,44	66,19	19,56	-
Mastercard	441,8	-0,21	433,4	441,8	15,42	-
Mcdonald's	246,15	-	247,6	250	-3,07	-
Mcewen Mining	9,95	-	9,9	9,9	19,53	-
Mediobanca	13,695	-0,83	13,55	13,695	23,29	11.744,70
Merck	151,1	-	152,15	152,15	9,43	-
Merck & Co.	117,8	-1,01	118,4	118,4	21,70	-
Met.Extra Group	2,66	-4,32	2,66	2,66	46,23	1,62
Mfe A	2,46	-2,23	2,45	2,506	7,05	840,60
Mfe B	3,26	-1,27	3,23	3,304	1,39	785,75
Micron Technology	113,34	-3,00	112,84	115,98	53,58	-
Microsoft Corp	391,5	-0,24	380,15	391,5	15,00	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	94,87	-0,95	94,04	95,79	3,77	-
Moncler	66,04	-1,29	65,08	66,04	19,78	18.376,25
Mondadori	2,245	-0,88	2,23	2,275	5,97	592,87
Mondo TV	0,214	-3,17	0,212	0,2235	-25,73	14,41
Monrif	0,045	-	0,0432	0,045	-13,63	9,24
Monte Paschi Si	4,051	-3,13	3,963	4,134	37,01	5.270,78
Morgan Stanley	85,44	-0,86	85,11	85,11	15,33	-
Munich Re	423,9	-3,31	424,7	424,7	17,17	-
MutuiOnline	38,2	-1,29	37,6	38,25	19,37	1.518,40
N						
Naturgy Energy Group	20,02	-	20,14	20,2	-25,21	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,93	-1,01	2,93	2,97	-9,73	42,34
Neste	28,15	-	26,26	26,26	-24,35	-
Netflix	584,4	0,31	570,7	586,7	32,06	-
Netweek	0,055	-	0,055	0,055	-55,89	0,99
Newlat Food	5,86	-0,85	5,83	5,9	-24,82	259,70
Newmont	35,835	3,85	35,01	35,89	-10,89	-
Nexi	5,62	-1,99	5,536	5,658	-23,02	7.499,32
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	82,72	-0,40	82,72	83,13	-15,25	-
Nikola Corp	0,9437	6,15	0,8774	0,9437	8,25	-
Nokia Corporation	3,212	-2,80	3,215	3,241	7,56	-
Nordea Bank	10,545	-0,85	10,815	10,815	-4,05	-
Northern Data	22,1	1,38	21,6	21,6	-12,10	-
Nvidia Corp	809	-1,63	792,8	811,6	84,31	-
O						
Olidata	0,63	-1,25	0,626	0,638	18,92	74,06
Openjobmetis	16,15	-	16,15	16,2	1,57	216,48
Oracle	115,88	-	115,32	115,36	20,46	-
Orsero	14	-0,99	13,9	14,14	-17,43	248,31
OVS	2,354	-4,31	2,346	2,43	8,90	589,33
P						
Palantir Technologies	21,115	-1,31	20,835	21,42	35,29	-
Paypal	59,84	-1,32	59,37	59,9	8,43	-
Pfizer	24,38	-2,73	24,345	24,75	-3,55	-
Pharmanutra	55,1	-1,61	55,1	56	-0,09	545,78
Philip Morris International	83,03	-	82,55	83,1	0,94	-
Philips	18,6	-2,44	18,435	18,7	-9,49	-
Philogen	17,75	-0,28	17,35	17,75	-2,27	519,74
Piaggio	2,884	-0,35	2,85	2,896	-3,02	1.027,64
Pininfarina	0,766	-1,79	0,766	0,78	-0,79	61,29
Piovan	12	-4,00	11,95	12,4	18,20	670,64
Piquadro	1,9	-1,04	1,9	1,94	-11,93	96,76
Pirelli & C.	5,776	-0,35	5,68	5,78	17,01	5.777,89
PLC	1,73	-4,16	1,685	1,78	6,45	46,89
Plug Power	2,9295	-3,38	2,7555	3,0325	-28,94	-
Pne	13,24	-	13,4	13,4	9,50	-
Porsche Automobil Holding Pref	50,6	-1,33	50,4	51,86	10,40	-
Poste Italiane	11,52	-1,24	11,47	11,59	13,82	15.285,12
Prosiebensat1 Media	6,735	-	6,675	6,675	20,68	-
Prysmian	48,24	-0,02	47,35	48,24	16,79	13.322,71
Puma	42,05	-	41,94	41,94	-16,92	-
Q						
Qualcomm	157,58	-2,05	156,32	158,38	22,49	-
R						
Rai Way	5,05	-0,39	5,02	5,1	-1,17	1.382,91
Ratti	2	-0,99	1,98	2,1	-22,23	57,00
RCS Mediagroup	0,788	-2,48	0,784	0,808	8,61	420,80
Recordati	48,7	-2,25	48,54	49,38	2,35	10.457,96
Renault	49,81	0,57	48,31	49,8	33,73	-
Reply	128,4	-2,28	127,8	130,3	9,87	4.915,97
Repsol	16,16	0,75	16,04	16,105	18,54	-
Restart	0,125	-2,34	0,122	0,135	-41,13	4,08
Revo Insurance	8,96	-0,44	8,88	9,06	8,42	222,10
Rheinmetall	537,2	0,19	526,8	538	86,59	-
Risanamento	0,031	-1,27	0,0307	0,0313	-15,82	56,06
Rockwell Automation	255,9	-	267,5	267,5	0,37	-
Rwe	30,66	-1,54	30,6	31,56	-23,77	-
S						
S. Ferragamo	10,75	-2,27	10,74	10,9	-10,26	1.854,27
Sabaf	17,75	-0,56	17,5	17,85	4,49	228,14
Saes G.	36,25	1,12	35,6	36,3	5,06	601,23
Safilo Group	1,12	-4,11	1,118	1,16	27,68	483,44
Saipem	2,233	-0,89	2,203	2,259	52,24	4.493,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,6	-	22,2	22,6	-8,05	1.403,77
Salesforce	276,85	-0,05	273	275,7	16,62	-
Sanlorenzo	41,65	-1,30	41,25	42	-1,31	1.471,44
Sanofi	87,41	-1,61	86,94	87,56	-0,49	-
Sap	177,58	-0,27	175,98	177,16	26,93	-
Saras	1,785	0,22	1,7745	1,787	9,84	1.692,85
Sartorius Pref	341,8	-	343,9	343,9	21,40	-
Seco	3,5	0,14	3,415	3,5	0,21	461,11
Seri Industrial	3,345	-4,15	3,345	3,615	-0,19	186,48
Servizi Italia	1,705	1,19	1,68	1,705	-0,67	53,04
Sesa	99,9	-0,05	97,45	100,4	-18,77	1.565,90
Siemens	172,48	-2,12	170,16	173,2	5,19	-
Siemens Energy	17,755	-2,45	17,56	17,96	51,21	-
SIT	1,77	-0,56	1,74	1,845	-47,17	44,83
Sixt	91,3	-	91,7	91,7	-10,38	-
Skandinaviska Enskilda Banken	12,675	-	12,6	12,6	16,31	-
Sma Solar Technology	49,7	-	51,2	51,2	-5,80	-
Snam	4,252	-3,95	4,252	4,42	-4,83	14.898,75
Snap - Classe A	10,182	-	10,138	10,138	-33,10	-
Snowflake	142,52	-0,77	136	140,98	-22,29	-
Societe Generale	25,025	-1,79	24,86	25,535	5,57	-
Softlab	1,36	4,62	1,3	1,37	-11,37	6,53
Sogefi	3,105	-1,74	3,06	3,14	54,77	379,28
Sol	32,7	-1,51	32,7	33,1	17,47	2.987,37
Sole 24 Ore	0,65	0,93	0,64	0,65	-4,34	36,60
Somec	15,15	-4,72	15,15	16,2	-43,03	111,99
Spotify Technology	285,3	3,56	277,3	286,4	56,01	-
Starbucks Corp	80,6	-1,72	81,3	81,3	-5,56	-
Stellantis	24,6	-1,80	24,345	24,72	18,46	79.457,24
STMicroelectr.	38,52	-2,32	38,48	38,985	-12,90	36.015,95
T						
Tamburi Inv.	9,8	-0,71	9,67	9,82	5,61	1.810,51
Technogym	8,85	-1,67	8,82	8,98	-0,84	1.812,60
Technoprobe	8,395	-0,06	8,2	8,46	-3,95	5.017,08
Telecom It. r nc	0,2292	-0,95	0,218	0,2303	-24,31	1.392,42
Telecom Italia	0,2256	-1,27	0,2236	0,2285	-22,25	3.517,04
Telefonica	3,976	-2,17	3,984	4,002	15,55	-
Tenaris	18,445	-1,05	18,365	18,61	17,85	21.982,65
Terna	7,514	-2,62	7,496	7,68	2,02	15.487,17
Tesla	148,9	-6,10	149,1	159,14	-31,22	-
Tesmec	0,0968	-1,63	0,0954	0,0976	-17,23	59,09
Tessellis	0,504	-6,84	0,504	0,547	-20,40	125,56
The Coca-Cola Company	55,04	-0,11	54,8	55,01	3,34	-
The Italian Sea Group	9,78	0,62	9,36	9,83	19,14	518,02
The Kraft Heinz	34,27	-0,75	33,95	34,04	5,42	-
The Walt Disney	109,08	-1,20	107,66	108,28	33,51	-
Thyssenkrupp	5,24	-	5,19	5,244	-16,10	-
Tinexta	18	-1,91	17,98	18,34	-10,04	864,75
Tod's	43	-	43	43,06	25,74	1.423,08
Toscana Aeroporti	12,1	3,42	12	12,1	-2,06	218,44
Trevi	0,3405	-7,85	0,3345	0,3695	14,67	114,86
Triboo	0,758	1,07	0,744	0,758	-3,49	21,26
Tripadvisor	25,3	-1,06	24,41	25,6	29,66	-
Tui	7,546	-	7,55	7,728	8,99	-
Txt e-solutions	22,9	0,44	22,6	23,05	16,31	297,39
U						
Unicredit	34,9	-1,55	34,135	35,1	44,95	61.210,46
Unidata	3,6	-0,83	3,6	3,73	-6,42	114,08
Unieuro	8,84	-2,43	8,8	9,06	-13,03	187,18
Unipol	7,945	-0,94	7,845	7,975	55,73	5.775,34
UnipolSai	2,688	-0,07	2,686	2,69	18,65	7.602,80
Unitedhealth Group	420	-	420	422,15	-10,50	-
V						
V.F.	12,756	-	12,83	12,83	-25,55	-
Valsoia	9,68	-0,62	9,66	9,84	4,79	105,20
Vianini	0,815	0,62	0,795	0,815	-6,21	85,15
Virgin Galactic Holdings	1,2398	1,59	1,1402	1,2804	-48,62	-
Visa - Classe A	255,95	0,02	252,5	255,9	8,94	-
Volkswagen	126,1	-1,64	125,7	127,75	13,96	-
Vonovia	25,13	-3,61	25,48	25,48	-6,37	-
W						
Wacker Chemie	112,2	-	111,55	111,55	1,67	-
Walgreens Boots Alliance	17,634	1,45	17,57	17,57	-28,41	-
Warner Bros Discovery	7,663	-	7,585	7,902	-22,32	-
Webuild	2,246	0,54	2,212	2,264	20,92	2.260,36
Webuild r nc	9,55	-1,55	9,55	9,7	74,58	15,51
Western Digital	66,07	-0,35	66,19	66,95	55,30	-
WIIT	17,3	-1,26	17,2	17,5	-10,20	492,17
Z						
Zalando	24,26	-5,79	24,34	24,93	21,99	-
Zest	0,246	2,50	0,24	0,249	-11,17	14,49
Zignago Vetro	13,24	-1,49	13,1	13,4	-7,18	1.189,01
Zucchi	2,04	0,49	1,975	2,07	-9,67	8,13

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	880.63	-0.40
Cac 40	8061.31	-1.11
Dax (Xetra)	18163.94	-1.30
FTSE 100	7911.16	-0.81
Ibex 35	10916.00	-1.58
Indice Gen	56442.06	-0.62
Nikkei 500	3320.28	-1.65
Swiss Market In.	11495.79	-1.67

EURIBOR 4-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,89	3,944
1 Mese	3,888	3,942
3 Mesi	3,885	3,939
6 Mesi	3,834	3,887
1 Anno	3,656	3,707

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/4/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	65	67.85
Argento (per kg.)	736.06	793.29
Platino p.m.	935.00	0.0000
Palladio p.m.	1024.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0841	-0,10	-1,89
Giappone	164,1	-0,36	4,97
G. Bretagna	0,85773	-0,02	-1,30
Svizzera	0,9793	-0,54	5,76
Australia	1,6461	0,09	1,22
Brasile	5,4633	-0,22	1,89
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4702	0,34	0,41
Danimarca	7,459	0,00	0,08
Filippine	61,268	0,04	-0,02
Hong Kong	8,4868	-0,11	-1,68
India	90,3283	-0,20	-1,72
Indonesia	17192,63	-0,24	0,66
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0725	0,96	1,83
Malaysia	5,1462	0,06	1,35
Messico	17,9104	-0,32	-4,34
N. Zelanda	1,8001	0,02	2,84
Norvegia	11,6118	-0,01	3,30
Polonia	4,2835	-0,28	-1,29
Rep. Ceca	25,286	-0,14	2,27
Rep.Pop.Cina	7,8421	-0,10	-0,11
Romania	4,9677	-0,02	-0,16
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4608	-0,14	0,12
Sud Corea	1464,09	0,11	2,12
Sudafrica	20,171	-0,49	-0,87
Svezia	11,526	0,14	3,88
Thailandia	39,743	-0,35	4,66
Turchia	34,6312	0,07	6,06
Ungheria	390,1	-0,37	1,91

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	3658	99,97	0,00
14.05.24	1646	99,65	3,25
31.05.24	2672	99,45	3,39
14.06.24	5534	99,33	3,31
12.07.24	7725	99,05	3,23
31.07.24	2001	98,84	3,31
14.08.24	1828	98,60	3,60
13.09.24	3778	98,43	3,22
30.09.24	11021	98,22	3,31
14.10.24	6798	98,13	3,21
14.11.24	1689	97,85	3,17
13.12.24	12597	97,75	2,94
14.01.25	2928	97,27	3,21
14.02.25	3715	97,01	3,16
14.03.25	17826	96,74	3,17

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	389,47	413,31
Sterlina	491,11	521,18
4 Ducati	923,72	980,27
20 $ Liberty	2.039,59	2.163,21
Krugerrand	2.086,76	2.214,52
50 Pesos	2.515,94	2.669,98

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.04.24	99,968	99,958	0,00
14.05.24	99,649	99,64	3,25
31.05.24	99,451	99,452	3,39
14.06.24	99,325	99,314	3,31
12.07.24	99,051	99,043	3,23
31.07.24	98,841	98,833	3,31
14.08.24	98,6	98,709	3,60
13.09.24	98,429	98,423	3,22
30.09.24	98,223	98,227	3,31
14.10.24	98,125	98,122	3,21
14.11.24	97,849	97,837	3,17
13.12.24	97,749	97,592	2,94
14.01.25	97,272	97,269	3,21
14.02.25	97,011	97,01	3,16
14.03.25	96,739	96,88	3,17
BTP			
15.4.24	99,936	99,923	0,00
15.5.2024	99,799	99,795	3,64
30.5.2024	99,705	99,693	3,64
1.7.2024	99,53	99,524	3,60
1.8.2024	98,718	98,709	3,67
1.9.2024	99,992	99,998	3,24
15.11.2024	98,729	98,734	3,41
1.12.2024	99,294	99,309	3,28
15.12.2024	97,653	97,64	3,49
1.2.2025	97,437	97,442	3,51
1.3.2025	101,228	101,231	2,97
28.3.2025	99,854	99,97	3,12
15.5.2025	98,11	97,9	3,05
1.6.2025	97,84	97,86	3,27
1.7.2025	98,11	98,17	3,22
15.8.2025	97,08	97,14	3,27
29.9.2025	100,74	100,36	2,64
15.11.2025	98,73	98,85	3,01
1.12.2025	97,92	98	3,08
15.1.2026	100,27	100,38	2,91
28.1.2026	99,8	99,85	2,91
1.2.2026	95,11	95,23	3,24
1.3.2026	102,22	102,34	2,74
1.4.2026	93,81	93,9	3,27
15.4.2026	101,01	101,14	2,83
1.6.2026	96,7	96,74	3,02
15.7.2026	97,6	97,45	2,96
1.8.2026	93,03	93,02	3,16
15.9.2026	101,46	101,56	2,76
1.11.2026	109,81	109,98	2,38
1.12.2026	95,14	95,26	3,04
15.1.2027	93,87	94,03	3,09
15.2.2027	99,28	99,46	2,85
1.4.2027	94,1	94,28	3,07
1.6.2027	97,08	97,13	2,91
13.6.2027	100,91	101,01	2,97
1.8.2027	96,47	96,66	2,93
15.9.2027	92,84	92,9	3,06
1.11.2027	111,14	111,42	2,41
1.12.2027	98,2	98,43	2,85
1.2.2028	95,81	96,01	2,93
15.3.2028	89,17	89,43	3,19
1.4.2028	100,64	100,93	2,80
15.7.2028	89,32	89,52	3,13
1.8.2028	102,17	102,44	2,80
1.9.2028	106,1	106,39	2,69
10.10.2028	103,2	103,26	3,01
1.12.2028	98,19	98,48	2,88
1.9.2029	103,63	103,96	2,77
15.2.2029	87,57	87,78	3,18
15.6.2029	97,7	97,96	2,95
01.7.2029	100,27	100,57	2,89
1.8.2029	98,71	98,95	2,91
1.11.2029	109,86	110,23	2,69
15.12.2029	102,61	102,93	2,88
1.3.2030	100,84	101,25	2,92
5.3.2030	100,72	100,85	3,06
1.4.2030	89,18	89,58	3,21
15.6.2030	101,56	101,97	2,95
1.8.2030	86,19	86,5	3,29
15.11.2030	103,2	103,7	2,97
1.12.2030	89,42	89,85	3,24
15.02.2031	100,15	100,63	3,05
1.4.2031	84,31	84,72	3,35
1.5.2031	116,07	116,58	2,75
1.8.2031	81,58	82,05	3,42
30.10.2031	103,3	103,87	3,03
1.12.2031	83	83,24	3,40
1.3.2032	87,19	87,68	3,32
1.6.2032	81,81	82,21	3,42
1.12.2032	91,9	92,38	3,27
1.2.2033	115,59	116,21	3,02
1.5.2033	105,71	106,33	3,14
1.9.2033	90,47	90,98	3,35
1.11.2033	105,02	105,71	3,21
1.3.2034	103,68	104,34	3,26
1.8.2034	110,55	111,09	3,19
1.3.2035	95,84	96,5	3,42
30.4.2035	101,81	102,52	3,33
1.3.2036	77,06	77,71	3,69
1.9.2036	83,92	84,62	3,61
1.2.2037	101,13	101,89	3,42
1.3.2037	70,26	70,95	3,79
1.3.2038	91,9	92,68	3,62
1.9.2038	88,49	89,28	3,64
1.8.2039	110,35	111,23	3,52
1.10.2039	100,6	101,28	3,61
1.3.2040	88,53	89,41	3,70
1.9.2040	110,29	111,21	3,57
1.3.2041	72,17	72,99	3,86
1.9.2043	103	104,08	3,71
1.9.2044	107,49	108,38	3,66
30.4.2045	63,52	64,26	3,89
1.9.2046	86,62	87,61	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.44
La Luna Sorge alle 5.44 e tramonta alle 16.51
Il Santo San Pietro da Verona
Il Proverbio
Gjat scotât al à pôre de aghe frede
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'inchiesta giudiziaria

LE TAPPE

L'alba della strage
Alle 5.50 del 23 dicembre 1998 una bomba esplode sulla serranda del Centro autoradio di viale Ungheria. Muoiono gli agenti Adriano Ruttar, Giuseppe Guido Zanier e Paolo Cragnolino. Feriti in modo non grave il titolare del negozio Paolo Albertini e il poliziotto Carlo Alberto Bianco.

29 maggio 2003
La Corte d'assise di Udine assolve i cinque imputati di strage, condannandoli però per le ipotesi di reato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

5 dicembre 2008
La Corte d'assise d'appello di Trieste ribalta la sentenza di primo grado, condannando all'ergastolo due dei quattro imputati – gli albanesi Ilir Mihasi e Saimir Sadria –, ma non più per strage, bensì per omicidio plurimo aggravato.

18 ottobre 2012
La Cassazione annulla gli ergastoli e le imputazioni di omicidio plurimo aggravato e di associazione mafiosa e rimanda gli atti davanti ad altra sezione della Corte d'assise d'appello.

17 luglio 2013
L'Appello bis assolve gli imputati dai reati di strage e associazione mafiosa.

23 settembre 2014
La Cassazione respinge il ricorso del sostituto procuratore generale di Trieste. Il caso si chiude senza colpevoli.

Nel 2019
Le indagini ripartono. A coordinare l'attività della Squadra mobile di Udine sono il procuratore aggiunto Claudia Danelon e il sostituto Giorgio Milillo.

Il punto di viale Ungheria dove, all'alba del 23 dicembre 1998, esplose la bomba che uccise tre poliziotti

Strage di viale Ungheria L'ex titolare del negozio nei guai per prostituzione

Indagato dopo la riapertura del caso sulla bomba che nel 1998 uccise tre poliziotti
Nel suo giardino erano stati nascosti oltre 93 mila euro frutto dell'attività illecita

Laura Pigani

Aveva nascosto 93 mila euro in una cassetta di sicurezza, sotterrata in una fioriera in giardino. Denaro che, secondo le indagini della Squadra mobile della Questura, erano il frutto di un giro di prostituzione. L'allora titolare del Centro Autoradio, il negozio di telefonia mobile tra piazzale d'Annunzio e viale Ungheria sulla cui serranda il 23 dicembre 1998 scoppiò la bomba che uccise tre poliziotti della Squadra Volante è stato indagato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione nei confronti di una quarantenne. E gli oltre 93 mila euro ritenuti essere provento dell'attività illecita gli sono stati sequestrati.

L'attività investigativa della Squadra mobile si è concentrata sul 66enne Paolo Albertini in seguito alla raccolta di elementi di prova acquisiti durante una lunga investigazione che trae origine dalla riapertura del fascicolo sulla strage dell'antivigilia di Natale.

Giovedì scorso il personale della Squadra mobile ha eseguito una perquisizione nell'abitazione dell'uomo, che risiede a Pozzuolo, e nel giardino è stata trovata una fioriera dentro la quale era stata in precedenza sotterrata la cassetta di sicurezza con l'ingente somma.

L'attività degli inquirenti, secondo quanto si è potuto apprendere, ha permesso di trovare riscontro a elementi emersi durante una lunga investigazione, nata dall'indagine avviata nel 2019 dalla Procura di Udine per far luce sui tragici avvenimenti che causarono la morte di tre poliziotti – Giuseppe Guido Zanier, 34 anni, Adriano Ruttar, 41 e Paolo Cragnolino, 31 –, il ferimento di un quarto, il poliziotto Carlo Alberto Bianco, e dello stesso Albertini.

L'uomo, in base a quanto ricostruito dagli inquirenti, era solito accompagnare la donna con la propria autovettura sul luogo di lavoro, un'abitazione in provincia di Treviso, dove l'attendeva per poi riportarla a Udine. E dalle indagini è emerso, inoltre, che Albertini, attualmente senza occupazione, traeva profitto dall'attività della donna, essendo l'unica sua fonte di reddito. La polizia ha già sentito alcuni clienti della donna che hanno ricostruito in che modo avvenivano i contatti e le prenotazioni delle prestazioni e le modalità dei pagamenti. Indagini sono ancora in corso per identificare ulteriori clienti.

«Siamo alle prime fasi dell'indagine o, per lo meno, di questa indagine particolare, e – sottolinea l'avvocato Roberto Mete, che assiste Albertini – vorrei comprenderne il quadro prima di esprimere qualsiasi considerazione, dato che i contorni di questa vicenda ritenevo fossero chiari da anni, anche all'ufficio investigativo. Vedremo».

Dal canto suo, il questore Alfredo D'Agostino chiarisce che «ci sono attività in corso finalizzate a fare luce sul quadro che ha determinato i gravi fatti del 1998 perché ci teniamo a dare una risposta. Su questo episodio, non intendo soffermarmi. Mi preme evidenziare – conclude – che stiamo mettendo in campo tutti gli sforzi per dare giustizia ai nostri tre caduti». —

ERA LATITANTE DA ALLORA

Uno degli albanesi arrestato in Kosovo

Coinvolto nelle indagini e nel processo che seguirono alla strage del 1998, si era reso irreperibile dalla fine di quell'anno, quando era evaso dagli arresti domiciliari. Cela Gezim, albanese, 54 anni, è stato arrestato lo scorso 8 dicembre in Kosovo nell'ambito del progetto per la ricerca di latitanti "Wanted" portato avanti dalla polizia di Udine con la collaborazione dei servizi di cooperazione internazionale. Cela Gezim, ricercato dalle Autorità italiane e albanesi, era destinatario di un Mandato di arresto internazionale ai fini estradizionali. In Albania, dove è chiamato "Il barone della droga" e dove deve scontare 10 anni per traffico di stupefacenti, è considerato tuttora uno dei maggiori trafficanti di sostanze stupefacenti, con contatti in Europa e Sud America. In Italia ha condanne per oltre 16 in Italia. —

Parla l'avvocato Roberto Mete, che dal 1999 difende Paolo Albertini
Il contitolare del Centro Autoradio nell'esplosione fu a sua volta ferito

«Fu travolto dagli eventi e vittima di un'attività criminale sanguinaria»

Paolo Albertini, 66 anni

L'avvocato Roberto Mete

IL PERSONAGGIO

ANNA ROSSO

Paolo Albertini, 66 anni, nel 1998 era commerciante ed era titolare, assieme a due soci, del "Centro Autoradio" di viale Ungheria. La bomba che uccise tre poliziotti della questura di Udine era appesa sulla serranda di quel negozio. E, dall'alba di quel 23 dicembre, la vita di Albertini, come spiega il suo legale, l'avvocato Roberto Mete, non fu mai più come prima.

Avvocato, il signor Albertini è di nuovo al centro di un'indagine. E sullo sfondo, anche se non correlati al caso attuale, ci sono sempre i fatti del '98. Perché è indagando su quelli che gli investigatori sono arrivati a muovere l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Che cosa sta accadendo?

«I fantasmi nella vita a volte tornano a bussare alla tua porta, accade questo. Quello che c'è davvero sullo sfondo in chiave investigativa posso immaginarlo, ma non conoscerlo, e, al momento, considerato il tempo trascorso, nemmeno comprenderlo, anche alla luce di tutti gli sforzi profusi all'epoca dei fatti per arrivare a una verità».

Assiste Albertini sin dal gennaio '99. Lui stesso rimase ferito nell'esplosione Successivamente fu indagato. E poi? Come si sono snodati, nei ruoli e negli stati d'animo, questi 25 anni per il suo cliente?

«Sono stati anni in cui un uomo ha potuto solo raccogliere i cocci di se stesso e della quotidianità che fino a quel momento aveva condotto, travolta dagli eventi e dalla capillarità investigativa che, comprensibilmente, aveva invaso ogni aspetto della sua vita, familiare e imprenditoriale, irrimediabilmente stravolta».

Perché la bomba fu appesa proprio alla serranda del "Centro autoradio" di cui Albertini era contitolare assieme ad altri due soci? Questa domanda sembra non aver mai trovato una risposta… il suo assistito che spiegazione si è dato?

«Non si è mai dato una spiegazione dell'accaduto e, me lo lasci dire, se ci fosse stata una qualsiasi zona d'ombra nella sua attività imprenditoriale, ovvero se ci fosse stato un qualsiasi collegamento con qualche circuito criminale sarebbe stato individuato, considerata la complessa attività d'indagine esperita per anni».

Sono stati sondati molteplici ambienti, locali ed esteri, per far luce sul caso. Dai traffici di armi, ai giri di prostituzione. Sono stati fatti accertamenti di ogni tipo, compresi quelli fiscali. A un certo punto la vicenda è stata inserita in una cornice di criminalità organizzata internazionale. Dal punto di vista di Albertini c'era un filone da privilegiare o c'è qualcosa che non è stato fatto?

«Dopo tanti anni l'unica certezza investigativa sottoposta al vaglio processuale lo ha individuato come vittima di un'attività criminale sanguinaria, senza dimenticare che nell'attentato Albertini fu ferito gravemente scampando alla morte per fortunata casualità. Per il resto, non posso davvero essere in grado, nel mio ruolo, di individuare un filone investigativo ulteriore da privilegiare». —

Lavori pubblici

Qui sopra un tratto di via Caccia riasfaltato seguendo le nuove indicazioni del Comune per evitare i rattoppi che invece sono visibili in via Quarto nelle due foto a destra: la strada è nell'elenco di quelle che saranno rifatte

Addio ai rattoppi fai da te sulle strade Con il piano asfalti risparmiato 1 milione

Il sindaco De Toni: vie più sicure e vantaggi per tutti Iniziati gli interventi per rimettere a nuovo 25 arterie

Cristian Rigo

Il Comune dice basta ai rattoppi fai da te. D'ora in avanti non saranno le singole ditte a occuparsi autonomamente del ripristino dell'asfalto dopo aver installato la fibra o riparato al fognatura. O, meglio, lo faranno sotto la coordinazione del Comune che in questo modo punta a risparmiare sugli interventi e ad avere strade realizzate a regola d'arte, più sicure e senza rattoppi. Sorprendenti i risultati considerato che con il nuovo sistema sono già state programmate 25 asfaltature in questa primavera, per un valore di 1 milione di euro circa, dei quali solo 80 a carico del Comune di Udine.

"«Generiamo valore pubblico - spiega soddisfatto l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol che ieri ha presentato il piano insieme al sindaco Alberto Felice De Toni e agli "ideatori" del nuovo sistema, la dirigente Francesca Savoia e il responsabile del Magazzino strade, Andrea Romanini -. La situazione degli asfalti in alcune zone della città rende insicuro il passaggio dei mezzi. I rattoppi successivi, come fatto finora, hanno spesso creato problematiche che peggiorano la viabilità. Le acque piovane, inoltre, rischiano di causare il distacco di pezzi di asfalto. Per questo abbiamo deciso di cambiare completamente le regole per la gestione asfalti. Il Comune diventa parte attiva, collaborando con tutti i soggetti che lavorano e lavoreranno nel sottosuolo stradale, creando una vero e proprio "sistema integrato strade", per migliorare gli interventi, diminuire i disagi e ottimizzare le risorse pubbliche». Per il sindaco De Toni si tratta di un meccanismo «win win in cui ci sono vantaggi per il Comune, per i cittadini, ma anche per le imprese che possono organizzare al meglio il loro lavoro».

Ma come funzione il nuovo sistema? Il Comune ha messo tutte le aziende, come per esempio la Tim o il Cafc, intorno a un tavolo e ha realizzato una sorta di Sistema integrato che servirà a programmare e organizzare tutti gli interventi, sia privati che pubblici. In questo modo è stato possibile stipulare degli accordi dando vita ad una vera e propria "banca asfalti": un sistema complessivo nel quale far confluire le varie piccole asfaltature di ciascuno, per poter così ridistribuire gli incarichi e assegnare a ogni soggetto l'asfaltatura di strade intere, evitando il susseguirsi di piccoli rattoppi. «Per fare un semplice esempio - sottolinea Marchiol -: se in una strada scavano due o tre operatori, solo uno di essi si occupa della asfaltatura completa, e gli altri usano i "crediti" maturati sommandoli fino a poter asfaltare una via intera a loro volta. Il Comune quindi interviene solo integrando i fondi mancanti. Andiamo così a risolvere un problema concreto consentendo anche un risparmio di spesa per il Comune, che incarica le imprese interessate di un intervento completo realizzato a regola d'arte. Garantiamo in primis la sicurezza per gli utenti: non ci saranno più strade a mosaico e soprattutto grazie al coordinamento dei privati aumentiamo il numero di quelle che saranno asfaltate correttamente».

Grazie al nuovo sistema sono già stati programmati e in parte realizzati gli interventi di asfaltatura in via Pio Ferrari, via Pietro di Brazzà, via Someda, via Bombelli, via Tartagna e via Monte Nero per il tratto da via Bernardinis a via D'Artegna, via Monte Vodice, via Dell'Ancona. Una serie di opere dal valore di circa 500 mila euro dei quali solo 80 mila in carico al Comune.

Ma nei prossimi due mesi il Servizio viabilità ha programmato, sempre incrociando i dati e attribuendo ad ogni operatore i "crediti" da poter utilizzare, altri 15 interventi in altrettante vie per ulteriori 500 mila euro. È stato anche raggiunto un accordo con Tim per il rifacimento di circa 500 interventi in altrettante strade per un altro milione. —

L'assessore Ivano Marchiol

«Si risolvere così un problema concreto che si trascina da anni creando disagi»

Il sindaco Alberto Felice De Toni

«A beneficiare di questo accordo saranno sia i cittadini sia le ditte coinvolte»

L'INTERVENTO

Tante opere sono in ritardo

LORIS MICHELINI*

Apprendiamo dal Comune di Udine (sindaco e assessore alla viabilità) che finalmente si è raggiunto un accordo per meglio intervenire al ripristino di manomissioni stradali.

Per la dovuta cronaca ricordo che non ci sarebbero stati sviluppi se – verso la fine del nostro mandato – non avessimo approvato il regolamento comunale sulle manomissioni stradali (frutto di parecchi mesi di lavoro e confronto grazie all'impegno degli uffici competenti), regolamento che non esisteva in Comune e che certifica il rilascio all'intervento delle varie Ditte con precisi impegni a tutela della stessa amministrazione e dei cittadini. Con l'occasione avevamo messo a disposizione 1 milione di euro all'anno per le asfaltature più le somme per le manutenzioni di media entità.

Ora, però, bisogna correre con i lavori perché abbiamo perso un anno con le nuove opere di asfaltature e la città non può più aspettare. Almeno una ventina di strade all'anno devono essere ripristinate altrimenti la situazione precipita e i vari quartieri sembrano abbandonati. Lo dico molto chiaramente sia al sindaco sia all'assessore Marchiol, è importante rendersi conto girando per i vari territori cittadini (io lo facevo spesso e lo continuo a fare), gli appalti devono essere diversi e poi la segnaletica deve essere ripristinata senza pensare a come togliere gli stalli per i parcheggi, Ne vale della sicurezza di tutti i cittadini. Dopo l'aumento dell'addizionale Irpef non potete più dire che non avete soldi, quindi senza tentennamenti e perplessità partite (l'elenco delle vie l'avete e altre so che continuano ad aggiungersi).

Capogruppo Identità civica

L'ANALISI

Pirone: con la nuova Ztl città meno inquinata e più vissuta e sicura

L'assessore replica alla protesta dei consiglieri di centrodestra «Intendiamo facilitare gli spostamenti con mezzi pubblici»

Cristian Rigo

«La protesta dei consiglieri comunali di centrodestra contro la nuova viabilità del centro evidenzia in maniera netta la diversa visione di città tra questa amministrazione e la precedente». A sottolinearlo è l'assessore Federico Pirone, componente della lista De Toni e tra i principali sostenitori dell'ex rettore fin dalle prime battute della campagna elettorale. «Le due idee sono diverse e i consiglieri di centrodestra hanno mostrato ancora una volta qual è la loro: una città anacronistica, dove con l'auto si può andare pressoché ovunque. L'apertura al traffico di via Mercatovecchio, nel 2019, lo testimonia - argomenta Pirone -. Solo la tenacia degli udinesi, che hanno promosso una mobilitazione senza precedenti, era riuscita a far cambiare idea alla giunta precedente. In tutta Europa il centro storico pedonale funziona: per chi vive, chi lavora e per i turisti. I consiglieri di centrodestra invece guardano indietro, a un passato che non può tornare».

Tanti i motivi per cui Pirone punta sull'allargamento di area pedonale e Ztl: «I benefici sono a portata di mano: maggiore sicurezza, minore inquinamento, rigenerazione urbana per spazi ora senza una vocazione. Una città vissuta e partecipata è il miglior antidoto alla microcriminalità».

Ma la nuova viabilità inaugurata lo scorso 2 aprile vuole essere solo un punto di partenza: «Vogliamo cambiare la mobilità di tutta la città, facilitando gli spostamenti anche con mezzi non tradizionali, in primis attraverso una revisione del trasporto pubblico, le cui condizioni vanno evidentemente riviste, per rispondere alle esigenze dei cittadini. Un ragionamento che quindi deve coinvolgere tutti i quartieri e i Comuni contermini, in un'ottica complessiva che riguarda un'area urbana di quasi 200 mila persone». —

SUL SITO DEL MV

Il parere dei lettori: vince il fronte dei no

Alla fine a spuntarla è stato il fronte dei no. Su 1.106 pareri raccolti, 599, il 54,29% si è detto contrario alla nuova viabilità mentre in 490, ossia il 44,3% si è schierato a favore delle modifiche e 17 (l'1,5%) non ha preso posizione.

In pochi giorni la situazione si è più volte ribaltata a testimonianza del fatto che il tema della Zona a traffico limitato continua a dividere i nostri lettori. Se da un lato c'è chi ritiene che il centro sarà più bello e fruibile senza auto dall'altro c'è chi non nasconde il timore legato all'eliminazione di stalli per la sosta che renderà più difficile parcheggiare penalizzando il commercio. Due pareri opposti e tanti temi collegati: chi pensa all'inquinamento sostiene la riduzione del traffico che dovrebbe derivare dalla politica attuata dal Comune intenzionato anche a realizzare nuovi parcheggi a ridosso del ring per fare in modo che chi deve venire in città abbia la certezza di trovare posteggio senza necessariamente andare a caccia di uno stallo libero nel cuore cittadino dove le auto non potranno più entrare. Ma c'è anche chi, e sono la maggioranza, avrebbe preferito avere prima i nuovi parcheggi.

IL SOPRALLUOGO

Venanzi: situazione temporanea per il mercato in piazza Duomo

Il vicesindaco Alessandro Venanzi, insieme al dirigente del servizio Attività produttive Raffaele Di Lena, ha fatto un sopralluogo al mercato cittadino temporaneamente spostato in piazza Duomo. Le bancarelle presenti ieri offrivano la possibilità di acquistare frutta e verdura, pesce, fiori freschi, abbigliamento e oggettistica.

La visita è servita a fare il punto sulle esigenze della clientela e degli ambulanti e fa seguito ad altri due incontri preparatori, pianificati nei mesi scorsi. «È stato un incontro con finalità duplice. In primis monitorare l'andamento del mercato nei primi giorni di attività dopo lo spostamento. In secondo luogo abbiamo voluto ulteriormente approfondire con gli operatori le richieste e gli accorgimenti necessari alla sua piena funzionalità- spiega il vicesindaco -. Abbiamo rassicurato tutti i venditori che la permanenza in piazza Duomo sarà limitata alla durata dei lavori pubblici previsti in questi mesi. Probabilmente già da giugno, secondo il cronoprogramma rimodulato insieme ai commercianti della piazza, tutto ritornerà alla normalità».

Il vincesindaco Alessandro Venanzi ha incontrato i venditori in piazza

Il calendario dei lavori di piazza XX Settembre infatti era stato oggetto di un precedente tavolo con i commercianti interessati, al quale il Comune aveva risposto positivamente, consentendo così di ricollocare il mercato nella sua sede naturale nel giro di un paio di mesi. Da lunedì entreranno in azioni le squadre del Comune prima e di Cafc poi. Il Consorzio si occuperà di sostituire la condotta idrica di via Battisti. Al termine del lavoro, che potrebbe richiedere circa un mese e mezzo, il cantiere verrà chiuso con una copertura provvisoria del tratto stradale, in attesa che lo scavo si assesti. Il porfido quindi sarà ricollocato solamente a gennaio, quando ci saranno i presupposti affinché non si possano verificare cedimenti nel sottofondo.

Le richieste arrivate ieri all'amministrazione hanno riguardato esclusivamente i cosiddetti "spuntisti", che hanno richiesto un ulteriore sforzo agli uffici per identificare più spazi durante tutti i giorni della settimana anche per chi non ha una postazione fisso, gli spuntisti appunto. «Lavoreremo per andar loro incontro, garantendo così alla clientela un'offerta merceologica ampia anche nella nuova sede. Questa amministrazione vuole sempre tenere aperta la finestra del dialogo, contemperando le esigenze di tutti e raggiungendo gli obiettivi comuni passo dopo passo. L'incontro - conclude Venanzi - va in questa direzione». —

UDINE SICURA

Il comitato: preoccupati per il degrado del centro

Il comitato Udine Sicura, rappresentato da Federico Malignani, Sara Rinaldi e Alessandro Salvatelli, ha incontrato il vicesindaco Alessandro Venanzi e il consigliere Lorenzo Patti.

Durante l'incontro, sono state esposte le preoccupazioni raccolte dal Comitato secondo cui «le attività di spaccio fioriscono in zona stazione, in via della Rosta, in vicolo Brovedan, in vicolo della Banca, in Corte del Giglio, in viale Leopardi». Secondo il Comitato, « l'ampliamento della Zona a traffico limitato porterà anche in pieno giorno alla desertificazione di piazze, come per esempio piazza San Cristoforo». Da qui la contrarietà all'estensione ulteriore di zone pedonali «non perché valuti negativamente la pedonalizzazione ma perché ritiene che oggi non sia opportuna, vista l'attuale situazione della sicurezza in città».

Dal canto suo il vicesindaco Venanzi ha garantito che l'impegno delle forze dell'ordine non è mai diminuito ma, anzi, verrà aumentato anche in zone calde come quelle di viale Leopardi.

«Auspichiamo che l'allargamento della Ztl - sostengono i componenti del Comitato -, con un'azione da noi definita unilaterale, senza consultazione di chi risiede, lavora o commercia in centro, non sia foriera degli ulteriori problemi di sicurezza da noi paventati, al di là di quelle che sono le problematiche riguardanti la crisi del commercio e l'allontanamento di attività lavorative e professionali». —

ISCRIZIONI IN AUMENTO

Ai centri estivi 1.147 bambini Pubblicate le graduatorie

Per molte famiglie programmare le ferie quest'anno sarà più semplice. Nel pomeriggio di venerdì sono state infatti pubblicate le graduatorie per i centri estivi comunali della prossima estate. Per la prima volta il Comune di Udine ha deciso di consentire le iscrizioni già nei primi giorni di aprile, con molto anticipo rispetto al passato, quando le liste venivano pubblicate a fine maggio, ormai a ridosso dell'estate. L'obiettivo è duplice: cercare di rispondere alle esigenze delle famiglie e favorire un coinvolgimento di un numero maggiore di bambine e bambini.

«Anticipando di quasi due mesi le domande d'iscrizione e le successive graduatorie - dice l'assessore all'Istruzione Federico Pirone, abbiamo voluto sostenere le famiglie nel percorso educativo dei figli anche durante l'estate. Quello dei centri estivi è un presidio fondamentale per i bambini e i genitori, per questo motivo

Si parte il 17 giugno e le attività proseguiranno fino al 27 agosto

l'abbiamo potenziato. Abbiamo aumentato i posti a disposizione per l'estate scorsa e per quella in arrivo, abbiamo rivisto le sedi per dare uno spazio adatto a bambini e ragazzi tutte le età, e adesso diamo certezze ai genitori, per permettere loro un'organizzazione più serena dei tempi lavorativi e di quelli famigliari». L'accettazione della domanda verrà comunicata tramite mail alle famiglie, che lunedì riceveranno anche l'avviso di pagamento. Per confermare il posto assegnato, c'è tempo fino al 19 aprile, pagando la quota d'iscrizione.

L'anticipo sui tempi di iscrizione ha portato a un incremento delle domande che sono state 844 per l'iscrizione di 1.147 bambini, in aumento rispetto alle 695 nel 2023, quando la richiesta ha riguardato 928 ragazzi. Si tratta quindi di 219 bimbi in più rispetto, circa il 22%.

In questa fase si procede a una prima assegnazione. A partire dalla data di scadenza per i pagamenti, i posti non accettati e rimasti vacanti verranno riassegnati, facendo scorrere la graduatoria fino all'esaurimento dei posti a disposizione.

L'assessore Federico Pirone con il dirigente Antonio Impagnatiello

A partire da quest'anno, i centri estivi possono contare su un maggior numero dei posti, 1.790, confermando gli aumenti già previsti nel 2023 dalla giunta De Toni. Saranno coinvolte sempre le stesse fasce d'età a coprire tutti i gruppi scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alla fine della scuola media, su cinque turni da dieci giorni lavorativi: dal 17 di giugno (solo per fascia 6-11 e 11-14) fino al 27 di agosto. L'attività giornaliera di tutte le sedi verrà articolata dalle 7.45 fino alle 16.15, ma con la possibilità, per la prima volta, di accedere al servizio solo per la mattina dalle 7.45-13 con pranzo incluso e tariffa dedicata. —

DOPO LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

Locali di Prosciutterie in affitto Rinuncia il miglior offerente

La società In Mensa si ritira: «Rimasti solo 25 dipendenti: impossibile ripartire» Torna in pista la newco dell'imprenditore Vescovini: primi contatti con i sindacati

Christian Seu

Quando, lo scorso 7 marzo, il tribunale ha dichiarato il fallimento della Prosciutterie srl, gli otto locali gestiti dalla società sandanielese potevano contare su un organico che assommava complessivamente un'ottantina dipendenti. Una soglia che si è drasticamente assottigliata nelle ultime settimane, riducendosi fino ad arrivare a 25 unità. Troppo poche per poter garantire una ripartenza efficace (e contemporanea) negli otto bar e ristoranti della catena.

Di fronte a questo scenario la In Mensa ha scelto di fare un passo indietro, comunicando formalmente giovedì la propria rinuncia al curatore Alessandro Paolini. La società di Reana del Rojale aveva presentato l'offerta ritenuta più vantaggiosa per l'affitto del ramo d'azienda nell'ambito della procedura competitiva bandita proprio per garantire la continuità aziendale nei locali di Prosciutterie srl, ovvero il Caffè Diemme e il Piccolo Bar di via Rialto a Udine, la Prosciutteria Ie e Jonny Luanie, a San Daniele, la Prosciutteria e la Caffetteria Bakery al Palmanova Outlet Village di Aiello, e L.P.26 e Villa Sandi, a Cortina.

Il Caffè Diemme in via Rialto

A questo punto torna in pista "La Compagnia del prosciutto srl", newco che fa riferimento all'imprenditore Alessandro Vescovini, che aveva presentato la seconda delle due offerte e che già all'indomani dell'avvio della procedura di liquidazione giudiziale aveva inoltrato al curatore un impegno irrevocabile per assumere, in via d'urgenza, l'affitto del ramo d'azienda, prima che lo stesso Paolini optasse per l'avvio della procedura competitiva. Ottenuto il via libera del curatore, la newco potrà intavolare una trattativa con i rappresentanti dei lavoratori: «Le prospettive sono buone», commenta Luciano Rosato, che in Prosciutterie si occupava dei rapporti tra l'azienda e i dipendenti. «In queste ore abbiamo comunicato la rinuncia di In Mensa ai collaboratori: siamo convinti di recuperare il 90 per cento dei dipendenti, pronti a riaprire i locali nel più breve tempo possibile dopo aver perso il periodo pasquale». L'auspicio dei lavoratori «è di poter riaprire, dopo aver fatto l'inventario e sanificato i locali, già giovedì», incrocia le dita Rosato.

Non maschera la propria delusione invece Stefano Cautero, legale rappresentante di In Mensa: «Dopo i licenziamenti, potevamo contare su appena 25 dipendenti a libro paga: troppo pochi per garantire la riapertura di tutti i locali – spiega l'imprenditore –. Avevamo proposto al curatore una ripartenza a step successivi, dilazionata nell'arco di un semestre, ipotizzando in una prima fase la riapertura di due locali: una soluzione che non è stata ritenuta valida. Purtroppo i sindacati non ci hanno aiutato, non fornendoci nonostante i solleciti i contatti dei dipendenti. E a questa situazione difficile si aggiunge la questione economica, legata ai canoni di locazione di alcuni locali che si sarebbero aggiunti alla cifra pattuita per l'affitto del ramo d'azienda: ci saremmo trovati a dover sborsare centomila euro al mese per gestire i punti vendita», conclude Cautero. Il 15 maggio, occhi puntati alla Corte d'appello di Trieste, dove sarà discusso il reclamo presentato dall'avvocato Maurizio Miculan e dal collega Massimo Fabiani contro la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale. In caso di revoca, si tornerebbe davanti alla Camera di commercio, a trattare con i creditori. —

CARABINIERI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Venne rubata nel 1976 Statua ritrovata in Friuli

Un commerciante ignaro del furto l'aveva messa in vendita L'opera è stata riconsegnata alla Diocesi di Novara

La consegna della statua di legno del XVII secolo è stata restituita alla Diocesi di Novara

Laura Pigani

Una statua lignea del XVII secolo è tornata a casa, nella parrocchia Pievana Matrice di Maria Vergine di Cravagliana, in provincia di Vercelli, dove era stata rubata quasi cinquant'anni fa. A restituirla, giovedì scorso, sono stati i carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale di Udine al termine di una lunga indagine, coordinata dal maggiore Alessandro Volpini. L'opera d'arte, del valore di 10 mila euro e raffigurante un apostolo con un libro in mano con barba e mantello damascato, era stata trovata nelle disponibilità di un commerciante udinese, che l'aveva posta in vendita online dopo averla acquistata da una autorevole casa d'asta tedesca. Il professionista, inizialmente indagato per ricettazione, ha dimostrato la propria buona fede e la sua posizione è stata archiviata dalla Procura di Udine.

I carabinieri del Nucleo Tpc sistemano la statua per la restituzione

La statua, alta 74 centimetri, era stata sottratta nel 1976 dall'interno della chiesa della Valsesia. Assieme ad altre della stessa fattezza, ornava un polittico in legno. Grazie all'attività investigativa dei carabinieri, è stata individuata nell'agosto del 2022 in un negozio di settore di un professionista friulano. La statua di legno policroma era stata messa in vendita online dallo stesso negoziante, il quale non aveva il minimo sospetto che si trattasse di un bene trafugato. L'oggetto è stato subito confrontato con i contenuti archiviati nella banca dati dei Beni culturali illecitamente sottratti di cui dispone il Comando carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale, che è la più importante banca dati al mondo. Nell'osservare con attenzione la tecnica di lavorazione e le caratteristiche di quella sottratta, così come dalla denuncia a suo tempo presentata, è emerso che l'opera corrispondeva a una statua di apostolo collocata su di un altare che il parroco della parrocchia di Pievana Matrice di Maria Vergine di Cravagliana aveva denunciato, assieme alle altre che, purtroppo, erano state sottratte da ignoti. Le successive indagini sviluppate dopo aver compiuto il sequestro in stretto coordinamento con la Procura di Udine, hanno consentito di fare chiarezza sui passaggi di mano della statua lignea e sulla buona fede del commerciante. L'opera è stata restituita nelle mani del vicario generale della Diocesi di Novara, monsignor Fausto Cossalter, del parroco della chiesa di san Giacomo Maggiore di Fobello, don Giuseppe Vanzan, e di Paolo Mira, direttore dell'ufficio per i Beni culturali ecclesiastici della diocesi di Novara. —

IN QUESTI GIORNI L'ARRIVO DI 12 NUOVI POMPIERI

Comando dei vigili del fuoco Carenza di personale al 13%

In questi giorni 12 nuovi vigili del fuoco che hanno terminato il corso di formazione iniziale a Roma alle Scuole centrali antincendi prenderanno servizio in provincia di Udine.

«Con questi dodici arrivi – precisa il comandante provinciale Giorgio Basile – e la prossima fuoriuscita di cinque, abbiamo ridotto di un po' la carenza di personale operativo che si attesta quasi al 13% dell'organico teorico. È invece di circa il 43% la carenza degli ispettori antincendi, fondamentale cerniera tra personale operativo e quello Direttivo».

«La situazione resta stazionaria – Renato Chittaro della Funzione pubblica Cgil regionale – in quanto anche con le 12 unità che sono appena arrivate non andiamo a risolvere il problema delle carenze in pianta organica. C'è poi una parte del personale operativo che ha fatto domanda di qualifica e ci sono i pensionamenti. Quindi, di fatto, i numeri restano stabili. Le carenze purtroppo restano. Ci vuole ben altro».

«Diamo il benvenuto ai nuovi colleghi – commenta Damjan Nacini, segretario regionale del sindacato autonomo Conapo – e nel contempo, visto che sono previsti numerosi pensionamenti, auspichiamo numerose altre assunzioni, in modo da poter garantire il soccorso ai cittadini e, nello specifico, la costante apertura del distaccamento di Cividale, in modo da non lasciare sguarnite le Valli del Natisone».

«Il comando di Udine – sottolinea Alberto Hlede di Uil Pa – è formato da una sede centrale e sei periferiche (Tarvisio, Tolmezzo, Gemona, Cividale, Cervignano, Latisana) e teoricamente ci dovrebbero essere 308 unità operative su quattro turni. Attualmente però i vigili del fuoco effettivi sono 260 (più una cinquantina impiegata in attività di supporto). Dunque mancano 45 operativi e ciò già considerando già all'ingresso dei 12 nuovi arrivati e l'uscita di cinque per mobilità». —

FRA TREVISO SUD E L'ALLACCIAMENTO A4

Incidente in A27: due feriti

Auto contro il guard-rail ieri in A27, tra Treviso Sud e l'allacciamento A4. La vettura ha anche preso fuoco. Due i feriti: alla guida un udinese del 1951 e al suo fianco una donna di Codognè del 1944, entrambi portati in ospedale.

IN VIA VITTORIO VENETO

Ladro entra in casa mentre il proprietario butta l'immondizia

Il padrone della palazzina l'ha bloccato e ha chiamato il 112 Arrestato, il 39enne è rimasto in carcere dopo la convalida

Christian Seu

Il portone d'ingresso era socchiuso. E così giovedì sera a Khaireddine Souchi, trentanovenne di origine algerina domiciliato a Milano, è venuto in mente di intrufolarsi in una palazzina di via Vittorio Veneto, vicino al ristorante Atlantide.

Una volta salite le scale, è entrato nell'appartamento al primo piano dello stabile, dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Gli è andata male due volte, visto che poco dopo è arrivato il proprietario, l'imprenditore Angelo Casa, che lo ha fermato e ha allertato le forze dell'ordine, grazie anche all'aiuto del titolare della vicina pizzeria.

I carabinieri hanno arrestato l'uomo per l'ipotesi di reato di tentato furto: Souchi ieri mattina ha affrontato il processo per direttissima, con il giudice Emanuele Lazzaro che ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare della custodia in carcere. Il racconto del trentanovenne (che in aula aveva detto di essere entrato nella palazzina a caccia di un posto dove trascorrere qualche notte) non ha convinto il giudice che, ritenendo il movente del furto come l'unica ragione plausibile per l'intrusione nell'edificio e non considerando possibile l'applicazione dei domiciliari, ha stabilito di mandare in carcere l'uomo, assistito d'ufficio dall'avvocato Viviana Beltrame, che ha chiesto termini a difesa per studiare la strategia difensiva in vista dell'udienza filtro fissata per il prossimo 17 aprile e valutare se optare per riti alternativi.

Il trentanovenne ripreso dalle telecamere di sicurezza

«Ero appena rientrato a casa, ho tirato fuori i cartoni da esporre in strada per la raccolta differenziata e sono tornato all'interno della palazzina nel giro di due minuti», racconta Casa, ripercorrendo quanto accaduto giovedì sera, poco dopo le 20.30. «Salendo ho notato una persona nell'appartamento al primo piano, che stiamo ristrutturando: gli ho chiesto cosa ci facesse lì e visto che non ha saputo fornirmi una risposta l'ho invitato a rimanere lì». Casa, impegnato pure nel comitato "Udine sicura", ha chiesto aiuto al titolare della pizzeria Atlantide e dopo aver verificato che in zona non ci fossero pattuglie di forze dell'ordine, hanno allertato il 112: nel giro di qualche minuto sono arrivati in zona i carabinieri, che hanno arrestato Souchi, ripreso anche dalle telecamere di sicurezza installate all'interno dell'appartamento. —

IN VIALE VENEZIA

Ruba un pollo al discount e scappa: fermato

Ha infilato nello zaino che aveva con sé un pollo arrosto e altri prodotti alimentari, per un valore complessivo di 11,30 euro. Ma alla cassa del Lidl di viale Venezia, dove era entrato una manciata di minuti prima delle 19 di giovedì, si è presentato con una confezione da due yogurt, con l'intenzione di pagare soltanto quelli. Quando l'addetto alla sicurezza l'ha notato, gli ha chiesto di aprire lo zaino. Ed è a quel punto che, secondo la ricostruzione della Squadra Volanti della questura, Anass Hikous, ventinovenne di origine marocchina, avrebbe spinto la guardia giurata, prima di imboccare l'uscita del supermercato e scappare. È stato bloccato all'altezza del civico 318 di viale Venezia dagli agenti delle Volanti, allertate proprio dal vigilante. Arrestato per l'ipotesi di reato di rapina, ieri Hikous ha affrontato la direttissima: convalidato l'arresto, il giudice ha accolto la richiesta del pm,, disponendo il divieto di dimora in regione. Il difensore d'ufficio di Hikous, l'avvocato Giovanni-Maria Cojutti, si è rimesso alla decisione del giudice, opponendosi alla richiesta di applicazione della misura cautelare. —

CONTRO LE VIOLENZE

Pasquale Guadagno fonda l'associazione "Anime invisibili"

La sua mamma, Carmela Cerillo, nel 2010, fu vittima di femminicidio, quando lui era adolescente. E così ora l'udinese Pasquale Guadagno, per aiutare tutte le persone che soffrono o sono in difficoltà a causa delle violenze di genere, ha deciso di fondare a Udine l'associazione "Anime Invisibili". Tra gli obiettivi del sodalizio, che potrà contare su personale esperto, c'è la risoluzione dei problemi dei parenti più stretti delle vittime.

Pasquale Guadagno collabora con gli avvocati Santo e Francesca Tutino per garantire, anche con l'eventuale anonimato, ogni supporto legale necessario alle vittime di reato. L'associazione mette a disposizione un numero telefonico temporaneo 345/3197354 (reperibilità h 24). Sarà organizzato anche un corso di auto difesa. Gli interessati potranno scrivere a: apsanimeinvisibili@gmail.com. L'associazione, per chi volesse supportare la sua attività, ha attivato un conto: IT 54M0548464320000005 000086. E il 25 aprile alla 18 l'associazione sarà presentata ufficialmente a palazzo Kekler. —

Tutte le ultime tendenze moda a Città Fiera

Desigual. GEOX RESPIRA GUESS H&M MANGO OVS PANDORA RINASCIMENTO Snipes Timberland UNITED COLORS OF BENETTON. Yamamay VANS "OFF THE WALL"

... e molto altro

Qualità e stile senza tempo

Per la primavera b/store si rinnova con le nuove collezioni p/e, che renderanno il tuo stile unico in ogni occasione.

Essenzialità e purezza di spirito sono i principi guida che hanno mosso la creatività di **RRD** alla ricerca di forme pulite e armoniose. I capi sono volutamente "spogliati" di ogni elemento superfluo, alla ricerca della loro essenza e del design puro unito alla tecnologia dei materiali e al colore nella sua forma più vera.

b/store

Piano terra e primo piano
Area rosa

La collezione primavera/estate di **GAS si proietta in un sofisticato beach club** sulla Costa Azzurra, con un'atmosfera estiva e vacanziera. La collezione celebra l'heritage di **GAS** con accenti sartoriali e workwear/utility. Dal DNA denim, offre un total look contemporaneo, equilibrato tra uomo e donna, con un'attenzione particolare alla qualità dei materiali e ai dettagli, come il nuovo labelling.

Collezione Occasioni Speciali

È in arrivo la stagione delle **Occasioni Speciali** e **KIABI** ti accompagna con una **collezione per tutta la famiglia** e a piccoli prezzi.

La sua offerta elegante, alla moda e versatile fa fiorire il tuo stile e si adatta a tutte le età e a tutte le morfologie.

Con i suoi capi in misto lino per tutta la famiglia, **KIABI** ha pensato anche a tutti coloro che amano la comodità ma senza rinunciare a un tocco chic.

La **collezione Occasioni Speciali** è disponibile in negozio e su kiabi.it.

Piano terra | Area gialla

moda

Una lettera, un logo, un'icona

La collezione **P/E di Champion** è caratterizzata da capi confortevoli che incontrano **nuove vestibilità** in linea con i trend di stagione per un'ampia proposta di look sportivi e lifestyle per tutti i momenti della giornata.
Nuovi colori, nuova energia e una rivisitazione audace e sofisticata dell'iconico logo Champion: un esempio di come una sola lettera possa rappresentare una leggenda.
Felpe, polo, t-shirt, tute, accessori e tanto altro: **non importa cosa si indossa, ma come lo si indossa**. Ti aspettiamo in store!

Piano terra
Area rosa

I tessuti fluidi definiscono l'eleganza P/E

Per la stagione **Primavera/Estate 2024, Motivi presenta una nuova collezione** che punta su stili casual con design semplici e accurati. Ogni pezzo importante della collezione mette in evidenza **l'importanza della praticità rispetto alle strutture rigide**. I vestiti sono semplici da indossare e mantengono eleganza e femminilità. Presentano **dettagli speciali** come ricami, cristalli e tessuti tipici dell'abbigliamento maschile, ma adattati per un tocco femminile.

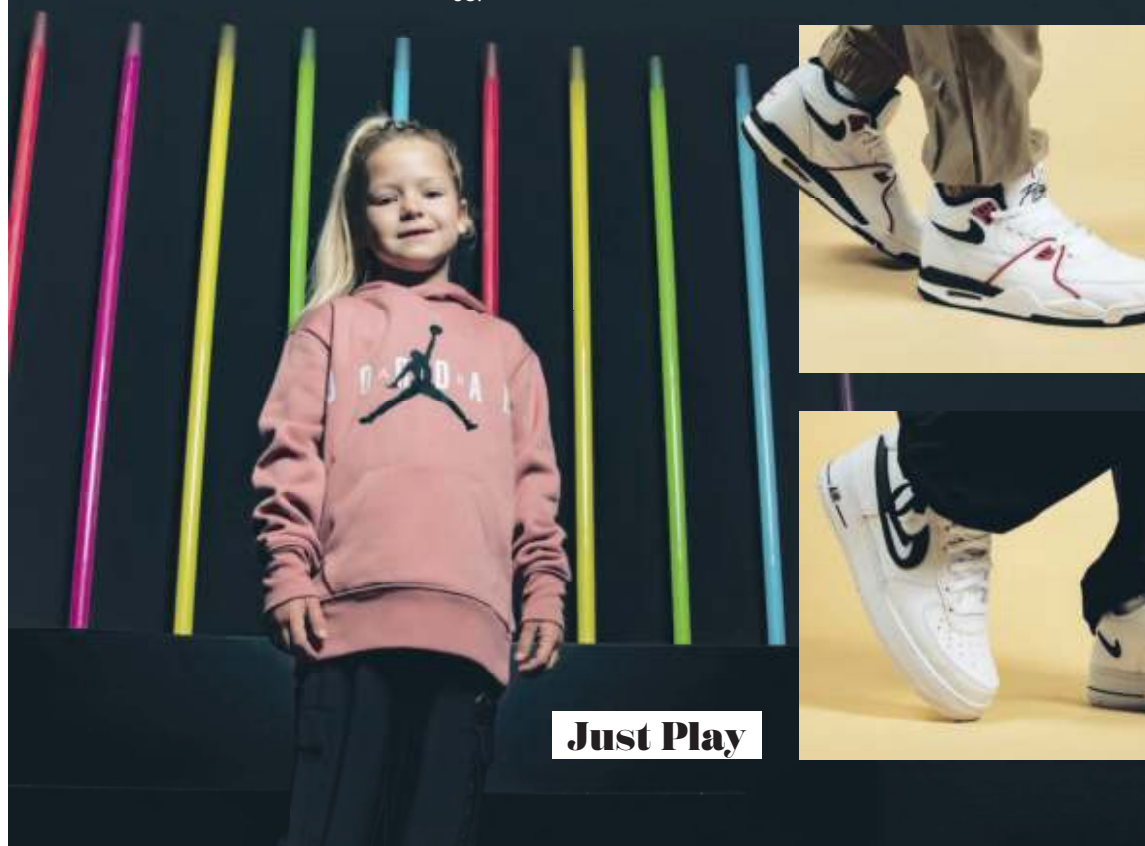
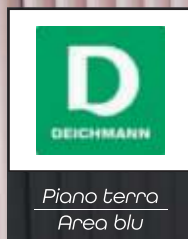
motivi
Piano terra
Area blu

Per la primavera: oltre 50 brand tra cui scegliere

La primavera è arrivata, da **Baby & Boys + Toys Street 1** troverai un'ampia scelta di prodotti assolutamente perfetti: t-shirt, abiti estivi, tute leggere, jeans e molto altro.

Qualità è la parola chiave, con prodotti realizzati con materiali naturali e adatti a garantire comodità e vestibilità. Jordan, Nike, Melby, EA7, sono solo alcuni dei brand tra cui scegliere, sono infatti oltre 50 i marchi presenti con le nuove proposte primavera/estate.

Non ti resta che venire a trovarci, per scegliere l'abbigliamento che ti accompagnerà per la prossima stagione.

BABY&BOYS Premium United Brands + TOYS Street 1
Primo piano | Area rosa

Da DEICHMANN tutto pronto per la stagione dei sandali

DEICHMANN

Piano terra
Area blu

Nelle ultime settimane abbiamo abbandonato gli stivali per indossare sneaker e mocassini.
Ora nei nostri armadi è tempo di un nuovo cambio, è tempo di **sandali!**
Deichmann propone in negozio tantissimi modelli: colorati o in tonalità neutre, bassi o con tacco.
A ogni piede, il suo modello migliore.
Chi, invece, non si sente ancora pronto a indossare le prime scarpe aperte, potrà scoprire le intramontabili **slingback**: lasciano scoperto solo il tallone, accompagnandoci gradualmente verso l'estate.

ODA

Pronti per la prossima avventura?

Con i nuovi arrivi nel reparto montagna e trekking, gli **appassionati di outdoor al Mega Intersport** avranno a disposizione un'ampia gamma di capi tecnici che uniscono alte prestazioni a innovazione in termini di traspirabilità, asciugatura rapida e impermeabilità. **Equipaggiarsi con l'abbigliamento giusto** non solo garantisce comfort e protezione durante le escursioni in montagna, ma consente anche di affrontare le sfide con fiducia e stile. Siete pronti a mettervi in cammino verso nuove avventure? **Scegliete il vostro equipaggiamento al Mega Intersport e preparatevi a esplorare il mondo**.

Montura

MEGA SPORT MEGA BIKE MEGA OUTDOOR
INTERSPORT

Primo piano | Area rosa

Una nuova collezione CASA per accogliere la primavera

Con la bella stagione che si avvicina è il momento di preparare la casa per le feste con gli amici!

CASA presenta la collezione **Spring Summer 2024**, ricca di nuove tendenze che combinano forme morbide e materiali naturali in due nuovissimi stili: l'eleganza dei toni delicati del nuovo stile Resource e il brio dei toni decisi e delle fantasie pop dello stile Explore. **Tra colori tenui e tinte più vivaci**, arredi dallo stile soft e accessori che rubano la scena, su casashops.com o **nei negozi CASA trovi le proposte adatte per ricreare il tuo mood**.

Dedicato a te!

La nuova linea di bracciali e orecchini THUN tra cui scegliere per un outfit sempre perfetto!

Per rendere unico e personalizzato un outfit, lo sappiamo bene, a volte basta puntare sull'accessorio giusto. Per le amiche appassionate di **THUN**, la Primavera porta una gradita sorpresa che renderà ancora più semplice e divertente questa scelta. **E' arrivata la nuova mini collezione di Bijoux esclusivi**, nati dall'estro e dal cuore delle artiste dell'atelier, che potranno aiutarvi a dare un tocco di classe, di carattere e di eleganza a ogni vostro look.

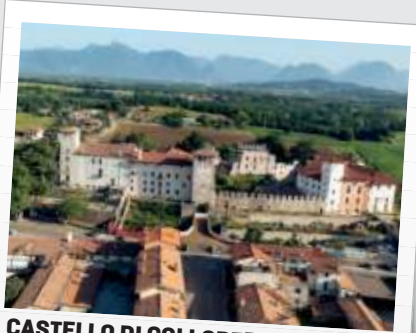
La linea propone infatti sei bracciali che giocano con materiali e colori diversi per un mix contemporaneo e fresco, che si abbina a ogni stile.

Skincare di primavera-estate: prepara la tua pelle al cambio di stagione con dm!

Da dm puoi trovare una combinazione ideale di prodotti per prenderti cura della tua pelle in vista della bella stagione. Il **detergente** e **peeling Natural Expert** di **alverde**, con acidi AHA all'1% e PHA al 2%, esfolierà delicatamente la tua pelle rendendola radiosa e purificata. Per una corretta idratazione, potrai invece contare sulla **crema viso giorno Natural Expert** di **alverde**, con lo 0,3% di complesso di ceramidi, l'1% di bisabololo ed estratto biologico di rosmarino e cica, che aiuteranno a rafforzare la barriera cutanea, ridurre il rossore e mantenere la tua pelle idratata.

Che cosa aspetti? Lasciati ispirare da tutte le proposte **dm** per ritrovare **la giusta idratazione per ogni esigenza**.

I CASTELLI APERTI

CASAFORTE DI BERGUM

In provincia di Udine 18

- Castello di Villalta (Fagagna)
- Castello di Aiello
- Rocca Bernarda (Premariacco)
- Castello di Strassoldo di Sopra
- Castello di Strassoldo di Sotto
- Torre San Paolino (Premariacco)
- Castello di Susans (Majano)
- Castello di Arcano (Fagagna)
- Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor)
- Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco)
- Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre)
- Castello di Ahrensperg (Pulfero)
- Casaforte La Brunelde (Fagagna)
- Castello di Tricesimo
- Castello di Gemona
- Casaforte di Bergum
- Castello di Colloredo di Monte Albano (ala Ovest)
- S. Margherita del Gruagno

In provincia di Pordenone 2

- Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini)
- Castello di Cordovado

In provincia di Gorizia 2

- Castello di San Floriano del Collio
- Rocca di Monfalcone

In provincia di Trieste 1

- Castello di Muggia

S. MARGHERITA DEL GRUAGNO

CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO (ALA OVEST)

CASTELLO DI GEMONA

A spasso nei Castelli Aperti tra storia, arte e architettura

Oggi e domani sarà possibile visitare 23 siti: manieri, dimore d'epoca e parchi Quattro le nuove adesioni. Tra le novità, anche il salone settecentesco del Guardi

Un'edizione da non perdere con 23 dimore aperte durante il weekend e ben quattro novità assolute che partecipano per la prima volta: torna Castelli Aperti Fvg, l'appuntamento più atteso per scoprire la regione attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi ai visitatori.

Appuntamento sabato 6 e domenica 7 aprile per l'edizione di primavera organizzata dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia con ben quattro dimore inedite che aderiscono per la prima volta alla manifestazione, ovvero Casaforte di Bergum a Remanzacco, Santa Margherita del Gruagno – Borgo Medievale (Moruzzo), il Castello di Gemona e l'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano.

LE QUATTRO NOVITÀ

La Casaforte di Bergum è un raro esempio di architettura rurale difensiva friulana, composta da una cinta muraria, dalla domus padronale quattrocentesca, dalla torre di epoca medievale e da alcune pertinenze rustiche. Santa Margherita del Gruagno è un piccolo borgo medievale che comprende anche l'omonima Pieve: all'interno del borgo, oltre alla chiesa e alla cripta longobarda, sarà visitabile anche la Torre recentemente ristrutturata che faceva parte dell'antica cinta muraria e che si divide in due edifici sviluppati entrambi su due piani. Nell'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano, sede della Comunità collinare del Friuli, sarà visitabile il salone settecentesco del Guardi, lo studiolo del Giovanni da Udine con gli affreschi restaurati, la cappella di San Sebastiano, il giardino all'italiana e la chiesa dei Santissimi Andrea e Mattia e anche un filmato che parla della storia del maniero. Il Castello di Gemona sorge sulla cima del colle a dirupo verso la vallata e si raggiunge percorrendo i 150 gradoni dalla Salita dei Longobardi. Con la sua posizione strategica per l'avvistamento, è citato da Paolo Diacono che lo indica come uno dei castelli che i Longobardi fortificarono nel 611 per difendersi dagli Avari.

GLI ALTRI 19

Assieme alle quattro new entry, sono in tutto 18 i manieri in provincia di Udine e comprendono anche Castello di Villalta (Fagagna), Castello di Aiello, Rocca Bernarda (Premariacco), Castello di Strassoldo di Sopra, Castello di Strassoldo di Sotto, Torre San Paolino (Premariacco), Castello di Susans (Majano), Castello di Arcano (Fagagna), Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Castello di Ahrensperg (Pulfero), Casaforte La Brunelde (Fagagna), Castello di Tricesimo. Due sono in provincia di Pordenone: Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini) e Castello di Cordovado, due in provincia di Gorizia, il Castello di San Floriano del Collio e la Rocca di Monfalcone, e uno in provincia di Trieste, il Castello di Muggia.

I castelli di Strassoldo

LE VISITE

Durante le visite ai castelli, è possibile scoprire i dettagli più interessanti della storia di ogni castello: a far da guida sono gli stessi castellani o guide turistiche specializzate che condurranno il pubblico in un viaggio all'insegna dell'arte e dell'architettura, unito alle curiosità sulla dimora e sugli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione. Numerosi gli eventi collaterali organizzati da ogni singola dimora: musica dal vivo, mostre d'arte, esposizioni di artigianato locale, presentazioni di libri, rievocazioni storiche, laboratori per bambini.

INFORMAZIONI

Sul sito www. consorziocastelli. it è possibile consultare il programma completo e tutti gli orari d'apertura.Il prezzo di ingresso varia dai 7 ai 10 euro (3, 5 per i bambini dai 7 ai 12 anni) a seconda di ogni castello e delle attività proposte ai visitatori (informazioni al 328 6693865). —

IN BREVE

Via Sant'Agostino
Aperte le sale cimeli della Brigata Julia

Domani, domenica 7 aprile – e anche tutte le prime domeniche di ogni mese –, è prevista l'apertura della sale cimeli della Brigata Alpina "Julia". Tra le 9 e le 13, questo l'orario di apertura previsto, si potrà entrare dall'ingresso al civico 8 di via Sant'Agostino. Ogni trenta minuti saranno anche organizzate visite guidate rivolte a gruppi formati, al massimo, da venti persone. Info e contatti: u.resp.salecimeli@bjulia.esercito.difesa.it; 0432 584007/008.

Al Conservatorio
Un concerto in memoria del maestro Attilio Pecile

Questo pomeriggio alle 18 nella sala Vivaldi del Conservatorio concerto in memoria del maestro Attilio Pecile (Pagnacco 1928-Udine 2023). Gli allievi e le allieve del maestro Pecile, che ha insegnato al Conservatorio di Udine, intendono rendere omaggio al loro insegnante recentemente scomparso dedicandogli un concerto, durante il quale non mancheranno momenti di ricordo della sua figura, proiezioni di video e foto.

Lezione in via Tomadini
"L'immagine del fascismo nel Secondo Dopoguerra"

L'Istituto friulano per la Storia del movimento di Liberazione con l'Università di Udine, promuove il ciclo di presentazioni e incontri «Le nostre storie». Prossimo appuntamento mercoledì 10 aprile, alle 17, in via Tomadini 30, con la lezione "L'immagine del fascismo nel Secondo Dopoguerra: tra memorialistica e divulgazione" a partire dal volume "Il fascismo è finito il 25 aprile 1945" (Laterza,2022) di Mimmo Franzinelli (l'autore parteciperà online).

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/4/2024

Ruota					
BARI	55	59	31	29	27
CAGLIARI	11	85	42	1	4
FIRENZE	60	87	30	31	62
GENOVA	49	48	24	87	14
MILANO	58	73	27	34	84
NAPOLI	33	30	3	15	40
PALERMO	76	89	54	12	28
ROMA	66	79	84	40	50
TORINO	20	21	58	49	80
VENEZIA	39	43	76	29	34
NAZIONALE	13	58	63	5	1

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

11	20	21	30	33
39	43	48	49	55
58	59	60	66	73
76	79	85	87	89

Numero Oro 55 — Doppio Oro 55-59

SuperEnalotto

23-40-42-60-62-63

Jolly 26 — Superstar 80

JACKPOT 86.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	43.476,99 €
Ai 341	4	392,55 €
Agli 11.555	3	34,69 €
Ai 195.630	2	6,34 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 58	3	3.469,00 €
Ai 1.359	2	100,00 €
Ai 9.956	1	10,00 €
Ai 25.855	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Simone
Via Cotonificio 129 0432 43873

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria, 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Turco
viale Tricesimo, 103 0432 470218
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

Aiello
via Pozzuolo, 155 0432 232324
Ariis
via Pracchiuso, 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Sole
Via Martignacco 227 0432 401696
Fattor
via Grazzano, 50 0432 501676
Favero
Via Tullio, 11 0432 502882
Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma - Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877
Londero
viale L. Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle, 10 0432 501937
Palmanova 284
Viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
v.le Vol. della Libertà, 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci, 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Fraz. Strassoldo
Farmacia di Strassoldo di MAVE
Via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
Via E. de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma, 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma, 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo, 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap, 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma, 1 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa, 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris, 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma, 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi, 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine, 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina, 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà, 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi, 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi, 7
0432 880182

Le frane in montagna

LA SITUAZIONE

Riaperta la viabilità per Cazzaso Ad Amaro si lavora con l'elicottero

Parte lunedì il cantiere sulla strada regionale 24 fra Ligosullo e Treppo. Sarà pronta per l'arrivo del Giro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stata riaperta ieri la strada che collega Fusea a Cazzaso. Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, ha revocato l'ordinanza di chiusura emessa martedì per i movimenti della frana di Cazzaso registrati specie dai gps 1 e 3. «Ora i sensori sono tutti verdi – aggiorna Vicentini – siamo tornati alla normalità. Abbiamo già scritto alla Regione. Ringrazio che abbia incaricato i geologi dell'Università di Milano Bicocca di tenerla sott'occhio, di averci fornito un software di controllo costante, però la frana va monitorata da chi di dovere. Il Comune non è in grado di farlo, non siamo geologi. Stiamo pressando perché la prenda in carico la Regione. Noi metteremo mano al piano comunale di emergenza del 2015».

La strada che da Amaro conduce a Campiolo invasa dai detriti, a destra il fronte della frana di Cazzaso

«Bisogna apportare alcuni correttivi di buon senso – concorda l'assessore alle Frazioni, Mauro Migotti – perché ha ragione il presidente della Consulta frazionale quando evidenzia l'assurdità di far passare sulla strada chiusa per preallarme frana tra Fusea e Cazzaso la gente che deve andare a prendere la corriera. Apporteremo migliorie. Ci interfacceremo con Arriva per un eventuale pulmino sulla via di fuga quando la strada è chiusa. Riproporremo a breve incontri informativi con la popolazione ed esercitazioni».

Ad Amaro dopo la frana che ha investito anche la A23 si lavora spediti per riaprire l'intera viabilità entro il 25 aprile, quando anche il traffico austriaco si intensifica. «Autostrade – indica la sindaca Laura Zanella – sta eseguendo anche con elicottero i lavori. Noi abbiamo chiuso per motivi di sicurezza anche la strada Amaro – Campiolo (molto utilizzata sia come ciclabile) fino a al termine di tale intervento». Sulla frana, da 3 mila metri cubi avvenuta sulla strada tra Ligosullo e Castel Valdàjer, «la Protezione civile regionale – informa il sindaco, Marco Plazzotta – si sta attivando per intervenire». Partono invece lunedì i lavori sulla strada regionale 24 tra Ligosullo e Treppo Carnico dove ha ceduto un muro di contenimento. «La strada – sottolinea Plazzotta – sarà pronta per il passaggio il 24 maggio del Giro D'Italia». Il torrente Miozza ha trascinato fino a Mione di Ovaro una nuova ingente quantità di detriti: raggiunge i 3 metri di altezza, ricoprendo anche le briglie di 1,5 metri che fungevano da passaggio.

«Decine di migliaia di mc sono venuti giù – segnala il sindaco Lino Not-. Di lì passano aziende e privati per raggiungere il bosco, i tecnici per intervenire sull'acquedotto e chi è diretto in malga Navas».

La preoccupazione è che il materiale possa proseguire più a valle. La Regione aveva già deliberalo lo stanziamento di 2 milioni di euro per intervenire. «Ho scritto alla Protezione civile regionale – indica Not – segnalando questa ulteriore criticità». —

IN CARNIA

Una maxi esercitazione con i cani da catastrofe

Le squadre con i cani da catastrofe in azione

TOLMEZZO

Tra oggi, sabato, e lunedì 8 aprile, venticinque Unità Cinofile provenienti da tutta Italia svolgeranno un'importante esercitazione di ricerca con i cani da catastrofe in Carnia. Si tratta di un'esercitazione a carattere nazionale ed avrà luogo in tre distinti siti, tra i quali la Miniera di Cludinico di Ovaro, una cava di inerti di Villa Santina e la Caserma Cantore di Tolmezzo. Grazie alla disponibilità delle diverse amministrazioni comunali e di alcuni privati che attivamente si sono messi a disposizione per l'evento, è stato possibile organizzare l'addestramento ambientandolo in scenari distinti, in modo da differenziare il più possibile le esperienze dei cani. È infatti con esperienze così articolate che si riesce a far sì che l'affiatamento tra cane e conduttore aumenti, migliorando di conseguenza il livello di preparazione.

Le Unità Cinofile da ricerca in catastrofe del Soccorso Alpino e Speleologico provengono da Basilicata, Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Trentino, Veneto. Oltre a queste prenderanno parte all'esercitazione Unità cinofile della Guardia di Finanza, della Protezione civile e dei Vigili del fuoco. I cani presenti appartengono alle razze Border Collie, Kelpie, Malinois, Pastore tedesco grigio: ciascuno di loro passerà nei tre scenari, che sono molto complessi, e lavoreranno tra le 8.30 del mattino alle 23. I cani svolgono la ricerca in piena autonomia assieme al conduttore, che ha un ruolo ingaggiante sia nella gestione della ricerca, sia nel partecipare attivamente al lavoro del socio a quattro zampe. —

T.A.

PASSO DI MONTE CROCE

Serracchiani: sulla 52 bis non si perda altro tempo

PALUZZA

«Nel Contratto di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e Anas per il 2023 c'è un finanziamento di 674.312 euro per il ripristino della strada 52 bis in Carnia. Una somma che, a fronte di un costo dell'intervento pari a 33.744. 312, si aggiunge ai 33 milioni e 70 mila euro già assegnati. Nel 2017 era stato presentato un piano di riqualificazione di oltre 63 milioni di euro già finanziati, redatto sulla base di un protocollo d'intesa tra Anas e Regione. Era già deciso un investimento pari a oltre 63 milioni di euro finanziati dal contratto di programma Anas-Mit 2016-20 per 30 milioni di euro e dal Fondo sviluppo e coesione che aveva autorizzato una spesa di 33 milioni di euro. Resta da capire se i 33 milioni assegnati sono ancora quelli del 2017, mai spesi. Comunque con queste risorse si può pretendere che non si perda un altro giorno». Lo dichiara la deputata dem Debora Serracchiani, a Tolmezzo pe un incontro sul futuro della montagna. —

T.A.

GLI INVESTIMENTI

Ripartono i cantieri a Paularo Il programma delle asfaltature

PAULARO

Sono in arrivo interventi alla viabilità da 5 milioni di euro a Paularo.

A darne notizia è il primo cittadino, Marco Clama che a questo proposito annuncia: «Dopo il periodo invernale ripartono i cantieri a Paularo e, in particolare, quelli sulla viabilità. In questi giorni il Cafc sta operando sul nostro territorio in vista degli interventi di asfaltatura che da aprile a luglio saranno eseguiti a Paularo».

MARCO CLAMA
SINDACO DI PAULARO
ELETTO NEL 2021

Il sindaco: grazie ai finanziamenti regionali sono state cantierate opere per 5 milioni di euro per l'anno in corso

Nel dettaglio, interessano l'ex strada provinciale (che da Salino conduce al Passo Duròn), l'intera via Roma, Misincinis – Ranclavòn, Lambrugno (nel tratto a valle delle ex-scuole di Salino), via Pontebba, Strada Val e strada per località Dior con rifacimento dell'acquedotto. «Questi sono i lavori imminenti – indica il primo cittadino – che interessano una decina di chilometri di viabilità, unitamente altri lavori programmati per il 2024».

Inoltre, sono in fase di approvazione e autorizzazione diversi progetti finanziati tra cui la riqualificazione di via Musso (sarà portata da 3 a 6 metri con l'allargamento dell'incrocio con via Valussi) e il rifacimento del Ponte di Ferro. Quest'ultimo lavoro prevede un costo incrementato rispetto alle iniziali stime iniziali di circa 2 milioni in aggiunta a quanto inizialmente previsto (800 mila euro) con la realizzazione di due corsie da 2,75 metri e di un percorso pedonale separato.

«A cavallo tra il 2024 e il 2025 – aggiunge il primo cittaidno – sarà asfaltata anche la strada per località Pissignaris e, probabilmente, riusciremo ad asfaltare anche il tratto di strada comunale a valle dell'abitato di Trelli».

Il 2024 sarà anche l'anno di partenza dei lavori lungo il tratto di strada a monte di Casera Valbertat che sarà finalmente riqualificato con un investimento di circa 800 mila euro.

«Grazie ai finanziamenti erogati dalla Regione – conclude Clama – con cui ci interfacciamo settimanalmente grazie al vicepresidente del consiglio Stefano Mazzolini, in sintesi, sono state cantierate opere per 5 milioni di euro per il 2024 in aggiunta a 15 milioni di euro di opere pubbliche sul nostro territorio che sono previste per il prossimo triennio (2024-2026) da Comune, Comunità di montagna della Carnia e Regione». —

T.A.

L'appuntamento a Cassacco

Strumenti e documenti esposti nel museo Luigi Garzoni. Nella foto al centro, da destra Alessio Screm con Daniele Garzoni, nipote del musicista

Nasce il Museo Luigi Garzoni Un tributo al Cantore del Friuli

Il musicologo Screm: un'esposizione che evidenzia la sua poliedricità. Oggi l'inaugurazione

Alessandra Ceschia / CASSACCO

La melodia struggente della sua "Ave o vergine us saludi" è stata capace di attraversare generazioni, interpretare sentimenti e racchiudere la storia di un territorio. Da oggi un museo racconta il percorso artistico del maestro Luigi Garzoni. Sarà inaugurata alle 10.30 la prima esposizione permanente dedicata al "Cantore del Friuli" realizzata dal Comune di Cassacco con la collaborazione di Daniele Garzoni di Adorgnano, nipote del compositore con la famiglia intera, la direzione artistica e la curatela del musicologo Alessio Screm, che si è occupato della ricerca, degli allestimenti e della redazione dei testi, e il sostegno di Ministero della Cultura, Regione, Arlef, Fondazione Friuli, Comunità collinare e della vicinanza della Società filologica friulana e dell'Associazione Amici della musica.

Un percorso che raccoglie 80 opere tra manoscritti, manifesti, cartoline, dediche, pubblicazioni, autografi e altri documenti, il suo pianoforte, l'abito da concerto e altri cimeli che ne documentano vita e opere. Il Museo è collocato negli spazi del Centro civico comunale "Luigi Garzoni" di Cassacco, un edificio già dedicato al maestro e ora sede di diversi spazi ricreativi e culturali come l'Auditorium e la Biblioteca comunale. «Aver avuto la possibilità di accedere al ricco archivio del maestro Garzoni, grazie alla disponibilità dei familiari e in particolare di Daniele Garzoni, ordinare carte, documenti e manufatti secondo un percorso ragionato, mi ha permesso di scoprire un autore colto e profondo, un intellettuale di rara sensibilità e genio creativo, una figura che va oltre al compositore di immortali villotte per cui viene ricordato – racconta Screm –. Luigi Garzoni però non è soltanto il "vilotàr". Ha composto musica colta di raffinata qualità, musica da camera, per orchestra, messe, inni, azioni sceniche e altro ancora. Altrettanto va detto sulla sua attività di poeta, filologo, educatore, pedagogo, critico musicale. La mostra a lui dedicata permetterà di scoprire qualità finora ignorate o poco considerate. Si riconoscerà la sua inimitabile poliedricità di uomo e artista».

Quello di Cassacco è un museo multimediale, in cui sono esposti oggetti d'arredo prestigiosi, strumenti musicali e materiale messo a disposizione dai nipoti Isolina, Daniele e Vittorio Garzoni di Adorgnano.

«Questo progetto – ricorda il sindaco Ornella Baiutti – è nato nel mio primo mandato, quando il commendator Giuseppe Garzoni ci donò parte dell'archivio del nonno. Abbiamo ottenuto un contributo dal ministero della Cultura e grazie al prezioso supporto di Daniele Garzoni, ora possiamo contare su un museo unico che sarà aperto negli orari della biblioteca e il primo sabato di ogni mese». —

LA PROTESTA

Piano per la Sequals-Gemona Le preoccupazioni dei sindaci

GEMONA

«Il territorio della Collinare friulana è quello che più di altri subirà in prospettiva le ipotesi introdotte dal nuovo sistema viario Cimpello – Sequals – Gemona. Per questo è importante ragionare e trovare alternative o modifiche al tracciato per non penalizzare le comunità di Moruzzo e Fagagna». A chiederlo è la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), intervenuta durante l'audizione, in IV commissione, sui nuovi tracciati per la viabilità Cimpello – Sequals – Gemona.

«Seppur con qualche ipotesi aggiuntiva rispetto a una prima versione, le alternative proposte sono impattanti sulle due comunità perché attraversano i centri abitati, quindi non rispondono alle esigenze di sgravare dal traffico pesante e non, e vanno anzi in senso opposto rispetto agli investimenti che il territorio della Collinare ha fatto rispetto alla tutela del paesaggio e della promozione turistica. È allo studio anche un progetto di massima di un biciplan collinare di area vasta, che tiene conto degli studi comunali e cerca di connettere la viabilità ciclopedonale dei diversi Comuni». E ancora, sottolinea Celotti, «un conto è pensare a una viabilità che connette le zone produttive e un territorio interprovinciale, altro è pensare e valorizzare una viabilità di raccordo tra centri abitati e servizi che possa favorire la residenzialità anche nel territorio extraurbano. L'auspicio – conclude Celotti – è che si apra alla valutazione di alternative diverse».

Da sinistra, Montagnese, Chiarvesio e Celotti

Albina Montagnese, sindaco di Moruzzo evidenzia molte ombre: «Come sindaco – spiega – non posso nascondere la mia enorme preoccupazione per l'impatto che questa opera avrà sul nostro territorio. Stiamo parlando della zona situata a nord del nostro Comune, una tra le più belle della Collinare, caratterizzata da un altissimo valore ambientale, paesaggistico e storico. Ha una larghezza molto ridotta, attraversa campi coltivati e prati stabili tanto che, come amministrazione, abbiamo deciso di inserirla nel nostro biciplan. Ribadisco la mia contrarietà a un progetto per il quale non riesco a comprendere i benefici per il nostro territorio e auspico che l'assessore Amirante sia disponibile a un confronto con noi amministratori e con la nostra comunità».

Per Daniele Chiarvesio, sindaco di Fagagna «l'ipotesi di tracciato presentata in IV Commissione è inaccettabile per il nostro Comune. Il nastro asfaltato da 10.50 metri, oltre ai fossati stradali, preceduto da una galleria artificiale da quasi un km che inizierebbe subito dopo la rotatoria del Cjastenar, è devastante. Siamo a poco più di 100 metri dall'oasi. Nessun nostro cittadino sente la necessità di questa strada che serve a collegare l'Austria al Veneto servendosi del nostro ambiente. Mi auguro di poter avere i confronti con la Regione». —

IN BREVE

Gemona

Capuozzo e Bellacicco Una serata evento

È in programma per stasera alle 20 al Centro parrocchiale Glemonensis la serata evento organizzata dall'associazione Odv Mai daur in collaborazione con la sezione Ana in occasione delle manifestazioni organizzate per il decimo raduno del Battaglione alpini Gemona l'incontro per la presentazione dell'esperienza di Toni Capuozzo, in particolare nelle missioni della brigata alpina Julia, sia del generale di corpo d'armata Marcello Bellacicco autore del libro "Noi ci abbiamo creduto". La serata sarà condotta dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Gemona

C'è Spring festival domani il laboratorio

Il Comitato Borgate del Centro Storico di Gemona propone "Spring Festival", il laboratorio organizzato in collaborazione con Lo Scrigno dei Sogni – Elly Independent Usborne Organiser. L'appuntamento è per domani alle 15, nel cortile di palazzo Elti. I fiori e tutto ciò che fa primavera saranno i protagonisti. L'evento si svolgerà in concomitanza con il mercatino delle pulci che ritorna dopo lo stop del mese di marzo. Iscrizioni allo 346 1647192.

GEMONA

Dalla ricostruzione un modello operativo proposto a scuola

GEMONA

«Con l'esperienza della ricostruzione post terremoto del 1976, il Friuli ha proposto al mondo quello che ancora oggi viene preso a esempio come modello, non solo pratico e concreto ma anche simbolico. Ha dimostrato che c'è la possibilità di rialzarsi, di mettere a frutto il proprio ingegno per gestire l'emergenza, ricostruire e poi continuare a investire nella ricerca e nella prevenzione». Lo ha sottolineato ieri l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, intervenuta a Gemona, nella palestra dell'Isis Magrini Marchetti, all'evento formativo "Eureka", un progetto promosso dall'istituto gemonese e dall'Università di Udine – Cattedra Unesco, finalizzato a promuovere l'interscambio di conoscenze in un'arena di confronto intergenerazionale, per migliorare la resilienza ai disastri e la sicurezza attraverso la partecipazione delle nuove generazioni, nell'alveo delle politiche europee per lo sviluppo sostenibile. Hanno preso parte al dibattito anche il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, quello di Osoppo, Luigino Bottoni, di Resia, Anna Micelli, quali nuovi amministratori comunali dei paesi del cratere del terremoto del 1976, gli amministratori pubblici in carica al tempo del sisma e durante l'esperienza della ricostruzione, il dirigente dell'Isis Magrini Marchetti Marco Tommasi, il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton e una trentina di studenti.

«A quasi 50 anni dal terremoto del 1976, il Friuli Venezia Giulia continua a fare scuola – ha continuato Zilli –. Fondamentale il coinvolgimento delle nuove generazioni e delle scuole: abbiamo il compito di trasmettere ai giovani i valori, le norme e le condotte che hanno segnato le azioni politiche e tecniche della ricostruzione, perché la comunità che vivrà nella nostra regione abbia piena consapevolezza del suo passato e possa continuare a lavorare per essere preparata ad affrontare le emergenze».

Nel ringraziare l'Università di Udine per il costante lavoro di ricerca e l'Istituto Magrini Marchetti per il coinvolgimento degli studenti in tematiche di grande attualità, l'esponente dell'Esecutivo Fedriga ha ricordato come sia «vastissimo il materiale a disposizione da esaminare per approfondire la dimensione dell'emergenza e del rischio sismico: dagli atti del terremoto del 1976, agli atti politici, amministrativi e scientifici». —

S.P.

Inaugurata ufficialmente a San Daniele la nuova biblioteca
Il presidente Giurano: realizzeremo 10 copie del pregiato Libro d'Ore

Cresce lo Scriptorium La collezione libraria del conte di Troppenburg donata alla Fondazione

I relatori nel corso dell'incontro a San Daniele, da sinistra Zilli, Ascoli, Giurano e Francescatto

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Eccellenza friulana ormai nota su scala internazionale, lo Scriptorium Foroiuliense si sta dedicando a due nuove imprese: alla riproduzione del "Codice sul volo degli uccelli" di Leonardo da Vinci – la cui versione digitale è stata concessa in uso alla Fondazione Scriptorium dalla Biblioteca Reale di Torino – si affiancherà quella «del più bel codice in assoluto custodito dalla Biblioteca Guarneriana di San Daniele», citando il presidente dello Scriptorium Roberto Giurano, che nel pregiatissimo Libro d'Ore catalogato come Ms 198 individua un capolavoro assoluto. «Ne realizzeremo dieci copie, una delle quali sarà destinata alla Biblioteca del Congresso di Washington», ha annunciato in occasione della presentazione pubblica dei principali lavori cui il suo staff di esperti si dedicherà nell'arco di quest'anno.

Il pubblico presente alla presentazione dei lavori

Nel corso della serata è stata pure ufficializzata la notizia di una donazione che accresce in maniera importantissima il patrimonio dello Scriptorium, ora custode del ricco fondo librario appartenuto al conte Ulderico Gropplero di Troppenburg: l'inaugurazione ufficiale della biblioteca appena acquisita è avvenuta al termine dell'incontro, apertosi con la proiezione di un videomessaggio del colonnello Walter Villadei, il quale ha ringraziato la Fondazione per aver consegnato alla missione spaziale Ax-3 un foglio della Bibbia di Gutenberg, a sua volta riprodotta dal laboratorio sandanielese. Presenti all'evento anche l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, l'europarlamentare Elena Lizzi e naturalmente autorità locali, a cominciare dal sindaco Pietro Valent: da tutti un forte plauso alla Fondazione Scriptorium per il modello vincente, «figlio di impegno e perseveranza», che ha saputo creare e che sta portando il nome di San Daniele in tutto il mondo. Introdotta da un intervento di Giurano, con la spiegazione delle fasi del processo di realizzazione dei facsimili dei beni antichi, la serata ha registrato un contributo della direttrice della Guarneriana, Sabina Francescatto e del professor Francesco Ascoli, che ha tracciato una panoramica sulla scrittura di Leonardo. Per l'occasione sono state esposte alcune preziosità del fondo di Ulderico Gropplero di Troppenburg (che comprende materiale datato dal 1300 al 1909), fra cui bolle originali dell'ultimo patriarca di Aquileia, leggi del Friuli del 1600 e l'unica Divina Commedia stampata a Udine, nel 1823, su carta prodotta in Friuli. —

FAGAGNA

Alloggi a villa Deciani Un punto di appoggio per i friulani all'estero

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La Fondazione Casa dei Friulani nel mondo mette a disposizione quattro alloggi e tre monolocali per il rientro dei friulani dall'estero. Con questo obiettivo sono stati completati i lavori di ristrutturazione della Barchessa e del Folador all'interno del complesso di Villa Deciani di proprietà della Fondazione a Villalta di Fagagna. Gli immobili, che saranno assegnati in locazione a canone agevolato, sono ubicati in una zona tranquilla e servita a poca distanza dai mezzi pubblici. L'opera di recupero, dell'importo di oltre 930 mila euro è stata interamente finanziata dalla Regione. L'iniziativa, avviata nel 2018 dal Comune di Fagagna ha proposto, in accordo con la Fondazione al Tavolo Casa della Collinare, il recupero dei fabbricati all'interno della legge sul "coabitare sociale". Il quadro economico dell'intervento ammonta a oltre 930 mila euro. La Fondazione non ha fini di lucro e non persegue finalità di parte politica, ma unicamente di solidarietà e di promozione socio-culturale e professionale, favorisce l'intesa tra tutte le comunità storiche del Friuli Venezia Giulia e della loro diaspora all'estero nell'intento di rafforzarne l'identità e i sentimenti di appartenenza regionale. Collabora con quanti, sul territorio ed all'estero, si ispirano ai suoi stessi fini. Le manifestazioni di interesse e le varie modalità di accesso per usufruire dei locali, si trovano sul sito del Comune. I moduli firmati e con fotocopia di un documento di identità allegato, devono pervenire entro il 3 maggio 2024 a fondazionecasadeifriulaninelmondo@pec.net o attraverso raccomandata indirizzata alla Fondazione Casa dei Friulani nel Mondo Via Organi 14, 33034 Fagagna c/o Comune di Fagagna Piazza Unità d'Italia 3. L'assegnazione in locazione degli appartamenti e dei monolocali avverrà seguendo le modalità indicate sulla base della convenzione sottoscritta fra il Comune di Fagagna e la Fondazione Casa dei Friulani nel Mondo e in accordo anche con i Servizi Sociali dell'Azienda Sanitaria. «Ci auguriamo – afferma il presidente pro tempore Daniele Chiarvesio nonché sindaco di Fagagna – che ci sia un adeguato riscontro a questi avvisi che permetterebbero di dare risposta alla costante difficoltà del reperimento di alloggi in locazione nella nostra zona per favorire il rientro anche dei nostri giovani dall'estero che dopo un'esperienza al di fuori dai nostri confini desiderano rientrare, non in famiglia, ma ricercando l'autonomia». —

TREPPO GRANDE

Tassa sulla pioggia una raccolta di firme

TREPPO GRANDE

È stata avviata una raccolta di firme contro la tassa sulla pioggia. In questi giorni il comitato spontaneo denominato "No alla tassa sulla pioggia del consorzio Bonifica della pianura Friulana", che si è recentemente costituito a Treppo Grande, ha esposto sulle vetrine del paese e nelle cassette postali dei cittadini, un manifesto che spiega una serie di iniziative che intende prendere. La prima è la raccolta di firme che intende portare all'amministrazione comunale affinché si attivi con l'obiettivo di togliere nei tempi possibili il piano di delimitazione della bonifica che ha prodotto delle tasse che moltissimi cittadini sono convinti che siano ingiuste.

La raccolta di firme avverrà prenderà il via domani, domenica, dalle 9 alle 13 con un banchetto nella piazza principale, davanti alla sede del municipio. Il comitato invita la cittadinanza a partecipare all'iniziativa per apporre la propria firma e dare forza e vigore al programma del comitato. —

FORGARIA

Poesia in marilenghe Il secondo premio agli alunni delle primarie

FORGARIA

Con la poesia in lingua friulana intitolata "Il Nestri Paradis" gli alunni della classe quarta della scuola primaria di Forgaria, facente capo all'Istituto comprensivo di Majano-Forgaria, hanno conquistato il secondo premio nazionale al concorso "Salva la tua lingua locale", che è stato indetto dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia.

I versi composti in marilenghe (e poi tradotti in italiano) sono nati grazie alla collaborazione tra gli allievi, la maestra Antonella Molinaro e un nonno, Giuliano De Nardo, che in una serie di lezioni di friulano ha condiviso le sue esperienze d'infanzia, per ispirare proprio la creazione di un componimento poetico.

Antonella Ottogalli, della Società Filologica Friulana, si è infine fatta carico del controllo della grafia, nell'ambito di una collaborazione che ha anche permesso ai bambini di parrtecipare a una visita all'interno della sede della Filologica.

Fondamentale, nell'ambito della realizzazione del progetto, è stata la collaborazione della Pro Loco di Forgaria, il cui presidente, Valter Querini, è stato a sua volta insignito – nell'ambito dello stesso concorso, cui hanno partecipato pure una classe quinta e una delle medie dell'istituto Comprensivo – del premio "Genius Loci", per il suo impegno nella promozione dell'iniziativa e per la collaborazione con le scuole del territorio.

I riconoscimenti saranno consegnati dal presidente nazionale dell'Unpli, Antonino La Spina, in un incontro fissato per il prossimo 23 aprile, a Roma.

«Siamo orgogliosi – ha sottolineato il presidente del Comitato regionale Unpli, Pietro De Marchi – del risultato ottenuto dai giovani di Forgaria, dimostratisi sensibili alla conoscenza e alla divulgazione della lingua friulana».

Infine, un plauso «agli alunni e a chi li ha seguiti nel percorso» è statp espresso pure da Querini, il quale, dal canto suo ha voluto evidenziare «l'importanza di preservare le radici linguistiche e culturali». —

L.A.

IN BREVE

Majano
Passio Populi la replica a Ciconicco

Stasera alle 21 sulle colline di Ciconicco di Fagagna verrà rappresentata la replica della 46a edizione della Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo dal titolo "Passio Populi" con la regia di Luca Ferri e scenografie di Luigina Tusini. Un'occasione preziosa per tutti coloro che non hanno potuto seguirla la sera del Venerdì Santo. L'evento si svolgerà all'aperto sui prati soprastanti il campo sportivo di via Dei Roncs a Ciconicco di Fagagna.

Majano
Spettacolo concerto per la Festa della patria

Il Comune di Majano celebra la Festa della Patria del Friuli con lo spettacolo-concerto "Furlana... parcè no?" che verrà proposto – grazie al contributo dell'Arlef, – domani alle 16.30, in auditorium, con ingresso gratuito. Sul palco Ilaria Colussi, Alessio de Franzoni e Sara Rigo, accompagnati dai danzatori Sara Soravito, Stefania Pisapia e Luca Marchi. Si esibiranno su coreografie di Erica Modotti. Musiche di Couperin, Rameau, Bach, Ponchielli, Ravel e altri.

L'ex caserma di Cividale

Le numerose persone che hanno partecipato alla visita guidata all'ex caserma Francescatto di Cividale, sotto in centro il sindaco Bernardi e il prof Fraziano FOTO PETRUSSI

Giù il muro di cinta e nuova viabilità Si delinea il futuro della Francescatto

Tante persone hanno partecipato alla visita guidata nel complesso militare. Illustrati i progetti di recupero

Lucia Aviani / CIVIDALE

La sfida è di quelle epocali, e le centinaia di presenze – ieri pomeriggio – al tour negli spazi dell'ex caserma Francescatto e alla successiva presentazione dello studio di fattibilità per la sua conversione d'uso attestano come i cividalesi ne abbiano piena consapevolezza: sul recupero del sito militare dismesso, grande quanto l'intero centro storico (7 ettari di superficie, perimetro di un chilometro e 51 edifici racchiusi all'interno), si gioca davvero il futuro della città ducale. Superfluo dire che si tratterà di un'operazione da attuare «sul lungo periodo, per fasi», come evidenziato dal professor Giovanni Fraziano, coordinatore del team di architetti dell'Università di Trieste che ha predisposto il dossier: punto di partenza pressoché imprescindibile, però, sarà la demolizione del muro di cinta, primo passo per creare la connessione tra le pertinenze della Francescatto e il vicino tessuto urbano.

E questo passaggio, che inizierà a ridefinire l'assetto di un'area dalle enormi potenzialità, dovrà necessariamente includere una revisione dell'attuale sistema viario: parallelamente all'abbattimento della muraglia si dovrà insomma ridisegnare gli spazi stradali esistenti, dalla rotonda di via Fiore dei Liberi a via Udine, anche con la creazione di aree di sosta funzionali tanto alla nuova vocazione degli immobili dell'ex caserma (numerose le opzioni, che andranno definite per step) quanto al nucleo urbano, per garantire una maggiore disponibilità di posti auto a pochi minuti del cuore di Cividale. Per quanto concerne, poi, i fabbricati, «godono – si è evidenziato – di ottima salute» e si contraddistinguono per una peculiarità che potrà agevolare il processo di ripristino e riuso: «Sono caratterizzati – ha spiegato Fraziano – da una tipologia, di derivazione ottocentesca, modulare, che ne fa strutture flessibili, facilmente adattabili a scopi e utilizzi anche molto diversi fra loro». Un ruolo centrale, nello studio di fattibilità, è giocato pure dalla componente ambientale, tenuto conto dell'affaccio della caserma sul Natisone e della sua contiguità all'area verde del campo Martiri della Libertà.

«Quella della Francescatto è una partita che sarà determinante per la crescita della nostra città», hanno ribadito il sindaco Daniela Bernardi e il leader della minoranza consiliare, Fabio Manzini, insieme sul palco dell'auditorium delle scuole medie Piccoli a testimoniare la scelta dell'amministrazione di procedere coesa nello "storico" percorso appena apertosi. —

FAEDIS

Antenna a Campeglio No dalla Soprintendenza

FAEDIS

Un parere rilasciato dalla Soprintendenza del Fvg – su richiesta del gruppo di minoranza di Faedis, guidato da Carla Fioritto – dà speranza al fronte del "no" al progetto di installazione di un'antenna per la telefonia nel pieno centro della frazione di Campeglio, contro il quale sono già state raccolte 542 firme: «La risposta – informa l'opposizione – è chiara e sorprendente, evidenziando che il richiedente ricadrebbe nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua Ellero, Piscibecco, Grivò di Campeglio e Raschiacco, tutelata. L'intervento è dunque soggetto ad autorizzazione paesaggistica, salvo eventuali esenzioni previste dalla normativa vigente. La Soprintendenza ha comunicato che da una verifica degli atti al protocollo d'ufficio non risultano pervenute istanze di parere relative a procedimenti di autorizzazione paesaggistica, né ad altre tipologie di procedimento: il sindaco aveva invece affermato in Consiglio e in un incontro pubblico, che le autorizzazioni necessarie erano state ottenute. Nonostante centinaia di persone abbiano sottoscritto una petizione per indurre l'amministrazione a ripensare il progetto, il primo cittadino – accusa l'opposizione – ha affermato che tutto è in regola e di aver le mani legate». Per tutelare i diritti dei cittadini e dei consiglieri comunali «saranno informati gli organi competenti». —

L.A.

IN BREVE

Povoletto
Ladri in un cantiere Colpo da 6 mila euro

Furto in un cantiere, nei giorni scorsi, nella piccola frazione di Grions del Torre, nel comune di Povoletto. I ladri, che molto probabilmente hanno agito durante la notte, quando il cantiere era chiuso, sono riusciti a portare via un martello demolitore, che è stato smontato da una macchina operatrice. Il colpo è stato messo a segno, come detto, nei giorni scorsi ma è stato denunciato ieri mattina ai carabinieri della stazione di Remanzacco, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, al fine di identificare i responsabili. Il furto ammonta a circa 6 mila euro.

Cividale
Distretto del commercio lunedì la presentazione

Presentazione pubblica, lunedì 8 aprile – alle 19, nell'aula magna della scuola media Piccoli, in via Udine –, per il Distretto turistico commerciale Corte Natisonis, che raggruppa 11 municipalità e 9 partner istituzionali. Il Comune di Cividale, capofila della rete, invita le aziende e i cittadini del territorio coinvolto a partecipare all'appuntamento, nel corso del quale saranno presentati i partner del progetto e illustrati gli obiettivi da raggiungere in condivisione con le realtà locali. Interverranno il sindaco Daniela Bernardi, l'assessore alle attività produttive Catia Brinis, il consigliere delegato al Distretto del commercio, Manlio Boccolini, e il manager Cristian Sedran.

POVOLETTO

Piano regolatore rivisto Si recuperano gli edifici

POVOLETTO

È arrivato all'epilogo il percorso di rivisitazione del piano regolatore del Comune di Povoletto: per rispondere alle esigenze rappresentate negli ultimi anni da cittadini, imprese e società l'amministrazione del sindaco Giuliano Castenetto ha adottato – nel penultimo consiglio comunale – e successivamente approvato in via definitiva, nella seduta assembleare di venerdì, la variante generale allo strumento urbanistico, che prevede la modifica di zone omogenee e l'interscambio di destinazioni d'uso tra aree urbanizzate esistenti, nell'ottica del risparmio del consumo di suolo e del recupero e riqualificazione di contesti dismessi. All'esito della votazione in aula ai fini, appunto, dell'approvazione del documento, ultimo passaggio dell'iter, il Prgc è ora pienamente operativo. «Ringrazio i tecnici dell'ente e i consulenti – dichiara l'assessore all'urbanistica Mara Tarnold –, che hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si è voluto intervenire, contestualmente, sulle norme di attuazione del Piano regolatore, introducendo la possibilità di utilizzo di lastre in finto coppo per le coperture anche nei centri storici. La procedura di aggiornamento dello strumento – informa – si completerà con l'adeguamento al piano paesaggistico regionale, per il quale l'amministrazione ha ottenuto 48.500 euro». —

L.A.

Il provvedimento a Tavagnacco

Multte contro i cani che sporcano Il sindaco: obbligo della borraccia

I cittadini che non rispettano l'ordinanza del sindaco rischiano un'ammenda fino a 300 euro

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco mette un freno al degrado urbano. Per farlo pretende dai proprietari di animali da affezione massima pulizia di marciapiedi, angoli delle strade, percorsi pedonali, aree frequentate dalla cittadinanza.

A tal proposito il primo cittadino Giovanni Cucci ha firmato un'ordinanza contenente tutte le indicazioni sui comportamenti che devono essere adottati da tutti coloro che conducono cani su aree urbane pubbliche o a uso pubblico, e su aree private che si affacciano su aree pubbliche.

In particolare il provvedimento obbliga i padroni dei quattro zampe a dotarsi di apposite bottigliette, spruzzatori o altri contenitori d'acqua «da versare all'occorrenza nel punto delle deiezioni liquide prodotte dai cani ai fini della loro diluizione e della ripulitura delle superfici interessate». Non solo, i padroni non devono permettere agli animali «di urinare a ridosso dei portoni di ingresso e degli accessi ad abitazioni e negozi, vetrine o sui veicoli in sosta».

Incaricati della verifica del rispetto dell'ordinanza sono gli agenti di polizia locale, i carabinieri della stazione di Feletto Umberto e il nucleo delle guardie eco-zoofile, che puniranno le violazioni con sanzioni pecuniarie da 50 a 300 euro con l'obbligo, da parte del responsabile della violazione, della rimozione delle deiezioni liquide prodotte dall'animale.

«L'amministrazione comunale – chiarisce l'assessore Marcello Caravaggi – ha ritenuto di adottare nuovamente questo provvedimento in continuità con lo scorso anno, dal momento che ha consentito un migliore rapporto di convivenza uomo-animale con riguardo alla sicurezza e al decoro urbano». Il provvedimento è entrato in vigore lo scorso 21 marzo e lo sarà fino al 31 ottobre 2024.

MARCELLO CARAVAGGI
ASSESSORE A MANUTENZIONI E VERDE PUBBLICO A TAVAGNACCO

Non saranno più tollerati i bisogni degli animali a ridosso dei portoni di ingresso di case e negozi

L'ordinanza va a completare il quadro di norme vigenti che regolano la presenza dei cani nelle aree comuni e che, tra le altre, oltre all'obbligo di raccogliere le feci del proprio animale, prevedono di utilizzare sempre il guinzaglio a una misura non superiore a 1, 50 metri durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, «di portare con sé una museruola, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle autorità competenti, di affidare il cane a persone in grado di gestirlo correttamente verificandone l'adeguatezza del comportamento rispetto alle esigenze di convivenza con persone e animali rispetto al contesto in cui vive».

La giunta Cucci ha ritenuto di adottare questo provvedimento per garantire un equilibrato rapporto di convivenza uomo-animale avendo riguardo alla sicurezza e al decoro urbano: ciò a fronte delle segnalazioni di degrado raccolte in particolare da cittadini ed esercenti dei principali centri urbani. Obiettivo, infatti, è quello di fornire tutte le indicazioni necessarie per adottare i comportamenti più adeguati a garantire il rispetto dei diritti degli animali conciliandoli con la necessità di assicurare ai cittadini sicurezza, decoro e pulizia.—

PASIAN DI PRATO

Oggi un incontro per festeggiare la Patrie dal Friûl

1947 anni dalla fondazione della "Patrie dal Friûl" e i 25 dalla data del riconoscimento ufficiale del friulano come "lingua minoritaria" saranno ricordati a Colloredo di Prato, frazione di Pasian di Prato, questa sera, dopo la Messa Vespertina, alle 19, al centro polifunzionale di via Asilo 5. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco. Sarà il popolare cantautore Dario Zampa a ricordare "le radici e l'identità di una Regione di confine". Entrambe le ricorrenze saranno illustrate in lingua friulana. Filo conduttore della serata sarà la memoria condivisa di termini friulani comunemente utilizzati fino ad alcuni decenni fa ma oggi a rischio di scomparsa. I presenti saranno coinvolti e sfidati a trovare traduzioni e significati corretti di termini che un tempo erano di uso comune, facendo loro raccontare aneddoti ispirati a quei ricordi lessicali ed affettivi. Al termine, è previsto un momento di aggregazione conviviale ispirato alla lingua ed alla cultura friulana.

R.Z.

POZZUOLO

È morto a 88 anni il generale D'Andrea

Il generale Giuseppe D'Andrea

POZZUOLO

Nella scuola dell'infanzia paritaria di Pozzuolo - dove per una decina di anni aveva svolto il ruolo di amministratore - per tutti i bambini era un "vero nonno". Il generale Giuseppe D'Andrea è morto a 88 anni. Una volta raggiunta la pensione, si era dedicato come volontario alla materna e poi all'asilo nido in cui dava il proprio contributo seguendone la contabilità. «Una persona sempre presente e disponibile con tutti» ricordano. Si Il cordoglio per la perdita di D'Andrea è stato espresso anche dal sindaco di Pozzuolo Denis Lodolo. I funerali saranno celebrati lunedì 8, alle 10.30, nella chiesa di Pozzuolo.—

PRADAMANO

Progetto bosco urbano: messe a dimora mille piante

PRADAMANO

Un nuovo polmone verde nel comune di Pradamano, con la messa a dimora di 1.000 nuove piante su un'area estesa di 5 mila metri quadri, per contribuire all'assorbimento delle emissioni di Co2 e arricchire la biodiversità locale, generando un rinnovamento ecologico dell'ecosistema del Friuli. È il risultato del progetto «Le città che respirano», realizzato da Nespresso in collaborazione con Legambiente e AzzeroCO2, per intervenire in aree che necessitano di tutela e supporto nella creazione di nuovo verde, ripristino naturale e sostegno alla biodiversità. All'iniziativa, lanciata nel 2020 da Nespresso nell'ambito di «Mosaico Verde», la campagna nazionale sviluppata a fianco di Legambiente per la forestazione di aree verdi, si aggiunge ieri il Fvg e in particolare il territorio di Pradamano.

«Ringraziamo tutti i partner per aver aderito al nostro progetto di riforestazione urbana con questo intervento – ha affermato l'assessora all'Ambiente di Pradamano, Silvia Miani – che rappresenta un atto di impegno per il nostro ecosistema e si armonizza con gli obiettivi definiti dall'amministrazione comunale».—

Due momenti della cerimonia di intitolazione della palestra comunale di Campoformido ad Alessandro Talotti FOTO PETRUSSI

L'intitolazione nel suo paese d'origine, a Campoformido, coi familiari
L'ex allenatore Gasparetto: trovammo un saccone per il salto in alto

«Qui cominciò ad allenarsi» Ora la palestra porta il nome del campione "Ale" Talotti

LA CERIMONIA

Proprio in quella palestra Alessandro Talotti si era allenato nel salto in alto. Era stato il coach Mario Gasparetto a procurarsi un saccone e una pedana e a ottenere il via libera dal Comune. L'ha ricordato proprio lui ieri sera, durante la cerimonia, di intitolazione dell'impianto sportivo di via Mariuzza al campione originario di Campoformido morto il 16 maggio 2021 a 40 anni. E sono stati i familiari, la moglie Silvia Stibilj e il loro figlio Elio, il papà Mario e la mamma Paola a scoprire il pannello commemorativo. Un momento emozionante per tutta la comunità come ha ribadito il sindaco Erika Furlani, presente con il vicesindaco Christian Romanini «che abbiamo voluto celebrare durante la settimana della Festa della Patria del Friuli per sottolineare il forte legame di Alessandro con la sua terra». «Alessandro Talotti rappresenta un esempio virtuoso e un punto di riferimento per tutti i nostri ragazzi grazie ai suoi successi sportivi, ma soprattutto per i suoi valori e il suo comportamento sociale» ha poi dichiarato il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, presente con il collega consigliere Massimiliano Pozzo. «I suoi successi incoraggiano e incentivano l'impegno nella pratica sportiva da parte di tanti giovani e non solo. Lo sport - ha continuato Bordin - rappresenta infatti un valore nella vita di ognuno di noi». Tra gli intervenuti alla cerimonia, il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, la presidente dell'associazione sportiva Jolly Handball Marzia Tavano, il presidente di UdinJump Development Massimo Patriarca.—

V.Z.

La storia

Da Anduins a Campoformido

L'INTERVISTA

Pionieri del volo Quel viaggio nei cieli che segnò la storia

Settant'anni fa l'impresa dei friulani Carlo Leopoldo Lualdi e Sergio Tassotti
Il loro prototipo E.S.53 fu presentato al pubblico nel 1954 all'aeroporto udinese

GIULIANO FILIPPI

70 anni fa ad Anduins in val d'Arzino, comune di Vito d'Asio, Carlo Leopoldo Lualdi e Sergio Tassotti stavano costruendo un elicottero. Il loro prototipo E.S.53 fece il suo volo di presentazione al pubblico il 28 marzo 1954 a Campoformido, suscitando molto interesse.

LA STORIA

L'ingegner Lualdi di San Vito al Tagliamento, arrampicatosi per i casi della vita fin sotto la falesia di Anduins per fondare nel 1945 la Lima, era innamorato del volo e dell'idea di costruirsi un mezzo per spostarsi velocemente tra la valle e Udine. Concepì il suo elicottero nel 1952 ma per farlo gli serviva uno specialista di costruzioni aeronautiche. Al Malignani di Udine pescò un brillante neodiplomato già preparato in materia, Sergio Tassotti, classe 1932, tempra carnica di Paluzza ma nato e cresciuto a Roma perché il padre era un ufficiale dell'Aeronautica.

IL LAVORO

Lualdi e Tassotti iniziarono così a scrivere ad Anduins una delle prime pagine della storia elicotteristica italiana. Fu un momento straordinario perché sull'ala rotante ci stavano lavorando anche Corradino D'Ascanio per la Piaggio e il conte Domenico Agusta a Cascina Costa, che poi fu l'unico dei 3 a sfondare sul mercato civile appena a metà anni '70 con un proprio progetto, l'A109. Lualdi invece chiuse la sua impresa elicotteristica nel 1962, dopo aver perso proprio contro Agusta la gara decisiva per un'importante fornitura all'Esercito.

I GIORNI NOSTRI

Tassotti, oggi un attivo signore di 91 anni che vive a Roveredo in Piano con la moglie Annamaria, ci racconta di quei giorni ad Anduins.

28 marzo 1954, primo volo dell'E.S.53 a Campoformido, è stato raggiunto il 70° anniversario.

«Ah, grazie, non mi ricordavo di questa cosa!».

Quando iniziò a lavorare sull'E.S.53?

«Era l'estate del 1952. Lualdi mi aveva cercato al Malignani, io stavo per essere assunto a Roma alla ex Linee Aeree Italiane. Lui mi disse "Io voglio fare un elicottero", mi fece un'offerta e io accettai subito perché avevo passione per quel tipo di macchina. Mi dava 45 mila lire al mese. Andavo a lavorare in treno, Udine-Sacile, poi Sacile-Gemona, scendevo a Flagogna e poi a piedi ad Anduins. Dormivo e mangiavo in un vecchio albergo senza riscaldamento».

Come fu lavorare con Lualdi?

«All'inizio disegnavo in una stanza su un tecnigrafo, poi in un garage dove ho tagliato e saldato la fusoliera in tubi d'acciaio. Lui non stava con me però parlavamo tanto. Sull'aerodinamica decidevo tutto io mentre per le soluzioni prettamente meccaniche usammo parti di automobile su indicazione di Lualdi, che era appassionato di auto da corsa e sapeva come adattarle. L'E.S.53 l'abbiamo fatto dal niente, tutto in casa, tranne il motore, un Continental 4 cilindri usato da 85 cavalli».

Nei primi anni 50 l'elicottero era solo un'idea.

«In Italia sì, ma ce n'erano già due americani, il Bell e l'Hiller, che andavano forte. Io mi sono ispirato al secondo, pur non avendolo mai visto dal vero. Il grosso problema all'epoca era la stabilità in volo che su quei due elicotteri era stato risolto con dei sistemi applicati sul mozzo. A terra invece noi avevamo il problema del rotore che oscillava. Avevo fatto le pale di legno, con il noce più pesante sul bordo d'entrata e l'abete sul resto per avanzare il baricentro ma non bastava. Dovetti allora fresare una fessura nel bordo di entrata e inserirvi una barra di metallo».

Che cosa ricorda di quel 28 marzo 1954?

«Niente perché non c'ero! Mi ero dimesso qualche giorno prima, subito dopo la prova generale dell'8 marzo a Campoformido».

Ci spieghi.

«Negli ultimi mesi il dialogo con Lualdi si era molto ridotto. L'8 marzo ero presente ma fui tenuto in disparte, la cosa mi ferì molto e così decisi di lasciare. Gli scrissi una lettera e lasciai disegni e calcoli sopra l'elicottero. Solo dopo anni ho capito che chi ci mette i soldi può avere qualche comprensibile debolezza, però quella volta ero giovane e pieno di entusiasmo e non lo accettai».

Dopo Anduins dove andò?

«Alla Meteor a Ronchi dei Legionari su aerei da turismo, poi alle Aeronavali a Venezia su macchine militari. Ma in quegli anni l'industria aeronautica in Italia era messa male e allora nel '64 entrai in Zanussi a Porcia, dove rimasi per 28 anni fino alla pensione. Lì poi diventai responsabile dello sviluppo del prodotto lavastoviglie, che per 15 anni fu come la volevo io».

Tassotti, ma gli elicotteri?

«Dopo Anduins non ho più voluto saperne. Ma adesso ho una certa età e mi ha fatto piacere che abbiamo parlato di nuovo di quel benedetto elicottero!». —

Tassotti e Lualdi ad Anduins a bordo del prototipo E.S.53

Tassotti oggi, a bordo della sua fat-trike assistita

Tutte le tappe di quella creazione: dai disegni al tecnigrafo ai montaggi della fusoliera in un garage

I due progettisti nel 1952 iniziarono a scrivere una delle prime pagine della storia elicotteristica

L'APPUNTAMENTO

L'approfondimento su quei fatti oggi ad Anduins

La storia dell'E.S. 53 sarà raccontata oggi alle 17 nella stessa Anduins al Centro di aggregazione giovanile Beato Padre Marco d'Aviano in via Cjasteniat 1 e vedrà la partecipazione del progettista Sergio Tassotti, classe 1932, e dell'imprenditore Gabriele Lualdi, figlio di Carlo Leopoldo. La serata – curata da Giuliano Filippi, Mauro Fabris e Piero Gerometta – è patrocinata dal comune di Vito d'Asio e organizzata dalla locale Pro loco. Per informazioni: anduinsprolocovaldarzino@gmail.com

28 MARZO 1954
L'E.S.53 IN VOLO DI PRESENTAZIONE A CAMPOFORMIDO

Fu un momento straordinario perché sull'ala rotante lavoravano pure Corradino D'Ascanio e il conte Augusta

A Bertiolo

L'area in cui sono stati rinvenuti i rifiuti a Bertiolo posta sotto sequestro dagli agenti della polizia locale e, a destra, i sacchi pieni di calcinacci e materiale edile abbandonati lungo una strada di campagna

Getta i rifiuti nei campi Una bolletta lo smaschera

Identificato dalla polizia locale il proprietario: rischia una multa fino a 10 mila euro

Viviana Zamarian / BERTIOLO

Sacchi pieni di calcinacci, di materiali edili di scarto e di rifiuti indifferenziati. Lasciati in una strada di campagna nel comune di Bertiolo che si imbocca giungendo dall'ex strada provinciale 95 "Ferrata". Una discarica a cielo aperto segnalata da alcuni cittadini alle forze dell'ordine e all'amministrazione comunale mentre stavano facendo una passeggiata nei campi vicini.

Sul posto sono intervenuti subito gli agenti della polizia locale di Rivignano, coordinati dal comandante Enea Bravo, che hanno avviato le indagini per risalire a chi avesse abbandonato tutto il materiale per poi dileguarsi. Lasciando però qualche traccia. Già perchè all'interno dei sacchi gli agenti hanno rinvenuto bollette e della corrispondenza con tanto di nome, cognome e indirizzo di un cittadino che risiede proprio a Bertiolo.

Gli agenti si sono recati sul posto indicato in paese e hanno trovato un'abitazione da poco acquistata all'asta dove una ditta incaricata stava eseguendo dei lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Sono così scattati tutti gli accertamenti nei confronti del proprietario, classe 1989, della casa dove sono stati rinvenuti dei sacchi uguali a quelli abbandonati nelle campagne.

Una volta accertate le responsabilità, nei suoi confronti potrebbe scattare una sanzione penale con una ammenda dai mille fino ai diecimila euro (pena raddoppiata se si tratta di rifiuti pericolosi). L'area in cui sono stati rinvenuti i rifiuti è stata posta sotto sequestro.

«Questi sono gesti di inciviltà – dichiara il sindaco di Bertiolo Eleonora Viscardis – che sono puniti con sanzioni penali. Non è ammissibile che il nostro territorio venga deturpato in questo modo». «Ringrazio i cittadini – prosegue – per le segnalazioni ricevute e gli agenti della polizia locale per l'attività svolta in modo tempestivo. Speriamo che episodi simili non tornino più ad accadere».

Purtroppo non è un episodio isolato. La scorsa estate, sempre gli agenti della polizia locale di Rivignano, avevano identificato il responsabile che aveva abbandonato nel territorio di Varmo mobili, attrezzature e materiale di vario genere di fatto dopo aver "svuotato" la cantina.

L'invito da parte delle amministrazioni comunali è quello di smaltire correttamente i rifiuti nelle ecopiazzole destinate allo smaltimento dei rifiuti ingombranti e speciali. —

VARMO

La minoranza: chiarimenti sull'impianto di bestiame Pozzo interpella la Regione

VARMO

«Si fermino le attuali richieste di espansione delle attività zootecniche a Roveredo e Romans e si ristori lo stato dei luoghi. Lo richiediamo, ancora una volta a sindaco Fausto Prampero e all'Azienda sanitaria Friuli centrale. La situazione è molto grave». Ad affermarlo in una nota Massimo della Siega e Tommaso Pivetta, consiglieri comunali del gruppo di opposizione Viviamo Varmo Comunità. «Oltre a controlli sugli impatti sanitari e sul numero di capi bestiame presenti, sollecitati più volte da parte nostra e di cui non abbiamo avuto riscontro dalle autorità competenti – proseguono –, la mancanza di un piano particolareggiato specifico per gli impianti genera una situazione urbanistica non idonea, come confermato dagli uffici regionali. E per questo non possiamo essere certi della salubrità dei luoghi». Per questo chiedono all'AsuFc «un intervento mirato a fornire garanzie sanitarie a chi vive in prossimità di questi impianti. Inoltre, va affrontatala questione urbanistica. Un impianto del genere non può sussistere con le regole del Piano regolatore comunale che – ricordiamo – sono le stesse da oltre 15 anni e prevedono distanze dai centri abitati maggiori di quelle in essere». E al Comune «di adottare un nuovo piano particolareggiato che definisca regole e limiti delle attività e che riporti, attraverso misure compensative come la piantumazione di una consistente area verde, un riequilibrio ambientale, urbanistico e paesaggistico».

Tommaso Pivetta

Massimiliano Pozzo

Sulla questione è intervenuto anche il consigliere regionale Massimiliano Pozzo che depositerà un'interrogazione per capire qual è la situazione e quali sono gli impatti dell'impianto zootecnico e cosa intende fare la Regione fare davanti alle segnalazioni giunte dai consiglieri comunali e dal comitato che si è costituito. «Siamo davanti a un'azienda rilevante del nostro territorio – dichiara –, e da parte mia c'è la massima considerazione della valenza delle attività produttive. Ciò non toglie che dove ci sono impatti di un certo tipo, vadano prese le opportune misure di mitigazione ambientale e paesaggistica. Sto monitorando la situazione e credo sia opportuno che venga data risposta a una serie di interrogativi posti su aspetti urbanistici, sanitari, ambientali. La trasparenza del pubblico è decisiva per fare una valutazione complessiva tra Comune, comitato, Azienda, Regione e autorità competenti a garanzia dei soggetti interessati». —

CODROIPO

Il mercatino dell'usato torna in piazza

Torna in piazza Garibaldi, come ogni primo sabato del mese, il mercatino dell'usato e del collezionismo "Mercanti in piazza". La rassegna è organizzata dalla Pro loco San Marco Iutizzo. Per poter partecipare è necessario presentarsi alle 7, per esperire gli adempimenti finalizzati all'adesione, e proseguirà fino a pomeriggio inoltrato. Ci sarà l'opportunità, dunque, per i visitatori di fare qualche affare tra le bancarelle, a caccia di qualche pezzo unico da acquistare. Tra gli eventi che sono in programma oggi pomeriggio nel capoluogo del Medio Friuli, alle 18, nella sala conferenze della biblioteca civica "don G. Pressacco" l'evento "Suono dunque sono", proiezione del film documentario sulla storia di "Ami – Attività musicale inclusiva" che vuole sostenere e promuovere i processi di apprendimento e integrazione a favore di bambini, ragazzi e adulti con disabilità. Il documentario racconta una felice realtà di inclusione musicale composta da insegnanti, musicisti, accompagnatori e allievi desiderosi di essere ascoltati. L'ingresso all'evento è libero.

CASTIONS DI STRADA

Concorso MusiCup dedicato alle bande

Il gruppo di lavoro di MusiCup in scena al Teatrone di Udine

CASTIONS DI STRADA

L'appuntamento per la quarta edizione di MusiCup – bande giovanili in concorso è per oggi (dalle 20.30) e domani (dalle 10) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. L'evento è organizzato dal Corpo bandistico comunale Gioacchino Rossini di Castions di Strada Aps, ed è un'occasione di confronto per tutti i ragazzi partecipanti. Sono 11 le formazioni che prenderanno parte a questa edizione, provenienti dalla nostra regione e dal Veneto, dal Trentino-Alto Adige, dall'Emilia-Romagna e anche dalla Slovenia, dall'Austria e dalla Germania. Per l'esattezza saranno più di 350 i giovani strumentisti presenti all'evento, in arrivo dalle vicine cittadine di Tricesimo, Buja, Palmanova e Vivaro, ma anche da Portogruaro, Carmignano di Brenta, Cles, Parma, Hrpelje-Kozina, Molzbichl, e da Nienburg (cittadina tedesca a 1.130 chilometri da Udine). Il concorso prevede tre categorie, suddivise per grado di difficoltà, e ogni gruppo dovrà presentare oltre al brano d'obbligo scelto dalla direzione artistica affidata al maestro Fulvio Dose, anche un brano a libera scelta di difficoltà adeguata alla categoria. La giuria è formata dai maestri Franco Arrigoni (presidente di giuria), Matija Tavcar e Filippo Ledda, che valuteranno i gruppi in base a dei parametri specifici, tra i quali l'intonazione, la ritmica e l'interpretazione. La manifestazione prenderà stasera, alle 20.30 con il concerto di apertura affidato all'orchestra di Fiati Val Isonzo diretta dal maestro Fulvio Dose, con la partecipazione del trombone solista Athos Castellan. Domani giornata dedicata alle bande in concorso. —

L'evento a Cervignano

Musicisti da tutto al mondo in gara sul palco del Pasolini

Saranno mille i partecipanti al concorso internazionale. Iscrizioni fino a lunedì

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Saranno oltre mille i giovani provenienti da ventidue Paesi che animeranno Cervignano del Friuli per il terzo concorso musicale internazionale "Città di Cervignano" che si svolgerà dal 30 aprile al 5 maggio con un ricco programma di eventi.

Lunedì 8 aprile sarà l'ultimo giorno utile per le iscrizioni. I giovani musicisti, che si esibiranno in una delle cinque sezioni previste (pianoforte, violino, chitarra, flauto e musica da camera), arrivano da Indonesia, Taiwan, Cina, Stati Uniti, Giappone, ma anche dalla Moldavia, Slovenia, Russia e Ucraina. Il concorso musicale "Città di Cervignano" ha un montepremi di 9.400 euro.

Come spiega il maestro Sikai Lai, cinese di origine ma in Friuli da parecchi anni, presidente dell'associazione Agm (Accademia grandi maestri), responsabile e coordinatore dei progetti internazionali e anche del festival e dei corsi musicali di Cervignano, le sei giornate del concorso, che si svolgeranno tutte rigorosamente al Teatro Pasolini, a seconda delle classi di strumento in gara, coinvolgeranno giovani musicisti dagli 8 fino ai 28 anni. Nell'edizione del 2023 hanno partecipato studenti provenienti da 26 Nazioni.

Si annuncia una edizione di successo come quella dell'anno scorso: qui un'immagine

Si tratta di una rilevante vetrina musicale che farà salire sul palcoscenico musicisti talentuosi. «Si tratta di una manifestazione importante – riferisce l'assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Cervignano Cristian Zanfabro – che richiama molte presenze, caratterizzata dalla sinergia tra associazioni e amministrazioni comunali, che testimonia l'importanza dei contributi concessi nel settore cultura.

L'assessore Zanfabro rimarca poi che «il concorso rappresenta l'evento multiculturale più importante dell'anno per la comunità di Cervignano. Il nostro rapporto di stretta collaborazione con Agm – dice – è cominciato all'inizio del nostro mandato, con l'organizzazione del concorso. Un evento musicale di altissimo livello, riconosciuto e apprezzato anche fuori dai confini del nostro comune».

In relazione al concorso, la Pro loco di Cervignano metterà a disposizione 15 mountain bike ottenute dal comune di Fiumicello Villa Vicentina con un contratto di comodato d'uso gratuito di beni mobili.

«Come primo evento abbiamo deciso di affidare le 15 bici all'Accademia di musica organizzatrice del concorso musicale – spiega la presidente Elisabetta Nicola –, in quanto i ragazzi che arriveranno nel nostro paese potranno, durante i momenti di riposo, cogliere l'occasione per visitare il territorio da Strassoldo ad Aquileia utilizzando le piste ciclabili in sicurezza e divertimento».

«Sarà consegnata loro – conclude la presidente – la piantina di Cervignano fatta dalla Pro loco e alcune brochure di Strassoldo e Aquileia».—

PALMANOVA

Domani torna la Pasquetta sui Bastioni

Domani, dalle 10, si festeggia la Pasquetta sui Bastioni di Palmanova che era stata rinviata per maltempo: una giornata tra pic-nic, sport e attività all'aria aperta, giochi e sport, lavoratori per bambini, e visite guidate. Tutti potranno organizzarsi in autonomia per un pic-nic sui Bastioni, Porta Udine e Porta Cividale, oppure gustare, nello stand gastronomico ProPalma, piatti caldi. Sui Bastioni ci saranno laboratori didattici per bambini di mosaico, aquiloni, tessitura e giochi di legno. Attività anche con la Croce Rossa-sezione di Palmanova. Non mancheranno momenti musicali e percorsi Nordic Walking. Previste visite guidate al labirinto del leone e alle fortificazioni di baluardo Donato. In centro sarà aperta la sala multimediale e animazioni in piazza. «Abbiamo voluto riproporre le attività previste a Pasquetta che non si erano potute svolgere» commenta il sindaco Giuseppe Tellini.

F.A.

VERSO IL VOTO A VISCO

Elena Cecotti ci riprova e punta al quarto mandato «Mantenere l'autonomia»

VISCO

Elena Cecotti, sindaco uscente di Visco (814 abitanti), si propone per il quarto mandato alla guida del Comune, e lo fa a seguito della norma regionale che non pone limiti di mandato consecutivo per i comuni sotto i mille abitanti. Cecotti, 46 anni, porta in dote anche l'esperienza della sua professione che, quale dipendente di uno studio commercialista, le ha permesso di reggere per due anni la carenza di personale all'Ufficio ragioneria del Comune, che a breve, però verrà risolto.

Perché si ricandida?

«Innanzitutto per l'esperienza acquisita in questi tre mandati, poi perché sono convinta, lo dico da sempre, che nei piccoli comuni si percepisce meglio il contatto diretto dell'amministrazione con il cittadino; sicuramente ci sono meno risorse, sia economiche che umane, ma – almeno per mia esperienza personale – ci sono un'attenzione particolare, una presenza costante e risposte per quanto possibile rapide. Sicuramente lo spirito che ci anima è mantenere l'autonomia del comune: condividere servizi, senza però ipotizzare fusioni o forme di aggregazione».

ELENA CECOTTI
46 ANNI, SINDACO DI VISCO IN CARICA PUNTA AL QUARTO MANDATO

Perché i suoi concittadini la dovrebbero votare?

«Perché coerenza, impegno e garanzia delle competenze acquisite saranno il nostro biglietto da visita. Ribadisco inoltre che, in vista del deposito delle candidature, intendo continuare il percorso nato nel 2004 con l'ex sindaco Dario Boemo, utilizzando il simbolo della lista Rinnovamento».

Come sarà la squadra?

«Nuova, forte di consiglieri uscenti che hanno già avuto modo di fare esperienza e nuovi candidati, che si affacciano per la prima volta al mondo dell'amministrazione comunale ma che portano in dote un bagaglio personale di capacità professionali e di grintose idee. A breve verranno comunicati i nomi dei componenti della nuova squadra nonché i punti cardine del programma di lavoro».

> «La squadra avrà sia consiglieri uscenti sia nuove persone con capacità professionali e di grintose idee»

Quali sono le cose fatte in questi mandati?

«Ricordo che in questo mandato che si sta chiudendo, vari obiettivi di servizi utili ai cittadini, sono stati avviati, come la campana per la raccolta dell'olio usato da cucina, il compattatore delle bottiglie Pet, per favorire il riciclo e limitare l'inquinamento, per esempio».

Quali i progetti futuri?

«Abbiamo a disposizione diversi contributi, alcuni da spendere con urgenza, come quello straordinario della Protezione civile regionale di 220 mila euro per sostituire le coperture in eternit di due capannoni nell'ex caserma Sbaiz, da destinare a magazzino della Pc comunale e al campo di macerie per l'addestramento dei cani da soccorso, gestito dall'associazione Acdc (addestramento cani da catastrofe) che ha sede a Visco. Abbiamo già intavolato da alcuni mesi con l'assessore regionale Riccardi un progetto per il recupero di un altro capannone, sempre nell'ex caserma, per l'ampliamento del campo macerie da gestire coi pompieri creando così un polo di attenzione a livello regionale per l'addestramento in caso di catastrofe, sia dei cinofili con i loro amici a quattro zampe, sia dei vigili del fuoco. Abbiamo anche 350 mila euro per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza dell'edificio ex Zecchini che ospita 8 miniappartamenti occupati da anziani autosufficienti. E poi 217 mila euro per la valorizzazione del Museo sul Confine». —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Fine lavori alla Zardini In 10 anni tre cantieri

SANTA MARIA LA LONGA

Inaugurati ieri dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante i lavori di efficientamento energetico della scuola primaria Zardini. Presenti il sindaco Fabio Pettenà, il vice Alessandro Golosetti e l'assessore alle Scuole e servizi per l'infanzia, Michele Cignacco, nonché il sindaco del consiglio comunale dei ragazzi Enrico Cesare Favetta. Si conclude così un percorso avviato 10 anni fa, partendo dalla scuola dell'infanzia, che ha richiesto l'avvio di tre cantieri con risorse in gran parte regionali con contribuzioni comunali, del Por Fesr e statali.

«L'amministrazione regionale è impegnata a sostenere queste realtà per far crescere i nostri giovani in strutture sicure e confortevoli», ha detto Amirante. L'intervento nella struttura frequentata da 82 bambini con 5 classi attive è stato finanziato con 437.500 euro a valere sul Por Fesr 2014/2020 su una spesa ammissibile di 625 mila euro. —

F.A.

IN BREVE

Gonars
"L'ultimo battito" il libro di Giurovich

Oggi in sala polifunzionale a Fauglis di Gonars incontro-dibattito per la presentazione del libro della giornalista e scrittrice Irene Giurovich, "L'ultimo battito". A moderare sarà la giornalista Cristina De Michielis, con l'intervento del veterinario omeopata di Trieste Stefano Cattinelli. Organizza l'onlus Amis dal Disu di Gonars in collaborazione con Armonie animali, rete di professionisti impegnati nel benessere umano, ambientale e animale.

Aquileia
L'onorevole Zan e la legge non passata

Lunedì 8 aprile, alle 20.30, in sala consiliare ad Aquileia, presentazione del libro dell'onorevole Alessandro Zan "E noi splendiamo, invece". A intervistare l'autore sarà la giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut. L'iniziativa è promossa dal Circolo di Aquileia del Pd. Nel libro, Alessandro Zan mette nero su bianco tutto ciò che è successo negli ultimi anni, a partire dal clamoroso affossamento della proposta di legge nota come Ddl Zan.

A Latisana

RACCOLTA DIFFERENZIATA A LATISANA

Numeri in tonnellate

	2021	2022	2023
Carta	789,70	746,67	789,17
Cartone	86,89	90,90	101,73
Plastica	756,79	791,43	842,21
Verde	834,84	849,88	1.139,09
Vetro	590,59	568,11	592,20
Organico	1.073,50	1.009,88	1.021,84

Totale differenziata e percentuale

	Totale	Percentuale
2021	5.127,85	76,53%
2022	5.078,05	77,11%
2023	5.573,18	77,55%

Fonte: Comune di Latisana

WITHUB

L'assessore Sandro Vignotto

Dalla carta alla plastica, al vetro Aumenta la raccolta differenziata

L'assessore Vignotto: attiveremo presto la compostiera di comunità. Domani la camminata ecologica

Sara Del Sal / LATISANA

La raccolta differenziata, a Latisana, ha registrato un incremento di qualche decimo nell'ultimo anno in termini percentuali, ma guardando nel dettaglio le abitudini dei latisanesi stanno cambiando.

Da tempo il conferimento dei rifiuti viene monitorato anche al fine di permettere al Comune di individuare quale sia il sistema di raccolta più efficace al fine di raggiungere dei risultati sempre migliori, come ha spesso dichiarato l'assessore delegato all'ambiente Sandro Vignotto. Per lui «la soluzione più efficace è quella di evitare la produzione dei rifiuti», ma intanto può confermare che nel 2023 le tonnellate di rifiuti che sono stati conferiti nella raccolta differenziata sono salite a 5.573,18, a fronte dei 5.078,05 dell'anno precedente. Un cambio importante si registra nel conferimento del verde, con 1.139 tonnellate lo scorso anno rispetto alle 848 del 2022, e si continua a migliorare anche nel conferimento di carta e cartoni, oltre che per il vetro e per i rifiuti organici.

Anche il conferimento corretto della plastica ha subito un aumento, passando da 791 tonnellate del 2022 a 842 nel 2023 e proprio a questo tema è legato un evento che avrà luogo domani mattina. Si intitola "PlasticFree" ed è una passeggiata ecologica con ritrovo alle 10 in via Rocca, per poi proseguire lungo l'argine in direzione Latisanotta.

«È un evento organizzato dalla Plastic Free Onlus che ha come referente locale Stefano Bini a cui noi, come Comune, abbiamo dato il patrocinio» spiega l'assessore all'Ambiente Sandro Vignotto. «La passeggiata dura mediamente due ore e se il tempo sarà dalla nostra parte potremo anche rientrare attraversando l'area golenale del fiume», spiega Vignotto. La camminata viene effettuata nella giornata in cui si celebrerà anche la Festa di Primavera in città, e l'assessore si augura che possa anche servire per attirare l'attenzione di molti su quello che è il non corretto conferimento delle plastiche e microplastiche e l'inquinamento da loro derivante.

«È la prima occasione per l'associazione Plastic Free per proporre una manifestazione in città e corona una rosa di eventi che come Comune proponiamo anche con altre associazioni in altri periodi dell'anno» spiega Vignotto. «A breve – conclude l'assessore – attiveremo anche la compostiera di Comunità che abbiamo acquistato con un contributo regionale di 50 mila euro, e che prevede anche il coinvolgimento del centro di cottura, delle mense scolastiche e anche delle scuole stesse che riutilizzeranno il compost prodotto nei progetti didattici e nei parchi comunali». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tre auto si scontrano Due bimbi all'ospedale

L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente

SAN GIORGIO

È di cinque persone coinvolte, tra cui due bambini di 2 e 5 anni, il bilancio di un incidente stradale, che, nel pomeriggio di ieri, ha coinvolto tre automobili. È successo nel comune di San Giorgio di Nogaro, in piazza del Grano. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso. Le cause del sinistro sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine, intervenute per effettuare tutti i rilievi. Cinque, come detto, i feriti. Nessuno ha riportato ferite gravi. Due bambini, di 2 e 5 anni, sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale per accertamenti. Sul posto anche i vigili del fuoco di Cervignano per la messa in sicurezza. —

IN BREVE

Carlino
Patria del Friuli stasera un concerto

Appuntamento a Carlino per la Festa della Patria del Friuli, organizzata dai Comuni di Carlino, Gonars, Muzzana, Porpetto, Precenicco e San Giorgio, attraverso lo sportello associato per la lingua friulana, dall'Arlef e in collaborazione con la Filologica friulana e la cooperativa Informazione friulana. Oggi, alle 20.30, alla chiesa di San Tommaso Apostolo, concerto Parole per musica. Incontro di due anime a cura del Grop corâl di Cjarlins e del coro Santa Cecilia di Pradamano.

Tapogliano
Due passeggiate a scopo benefico

Domani a Tapogliano, dalle 9.30, si svolgerà la Walk For The Cura, passeggiata a sostegno di Komen Italia, partendo dal piazzale dell'Esercito, davanti all'ex Palazzo Municipale di Tapogliano. Si tratta di due percorsi di 6 e 10 chilometri; è prevista una donazione minima di 10 euro che andranno a sostegno della lotta contro i tumori al seno. Alla fine della passeggiata sarà offerto a tutti i partecipanti un buffet dolce e salato. Per informazioni chiamare il 3393141525.

Aquileia
I regionali Aics di pattinaggio artistico

Si svolgerà oggi e domani al palazzetto Polifunzionale di via Minut ad Aquileia la seconda tappa dei campionati regionali Aics di pattinaggio artistico. Saranno infatti oltre 250 gli atleti che si esibiranno nelle varie specialità in questo trofeo itinerante con quattro tappe sul territorio regionale. La società di casa si è detta orgogliosa e disponibile a ospitare una tappa così importante di questo trofeo. La società solennizza quest'anno i 40 anni di costituzione.

LIGNANO

Un'estate senza il faro rosso Sarà ricostruito, ma non in legno

LIGNANO

Sarà un'estate senza il faro rosso, oltre che, come già annunciato, senza la Terrazza a mare. La notizia è arrivata ieri in consiglio comunale da parte dell'assessore Marco Donà, che ha comunicato una variazione di bilancio per 40 mila euro che serviranno per la manutenzione straordinaria di uno dei simboli cittadini, pesantemente danneggiato dalle mareggiate dello scorso autunno. Ma non entro l'estate.

«Per il 2024 poco ormai si può fare, i pali hanno le teste sgretolate e si è ulteriormente danneggiato – ha affermato Donà –. Stiamo cercando di fare un ragionamento con la regione con cui vorremmo portare a casa la concessione del faro e ristrutturarlo una volta per tutte a un'altezza diversa da quella attuale con materiali che garantiscano una maggiore nel tempo una maggiore durabilità. Ci sembrava una follia spendere circa 380 mila euro per sistemarlo sapendo che la linea di galleggiamento è troppo bassa rispetto ai cambiamenti climatici che abbiamo in corso. Stiamo stimando a grandi linee il costo del rifacimento totale, con materiali non più lignei, del pontile. Faremo le verifiche, intanto abbiamo messo a disposizione un importo per iniziare a fare il piano di fattibilità tecnico economica», ha concluso Donà.

Il faro rosso a Lignano

È stata discussa anche la modifica al regolamento edilizio che permette di semplificare gli interventi di manutenzione del patrimonio edilizio nel territorio comunale. «Obiettivo di questa modifica – spiega l'assessore all'urbanistica Giovanni Iermano – è quello di dare una risposta alle richieste arrivate sia da privati che da professionisti, per un aggiornamento dell'articolo 51 del regolamento, che di fatto impediva molte cose, soprattutto la riqualificazione degli appartamenti esistenti. La modifica introdotta ha avuto un passaggio in commissione urbanistica, ricevendo il voto favorevole di tutti i presenti». Il Consiglio ha approvato anche la variante per il completamento della ristrutturazione del complesso delle "Terme di Lignano" con il recupero dell'edificio denominato "Kursaal".

Il concessionario intende realizzare un edificio di elevata qualità e dimensioni, quale ampliamento di 24 camere dell'albergo "Riviera Resort", per rispondere alla richiesta della clientela più esigente. L'area interessata è quella tra il lungomare Riccardo Riva, la spiaggia e la zona a parcheggio accanto al complesso delle Terme e ora oggetto di una ristrutturazione, con inserimento anche dell'uso alberghiero.

«L'amministrazione – ha commentato Iermano – intende perseguire quanto previsto nel proprio programma elettorale, incentivando quegli interventi che vanno incontro a una rinnovata offerta turistica, in particolare alberghiera, a favore di quanti decideranno di investire a Lignano».

Una variante che è stata accolta anche dalla minoranza in aula, che si è dichiarata favorevole a un'iniziativa valida per la città e la comunità. —

S.D.S.

Modifica il biglietto per entrare gratis a sentire i Måneskin: condannato a 4 mesi

Un trentunenne aveva utilizzato il tagliando di un'amica
Decisivo il video pubblicato su internet poche ore dopo

I Måneskin sul palco allestito allo stadio Teghil di Lignano in occasione del concerto del 23 giugno 2022

Christian Seu / LIGNANO

Sul suo canale Youtube, che conta oggi quasi 2 mila iscritti, si autodefinisce «un vero bricconcello». E i filmati pubblicati a beneficio della propria audience digitale, infatti, lo ritraggono mentre si cimenta in imprese perlopiù estreme, fuori dagli schemi. Dalla galleria un video è sparito, rimosso dopo l'avvio dell'indagine sfociata in un processo che si è chiuso ieri in tribunale a Udine, con una condanna a 4 mesi per sostituzione di persona.

Il filmato ritraeva, come scritto nel decreto di citazione diretta a giudizio, il trentunenne Simone Baccino, originario di Mariano del Friuli, impegnato a vantarsi di essere riuscito a entrare gratis allo stadio Teghil per il concerto dei Måneskin del 23 giugno di due anni fa. Come? Utilizzando un biglietto intestato a un'altra persona, che secondo l'accusa era stato opportunamente modificato.

Con quel ticket si è presentato ai varchi dell'impianto lignanese: quando l'addetta al servizio di controllo dei tagliandi d'accesso ha passato il biglietto sotto lo scanner del suo palmare, questo si è illuminato di rosso, a segnalare un'anomalia. Ma l'operatrice - di fronte alla calca e con la necessità di garantire un rapido accesso alle migliaia di giovani che non vedevano l'ora di ascoltare il cantante Damiano e gli altri componenti della rockband italiana - ha soprasseduto, facendo passare Baccino, che ha così guadagnato l'accesso sul prato del Teghil e da lì si è goduto il concerto.

> L'addetta al controllo dei ticket d'ingresso ha trovato il filmato pubblicato online e ha deciso di presentare denuncia

> L'ipotesi di reato è sostituzione di persona L'avvocato del giovane: valutiamo di presentare appello

L'addetta, tuttavia, pochi giorni dopo si è imbattuta nel video pubblicato su Youtube, riconoscendo il giovane che l'aveva gabbata. E, d'accordo con la società per la quale prestava servizio, ha deciso di presentare denuncia. Secondo l'accusa Baccino avrebbe sostanzialmente presentato all'ingresso dello stadio il biglietto nominativo acquistato da un'amica, probabilmente modificandone il nome per non destare troppi sospetti. Un tagliando che era di fatto già stato utilizzato, poco prima, per accedere all'impianto lignanese.

Ieri il giudice monocratico Emanuele Lazzaro ha pronunciato la sentenza di condanna a quattro mesi, con la "non menzione" nel casellario giudiziario. «Attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza – commenta il difensore del trentunenne marianese, l'avvocato Chiara Damiani –. A quel punto valuteremo se presentare appello: abbiamo forti dubbi sulla contestazione della sostituzione di persona». —

MUZZANA DEL TURGNANO

Esce di strada, l'auto si ribalta Idrocarburi finiscono nel canale

MUZZANA DEL TURGNANO

Il conducente di una Fiat Panda, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo, che è finito in un canale. L'auto si è rovesciata e c'è stato uno sversamento di idrocarburo. È successo nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 17.30, lungo la strada sterrata che dal comune di Muzzana del Turgnano porta al vicino comune di Pocenia. L'utilitaria ha terminato la sua corsa in un canale che costeggia la carreggiata e, come detto, si è ribaltata.

All'interno c'erano due persone, un uomo e una donna, che sono stati messe in salvo dai soccorritori. La donna è riuscita a uscire autonomamente dal mezzo mentre il conducente è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo ed è stato estratto dai vigili del fuoco del distaccamento di Latisana, accorsi tempestivamente. I pompieri hanno provveduto anche alla messa in sicurezza di tutta l'area. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della polizia locale della Comunità Riviera Friulana. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Latisana. Le sue condizioni non sono gravi. Sul posto, in pochi minuti, anche i volontari della Protezione civile, che, in meno di trenta minuti, sono riusciti a procurarsi tutto l'occorrente per contenere lo sversamento nel canale scolmatore che scorre vicino alla strada sterrata. «Mi sono recato sul posto assieme a un collega che è anche volontario dell'Auser – spiega Nicola Dell'Ominut, caposquadra della Protezione civile di Muzzana, che conta in tutto diciotto volontari attivi –. C'erano già i mezzi di soccorso sul posto. Abbiamo subito posizionato alcune panne assorbenti per contenere la fuoriuscita di idrocarburo. Su suggerimento dei vigili del fuoco abbiamo utilizzato anche delle panne che sono state posizionate proprio per contenere la macchia oleosa. Il nostro compito – conclude il caposquadra – è stato quello di mettere subito l'area in sicurezza. Nei prossimi giorni chi di dovere valuterà la situazione e provvederà anche alla rimozione delle panne assorbenti che abbiamo posizionato sul luogo dell'incidente».

La prima cittadina di Muzzana del Turgnano, Erica Zoratti, informata in merito all'accaduto, ha rivolto un plauso ai soccorritori «sempre attenti a gestire le emergenze che si verificano sul nostro territorio». —

Il luogo dell'incidente e, sotto, lo sversamento all'interno del canale

PALMANOVA

Rubato in un cantiere un martello demolitore

PALMANOVA

Furto, nei giorni scorsi, nel comune di Palmanova, in un cantiere per la posa in opera del gas. I ladri, che hanno agito durante la notte, quando il cantiere era chiuso, sono riusciti a introdursi all'interno dell'area e a portare via un martello demolitore per escavatore del valore di circa 5 mila euro. I malviventi, una volta messo a segno il colpo, sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Nessuno ha visto nulla. A denunciare l'accaduto, ieri mattina, sono stati i responsabili del cantiere, che si sono rivolti ai carabinieri di Palmanova. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di segnalare sempre a chi di dovere la presenza di automobili o persone sospette che si aggirano nella zona. —

MUZZANA DEL TURGNANO

Concorso fotografico per osservare la realtà

MUZZANA DEL TURGNANO

Stimolare i giovani a osservare la realtà locale per promuovere e valorizzare un territorio che è anche loro. Stiamo parlando di Uno sguardo al tuo paese, il concorso fotografico rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado Pirona di Muzzana, per incoraggiarli a immaginare un futuro migliore per il loro paese. Promosso dall'associazione Auser Volontariato Turgnano odt ets, col patrocinio del Comune, la collaborazione del Centro giovani Stanzute e del consiglio comunale dei ragazzi, entrambi servizi gestiti dalla Cooperativa Itaca, e in sinergia con la dirigenza scolastica, il concorso è un invito alla creatività. «Vogliamo che voi, giovani esploratori, guardiate oltre la superficie», dice Diego Castellano, vicepresidente di Auser Volontariato Turgnano. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELVIA BERNARDIN STADOAN

Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, il figlio Massimiliano con Sara e la nipote Rebecca.
I funerali avranno luogo lunedì 8 aprile alle ore 10:45 nella Basilica delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 6 aprile 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
Paola e Jano Caruso.

Partecipano al lutto:
Americo, Marco, Barbara, Caterina, Leonardo.

Ci ha lasciati

FLAVIA DORGNACH
di 64 anni

Lo annunciano i figli Simone e Federica, la mamma Paola, i fratelli Germana e Andrea, Alessia, Petra, Alan e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 8 aprile alle 14,30 nella chiesa di Cosizza arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cosizza, 6 aprile 2024

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

6-9-1923 4/4/1995 7/1/1928 2/4/2015

GIANNINO SABOT **UMBERTA MATTIAZZI**

I familiari vi ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, domenica 7 aprile, alle ore 10, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio , 6 aprile 2024

O.F. Bernardis
San Giovanni al Natisone-Manzano-Corno di Rosazzo
tel. 0432-759050

"Virgo fidelis, Ora Pro Nobis"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO LUCCITTI
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Ennia, i figli Andrea e Stefano con Alessia, le adorate nipotine Sofia e Anna, la sorella, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di San Cromazio (Villaggio del Sole), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Oco Rosaria e al dott. Pirioni Sandro.

Udine, 6 aprile 2024

O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE Via Tavagnacco, 150
Messaggi di cordoglio a: www.onoranzefunebrimarchetti.it

E' andato avanti

GEN. GIUSEPPE D'ANDREA
di anni 88

Lo annunciano con immenso dolore Liana, Massimo, Cristina, Mariachiara, i nipoti e le loro famiglie.
Il funerale sarà celebrato lunedì 8 aprile alle ore 10:30 nella Chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dal Cimitero di Terenzano.

Pozzuolo del Friuli, 6 aprile 2024

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

E' mancata ai suoi cari

BRUNA STOCCO ved. ABELLI
di 76 anni

Lo annunciano la figlia Patrizia,il fratello Franco,la sorella Rosanna,la cognata,il cognato e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 aprile alle ore 15.30 in chiesa a Castions di Strada,partendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.

Muzzana del Turgnano-Castions di Strada, 6 aprile 2024

Of Mucelli & Camponi Mortegliano-Manzano-Porpetto-Palmanova
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

Padre delle minoranze
In ricordo di Argemì

Nella notte del 1° aprile 2024 è mancato a Barcellona Aureli Argemì (Ignasi Argemí Roca) maestro per le minoranze etniche e linguistiche dell'Europa e anche per i nativi americani. Fino all'ultimo giorno della sua vita ha voluto piantare un seme per le identità collettive minoranze linguistiche e nazionali senza Stato. Da lui tutti gli intellettuali militanti per le minoranze linguistiche nella regione Autonoma Friuli Venezia Giulia abbiamo ricevuto ferme indicazioni: "siamo non violenti", il metodo dell'azione culturale della società civile, il dovere di pretendere dalle istituzioni il riconoscimento della dignità e della ricchezza di tutte le identità collettive. Affinità elettive. E' stato il segretario del Fogolâr Furlan di Barcellona il Dott. Marco Bozzer che mi ha fatto incontrare Aureli nel 2006 e da quell'incontro è partito, in tre con lui alla guida, un programma decennale di rinascita culturale del Friuli insieme alle altre minoranze linguistiche europee che ha avuto il centro nelle tavole rotonde "Identità, Popoli, Mediterraneo" organizzate da Historia con grandi intellettuali europei al Ciemen di Barcellona (fondato da Aureli Argemì quando era in esilio in Italia come segretario dell'abate Aureli Maria Escarré i Jané) al Consell de Garanties Estatutàries de Catalunya e all'Institut d'Estudis Catalans: "le azioni culturali vanno promosse nei luoghi istituzionali appropriati, con qualche finanziamento, come minoranze non possiamo presentarci con le scarpe rotte". Attenzione Aureli era un intellettuale hors catégorie: così una decina di tavole rotonde hanno fatto incontrare gli intellettuali catalani con gli intellettuali legati a Historia, Lucio Caracciolo, Alain de Benoist, Massimo Cacciari, Franco Cardini, Danilo Zolo, Marco Tarchi, Giuseppe de Vergottini, terreno di incontro temi europei legati alle relazioni internazionali delle minoranze linguistiche, alla tutela giuridica delle minoranze (oggi le guerre grandi così chiamate da Limes hanno come origine o motivo le minoranze), all'autonomia e all'espressione politica e istituzionale delle identità collettive minoritarie. Ed ecco straordinaria attualità di Argemì, propria degli intellettuali hors catégorie e l'obiettivo di mantenere e potenziare un'Europa plurale, linguisticamente e culturalmente, un'Europa cioè fedele a se stessa: "Ricordiamo a proposito come in Europa si stava formando, sulle ceneri dell'impero dei Czar, l'impero sovietico, con il proposito di arrivare a far apparire un popolo unico, il popolo sovietico, il quale avrebbe dovuto alla lunga sostituire gli altri popoli e far sparire, fra l'altro, le diversità linguistico-culturali esistenti in favore del russo". A giugno del 2023 Aureli Argemì è tornato in Friuli a Casarsa sempre con Historia LiMes Club PN UD VE nella sala consiliare del Comune per ricordare i legami tra Pasolini e la Catalogna. Ma con Aureli non ci si ferma ad un pur elevatissimo livello culturale ma si trasferisce il ragionamento a livello istituzionale: Presidenti di Provincia come Pietro Fontanini e Marzio Strassoldo o Assessori regionali come Elio De Anna e Claudio Violino grazie a queste tavole rotonde incontrarono con l'aiuto di Aureli Argemì, il vicepresidente della Generalitat de Catalunya e il Conseller alla Cultura. E poi le chiare indicazioni per i giovani: "Sebbene l'ipotesi sulla scomparsa delle lingue, tranne l'inglese (...), abbia tanti argomenti favorevoli, specialmente nella mentalità di molti giovani che vedono il loro avvenire quasi esclusivamente in termini utilitari, non sarebbe giusto e obiettivo considerare il fenomeno della globalizzazione come l'unico indicatore del fu turo delle lingue e culture in Europa".

Guglielmo Cevolin
Pordenone

LE IDEE

LA FIESTE DE PATRIE E LE NUOVE SFIDE

MARCO STOLFO

In questi giorni il Friuli fa festa, ricordando e riscoprendo il passato, ma soprattutto – o almeno così dovrebbe essere – guardando al presente e su queste basi immaginando e progettando il futuro. La data precisa è quella del 3 aprile, novecentoquarantasettesimo anniversario dell'attribuzione del titolo di «Comes Fori Julii, Dux et Marchio» al patriarca di Aquileia Sigeardo da parte dell'imperatore Enrico IV. Poiché per effetto di quel conferimento del potere temporale il Patriarcato di Aquileia divenne un «stato» autonomo (nei termini vaghi in cui a quei tempi ciò poteva significare) nell'ambito del Sacro Romano Impero, l'investitura di Sigeardo è considerata una sorta di «atto di nascita» del Friuli, inteso come comunità territoriale unitaria, dotata di un suo peculiare profilo storico, geografico e identitario, multilingue e multiculturale. Proprio per questa ragione la ricorrenza è oggetto di celebrazioni ormai da quasi mezzo secolo con il nome evocativo di «Fieste de Patrie dal Friûl».

Così venne festeggiata la prima volta nel 1977, novecento anni dopo l'investitura di Sigeardo. Allora la «Fieste» fu organizzata ad Aquileia proprio allo scopo di promuovere l'identità e l'autogoverno del Friuli, sulla spinta delle rivendicazioni che si erano riproposte con particolare forza dopo il terremoto, a partire dalle esperienze di protagonismo civico sviluppate dalle comunità locali in quel periodo e in quello precedente. Da dieci anni, ai sensi della legge regionale 6/2015, quella ricorrenza gode anche di un riconoscimento ufficiale, da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, che tramite l'ARLeF (Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane) sostiene in particolare gli enti locali nel dare vita ad appuntamenti ed eventi di vario genere che possano essere nel contempo occasione di festa e di riflessione.

Quella del 3 aprile è la festa di tutto il Friuli: di tutta quella parte d'Europa e del mondo, compresa tra le Alpi e l'Adriatico e i fiumi Livenza e Timavo. E non si tratta di una ricorrenza nostalgica: i richiami al Medioevo, allo «stato» patriarcale e alle sue istituzioni – a partire dal Parlamento, inaugurato il 6 luglio 1231 e pertanto ritenuto uno dei più antichi d'Europa – erano e sono una sollecitazione a vivere, pensare e progettare il Friuli contemporaneo e quello di domani.

Ciò vale con riferimento tanto al suo specifico e dinamico profilo culturale e linguistico e territoriale, quanto alla sua vocazione ad avere e a sviluppare relazioni positive con l'esterno, in particolare in quel contesto europeo al cui centro si collocava nell'epoca patriarchina e in cui si ritrova oggi, con il venire meno di quelle barriere fisiche e ideologiche che hanno segnato gran parte del Novecento, condizionando in negativo proprio lo sviluppo culturale, sociale, economico e identitario di territorio e comunità. Senza dimenticare il Friuli che era ed è «pal Mont» e il mondo che arriva in Friuli e concorre a definire, rinnovandolo, il suo profilo multilingue multiculturale.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto dell'iniziativa istituzionale, la «Fieste de Patrie dal Friûl» è diventata ormai patrimonio comune e alla ricorrenza del 3 aprile continua a corrispondere l'organizzazione e la realizzazione di numerosi eventi culturali e aggregativi un po' in tutto il Friuli, con le conseguenti diffusione e crescita di senso di appartenenza. Nel contempo, però, non si può fare a meno di osservare che, tra iniziative e cerimonie, non mancano purtroppo anche quelle che danno l'impressione di celebrare qualcosa di ben diverso sia dalla «Patrie» evocata ai tempi in cui sventolare una bandiera del Friuli e tenere un discorso pubblico in lingua friulana poteva comportare anche qualche problema con le autorità e le forze dell'ordine, sia da quella che coerentemente dovrebbe essere festeggiata con scienza e coscienza nel Friuli e nel mondo del XXI secolo. Se si considerano le difficoltà che ancora oggi incontra l'attuazione delle leggi di tutela delle minoranze linguistiche, le minacce vecchie e nuove alle quali sono esposte la terra, le acque e le comunità del Friuli e la persistenza in varie forme di quello che potrebbe essere definito una sorta di "divieto chiamato Friuli" sorgono e crescono legittimamente dubbi e preoccupazioni al riguardo. Celebrare coerentemente il 3 aprile vuol dire pensare a favore dello sviluppo di un Friuli effettivo, unitario, plurale, dinamico, inclusivo e consapevole ed agire di conseguenza, con la consapevolezza che il Friuli Occidentale è quello a ovest del Tagliamento e non un'area compresa tra San Daniele e Fagagna e che quello Orientale è quello Goriziano e non il territorio tra Buttrio e Manzano.

A livello politico e istituzionale ciò significa, per esempio, costruire tra Friuli e Trieste un vero sistema regionale di istruzione plurilingue e di respiro europeo e muoversi – c'è ancora qualche mese di tempo... – affinché il friulano sia una delle lingue ufficiali di Nova Gorica-Gorizia 2025, accanto allo sloveno e all'italiano e magari anche al tedesco. Se ciò non avviene, è evidente il rischio che il tutto si riduca a un mix di «chiacchiere e distintivo» e che trovi conferma il detto «finita la festa, gabbato lu santo», sempre che il «santo» (cioè il Friuli, più o meno tutti noi...) non venga «gabbato» ancor prima della fine della festa. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Dialogando con gli smartphone abbiamo perso la nostra umanità

Quella piena di nervoso che a ogni disgrazia altrui dice che se la sentiva, che ha una soluzione ai problemi del mondo e non trova le chiavi di casa, che pensa che le contraddizioni siano necessarie in un mondo senza logica – la sua –, che si può essere di destra e di sinistra e che questo significhi inconsapevolezza, insomma quella che procrastina perché deve ponderare, è salita su un treno regionale teoricamente veloce e democraticamente di seconda classe. Si trova seduta in un anfratto con tre persone che, a treno ancor fermo, trafficano con il loro smartphone. Un'aliena, che altro può essere? Parla con gli occhi rivolti al cielo, il tono monotono potrebbe far pensare a una invocazione ma è troppo annoiata per avvicinarsi all'estasi, di tanto in tanto tace e se non fosse per i due spuntoni che le scendono dalle orecchie si direbbe una monologhista introversa. L'indifferenza con cui si esprime è pari a quella con cui ascolta, se mai ascolta. Il cavo che finisce nella spina elettrica tra i sedili attesta che da qualche parte deve avere uno smartphone. Scende a Treviso senza smettere di cantilenare.

Belli i tempi quando gli addetti alla pulizia passavano a raccogliere decine e decine di giornali letti e abbandonati e l'inquieta si ricorda di quando sui treni c'erano gli scompartimenti con le tendine e la luce che si poteva spegnere, oddio chissà che cosa succedeva là dentro!

Il suo dirimpettaio ha fatto comparire il piccolo tavolino di servizio e ci ha messo sopra il telefonino in orizzontale collegato alle cuffiette. Potrebbe star vedendo un filmetto hard o i cartoni manga, l'espressione del volto non trasmette alcuna emozione.

Il quarto uomo, un giovinotto che già nella culla aveva un tablet, parla con una miriade di persone, prende appuntamenti virtuali che riporta sul telefono stesso, gesticola da risultare fastidioso.

La carrozza è percorsa da un brusio, qualche suoneria insopportabile, una generale solitudine. La simil ragazza che se la sentiva che avrebbe perso del tempo sui social, essa stessa e con lei un treno intero di nuovi zombies, comunicano con qualcuno di cui non vedono il linguaggio del corpo, quell'aspetto che dice ben più delle parole. Non sanno se le pupille dell'interlocutore si dilatano, non sentono il calore fisico, e non solo, di chi con cui stanno parlando, l'altrui corpo è un'astrazione, la voce non definisce nulla e può essere ingannevole; che cosa sta realmente facendo quello con cui stiamo comunicando attraverso i nostri devices? Forse non gli abbiamo nemmeno detto che siamo su un treno di seconda classe, talmente misero da consigliarci di non farci nemmeno un selfie. Qualcuno potrebbe aver raccontato di essere sulla linea C della metro di Milano, niente come la distanza e la mancanza di contatto favorisce l'inganno gratuito.

Quella che le soluzioni le trova sempre comprende che comunicare non equivale a conversare, che il magnetismo che esercita su di noi lo smartphone ha interrotto i rapporti con il prossimo, che il silenzio nella conversazione è un respiro, nella comunicazione una rottura: "Ci sei?", "Non ti sento", "È caduta la linea". Alla stazione in cui scende, centinaia di persone comunicano, ma non conversano così come nel resto del mondo. L'aggregazione è solamente digitale e non ci sono strade e piazze che possano più sostituirla e se ci sbattiamo il naso ci spaventiamo perché da chi dialoga, soprattutto se in gruppo, ci si può aspettare solo il peggio. Abbiamo introiettato – pensa la viaggiatrice consapevolmente solitaria –, il mostro tremendo della diffidenza che esorcizziamo colmando il nostro telefonino di contatti talmente astratti da metterci al riparo dalla fisicità, dall'essere umani. —

LE LETTERE

L'uso della rete

Artificiale o naturale Conta l'intelligenza

Gentile Direttore,
Il *Messaggero Veneto* ospita da tempo con equilibrio interventi con opposti punti di vista circa gli effetti o i contro– effetti delle nuove tecnologie, in particolare dell'uso della Rete.
Su un argomento tutti sembrano concordi: i danni recati da Internet per le centinaia di dipendenze psicologiche indotte e per l'impatto distruttivo sulle svariate inelligenze indicate da Gardner: logico-deduttiva, emotiva, linguistica, cinestetica, artistica, delle relazioni sociali, e cosí via.
Ad ogni categoria il DSM-5, Manuale diagnostico-psichiatrico associa decine e decine di nuove dipendenze (senza però aver il coraggio di dichiararne la patologia), non ultima quella piú dannosa nella nostra professione di insegnanti, la nomofobia.
Si tratta di acronimo di NO-MObil-PHOBIA, ovvero una fra le "sindromi" catalogate dagli anni 90, una serie di disturbi psichici, fra i quali il DAP, disturbo di attacco di panico, in adolescenti privati dell'uso di smartphone.
Gli specialisti saranno piú analitici rispetto al nostro sommario elenco. Ma è solo una semplice premessa alla futura nuova dipendenza tecnologica, l'I. A, l'intelligenza artificiale.
La propaganda on-line ha già invaso la Rete con milioni di siti di specialisti e istituzioni (psicologi, presidi, manager dell'imprenditoria), per accreditare non l'opportunità, ma la scontata efficacia dell'applicazione, per esempio nella scuola, in didattica. Il pensiero unico tecnologico ha imposto il suo diktat, e chi solleva quale dubbio viene isolato.
Per quanto ci riguarda abbiamo in mente l'I. A. in due film visionari, opere d'arte del XX secolo: 2001: Odissea nello spazio di Kubrick (1968) e Blade Runner di Ridley Scott (1984). Gli studenti non dovrebbero perderli, come non si devono perdere il David di Michelangelo o le ville venete di Palladio.
Ora attendiamo gli esiti di queste nuove applicazioni nella scuola. Non nutriamo pregiudizi. Ci atteniamo ai fatti. E a qualche convincente argomentazione dei dirigenti innamorati per partito preso della tecnologia, o per rispetto del diktat burocratico ministeriale.
Noi possiamo solo obiettare: non sarebbe stato piú vantaggioso per l'autostima degli studenti potenziare a fondo le loro intelligenze umane, prima di applicarci, come un ausilio, una artificiale?
Come? Ma con la passione indotta nell'apprendimento, con le tecniche retoriche, con la filosofia logica in tutte le superiori, con il potenziamento della memoria e del calcolo mentale, con la formazione pedagogica e la preparazione psicologia dei docenti!
Cose che si sono trascurate in nome del feticismo per i numeri, per le verifiche, per i programmi, per il mito della scuola-azienda.
Forse ci si sbaglia. Forse l'I. A. può potenziare l'I. N. , l'intelligenza naturale. Presto la vedremo senza dubbio in azione, e se qualcuno nutra dubbi di sorta, o certezze da confermare, ne parleranno i fatti.

Livio Braida. Udine

Lo spunto

Nuovo paradigma per la felicità

Egregio Direttore,
ho letto con interesse la lettera firmata da Gian Elio De Marco Ezael riguardante l'assenza di menzione, sulle pagine del Suo giornale, della Giornata mondiale della felicità celebrata lo scorso 20 marzo.
Condivido pienamente le preoccupazioni espresse e desidero sottolineare che la Federazione Quadrifoglio, nata per sostenere l'azione del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, ha già avviato un percorso in linea con le tematiche indicate nella suddetta lettera, avendo organizzato un incontro molto partecipato proprio il 20 marzo scorso.
La Federazione Quadrifoglio ritiene fondamentale promuovere il benessere individuale e collettivo e concorda, inoltre, che la felicità debba essere un obiettivo sociale concreto; attualmente ha in elaborazione diverse iniziative atte a stimolare una riflessione su quanto uno stato emotivo positivo possa tradursi anche in risorsa ed opportunità di sviluppo.
Sono consapevole che il percorso intrapreso sia arduo anche considerando il fatto che molte scelte sociali ed economiche degli ultimi anni sembrano essere state finalizzate esclusivamente al mondo del mercato ed alla realizzazione personale.
Ho apprezzato molto l'intevento del professor Bartolini, durante il recente incontro, quando ha evidenziato come le "relazioni" siano una delle principali fonti di gioia per l'individuo.
Sento l'urgenza di una politica che parta dall'individuare i fattori che favoriscono il benessere dei suoi cittadini non solo per indirizzare l'ordinaria amministrazione ma per avviare un reale progresso nella qualità delle interazioni.
Cambiare paradigma richiede uno sforzo che non può essere solo individuale: la Federazione Quadrifoglio, dunque, pone la questione "Felicità" sul tavolo ed ora ogni cittadino può contribuire al dibattito per giungere, tutti insieme, a proposte concrete.

Alessandro Vigna
Consigliere comunale di Udine
Lista De Toni Sindaco

LE FOTO DEI LETTORI

La riunione degli ex giocatori della Serenissima

Nella foto inviata da Carlo Fontanini sono ritratti giocatori che hanno militato negli anni nella Usd Serenissima Pradamano. Tra gli altri si riconosce Massimo Giacomini, celeberrimo tecnico dell'Udinese e del Milan. Il pranzo è diventato una piacevole annuale tradizione alla trattoria "Ai Cacciatori" di Cerneglons, accolti da Marcello, anch'egli ex giocatore della Serenissima Pradamano. Durante la riunione, ricordi e aneddoti si sono susseguiti da parte di tutti i partecipanti, ognuno portatore di una propria personale storia.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

L'Inquisizione nel Friuli del Cinquecento

Il saggio di Andrea Del Col sui movimenti eretici durante la Repubblica di Venezia
Documenti storici e atti processuali. La presentazione martedì 9 a Porcia

LA RECENSIONE

GIUSEPPE MARIUZ

Andrea Del Col è uno specialista di storia religiosa e culturale italiana del Cinquecento, ha insegnato storia della Riforma e della Controriforma all'Università di Trieste, ha organizzato numerosi convegni nazionali e internazionali, diretto una collana di studi sulla materia e pubblicato molte opere fra cui L'Inquisizione in Italia dal XII al XXI secolo.

Le sue ricerche sull'Inquisizione nel patriarcato di Aquileia e nella diocesi di Concordia lo hanno fatto dialogare a distanza con gli altri principali studiosi di quel periodo, fra cui Carlo Ginzburg in merito alle fonti del pensiero del mugnaio eretico Menocchio. L'ultimo lavoro di Del Col, in uscita in questi giorni dalla casa editrice Forum, è *Inquisizione e dissenso nel Friuli del primo Cinquecento* e presenta un ulteriore straordinario contributo per la conoscenza dei movimenti ereticali conseguenti alla Riforma in un territorio allora soggetto alla Repubblica di Venezia, che rispetto ad altri stati europei cercava di arginare i poteri del Sant'Ufficio ed evitare esecuzioni capitali. La ricerca documentale dimostra altresì che il dibattito sulle sacre scritture abbracciava vari strati sociali, dai nobili agli artigiani, i quali sul piano teologico davano spesso filo da torcere perfino ai sacerdoti e agli stessi inquisitori.

Emblematica è la figura del tessitore Antonio «de l'oio» di Porcia, che sfidando il tribunale ecclesiastico non si presentò a Concordia ma consegnò una «Confesion» che in verità era una appassionata difesa dall'accusa di eresia e un attacco ai suoi denigratori e persecutori «figioli de la iniquità et homeni di peccato». Le idee di Antonio presentano uno sviluppo sostanzialmente lineare, sono concatenate logicamente, sostenute da una forte convinzione interiore e supportate da ben 311 citazioni dirette della Bibbia e 130 indirette.

Del Col dall'analisi del documento osserva il genere di cultura posseduta dall'artigiano, il grado di consapevolezza e di autonomia di giudizio e cerca di identificare successivamente le possibili fonti letterarie e i repertori biblici. Come aspetto fondamentale della cultura religiosa di Antonio, risulta che egli si consideri un eletto da Dio, predestinato a portare la buona novella della salvezza dell'umanità e perseguitato come Gesù dai nemici della verità evangelica. Alla fine, per aver salva la vita dovette abiurare, un po' come Galileo alcuni decenni più tardi. Proprio in sua memoria, la prima presentazione del libro si terrà a Porcia, in sala Diemoz, martedì 9 aprile alle ore 20.30. Dialogherà con l'autore Federica Ambrosini dell'Università di Padova

Un altro aspetto interessante indagato da Andrea Del Col è dato dai dipinti delle portelle dell'organo di Spilimbergo, eseguiti da Giovanni Antonio de Sacchis detto il Pordenone nel 1524 su commissione dei locali conti, che sono stati interpretati dai critici d'arte come raffigurazioni contro l'eresia. L'autore dimostra invece il contrario, ovvero che rap-

INQUISIZIONE E DISSENSO NEL FRIULI DEL PRIMO CINQUECENTO
DI ANDREA DEL COL, FORUM

L'INCONTRO

Il ritratto di Demetrio Volcic giornalista e uomo curioso

Un giornalista e scrittore ma anche uomo colto, curioso, ironico e autoironico. È il ritratto di Demetrio Volcic, che è stato ricordato ieri a Manzano alla rassegna I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", la manifestazione letteraria curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Durante l'incontro Paolo Passamai, già direttore de Il Piccolo di Trieste e oggi direttore editoriale del gruppo Nem, e Livio Semolič, membro del Monitoring Committee Interreg Italia Slovenia, hanno presentato il volume "A Cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est" (Sellerio editore). Un libro pubblicato in sloveno prima di morire e che oggi offre, nella versione in italiano, una fotografia e una testimonianza del lavoro eccezionale di giornalista che Demetrio Volcic espletò negli anni della cortina di ferro. —

La presentazione del libro di Demetrio Volcic (da sinistra, Possamai, Semolič e Reguitti) e il pubblico all'incontro in Abbazia a Rosazzo

GLI EVENTI IN FRIULI

Il libro di Anil (pnlegge) finalista al Premio Strega Poesia

Premio Strega Poesia, fra i 12 candidati alla cinquina finalista annunciati ieri c'è anche il libro di pordenonelegge/Samuele Editore, "Terra dei ritorni", la raccolta del poeta Alessandro Anil (*nella foto*) uscita lo scorso settembre. E c'è il libro del poeta pordenonese Roberto Cescon, del team Poesia di pordenonelegge e co-curatore della rassegna #Martedìpoesia di Fondazione Pordenonelegge.it: la sua raccolta "Natura", a cura di Maurizio Cucchi, era uscita un anno fa per l'editore Stampa 2009. La direttrice di Fondazione Pordenonelegge.it, Michela Zin, spiega: «felici di questa notizia, che riconosce il lavoro decennale avviato attraverso la collana Gialla dedicata ai giovani poeti italiani, in partnership con Samuele Editore. E che si inserisce nell'impegno ultraventennale per la promozione della poesia, un lavoro che Fondazione Pordenonelegge.it porta avanti non solo ogni settembre in occasione della Festa del Libro»

Le torture dell'Inquisizione in un'antica raffigurazione sotto la Repubblica di Venezia dal 1547 al 1797

presentino la dottrina fondamentale della Riforma che allora si cominciava a conoscere in Italia ed era sostenuta dal conte Roberto, critico verso gli ecclesiastici e il mercimonio delle indulgenze. Infatti secondo Del Col, l'Assunzione di Maria al cielo avviene per grazia esclusiva di Dio, mentre le due cadute sono tratte dagli Atti degli apostoli e indicano quella di Simon Mago la perdizione, quella di Saul la salvezza. Nell'insieme degli atti processuali dell'Inquisizione, l'autore contesta altresì che siano una via diretta di accesso alle culture popolari, poiché i modelli di interrogatorio, le regole di conduzione dei processi e i sistemi di verbalizzazione adottati dai notai non erano attenti alle culture degli imputati e lavoravano per gli scopi dei tribunali, non per la verità storica. —

LA RASSEGNA

Autori, luoghi e visite: tre giorni di appuntamenti a Camino al Tagliamento

Gli eventi organizzati dal Piccolo festival itinerante
Tra gli ospiti Alberto Frappa Raunceroy e Alberto Pavan

GLI INCONTRI

Tre giorni di eventi per Camino al Tagliamento e dintorni. E' cominciata infatti ieri la prima edizione del festival "Divagazioni sul territorio. Piccolo festival itinerante tra libri, luoghi e persone", che ha visto in serata sul palco dell'auditorium "D.Liani", Valter Colle, "antropologo visuale" ed editore, con i suoi tre volumi "Logo – Parole e scrittura", presentato da Serena Gani, assessore comunale alla cultura, insieme ai traduttori e agli attori di questo progetto. Oggi alle 10 in biblioteca si terrà un laboratorio di racconti e creatività dedicati ai fiori per bambini dai 5 ai 10 anni, a cura delle lettrici volontarie Francesca Bosco e Gabriella Colombo (prenotazione obbligatoria 0432919620 o biblioteca@comune.caminoaltagliamento.ud.it). Alle 11, sotto il salice della biblioteca, aperitivo di benvenuto e, a seguire, La stagjon des contis, progetto curato da Raffaele Serafini che, per l'occasione, sarà in compagnia di Astrid Virili, tra i co-autori dell'ultima edizione. E poi ci si sposta, perché la caratteristica è che è divagazione "anche fisica" sul territorio. Alle 15.30 Barbara Diana Pupolin presenta il suo libro "Uva fragola", presso l'Agriristoro Là di Delfino in Località Molino, con al termine degustazione di vini. Alle 17 momento prezioso sulla scultura rinascimentale: Vieri Dei Rossi ci porta alla scoperta delle opere di Carlo da Carona presso la Chiesa di San Tommaso a Glaunicco. Sempre a Glaunicco, all'Agriturismo Sbaiz, alle 18,30 Alberto Pavan illustra il secondo volume di Ciclonugae, sui pedali tra le pagine del Friuli, che si apre con un itinerario culturale e paesaggistico che si snoda proprio nel territorio di Camino al Tagliamento: l'evento si conclude con un momento conviviale. Alle 20. 45 si torna in Auditorium "D. Liani" per l'attesa presentazione de L'ombra di Tiepolo, dello scrittore di origini caminesi Alberto Frappa Raunceroy. Domenica 7 alle 11. 30 in Sala Consiliare è la volta di "Toni Cester Toso, storia di una professionista", architetto e urbanista: la presentazione vede protagoniste le autrici Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro, insieme con Federica Ravizza. Nel pomeriggio, gli ultimi due eventi in programma: alle 17, nel cortile della biblioteca Angela Piantoni racconta com'è nata ed è cresciuta la fortunata manifestazione letteraria "Parole a colazione", promossa dal Comune di Rivignano-Teor e giunta alla nona edizione; gran finale alle 18.30 con "Udine, una guida" e "Aquileia una guida" di Elena Commessatti. Alberto Frappa ed Elena Commessatti dialogheranno con molti di questi autori. "Divagazione sul territorio" è un progetto a cura dell'assessorato alla cultura di Camino al Tagliamento e ha il sostegno della Regione. Gli eventi sono a ingresso libero, senza prenotazione. Per informazioni: 0432 919620 – 0432 919000, e biblioteca@comune.caminoaltagliamento.ud.it. —

Alberto Frappa Raunceroy

Alberto Pavan

DA OGGI CON IL MESSAGGERO VENETO

Dalle Dolomiti alle Prealpi per riscoprire i sentieri d'acqua

"Guida ai sentieri d'acqua" di Ennio Poletti è un volume ricco di curiosità, informazioni, mappe e tante foto per scoprire a piedi, tra scorci mozzafiato, cascate, laghi e torrenti nelle montagne di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Le Dolomiti, il Lagorai, le Prealpi nord-orientali e il Carso goriziano sono i gruppi montuosi presi in considerazione nel libro, e nei loro meandri si andrà a cercare l'acqua nelle diverse forme in cui essa può rivelarsi all'escursionista. La guida, edita in una nuova veste da Editoriale Programma (160 pagine), sarà in edicola da oggi con Il Messaggero Veneto, al prezzo di euro 9,90 più quello del quotidiano.

La copertina del libro

Una gita in alta quota sulle tracce dell'acqua non solo è piacevole e rilassante, ma offre anche un'occasione di riflessione intorno a questa insostituibile risorsa della cui importanza, nelle nostre azioni quotidiane, spesso ci dimentichiamo. Oltre a essere il principale e indispensabile costituente di tutti gli esseri viventi, l'acqua modella di continuo la superficie terrestre, ne determina il clima e condiziona lo sviluppo dei territori e delle civiltà.

Con 18 itinerari il lettore potrà così incontrare maestose cascate, gorgoglianti torrenti, placidi laghetti e copiose sorgenti che costituiscono i principali motivi di interesse delle varie proposte, ai quali si aggiungono tutti gli altri aspetti caratteristici di un viaggio a piedi in montagna e non solo... Ecco allora che può capitare di incontrare, camminando lungo un torrente, vecchi e ingegnosi impianti molitori, dove la forza dell'acqua non solo serviva a muovere le macine che trasformavano i cereali in farina, ma azionava anche magli, teleferiche, mole per affilare attrezzi, trincia fieno e trebbiatrici, tutti strumenti legati, fino a pochi decenni fa, alla vita di molte contrade rurali presenti in montagna.

Per ogni escursione, la guida contiene un dettagliato schema del percorso e note sintetiche iniziali che permettono di comprendere rapidamente se la proposta è adatta o meno alle proprie esigenze e possibilità. Segue poi una minuziosa relazione tecnica arricchita da numerose foto di luoghi e panorami che caratterizzano il tragitto.

Gli itinerari proposti a piedi sono diciotto. Per il Veneto: Giro dei laghi di Revine; Gor della Cuna e Sentiero delle Crepe; Grotte del Caglieron; Molinetto della Croda e Bivacco Marsini; Cascata del Ru de Assola e Malga Ciauta; Cascata del Salton e Via Claudia Augusta; Cascate e sorgenti del torrente Stien; Rifugio Bosconero e Laghetto delle Streghe. Per il Friuli Venezia Giulia: Da Gorgazzo a Mezzomonte e Col Scussat; Lago di Bordaglia e Lago di Pera; Lago di Doberdò. Per il Trentino Alto Adige: Lago Juribrutto; Laghi Lasteati e Cima Socede; I tre laghi della Val di Rava e la Cresta del Frate; Cascate di Riva di Tures; I laghetti delle Tre Cime di Lavaredo; La Valle dei Mulini di Longiarù; Laghi di Rina. —

TAVAGNACCO

“Mezzocielo 3.0” al Bon: quando la musica si trasforma in arte visiva

Il pianista Matteo Bevilacqua

Da alcuni anni ormai la scienza testimonia l’utilità della musica, di un certo tipo, e dell’arte in genere per uno sviluppo armonico dell’essere umano (anche le mucche incrementano la produzione di latte ascoltando Mozart). Domani, domenica 7, avremo l’occasione di vedere e capire cosa succede nel cervello di un musicista quando suona grazie all’apporto di alcuni scienziati e di un pianista che suonerà brani di grande impatto, e dove potrà succede tutto ciò se non al Teatro Luigi Bon di Colugna?

Alle 17, con Mezzocielo 3.0, lo spettatore potrà scoprirlo in tempo reale grazie all’interazione tra un caschetto neuronale Eeg indossato dal pianista Matteo Bevilacqua, mentre il grafico e programmatore Alessandro Passoni capterà i parametri cerebrali emessi dal dispositivo e li trasformerà in arte visiva.

La musica classica accompagnerà così il pubblico in un viaggio emozionante nella mente umana, dalla sua nascita al suo sviluppo, in cui la storia dell’uomo e della musica procederanno di pari passo dalla culla dell’umanità fino al futuro.

Il fisico e paleoantropologo Claudio Tuniz, del Centro di Fisica ICTP di Trieste, e Lorenzo Pizzuti, giovane astrofisico, racconteranno, attraverso il metodo scientifico come note musicali, neuroni ed emozioni si intrecciano fin dal passato profondo dell’umanità.

È così che il classico, la scienza, le nuove tecnologie e l’arte visiva si fonderanno in uno spettacolo innovativo, un’occasione di riflessione su temi diversi che troveranno nella performance un momento di espressione unica.

Il giovane pianista Matteo Bevilacqua si esibirà nello Studio n. 13 “L’escalier du diable” di G. Ligeti, in alcune delle Variazioni Diabelli di L. van Beethoven e nello Studio n. 6 di N. Paganini / F. Liszt.

La biglietteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.30, il pomeriggio del concerto apre alle 16.15 direttamente in Teatro. Un biglietto speciale di soli 2 euro è riservato agli allievi delle scuole di musica e agli studenti degli istituti secondari di primo grado e dei licei. Per i loro insegnanti e accompagnatori il biglietto è ridotto a 5euro.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere a biglietteria@fondazionebon.com o visitare il sito www.fondazionebon.com. —

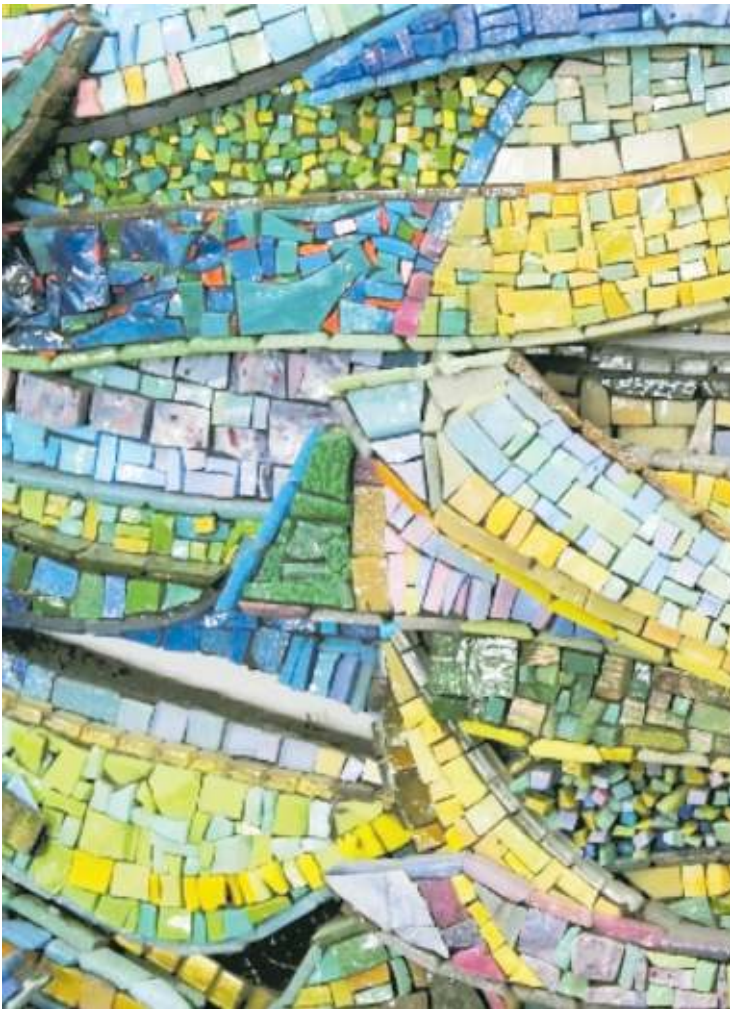
LATISANA

Alla Festa di primavera si elegge la Miss

Si rinnova l'appuntamento a Latisana con una selezione valida per "Miss Italia". Domani, domenica 7, infatti, alle 16.30 in Piazza Indipendenza si eleggerà "Miss Latisana", in occasione della "Festa di Primavera" organizzata dal Comune di Latisana in collaborazione con la Pro Latisana ed il "Consorzio Ambulanti Friuli Venezia Giulia". Lo spettacolo, coordinato dallo staff dell'agenzia "modashow.it" di Paola Rizzotti esclusivista di "Miss Italia" in regione e presentato da Michele Cupitò vedrà quale madrina Jenny Ferino *(nella foto)* "Miss Friuli Venezia Giulia 2023" tra le protagoniste della finale nazionale dello scorso anno. La vincitrice di "Miss Latisana" sarà ammessa alle finali di "Miss Italia" in Regione e alla finale di "Miss Friuli Venezia Giulia" alla fine del mese di agosto al "Centro Congressi Kursaal Riviera Resort" di Lignano Sabbiadoro. Al concorso possono partecipare ragazze di età compresa tra i 18 anni (compiuti entro il 31 agosto) ed i 30; per iscriversi, in Friuli Venezia Giulia, è possibile contattare direttamente l'agenzia "modashow.it", telefonando o inviando un messaggio al numero 393.3352362 oppure compilando il modulo sul sito www.missitalia.it (la partecipazione al concorso è totalmente gratuita).

LIGNANO

I Folkstone all’Arena Alpe Adria

I Folkstone, band folk metal apprezzata dal pubblico italiano e internazionale, annuncia nuove date del tour estivo dal titolo "Non ho tempo di aspettare". Il gruppo, che ha pubblicato il nuovo singolo "La fabbrica dei perdenti" lo scorso 6 marzo, si prepara dunque a infiammare nuovamente i palchi della penisola nella prossima bella stagione. Il viaggio live dei Folkstone toccherà anche il Friuli Venezia Giulia, domenica 7 luglio (alle 21.30), con il concerto in programma all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, evento inserito nel calendario del Lignano Sunset Festival. I Folkstone sono una band folk metal originaria di Bergamo. La loro musica unisce elementi provenienti dalla tradizione folk e dalle sonorità rock e metal; i loro testi sono prevalentemente ispirati a tematiche attuali, talvolta vissute in prima persona dai compositori. Attivi dal 2004, i Folkstone contano sette album in studio, l'ultimo dei quali è "Diario di un ultimo" (2019). All'attività discografica la band affianca da sempre un'intensa dimensione live, con fortunate tournée in Italia e all'estero. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFvg, sono in vendita. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

FAGAGNA

Mosaici di scena con le opere di 35 artiste da 7 continenti

Oggi l’inaugurazione nella sede municipale Gli organizzatori: «Esempi di innovazione»

MARISTELLA CESCUTTI

“INcontriamoci: Mosaici dal Mondo” è il titolo della rassegna internazionale dedicata all’arte musiva alla quale partecipano 35 artiste provenienti da sette continenti. La mostra promossa dagli artisti Daniele Bulfone e Giulio Menossi con il sostegno dell’amministrazione comunale di Fagagna guidata dal sindaco Daniele Chiarvesio che esprime soddisfazione per l’iniziativa di alto valore artistico e culturale, verrà inaugurata oggi, sabato 6, al-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Film	Orari
Un mondo a parte	15.50-18.05-20.20
Zamora	16.00-18.05-20.10

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.10-17.15-19.20-21.25
Il teorema di Margherita	14.40-19.00
La sala professori	16.55-21.15
Il mio amico robot	15.10-19.10
Kung Fu Panda 4	17.15-19.15
Priscilla	14.40-21.10
Monkey Man	16.55-21.20
May December	14.45-21.15
La zona d'interesse	17.00-19.05

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	14.30
Un mondo a parte	21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n.6

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	14.20-15.20-16.00-16.50-17.10-17.50-18.30-19.20-20.20-21.50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	14.15-17.05-18.55-19.55-21.00-22.45
Il mio amico robot	14.00-16.30
Omen - L'origine del presagio VM14	18.00-19.00-20.20-22.00-23.10
Un mondo a parte	14.50-15.50-17.50-18.50-20.40-21.40-22.50
Zamora	16.15-21.45-23.20
Priscilla	14.25
Monkey Man	15.40-17.20-18.40-21.30-22.20
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	14.30-19.40
Dune - Parte 2	14.20-20.55

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.00
Dune - Parte 2	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Dune - Parte 2	17.00
Imaginary VM14	21.00
Monkey Man	15.00-18.00-20.45
Omen - L'origine del presagio VM14	15.30-18.30-21.00
Priscilla	15.00-18.15
Race for Glory - Audi VS Lancia	20.45
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.15-17.30-20.30
Un mondo a parte	15.30-18.00-20.30
Zamora	15.30-17.45-20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.30-18.00-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Un mondo a parte	15.30-17.30-20.30
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	18.20-20.45
Il mio amico robot	15.00-16.40
Kung Fu Panda 4	15.15-17.00-18.45
Priscilla	20.20

MONFALCONE

KINEMAX MONFALCONE
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Un mondo a parte	15.20-17.20-20.45
Omen - L'origine del presagio VM14	18.00-21.30
Priscilla	19.20
Chiuso per lavori	
Kung Fu Panda 4	15.00-16.40-18.15-20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.00-18.20-21.15
Il mio amico robot	15.00-16.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-20.15
Il mio amico robot	14.30
Dune - Parte 2	20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	14.20-17.20-21.00
Monkey Man	15.10-18.00-20.50
Priscilla	14.45-18.30
Omen - L'origine del presagio VM14	17.45-21.20
Un mondo a parte	15.30-18.15-21.30
Zamora	16.50-21.40

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404-520527

Film	Orari
Un mondo a parte	14.30-16.45-19.00-21.15
Il mio amico robot	15.15-17.00
Zamora	17.15-19.15-21.15
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.00-18.45-20.45
May December	14.45
Priscilla	17.00-21.30
Il teorema di Margherita	19.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Kung Fu Panda 4 V.O.	14.00
Dune - Parte 2	15.10-21.50
Monkey Man V.O.	19.15
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	14.00-16.50-19.40-22.00-22.30
Il mio amico robot	14.50-16.40
Kung Fu Panda 4	14.30-15.15-17.00-17.50-19.30-20.10-22.20
Monkey Man	14.20-17.00-19.35-22.15
Omen - L'origine del presagio VM14	16.20-20.00-22.30
Priscilla	19.10-22.40
Un mondo a parte	14.10-17.10-18.40-19.50-21.30
Zamora	15.00-17.30-21.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	21.00

Un'opera delle 35 artiste mosaiciste che si possono ammirare alla mostra a Fagagna

le 19 a palazzo Onesti sede del municipio a Fagagna. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 22, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Tutta al femminile, questa particolare esposizione è delle più importanti manifestazioni nel mondo del mosaico per l'anno 2024, è stata curata da Giulio Menossi, maestro mosaicista con l'obiettivo di far conoscere al grande pubblico come le artiste interpretano la tecnica del mosaico scoprendo diverse forme di "scrittura", intuizioni, materiali e idee che emergono dalle varie nazioni con questo metodo millenario. «L'obiettivo non è quello di mostrare lo sfoggio di varie abilità – afferma Menossi – ma piuttosto di promuovere una visione diversa, un percorso personale, uno stilema che sfidi le convenzioni consolidate. Per questo motivo si è scelto di invitare artiste che, nelle loro nazioni, cercano di essere innovatrici, esempi di cambiamento, portatrici di esperienze diverse, simboli di un mondo che guarda al futuro senza timori».

Questi i nomi delle espositrici: Kelley knickerbocker Usa, Annabella Wewer Venezuela, Bahriye Guler Turchia, Erin Pankratz Canada, Isidora Paz Lopez Cile, Liliana Waisman Argentina, Marwa Qendel Egitto, Mari Sangoi Brasile, Xenia Samokhina Russia, Pini Ben Gur Israele, Sibel Akkaba Turchia, Ronit Strum Israele, Bea Pereira Brasile, Sara La Fiura Italia, Vanessa Rivera Portorico, Irit Levi Tailandia, Olga Goulandris Grecia, Adriana Mufarrge Argentina, Ayelet Sela Israele, Demetrio Piccoli Italia, Vera Belikova Russia, Vesevolod Prokhorov Russia, Giulio Menossi Italia, Afsaneh Ashki Iran, Elena Prosperi Italia, Lubosz karwat Polonia, Kina Bogdanova Bulgaria, Yumie Wakatsuki Giappone, Paulina Lagos Cile, Aida Valencia Messico, Helga Dangel Germania, Angela Zimek Austria, Valeria Radchenko Ucraina, Mariia Amisova Russia, Nina Veres Russia.

Daniele Bulfone, pittore e anche lui curatore della mostra, aggiunge che nelle tre settimane di apertura dell'esposizione a Fagagna arriveranno in visita due delegazioni da San Pietroburgo e dal Brasile. La Comunità Collinare del Friuli, le associazioni "Insieme con noi" di Udine, Felice Arte di Valvasone, del Club dell'Unesco di Udine hanno contribuito all'organizzazione dell'evento. Un particolare sostegno inoltre è stato offerto da Loris Lorenzo Gori, presidente dell'Unione artisti e pittori friulani. —

PORDENONE

Paff! Reading con Virginia Bettinelli

Primo appuntamento, oggi, al Paff! di Pordenone con la nuova rassegna "Paff! Reading", che, come suggerisce il titolo, è dedicata a incontri con l'autore e alle letture. Ospite della serata di debutto, alle 20.30, con il libro "BadAss Breakfast", sarà Virginia Bettinelli, già nota al pubblico per il romanzo "Fulmicotone". Oltre alla chiacchierata con l'autrice, sono previste letture dal vivo a cura di Bianca Manzari e Anthony Abbott (brani selezionati dal volume) e la proiezione di materiali video. "Paff! Reading" proseguirà martedì, alle 20.30, con Mario De Bortoli e la presentazione del libro "La magia del sangue". La presentazione sarà accompagnata dalle letture animate di Gabriele Pillot, attore dell'associazione Astro, e da una chiacchierata dell'autore con Maura Pontoni (L'Orto della cultura), specializzata in libri dedicati al territorio friulano. Martedì 16 aprile, sempre alle 20.30, sarà la volta di Iris Biasio, autrice che con il suo romanzo d'esordio, il fumetto "Mia sorella è pazza", è vincitrice di numerosi premi fra i quali il Gran Guinigi come migliore esordiente a Lucca Comics & Games e il premio Cecchetto come artista rivelazione al Treviso Comic Festival. L'ingresso agli incontri è libero (c.s.)

MORTEGLIANO

Appuntamento con la Fiera del disco

Arriva la primavera e a Mortegliano ritorna la Fiera del disco usato e da collezione. Domani, 7 aprile il circolo culturale "Il Cantiere" rinnova il suo invito a espositori, cultori, melomani e curiosi dalle 9 alle 20 alla Palestra comunale del centro della pianura friulana. Quella in programma domani è la trentanovesima edizione dell'evento dedicato alla musica da ascoltare e da "toccare", tra vinili, cd, cassette, cofanetti e rarità di vario genere. Come ricorda Angelo Tomasin, coordinatore per conto de "Il Cantiere" dell'organizzazione della Fiera e conduttore su Radio Onde Furlane della trasmissione "Gerovinyl '55-80", «anche per questa edizione ci sarà il pienone di espositori: almeno trentacinque, provenienti sia dal Friuli che da altrove, tra Austria, Slovenia, Croazia e Italia settentrionale». Ci sarà anche spazio per la musica dal vivo: alle 15 con il cantautore rock Pio3 e alle 16 con la North East Jazz Oschestra, che presenta il nuovo album "Sulla rotta dei venti". E siccome, come osserva Tomasin, «non si vive di solo vinile...», ci sarà anche un chiosco. La partecipazione alla Fiera è libera e la Palestra comunale di Mortegliano è dotata di un ampio e comodo parcheggio. Ulteriori informazioni in rete: https://www.facebook.com/Festintenda. (m.s)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Modena City Ramblers e a Casarsa i Braul presentano l'ultimo cd

A Casarsa si presenta il nuovo album del complesso folk Braul

CRISTINA SAVI

Giornata densa di eventi quella di oggi, cominciando dalla musica con il concerto dei Modena City Ramblers e il loro Altomare Tour al Capitol di Pordenone, alle 21, mentre a Casarsa, alle 20.45, nel teatro Pier Paolo Pasolini il programma della Fieste de Patrie dal Friûl inizierà con il concerto "Barlums – Canti d'inchiostro", il nuovo album del complesso folk Braul. A Pordenone, la Filarmonica cittadina sarà impegnata alle 20.45 nell'auditorium Concordia con la settima edizione del Concerto di Primavera.

Per il teatro, lo spettacolo "Carnage a trois", con Compagnia Le serve di Bergamo è il quinto appuntamento di "Teatralmente", tradizionale rassegna organizzata da Etabeta Teatro, atteso alle 20.45 nell'auditorium del Centro culturale Aldo Moro di Cordenons. A Pordenone, nell'auditorium della Regione, alle 18.30, il regista Enrico Bergamasco presenta il documentario "I giorni del tiglio" che racconta la nota vicenda del taglio dei tigli nell'area dell'ex Fier.

Per i libri, la scrittrice Federica Manzon sarà alle 18,30 nella sala consiliare del Comune di Pasiano di Pordenone, dove dialogando con il curatore di Dedica Claudio Cattaruzza presenterà il suo ultimo romanzo, "Alma", letture dell'attrice Carla Manzon. Nuovo appuntamento con la rassegna "Libri sotto la neve" a palazzo Colossis di Meduno, dove Stefania Conte presenterà il volume "39 fiabe del Friuli Venezia Giulia" (Morganti Editori) di Carlo Sgorlon. A Porcia, negli spazi di Librolandia, alle 20.30, "Sono caduta dalle scale - maschi violenti donne violate" è il tema della serata di e con Giorgio Scaramuzzini e con la partecipazione di Chiara D'Agostini A Maniago, alle 10.30, in biblioteca, "Sabato da favola" con letture e racconti per bambini e famiglie, a cura di Fabio Scaramucci di Ortoteatro

Anche quest'anno Casa Colussi – Centro studi Pasolini di Casarsa partecipa alle Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri. I visitatori potranno accedere liberamente alle sale espositive del percorso museale (10.30-12.30 e 15-19). Sul fronte mostre a Pordenone, dalle 11, a palazzo Gregoris, esposizione di ombrelli, borse e bastoni d'epoca Giovannetti della collezione privata di Francesca Coran.

Fra gli altri eventi segnaliamo a Prata la 13ma edizione del Carnevale in notturna (avvio alle 18.30 con la sfilata di moda e alle 20 la sfilata con carri allegorici e gruppi carnevaleschi, con oltre mille figuranti). —

LA RASSEGNA

Seconda edizione di SilenzioMusica festival Quattro appuntamenti in Castello a Udine

Secondo appuntamento con SilenzioMusica festival 2024, il festival di musica da camera organizzato dalla Fondazione Luigi Danieli per la direzione artistica di Nicola Losito. Questa seconda edizione rinnova l'invito ad apprezzare il potere rigenerante della musica e il valore creativo del silenzio. Il momento che precede l'espressione artistica è la promessa di un incontro con la bellezza che nasce dal silenzio e nel silenzio ritorna. Nella riflessione e nell'ascolto, SilenzioMusica festival incoraggia il risveglio delle emozioni e il dialogo fra generazioni, favorendo un clima di armonia sociale ricco e produttivo per la comunità.

Durante la serata inaugurale verrà presentato un cortometraggio sulla musica di Philip Glass (Opening trascritta da Christian Badzura per pianoforte ed archi). Il festival, organizzato in collaborazione con il Comune di Udine, si svolgerà il 20, 21, 22 e 23 aprile nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, tutti i concerti si terranno alle 21.

Quest'edizione del festival vedrà come protagonisti giovani artisti affermati provenienti da tutto il mondo Si parte sabato 20, alle 21, con musiche di Schubert, Shostakovich, Glass. Interpreti: Nicola Losito, pianoforte, Lara Boschkor, violino, Claire Wells, violino, Karolina Errera, viola, Benjamin Kruithof, violoncello. Si prosegue domenica 21, alle 21, con musiche di Mozart e Brahms eseguite dal Quartetto Pegreffi: Emma Parmigiani, violin, Inesa Baltatescu, violino, Maria Giulia Tesini, viola, Lorenza Baldo, violoncello. Terzo appuntamento lunedì 22, sempre alle 21, con musiche di Liszt, Verdi, Tchaikovsky, Rimsky-Korsakov, Prokofiev. Interpreti: Dino Sossai, violino, Michele Bolla, pianoforte. Serata conclusiva, martedì 23, alle 21, con musiche di Haydn, Mendelssohn, Casella. Interpreti: Lara Boschkor, violino, Erica Piccotti, violoncello, Nicola Losito, Pianoforte. L'ingresso è libero su prenotazione obbligatoria da effettuarsi attraverso il sito ufficiale www.silenziomusicafestival.it. —

Il Salone del Parlamento in Castello a Udine

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Tutto ribaltato

La scorsa stagione l'Udinese batteva l'Inter ed era terza Oggi lotta per salvarsi e Inzaghi è a un passo dal tricolore

Massimo Meroi / UDINE

Era il 18 settembre 2022, un anno e mezzo fa, ma calcisticamente parlando lo scorso campionato. Grazie al 3-1 con l'Inter l'Udinese, alla quinta vittoria consecutiva, saliva al terzo posto in classifica a un punto di distanza dalla coppia di testa composta da Napoli e Atalanta. I nerazzurri, che già la stagione precedente avevano colpevolmente gettato alle ortiche lo scudetto regalandolo al Milan, si ritrovavano al settimo posto e qualcuno ipotizzava che Simone Inzaghi non avrebbe mangiato il panettone. Oggi è tutta un'altra storia. L'Inter, che nel frattempo ha sfiorato la vittoria della Champions League, si appresta a conquistare lo scudetto della seconda stella (potrebbe farlo lunedì 22 aprile nel derby con l'Inter se dovesse fare percorso netto a Udine con il Cagliari e con il Diavolo), l'Udinese sta vivendo una delle stagioni più travagliate e sofferte degli anni Duemila.

DISCESA BIANCONERA

L'Udinese di un anno e mezzo fa sarebbe andata a vincere dopo la sosta sul campo del Verona allenato da Cioffi e da quel momento in avanti avrebbe iniziato una discesa lenta e inesorabile in classifica. Molto è dipeso dall'infortunio di Deulofeu, ma non solo. La squadra, allontanatasi dalla zona Europa, ha perso motivazioni e sulla stessa falsariga ha iniziato la stagione ancora in corso. Tanta fatica da parte dei bianconeri: a fare gol e di conseguenza a vincere le partite. Fino all'esonero di Sottil. Con Cioffi le cose sembravano cambiate all'inizio, poi tutti quei punti gettati al vento nel momento di maggiore sforzo della squadra, per usare una frase del dt Balzaretti, hanno fatto ripiombare l'Udinese nella tormenta. E adesso a otto giornate dalla fine i tre punti dalla terz'ultima, con un calendario tutt'altro che banale, non sono un cuscinetto rassicurante, anzi.

SCALATA NERAZZURRA

Proprio l'esatto contrario di quello che è successo, fatte le debite proporzioni ovviamente, all'Inter da quella partita di Udine di un anno e mezzo fa. Inzaghi veniva criticato perché sostituiva i giocatori che avevano ricevuto un'ammonizione (a Udine cambiò alla mezz'ora Bastoni e Mkhitaryan con Dimarco e Gagliardini), Sottil ruotava sistematicamente le mezzali e funzionava. L'Inter è cresciuta in autostima, i meccanismi di gioco sono più o meno gli stessi. Anche allora Bastoni partecipava molto alla fase offensiva (colpì la traversa pochi secondi prima di essere tolto). E forse la rinuncia a stagione in corso a Skriniar, che non ha voluto rinnovare il contratto preferendo l'offerta faraonica del Psg, si è rivelata una scelta utile per gli equilibri in spogliatoio.

I NUMERI DEL 2024

L'Inter ha vinto undici delle dodici partite giocate in campionato nel 2024, l'Udinese solo due, con Juve e Lazio. Diventa difficile se non impossibile immaginare un ribaltone nei 90' che si giocheranno lunedì sera al Friuli. Troppa differenza di valori tecnici, di personalità e di fiducia. Ai tifosi dell'Udinese non resta che affidarsi all'imponderabilità del pallone. —

Il gol del 2-1 di Bijol e in alto l'esultanza di Sottil e quella di Arslan autore del definitivo 3-1 FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Si ferma Bastoni difficile il recupero per lunedì sera

Non è stato un compleanno perfetto quello festeggiato ieri da Simone Inzaghi, che per il 48° compleanno ha trovato anche un pacco sgradito, rappresentato dall'affaticamento ai flessori di Alessandro Bastoni (nella foto). Il difensore ha concluso anzitempo la seduta di allenamento per non aggravare il problema che oggi sarà rivalutato. Difficile che Bastoni parta titolare lunedì nella difesa a tre composta da Pavard e Acerbi. Al suo posto, con De Vrij in dubbio, Carlos Augusto è il favorito per completare la linea arretrata a sinistra, dove Inzaghi sta anche valutando la carta Bisseck. —

S.M.

L'ANTICIPO

Il Sassuolo si fa rimontare due gol e resta ancora al penultimo posto

Il Sassuolo si fa rimontare due gol dalla Salernitana e spreca una clamorosa occasione per sorpassare in un colpo solo Empoli e Frosinone e portarsi a una sola lunghezza dall'Udinese. Partita imbarazzante nel primo tempo quella dei padroni di casa fischiatissimi dai propri tifosi; nella ripresa la squadra di Colantuono gioca con orgoglio trascinata da un grande Candreva e agguanta il pari.

Il Sassuolo sin dall'inizio lascia il possesso palla alla Salernitana per ripartire in contropiede. Su uno di questi i neroverdi trovano il gol con Pinamonti che però sull'assist di Defrel si trova in fuorigioco (29'). Non lo è, invece, al 37' Laurientè che sfrutta al meglio l'accelerazione centrale di Bajrami e solo davanti al portiere piazza il destro nell'angolino basso. Prima dell'intervallo arriva il raddoppio ospite: difesa granata in versione belle statuine, Pinamonti entra in area dalla destra e serve in mezzo Bajrami che solo soletto deve solo spingere il pallone in porta.

Nel secondo tempo la Salernitana ha un sussulto grazie al rigore trasformato da Candreva (52'). Il Sassuolo sfiora subito il 3-1 con Laurientè, ma poi comincia a giocare con paura e al 91' incassa il 2-2 da Consigli. I neroverdi protestano per un fallo a inizio azione su Defrel, ma l'arbitro convalida.

Nel prossimo turno la Salernitana giocherà venerdì sera all'Olimpico contro la Lazio, il Sassuolo domenica alle 15 ospiterà il Milan. —

M.M.

Laurientè, autore dell'1-0

SALERNITANA	2
SASSUOLO	2

SALERNITANA (4-4-1-1) Costil 6; Pierozzi 6 (41' st Simy sv), Manolas 5.5 (32' st Boateng 6), Pirola 5, Bradaric 5.5; Tchaouna 6 (32' st Vignato 6), Coulibaly 6, Maggiore 6.5, Gomis 5 (1' st Zanoli 6); Candreva 7; Ikwuemesi 5 (19' st Weissman 5.5). All. Colantuono.

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Toljan 5.5, Erlic 5.5 (24' st Kumbulla 5-5), Ferrari 6, Doig 5.5; Boloca 6, Bajrami 7 (28' st M. Henrique 5); Defrel 5.5 (47' st Viti sv), Thorstvedt 5.5 (28' st Racic 5), Laurienté 6.5 ; Pinamonti 6. All. Ballardini.

Arbitro Sozza di Seregno 5.5.

Marcatori Al 37' Laurienté, al 44' Bajrami; nella ripresa, al 7' Candreva (rig.), al 46' Maggiore.

Così in A

31ª GIORNATA

Ieri

Salernitana-Sassuolo 2-2

Oggi

15.00 Milan-Lecce
18.00 Roma-Lazio
20.45 Empoli-Torino

Domani

12.30 Frosinone-Bologna
15.00 Monza-Napoli
18.00 Cagliari-Atalanta
18.00 Verona-Genoa
20.45 Juventus-Fiorentina

Lunedì

20.45 Udinese-Inter

La classifica

Inter 79 punti; Milan 65; Juventus 59; Bologna 57; Roma 52; Atalanta* 50; Lazio 46; Napoli 45; Torino 44; Fiorentina* 43; Monza 42; Genoa 35; Lecce 29; Udinese 28; Verona e Cagliari 27; Empoli e Frosinone e Sassuolo 25; Salernitana 15.

* Una partita da recuperare

PALLONE IN PILLOLE

Euro qualificazioni: Italdonne, 2-0 all'Olanda

L'Italia batte Olanda 2-0, nella partita inaugurale del percorso delle azzurre per la qualificazione agli Europei 2025 di calcio femminile, che si terranno in Svizzera. Nel match giocato ieri-ta sera allo stadio San Vito-Gigi Marulla di Cosenza sono andate a segno Giacinti al 5' e Bonfantini al 15' della ripresa.

Serie B: Cremonese corsara a Bari, è seconda

La Cremoneses riscatta la sconfitta casalinga con la Feralpi Salò vincendo sul campo del Bari per 2-1 e torna almeno per una notte seconda sorpassando il Como. La squadra di Stroppa sblocca il risultato al 1' grazie a un'autorete di Maiello e raddoppia nella ripresa con Collocolo. Nel recupero la rete barese di Edjouma.

LE MOSSE

Cioffi e la tentazione Thauvin-Pereyra come coppia d'attacco

Success resta il favorito per sostituire lo squalificato Lucca ma il tecnico sta pensando anche una soluzione alternativa

Stefano Martorano / UDINE

Senza lo squalificato Lorenzo Lucca, senza l'infortunato Keinan Davis e con un Brenner semi influenzato, e soprattutto ancora tutto da valutare al rientro dal Brasile, l'Udinese rischia di fare la figura dell'invitato che si presenta senza un adeguato cadeau alla serata di gala con l'Inter, in programma lunedì, alle 20.45, allo Stadio Friuli Bluenergy-Stadium. Invece, per l'appuntamento in prime time servirebbe proprio un bel regalo a sorpresa e possibilmente con un bel fiocco colorato, l'ideale per strappare un bel sorriso ai tifosi bianconeri fin dall'ingresso in campo, soprattutto pensando all'importanza che avrà l'accoglienza di parte friulana dopo il ricordo della contestazione col Torino.

Ecco, diciamo che un regalo enorme potrebbe farlo Isaac Success, non fosse altro perché è l'unico attaccante titolare in rosa che si sia allenato con continuità in settimana, e quindi logica prima scelta di Gabriele Cioffi per l'attacco, il reparto andato in una profonda crisi di anemia nell'arco di soli sette giorni. Sì, sarebbe proprio un bel regalo se lunedì sera Success mostrasse i muscoli mettendoli a servizio della squadra, speranzosa di trovare nel nigeriano un compagno finalmente motivato e pronto a rinnovarsi il look. Via quella lentezza e la sciatteria nel trattare la palla, palesata per tutta la stagione e pure nella manciata di minuti di Reggio Emilia, e dentro, invece, il body language proiettato all'obiettivo, che anche nello sport, come nella vita d'ogni giorno, è la base per credere e far credere in se stessi.

Gabriele Cioffi lo spera, così come tutti i compagni e i tifosi di una Zebretta che all'ultimo momento potrebbe anche ritrovare per la panchina Brenner, tutto da valutare dopo l'influenza avuta in settimana, a cui si è aggiunta la "toccata e fuga" del lungo viaggio in Brasile, per un grave problema familiare. Ipotizzando Success al via, l'Udinese si schiererebbe con Maduka Okoye tra i pali, Joao Ferreira, Jaka Bijol e Nehuen Perez in difesa, col Tucu Pereyra e Hassane Kamara esterni, con Sandi Lovric interno destro e Lazar Samardzic (in vantaggio nel ballottaggio su Martin Payero) interno sinistro, proprio come a Reggio Emilia. In mezzo Walace.

Eccola qui l'idea di base di Cioffi, che tuttavia sta contemplando anche un "piano B" che porterebbe dritti a un'Udinese senza una punta di ruolo a cui appoggiarsi, ma con un attacco del tutto inedito composto da Florian Thauvin e Roberto Pereyra. Chissà, magari questo cadeau a sorpresa potrebbe davvero intrigare, soprattutto ripensando all'ultimo gol sfornato dai due al Mapei Stadium, col Tucu e il francese ad aprire e chiudere, sotto porta, un triangolo largo. Sarebbe una soluzione d'emergenza che può senza dubbio apparire "leggerina", specie agli occhi della difesa dell'Inter, ma dall'altra aumenterebbe il fattore imprevedibilità, obbligando i compagni a salire per dar manforte ai due "punteros".

In questo caso Cioffi ridisegnerebbe l'undici di partenza piazzando Lautaro Giannetti in difesa a sinistra per portare a destra Nehuen Perez, con Jaka Bijol in mezzo. Sarebbe una mossa propedeutica per alzare Joao Ferreira esterno a destra, dirimpettaio con Kamara sul versante opposto. In mezzo Walace, ma con Samardzic interno destro e Lovric interno sinistro, a parti quindi invertite rispetto alla prima ipotesi. —

IL BORSINO

Lovric
Ha più di qualche gol sulla coscienza e da farsi perdonare, dopo gli errori col Sassuolo, e all'Inter ha già fatto male in passato.

Success
Isacco in attacco? Sì, a quanto pare, ma per "baciare" idealmente lo stadio dovrà mettere in rima approccio, prestazione e gol.

Thauvin
Il 28% di partecipazione al gol col 60% di titolarità, e minuti giocati, è il dato che spiega meglio la sua forma.

Perez
In Nazionale ha fatto il pieno di autostima e conoscIuto meglio Lautaro, sul quale all'andata procurò un rigore. Il Toro va ammansito.

Thauvin e Pereyra in azione: potrebbero essere loro a comporre l'inedito duo d'attacco FOTOPETRUSSI

Con la matematica qualificazione in zona Champions League il riscatto dell'esterno dal Monza da parte dell'Inter è automatico

Carlos Augusto, esordio al Friuli da giocatore nerazzurro al 100%

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Carlos Augusto, 25 anni

Si può dire che quella di lunedì con l'Udinese sarà una partita particolare per Carlos Augusto. Sarà infatti la prima gara che il jolly brasiliano disputerà come calciatore dell'Inter a tutti gli effetti. La qualificazione matematica alla prossima Champions League, ottenuta lunedì scorso dai nerazzurri con la vittoria con l'Empoli, ha fatto scattare l'obbligo di riscatto previsto nell'accordo stipulato nell'estate 2023 tra i milanesi e il Monza, società in cui il 25enne di Campinas militava dal 2020. L'intesa prevedeva un prestito oneroso di 4,5 milioni euro, a cui si sarebbero dovuti aggiungere i 7,5 milioni del riscatto (che si sarebbe verificato anche nel caso anche di ammissione in Europa League o in Conference League). Un'operazione da 12 milioni euro, rivelatasi col tempo azzeccata per l'Inter. Il sudamericano, infatti, può essere impiegato in due ruoli nel 3-5-2 di Simone Inzaghi. È in grado di giocare esterno, la sua posizione naturale, ma è capace di dare il suo contributo anche da marcatore.

Se da laterale si è rivelato in Brasile, convincendo il direttore sportivo del Monza Filippo Antonelli a puntare su di lui, da difensore si è messo in luce in Italia grazie a un'intuizione di Giovanni Stroppa. L'ex giocatore dell'Udinese, infatti, quando guidava il Monza in serie B, osservando Carlos Augusto quotidianamente ritenne che il giocatore potesse dire la sua anche da "braccetto". Era il 22 gennaio 2022, quando nella sfida con la Reggina il sudamericano debuttò nel reparto arretrato. All'inizio c'era un po' di scetticismo, poi i fatti diedero ragione al tecnico, ora alla Cremonese. E proprio in Friuli, il 22 febbraio 2022, il brasiliano si destreggiò abilmente da difensore nel match di Lignano con il Pordenone, vinto in scioltezza dal Monza per 4-1.

La crescita di Carlos Augusto, scoperto da Antonelli durante il lockdown del 2020, è stata in seguito sotto gli occhi di tutti. Il salto in serie A nel giugno del 2022, la grande stagione sempre in Brianza nel massimo campionato con Raffaele Palladino in panchina, il successivo passaggio in un top club come l'Inter: il jolly non ha mai fatto vedere di essere in affanno nonostante l'asticella si alzasse sempre più col passare del tempo. Non a caso ha trovato la nazionale, Carlos, la cui disciplina la cui duttilità non sono rimaste indifferenti agli occhi del duo Marotta-Ausilio, bravo a consegnare a Inzaghi un altro elemento con caratteristiche simili a quelle di Darmian. —

Serie A

Panchine girevoli

Il mercato degli allenatori si preannuncia scoppiettante Solo Inzaghi, Tudor e Gasperini sono sicuri della conferma

Massimo Meroi

Panchine girevoli in serie A. Mai come durante la prossima estate assisteremo ad un mercato allenatori così scoppiettante. Dei venti tecnici attualmente al lavoro, solo due-tre sono sicuri della conferma. Uno, guarda caso è quello che si sta per laureare campione d'Italia, ovvero **Simone Inzaghi**. Il primo obiettivo era quello del tricolore e averlo messo in cassaforte con un certo anticipo garantirà al tecnico piacentino non solo la conferma ma anche un prolungamento di contratto fino al 2027. L'altro allenatore che comincerà la prossima stagione sulla stessa panchina dovrebbe essere **Igor Tudor**, da poco subentrato alla Lazio al posto di Sarri. Anche **Gianpiero Gasperini** dovrebbe proseguire la sua lunga storia con l'Atalanta. Su tutti gli altri pende un grosso punto interrogativo. A cominciare da **Stefano Pioli**. Le sue quotazione al Milan sono in rialzo dopo l'impennata di rendimento degli ultimi due mesi, ma siamo sicuro che in caso di mancato successo in Europa League i vertici rossoneri lo confermerebbero? E tra le voci ci sono la suggestione **Antonio Conte**, ma anche la voglia di una scommessa come **Roberto De Zerbi**.

Italiano è vicino al Napoli

Gilardino piace alla Fiorentina

La Juve pensa a Thiago Motta

Palladino può lasciare il Monza

Sta vivendo una sorta di luna di miele con la Roma **Daniele De Rossi**, ma il piazzamento europeo (la Champions è una cosa, l'Europa League un'altra) dirà molto sul suo futuro. Tra le squadre in corsa per una coppa c'è il Bologna di **Thiago Motta** che sembra essere il primo obiettivo della Juventus per il post **Allegri**. A Napoli non resterà **Calzona**: De Laurentiis ha provato a insistere su Conte ma alla fine virerà su **Vincenzo Italiano** che dopo tre stagioni lascerà la Fiorentina. In viola potrebbe approdare uno dei tecnici rivelazione di questa stagione: **Alberto Gilardino**. L'alternativa è **Raffaele Palladino**. Genoa e Monza si stanno cautelando e hanno fatto dei sondaggi con **Marco Baroni** e **Alessio Dionisi**. Il Torino vorrebbe tenersi **Ivan Juric** (il contratto scade a giugno), ma il tecnico croato non è così convinto di restare e infatti non ha ancora accettato la proposta di Cairo. E anche lui potrebbe essere un'opzione per il Grifone.

Simone Inzaghi prolungherà il contratto con l'Inter fino al 2027

Inevitabilmente siamo arrivati alle squadre che stanno lottando per la salvezza. A Lecce **Luca Gotti** ha il rinnovo automatico in caso di salvezza, altrettanto **Davide Ballardini** al Sassuolo. **Marco Baroni** farebbe un mezzo miracolo salvando il Verona e infatti qualche proposta gli è arrivata non solo dal Genoa e dal Monza. **Claudio Ranieri** al Cagliari potrebbe rimanere, ma solo in caso di salvezza: ripartire dalla serie B sarebbe un'operazione difficilmente fattibile. Quando a fine ottobre arrivò sulla panchina dell'Udinese per sostituire **Sottil**, **Gabriele Cioffi** firmò un contratto con l'Udinese fino al 30 giugno 2024 con una opzione unilaterale da parte del club per prolungare l'accordo di altri dodici mesi. Se ne riparlerà a bocce ferme, immaginiamo, ma oggi la sensazione è che Cioffi difficilmente resterà.

Situazione diversa per **Davide Nicola** all'Empoli ed **Eusebio Di Francesco** a Frosinone. Entrambi potrebbero anche ripartire dalla cadetteria con un programma che prevede l'immediata risalita. La Salernitana con un piede e mezzo in serie B ha in **Stefano Colantuono** un semplice traghettatore. —

TENNIS

A Berrettini il derby azzurro con Sonego Fognini fuori

Matteo Berrettini

Matteo Berrettini vince il derby italiano con Lorenzo Sonego all'Atp 250 di Marrakech e approda in semifinale. L'ex numero 6 del mondo si è imposto in due set con il punteggio di 6-3, 7-6. Si ferma ai quarti, invece, la corsa di Fabio Fognini superato nettamente (6-1, 6-2) dal russo Pavel Kotov che nel turno precedente aveva battuto Fabio Cobolli.

Ieri, intanto, è stato effettuato il sorteggio del torneo di Montecarlo che partirà domani. Jannik Sinner esordirà direttamente al secondo turno. Inserito nella parte del tabellone che vede tra i protagonisti anche Daniil Medvedev e Alex Zverev, l'azzurro affronterà all'esordio uno tra lo statunitense Sebastian Korda e lo spagnolo Alejandro Davidovich Fokina. Tra i big, dalla altra parte del tabellone, ci sono Novak Djokovic e Carlos Alcaraz. Per quanto riguarda gli altri italiani, Lorenzo Musetti se la vedrà con lo statunitense Taylor Fritz, Matteo Arnaldi con il finlandese Ruusuvuori e Matteo Berrettini col serbo Miomir Kecmanovic. —

RUGBY

La dolce coda del Sei Nazioni da ricordare per gli azzurri: Menocello è stato eletto Mvp

Fabrizio Zupo / TREVISO

Glie l'hanno consegnato mercoledì alla Ghirada di Treviso sede del Benetton rugby, davanti ai compagni di squadra, al suo allenatore Bortolami, al ct azzurro Quesada e al presidente della Fir Innocenti. È il trofeo vinto da Tommaso Menoncello, 21 anni centro ala della Nazionale, quale miglior giocatore del Torneo 6 Nazioni. L'ha vinto con il 33% dei voti espressi nel referendum pubblico battendo gli altri tre candidati: l'inglese Ben Earl, lo scozzese Duhan Van Der Merwe e l'irlandese Bundee Aki. Dopo la meta di Pani giudicata la più bella del torneo, un altro fiocco si aggiunge alla stagione az-

Tommaso Menoncello

zurra. Menoncello è anche il più giovane di sempre a vincerlo e il secondo azzurro, tredici anni dopo di Andrea Masi. Quasi un passaggio di testimone, visto che l'abruzzese è stato il suo allenatore dall'arrivo al Benetton sino a pochi mesi fa. Ha bruciato le tappe il ragazzo di Paese sia nel club che in azzurro dove neppure 19enne ha segnato una meta all'esordio contro la Francia nel 2022. Sorridente e timido, Tommy dedica ringrazia la famiglia, la sua ragazza, i compagni di squadra mentre la sua testa è concentrata sul match di coppa di oggi contro i Lions decisivo per il passaggio ai quarti di Treviso. Da bambino giocava a calcio a Paese ma la squadra chiuse per fallimento ed è stato subito stregato dalla palla ovale durante un camp estivo di prova. Con Nacho Brex forma una coppia di centri insuperabile. Non ha segnato nel torneo. Ma ha fatto segnare, come nel caso del break decisivo che ha portato in meta Capuozzo in Francia. «Il gesto più bello? l'assist sottomano con cui ho smarcato Ross». Il mito a cui si ispira? Un All Blacks: «Sonny Bill Williams che aveva forza, intelligenza e grande eleganza».—

FORMULA 1

Prove bagnate in Giappone Red Bull davanti

Max Verstappen (Red Bull) è stato il pilota più veloce nelle prime prove libere del gran premio del Giappone di Formula 1. Secondo, con un ritardo di 0,181 secondi, il compagno di squadra della Red Bull Sergio Perez. Terzo Carlos Sainz sulla Ferrari. La sessione di prove ha subito uno stop dopo che il pilota della Williams Logan Sargeant è finito contro un muro di pneumatici. Nella seconda sessione, disputata sotto la pioggia, non sono scesi in pista Verstappen, Perez, Gasly, Alonso, Stroll, Russell e Sargeant. Il più veloce è stato Piastri davanti a Hamilton (Mercedes) e Leclerc (Ferrari). Oggi alle 8 italiane caccia alla pole position.

CICLISMO

Vingegaard, lungo stop Il Tour è appeso a un filo

Dopo la paurosa caduta di giovedì al Giro dei Paesi Baschi il bilancio tra i corridori è pesante.

Tutti i fari sono puntati su Jonas Vingegaard, tra i big il più grave. Ieri è emerso che, oltre alla frattura di una clavicola e di alcune costole, il 27enne della Visma, due volte vincitore del Tour de France, ha riportato anche un pneumotorace e una contusione polmonare. Stop di 10 settimane. Fosse confermato, la partecipazione al Tour de France sarebbe compromessa. Comunque, anche se partisse il 29 giugno da Firenze, il danese non sarebbe certo nelle condizioni di forma ideali per difendere la maglia gialla. Stessa cosa per Remco Evenepoel, l'altro big coinvolto nella caduta e che

Jonas Vingegaard (Visma)

è stato ieri operato per la frattura della scapola. Dopodichè i ciclisti sono come i gatti. Giovedì Wout Van Aert, clavicola e costole rotte una settimana prima alla Attraverso le Fiandre, ha camminato già per 4 km. —

A.S.

Vent'anni senza il grande radiocronista

Scusa Ameri

Il ricordo della mitica voce di Tutto il calcio minuto per minuto
Simbolo di coloro che alla radio la partita la facevano vedere

«Rete! Due sillabe ma cariche di emozione»

RICCARDO CUCCHI

«Se dovesse capitarti di non aver nulla da raccontare, aggrappati al filo d'erba mosso dal vento sul campo e racconta quello». È stato il suo primo insegnamento. Enrico era "la voce" per noi "nativi radiofonici", per quella generazione venuta alla luce quando la tv non c'era ancora. La domenica era dominata dal suo ritmo portentoso, dai suoi toni melodiosi, dalla sua capacità di trascinarci nello stadio insieme a lui, accanto a lui. "Rete!". Due sillabe rotonde, nitide, musicali. Mai urlate davvero, ma cariche di emozione. L'erede naturale del capostipite, Nicolò Carosio. Suo allievo e già seconda voce nel primo numero di "Tutto il calcio minuto per minuto": Carosio a Milano per Milan-Juventus, Ameri a Bologna per Bologna-Napoli. Era il 10 gennaio del 1960.

E, rispetto al maestro, già proiettato nel futuro che pretendeva ritmi più serrati e meno enfasi declamatoria. Enrico Ameri è nato moderno radiocronista.

«Al cospetto suo e degli altri maestri la regola era per me il silenzio»

Da ascoltatore innamorato che tentava di imitarlo in radiocronache inventate come gioco, a giovane che entrava in punta di piedi in quella mitica redazione, il Pool Sportivo, diretta da Guglielmo Moretti, l'inventore di "Tutto il Calcio". Roba da far tremare i polsi leggere quei nomi sulla targhetta affissa accanto alla porta: Ameri, Ciotti, Ferretti, Luzzi…

Al loro cospetto la prima regola era il silenzio. Prima ascoltare. Succedeva anche la domenica quando, per l'apprendistato, affiancavo Ameri sui campi di calcio. Anche in quel caso, in silenzio, per ascoltare lui che, inforcate le cuffie, iniziava il suo racconto. Il mio compito: rubare. Rubare pezzi del mestiere. Ma anche segnare il numero dei calci d'angolo che appartenevano di diritto, all'epoca, alle note di cronaca che nutrivano il commento finale. Al momento opportuno passavo il mio foglietto di carta dove in bella scrittura avevo annotato i numeri. Con il terrore di aver commesso un errore, con la paura di aver fatto sbagliare Enrico Ameri. Se è avvenuto non se n'è accorto mai nessuno. Nemmeno Enrico.

Le domeniche con lui erano scandite da orari teutonici. Ore 9.30 colazione, ore 10,30 Santa Messa (lui credente, io ateo ma incapace di dire "no"), alle 11,30 il pranzo a base di riso in bianco mantecato al parmigiano. E poi lo stadio, per primi, quando gli spalti erano vuoti e silenziosi, per una partita a scopa con il barman della Tribuna Stampa. Detestava il rischio di arrivare tardi, di essere bloccato in un ingorgo, di essere riconosciuto da un tifoso. Un narratore. Era questo Enrico Ameri. Un narratore di storie in diretta, un narratore di azioni di gioco. Attento alle parole. Talmente attento da confessarmi un giorno che, da quando Maradona era arrivato al Napoli, si stava interrogando su quali fossero le parole migliori per raccontarlo. Quelle usate fino a quel momento non gli sembravano adatte a descrivere al meglio il fuoriclasse argentino.

Il 7 aprile del 2004 ho rischiato di tradire il suo primo insegnamento. Ero al microfono per raccontare la gara di Champions tra Deportivo La Coruña e Milan. E il Milan era sotto quando fui interrotto dallo studio centrale che diffuse la notizia della sua morte. Ho rischiato di non ritrovare le parole dopo quell'annuncio. Credo non me lo avrebbe perdonato. Poi sono uscite. Perché, come diceva Enrico, noi esistiamo perché esistono gli ascoltatori. —

Enrico Ameri morì il 7 aprile 2004 a 78 anni. Qui, nel maggio 1991, uno dei simboli di "Tutto il calcio minuto per minuto" a Genova nell'ultima radiocronaca Genoa-Juventus prima della pensione

GIANCARLO PADOVAN

Era grande, era grossa, era marrone. Prima di diventare un oggetto di modernariato, la radio aveva una sua sovranità domestica. Era arrivata prima della televisione e anche quando il televisore prese il possesso di un angolo del salotto o della cucina, la radio rappresentava l'elemento che entrava in contatto con l'ascolto più velocemente. Al contrario della tv, la radio c'era sempre. Sia al mattino – dalle prime ore dell'alba – fino a notte alta, per i rapaci della vita.

La radio aveva un suo andamento regolare, piano, a volte monocorde. Solo alla domenica cambiava passo, ritmo, frequenza. La trasmissione sportiva si chiamava "Tutto il calcio minuto per minuto" e ai microfoni non c'erano radiocronisti, ma aedi di un calcio immaginifico e mitologico, figure che, nella trepida attesa di un gol o nella strenua difesa della porta della propria squadra, noi tutti ingigantivamo o storpiavamo.

Ovviamente non era calcio da vedere. Solo respiri, fiati e urla che provenivano dall'ingombrante apparecchio casalingo o dalla sua estensione più pratica, la radio a transistor, altrimenti detta radiolina per la comodità con cui si poteva portare in giro. La narrazione era vibrante e sincopata, scandita dal marziale Roberto Bortoluzzi, l'uomo dello studio centrale.

Da lì si passava ai collegamenti e alle voci. La prima, la più baritonale e calda, la più imperiosa e definitiva era quella di Enrico Ameri, altrimenti detto il "campo principale", fedele testimone delle partite più importanti del campionato e, quando giocava, della nazionale italiana. Era lui quello che parlava di più, era lui che spesso raccontava i gol in diretta. Ma quando su uno degli altri campi, accadeva qualcosa di speciale, il collega che interrompeva non poteva esimersi dall'usare una frase diventata il simbolo dell'irruzione vocalistica in diretta, una sorta di breaking news ante litteram: «Scusa Ameri, è passato in vantaggio il Cagliari…».

Ancor oggi, quando in un dibattito, si vuole garbatamente intervenire su chi sta parlando, i frequentatori del calcio radiofonico, declamano un nostalgico: «Scusa Ameri».

Ameri d'altri tempi, quando i tempi erano già i ruggenti Anni Settanta. Ameri che mal sopporta Ciotti – la seconda voce più incline al colore e a una cronaca rapsodica – quando gli toglie la linea precipitosamente, come peraltro impone il copione. Ameri che ama la buona tavola e la birra. Ameri ironico ed empatico che dice: «Hai una bella voce, avresti potuto fare il radiocronista». Scusa Enrico, se non ti abbiamo creduto. —

«Il ritmo incalzante del suo lessico ha fatto la storia»

BRUNO PIZZUL

È incredibile come il trascorrere inesorabile del tempo ci regali puntuali incrementi di guai collegati all'anagrafe ma, al contempo, non intacchi minimamente il ricordo dei grandi che ci hanno preceduto nel fatale trapasso da questa ad altra vita. Diventa per noi momentanei superstiti una sorta di dovere celebrarli e, in quest'ottica, non c'è dubbio che Enrico Ameri ci abbia lasciato addolorati ma, a dispetto del tempo che vola e sembra spazzar via tutto, colmi di rimpianti e di gratitudine per quanto ha saputo fare.

Personaggio non facile, coerente con i suoi principi in modo magari discutibile, ebbe esperienze giovanili particolari, che lo portarono, nel fatale terribile 1943, ad arruolarsi nella neocostituita Repubblica di Salò, retaggio dell'educazione familiare visto che il padre era stato funzionario di polizia. Arrivati a Roma, gli alleati imprigionarono coloro che si erano schierati con la RSI e ad Ameri capitò di passare un certo periodo di detenzione assieme a Raimondo Vianello, Walter Chiari, Enrico Maria Salerno ed Ezra Pound. Furono liberati anche per i buoni uffici, pare, del Vaticano.

«Che ricordi quelle visite forzate nei santuari Mariani locali»

Mi preme rammentare i molti momenti vissuti assieme perché inviati sul medesimo evento sportivo, non necessariamente calcistico. Confesso di aver nutrito sempre una specie di rispetto particolare per il radiocronista di cui mi ero bevuto le parole quando non pensavo di diventare, per vicende poco meno che casuali, suo collega. Con me fu sempre più che cordiale, mi prese in simpatia perché sapeva che ero gradito al suo amico Paolo Valenti e, soprattutto, che avevo frequentato il mondo degli oratori, fin dalla giovane età in Friuli e più tardi anche nel Milanese.

Era particolarmente legato al culto mariano e, negli ultimi anni, quando ci capitava di avere un po' di tempo a disposizione ed eravamo in zone propizie, mi trascinava in visite forzate in santuari locali, dove esibiva una partecipazione del tutto particolare, talora dandomi qualche occhiata di traverso quando gli sembrava che io fossi un po' troppo tiepido di fronte a manifestazioni di partecipazione popolare eccessive.

Va da sé che la grandezza di Ameri va misurata sulla sua straordinaria capacità di catturare il plauso e il consenso popolari con il ritmo incalzante ma mai fastidioso del suo lessico, la tempestività degli interventi, il dualismo famoso e ancor oggi celebrato con Sandro Ciotti, altro grande clamorosamente diverso per atteggiamenti, cultura calcistica, sensibilità morale. I due erano entrambi posseduti dal demone del gioco. Ciotti perché voleva sempre e comunque vincere, Ameri perché voleva sistematicamente sfidare Ciotti, con esiti il più delle volte negativi. Con Enrico era piacevole intrattenersi anche in allegra brigata, amava mangiar bene e non rifiutava un bicchiere di vino, anche all'estero alla perenne caccia di ristoranti italiani e spesso in polemica con me che preferivo il rischio di avventurarmi in specialità culinarie locali, per misteriose che fossero. Quanto ci manchi ancora, caro Enrico.

Salutaci lassù i colleghi tutti, in particolare Bortoluzzi, gran signore capace di tenere a bada te e il ringhioso Ciotti, ma anche tutti gli altri che hanno ben meritato in mamma radio. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu, alza la guardia: Casale è un campo dove le big soffrono

Nella fase a orologio la Fortitudo ha perso di 22 punti
Verona e Forlì hanno vinto con un canestro al fotofinish

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu Old Wild West in viaggio verso Casale Monferrato, prudenza al volante e non solo. La trasferta sul campo dell'ultima in classifica del girone Verde, all'asciutto di vittorie da quasi due mesi, nasconde diversi pericoli: dal rischio di prendere la partita sotto gamba al rendimento interno dei piemontesi. Provare, anzi leggere, per credere.

IL PRECEDENTE

Correva il 13 dicembre 2020 e il Covid teneva sotto scacco tutto il mondo. Il campionato di basket di A2 era partito da appena venti giorni con i palasport rigorosamente chiusi al pubblico e partite a singhiozzo a causa dei contagi. L'Apu aveva inaugurato il triennio di Boniciolli vincendo le prime cinque partite e sembrava poter fare un solo boccone di Casale Monferrato, presentatosi al palasport Carnera con appena cinque giocatori senior e tre diciottenni per fare numero. Tre i giocatori positivi costretti a saltare la trasferta friulana, la Novipiù si giocò tutto con Fabio Valentini (ora a Forlì), Sam Thompson, Daniel Donzelli, Gora Camara (oggi a Treviso) e il "gettonaro" Corban Collins, arrivato da pochi giorni per tamponare l'assenza dell'infortunato Lucio Redivo, uno che da queste parti non ha bisogno di presentazioni. Pronti-via e Udine scatta in 3' sull'8-0, per poi toccare il massimo vantaggio sul +12 (19-7) all'8'. Da quel momento in poi, black-out totale per i bianconeri e colpaccio di Casale, che spremendo i suoi cinque senior rimonta e vince 79-66.

Quirino De Laurentiis sta crescendo FOTO PETRUSSI

FATTORE CAMPO

Un altro aspetto di cui tenere conto è il diverso rendimento di Casale in casa e fuori. Delle sei vittorie stagionali cinque sono arrivate sul parquet amico e solo un on the road, ma il ruolino di marcia recente è ancora più eloquente. Durante la fase a orologio la Novipiù ha ospitato finora Fortitudo, Verona e Forlì, cioè tre big. Ai bolognesi ha rifilato un clamoroso +22, gli scaligeri hanno vinto di un punto a fil di sirena con un canestro di Devoe, i romagnoli si sono imposti di due punti grazie a una magia in step back di "Dada" Pascolo a 30" dalla fine. Vietato, quindi, pensare di fare una passeggiata sul campo di una compagine che si trova sul ciglio del burrone e di conseguenza moltiplica le forze per tentare di acciuffare la poule salvezza e rimandare ogni verdetto.

QUI APU

Oggi alle 14 la squadra partirà in pullman alla volta del Piemonte, con arrivo previsto alle 19.30 all'hotel Business di Casale Monferrato. È probabile che Clark, non ancora pronto per giocare, rimanga a casa ad allenarsi individualmente. Spazio, quindi, ancora alla coppia di stranieri Cannon-Delia. Ci sarà anche Caroti, che ha smaltito l'affaticamento muscolare accusato la scorsa settimana. —

GLI ANTICIPI

Oggi Trapani-Trieste Verona gioca a Latina

Cinque gli anticipi in programma oggi in serie A2. Oltre a Urania Milano -Gesteco si giocano anche Latina-Verona (palla a due alle 19), Trapani-Trieste (20.30), Treviglio-Orzinuovi (20.30) e Juvi Cremona-Nardò (20.30). Ieri, intanto, due movimenti sul gong del mercato: Cantù ha ingaggiato l'ala grande Edoardo Del Cadia, figlio d'arte scartato da Trieste dopo un lungo periodo di prova, per Nardò ecco arrivare dal Brianza (serie B1) l'ala piccola Alessandro Ceparano. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La Gesteco a Milano «Dovremo avere una grande fame»

Rota&co stasera nell'anticipo giocano a casa dell'Urania
Obiettivo ottava vittoria di fila per conquistare i play-off

Capitan Rota e compagni cercano punti play-off FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Parte dal 28 pari la sfida odierna fra Urania Milano e Gesteco di Cividale. Tanti, infatti, sono i punti sin qui ottenuti da entrambe le formazioni all'interno delle rispettive classifiche. Cammini pertanto affini quelli compiuti dalle due squadre, seppur non ancora giunti alla medesima risoluzione: il sacrosanto approdo ai play-off. Milano, quinta forza del Girone Verde, ha già l'obiettivo in tasca e guarda al finale di fase a orologio con l'intento di recuperare i tanti acciaccati lasciati lungo la strada; le Eagles, oggi ottave – Cento, due punti dietro, mercoledì recupera la sua gara con Trapani –, sono ancora obbligate a spingere per consolidare le proprie mire salvezza. Si gioca all'Allianz Cloud, dalle 20.30. Una cinquantina i supporter ducali in viaggio dal Friuli.

SERIE A2 - FASE A OROLOGIO
8ª GIORNATA
PALALIDO ALLIANZ CLOUD - ORE 20.30

ARBITRI
Enrico Bartoli di Trieste, Francesco Cassina di Monza, Giulio Giovannetti di Torino

WEGREENIT URANIA MILANO		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: D. Villa		Coach: S. Pillastrini	
0	T. Anchisi	0	L. Marangon
1	G. Potts	1	D. Lamb
2	G. Piunti (C)	3	L. Redivo
6	A. Amato	4	G. Miani
7	I. Lupusor	8	M. Mastellari
14	M. Montano	9	E. Rota (C)
15	A. Landi	12	L. Campani
17	D. Bonacini	18	A. Moretti
18	G. Beverly	19	M. Berti
28	G. Severini	20	N. Isotta
34	M. Cavallero	77	G. Dell'Agnello

Withub

PAROLA ALLE AQUILE

In casa UEB, la voce della vigilia è quella di coach Stefano Pillastrini: «Giochiamo con una squadra che ha i nostri stessi punti in classifica, ma nel loro girone sono sicuri dei play-off nonostante una fase a orologio condizionata dagli infortuni». Potts, e gli ex Apu Beverly e Amato: questi i nomi più caldi su tale fronte, queste le pedine più attese dalla tifoseria milanese stasera. Vederle tutte sul parquet non è escluso: «Hanno recuperato alcuni infortunati e saranno motivatissimi per avvicinarsi ai play-off in modo ambizioso. Noi dovremo avere grande fame, sapendo che i risultati di questo periodo sono figli di concentrazione, attenzione e lavoro».

QUI URANIA

A parlare per Milano è il tecnico dei wildcats Davide Villa: «Siamo contenti di quanto fatto sinora. Fra piccole e grandi emergenze, i ragazzi si sono comportati davvero bene. Ma non abbiamo ancora fatto niente. Con Cividale dovremo giocare una partita di grande personalità e consistenza, cercando di ritrovare i giusti ritmi dopo le tante settimane dense di acciacchi e infortuni».

INFO UTILI

Gara visibile in diretta su LNP Pass; differita su Telefriuli, dalle 22.30. —

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giada Rossi con tre tricolori si beve l'aperitivo di Parigi

Rosario Padovano

Giada Rossi ha vinto tre titoli italiani nei campionati italiani a squadre che si stanno disputando in provincia di Reggio Emilia. Gli ori sono arrivati dalla competizione a squadre, nel doppio femminile e nel singolare. La pongista di tennistavolo paralimpico, di Poincicco di Zoppola, è tesserata con "Sport è vita", una società di Imola. Nella finale play-off di serie A1 la formazione imolese ha battuto per 3-1 gli eterni rivali della Fondazione Bentegodi Verona. Nel match decisivo, nel doppio misto, Rossi e Davide Scazzieri hanno rimontato da 0-2, per avere la meglio alla "bella" (9-11, 6-11, 11-9, 11-9, 11-7) su Giardini - Crosara. Ancora medaglia d'oro per le campionesse mondiali di doppio, Michela Brunelli, la veronese di Bussolengo, e la friulana Giada Rossi. In finale hanno battuto la coppia formata da Ragazzini e Chiereleison per 3-0. Il match è stato a senso unico. Ed è arrivato anche il triplete. La zoppolana del gruppo sportivo paralimpico della Difesa ha dimostrato ancora una volta tutta la sua classe regolando tutte le avversarie nel girone unico a cinque: nessuna gara persa, nessun set perso. Non potrà puntare al poker, nel doppio misto per infortunio del compagno di squadra. Da lunedì l'azzurra sarà nuovamente in ritiro a Lignano per continuare la preparazione per i prossimi mesi che porteranno a Parigi 2024. Oggi baderà soltanto a guardare i match in programma. «Sono molto soddisfatta per i tre titoli italiani conseguiti – ha dichiarato Giada Rossi – ora testa bassa in vista di Parigi. Voglio prepararmi intensamente». La campionessa d'Europa e del mondo individuale punta ai bersagli grossi. —

Giada Rossi felice col suo team

EUROLEGA

Il derby d'Italia va a Milano

Derby di Eurolega senza storia tra Milano e Bologna. L'Olimpia si impone 90-75 e costringe la Segafredo a vincere l'ultima partita con il Baskonia, una sorta di spareggio per l'ottavo posto. La squadra di Ettore Messina, dodicesima, chiuderà il suo cammino contro il Maccabi Tel Aviv.

QUI ECCELLENZA

Pronti via: è la volata finale C'è il derby Rive-Pro Fagagna

Rispetto all'andata, in collina è cambiato tutto su chi ha davvero bisogno di punti Il Tolmezzo a Tamai per il terzo posto, l'Azzurra vuol far risultato con la Pro Gorizia

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Hanno scontato il turno di squalifica e tornano quindi a disposizione Bearzot e Lorenzo Puddu, mentre percorso inverso compiono Bric e Osso Armellino, entrambi appiedati dal giudice sportivo. I due dubbi maggiori riguardano la difesa, reparto in cui stringono i denti per esserci Maria e Gregoric, ambedue non al meglio: non dovessero farcela pronti, per la loro sostituzione, rispettivamente Ranocchi e Arcaba.

BRIAN LIGNANO
Assenze certe sono quelle di Bertoni e De Cecco, i quali non si sono allenati per problemi fisici. L'ha fatto, ma solo in disparte, Guizzo con la sua presenza o meno che sarà valutata solo nelle ore antecedenti la gara: per lui, al massimo, solo qualche minuto subentrando dalla panchina. Per il resto rosa a disposizione, con il possibile rientro dal 1' di Nastri sulla linea mediana del campo. Torna, ma siederà in panchina, Faggiani.

CODROIPO
Slitta ancora il rientro di Codromaz, non ancora ristabilitosi dopo l'intervento per la frattura del quarto metacarpo della mano, con l'assenza del difensore cui si aggiunge quella di Cassin, limitato da noie muscolari. Al posto di quest'ultimo, davanti, sono Toffolini e Battaino i due pronti per contendersi una maglia e affiancare il confermato Ruffo. Possibile il rientro dal 1' di Lascala, ballottaggio Mallardo-Cherubin tra i giovani.

PRO FAGAGNA
Due gli assenti per squalifica: Pinzano (grande ex di giornata) e Del Piccolo, entrambi fermati per un turno. Rientrano tra i convocati Bozzo, squalificato nell'ultimo turno e pronto per prendersi una maglia da titolare sulla corsia di destra, e Zuccolo, con quest'ultimo che siederà in panchina con Nardoni ancora preferitogli tra i pali. Davanti si va verso la conferma della coppia offensiva formata da Cassin e Simone Domini.

RIVE FLAIBANO
Problemi di abbondanza, con mister Max Rossi che può contare sull'intera rosa a disposizione in vista del derby. Possibile il ritorno tra i pali di Manuel Lizzi, in luogo del giovane Zanin, con il possibile rientro dal 1' di Colavetta nel trio difensivo in luogo di Vettoretto. Ballottaggio, sulla corsia esterna di sinistra, tra Burba e Deagno, con quest'ultimo che, in rete all'andata, dovrebbe essere ancora il prescelto dall'inizio.

TOLMEZZO
Ha tolto il gesso, ma farà rientro in gruppo solo da martedì Cucchiaro, non convocato alla pari di De Giudici: per quest'ultimo la stagione potrebbe essere terminata anzitempo a causa di uno stiramento al flessore. Dubbio Baruzzini, legato a un problema muscolare, da centellinare anche il minutaggio di Tomat alle prese con un principio di pubalgia. Davanti ballottaggio tra Nagostinis e Sabidussi per affiancare Gregorutti e Motta.

TRICESIMO
Tornano a disposizione Dedushaj, Del Piero e Ponton, tutti al rientro dal turno di squalifica che li ha fermati nell'ultima gara. Appare certa l'assenza di Condolo e Paoluzzi, che non si sono mai allenati in settimana, da valutare le condizioni di Khayi, Specogna e Stimoli non al meglio delle condizioni. In attacco possibile prima da titolare per il giovane Segato, ballottaggio sulla corsia di destra tra Diallo e Fadini.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Via al rush finale. Riparte, dopo due settimane di sosta, il campionato di Eccellenza aperto questo pomeriggio da tre anticipi. Si gioca, da oggi e per le restanti sette giornate, alle 15.30.

ALTA QUOTA

Si riparte con due sfide, domani, di alta classifica, nella quale sono di fronte quattro delle prime cinque in classifica. Terzo posto in palio tra Tamai (47 punti in classifica) e Tolmezzo (44), mentre poco lontano si ritroveranno di fronte per la terza volta in stagione, essendosi sfidate anche in coppa, la Sanvitese (43) e la capolista Brian Lignano (61). Quest'ultima ormai lanciata verso la promozione stante i dieci punti di vantaggio dalla Pro Gorizia (51) impegnata questo pomeriggio sul campo dell'Azzurra (33). La squadra di Premariacco, al momento fuori dalla zona play-out, è attesa dalla prova del nove visto che, in caso di risultato positivo, allungherebbe proprio a questo numero la sua serie utile consecutiva. E nelle zone alte della classifica è turno casalingo, mai banale, quello del Rive Flaibano (43) impegnato nel derby in cui ospita la Pro Fagagna (31). All'andata la squadra di casa si presentò sul campo dei rossoneri all'asciutto di punti trovando, proprio in quell'occasione, i suoi primi tre per lanciare la corsa. Un girone dopo l'unica ad avere bisogno di punti è invece proprio la Pro Fagagna.

NUOVI CORSI

Sono tre gli allenatori che domani faranno il loro esordio sulle panchine delle rispettive squadre, subentrati durante la sosta. Parte dal campo di Sistiana (23) il nuovo corso targato Alberto Favero sulla panchina del Tricesimo (27), con la squadra udinese per il quale perdere significherebbe rimettere definitivamente in corsa play-out i diretti avversari. Esordio da ex è quello di Tonino Conversano sulla panchina della Spal (13): la sua squadra, tenuta in vita solo dalla matematica, va in casa del Codroipo (39), quest'ultimo voglioso di continuare a ben figurare.

Scontro salvezza per il San Luigi (31) di Massimiliano Pocecco sul campo della Juventina (33), con il programma chiuso da due derby provinciali: Fiume Bannia (38)-Maniago Vajont (29) domani e Chiarbola Ponziana (41)-Zaule (32) oggi. —

Gli anticipi ORE 15.30

Partita	Ora
ECCELLENZA	
Azzurra - Pro Gorizia	
Chiarbola Ponziana - Zaule	
Rive Flaibano - Pro Fagagna	
PROMOZIONE	
Buiese - Union Martignacco	
Ol3 - Unione Basso Friuli	
Rivolto - Casarsa	ore 16
Pro Cervignano - Trivignano	
Risanese - Ufm	
PRIMA CATEGORIA	
Azzanese - Bannia	
Unione Smt - San Daniele	
Centro Sedia - Cussignacco	ore 16.30
Flambro - Rivignano	ore 16
Moruzzo - Mereto	
Nimis - Manzanese	ore 16
Aquileia - Azzurra	ore 16
Santamaria - Ruda	
SECONDA CATEGORIA	
Zoppola - Real Castellana	
Riviera - Arteniese	
Reanese - Rangers	
Flumignano - Castionese	
Villesse - Castions	

VOLLEY

La Cda parte per Messina con un solo obiettivo: «Centrare un'impresa»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Veronica Costantini (Cda)

Espugnare il campo di Messina, uno dei più difficili di A2 sia per le grandi dimensioni sia per il tifo scatenato del pubblico di casa. Questo l'obiettivo della Cda Volley Talmassons Fvg che domani, alle 17, sarà chiamata a dare il tutto per tutto nella gara uno della semifinale dei play-off di A2. Osservata speciale, dall'altra parte della rete, l'opposta americana Kelsie Payne che potrebbe ingaggiare un avvincente duello a stelle strisce, anche se i ruoli sono diversi, con la banda di Talmassons Leah Hardeman.

«Essere in semifinale è una cosa bellissima – afferma coach Leonardo Barbieri - per quanto riguarda società, sponsor e tutto il volley friulano. Le quattro squadre che si giocheranno la promozione sono tutte molto forti e Messina, nello specifico, ha grande fisicità e in attacco è difficile da fermare. Di contraltare siamo fiduciosi perché abbiamo sempre fatto bene a muro e negli ultimi mesi siamo cresciuti anche in fase difensiva". A scaldare il palasport messinese sarà il volley S3 al mattino e, alle 16, addirittura lo showcase del cantante Dargen D'Amico. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale VolleyballWorldTv accessibile gratuitamente dal sito della Legavolley femminile.

Nel fine settimana torneranno in campo anche le formazioni di B2 femminile con una giornata tutta all'insegna dei derby. Inizieranno stasera, alle 20.30 a Villa Vicentina, le padrone di casa della Farmaderbe contro l'EstVolley San Giovanni al Natisone. Domani alle 18 saranno in campo il ChionsFiume contro la Sangiorgina e l'E-On Rojalkennedy contro il BluTeam Pavia di Udine. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser a Bolzano «Voglio concentrazione»

Giuseppe Pisano / UDINE

Prove tecniche di play-off per la Delser. La squadra udinese, dopo aver ricaricato le pile durante la sosta pasquale, torna in campo oggi alle 18.30 a Bolzano. Il primo posto in regular season è già blindato, ma coach Riga non vuole sentir parlare né di esperimenti, né di distrazioni. «I play-off dobbiamo giocarceli al meglio – ha affermato il tecnico romano – quindi devo fare un po' il rompiscatole e tenere alta la concentrazione del gruppo. Questa di Bolzano è la prima di tre gare in cui non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. Sono partite da sfruttare per perfezionarci e per preparare qualcosa per il gran finale. Vorrei continuità nelle percentuali al tiro e nella gestione dei possessi, con poche palle perse». Casomai non fosse chiaro, Riga snocciola un paio di obiettivi da centrare da qui al termine della stagione regolare:

«Dobbiamo puntare a superare il record di punti di due anni fa, quando chiudemmo a quota 44 e poi conquistammo la finale play-off contro Crema. Nel turno successivo, in casa contro Umbertide, bisogna vincere per conservare l'imbattibilità casalinga». Attualmente le Women Apu hanno 42 punti, un tris di vittorie ritoccherebbe il primato a quota 48. L'Alperia Bolzano è una squadra imprevedibile, ha un roster di tutto rispetto ma alterna prestazioni di buon livello ad altre poco convincenti. Oggi i fari saranno puntati su tre ex "delserine": Lucia Missanelli, Elena Vella e la tolmezzina Carlotta Rainis, arriva a gennaio da Brescia. Nelle fila udinesi Katshitshi e Milani hanno smaltito gli affaticamenti muscolari dovuti agli straordinari dell'ultimo periodo, fra coppa e campionato, mentre la capitana Chiara Bacchini va gestita con oculatezza per i problemi a un ginocchio che si porta dietro da un po' di tempo. partita in diretta streaming sul canale YouTube "Basket Club Bolzano". —

Chiara Bacchini FOTO COMUZZO

DOPO LE PARTITE UNDER 19

La Manzanese riparte dopo la ventata di Europa

Marco Silvestri / MANZANO

Lo stadio "Giuseppe Morigi" di Manzano ha ospitato alcune gare di qualificazione dell'Europeo Under 19 e per Manzano e la Asd Manzanese Calcio quella dal 20 al 26 marzo è stata un'entusiasmante settimana di calcio internazionale. Una scelta di giocare a Manzano e di usare l'impianto sportivo che solitamente ospita gli arancioni della Manzanese nel campionato di Prima Categoria che inorgoglisce la società friulana. «Avevo un pò di timore all'inizio – sottolinea il presidente della Manzanese Daniele Fedele – ma poi tutto è andato nei migliori dei modi ed è stata una bella esperienza. Le nazionali che abbiamo ospitato ci hanno fatto i complimenti per l'accoglienza che hanno avuto e anche la Figc, che ci è stata vicina, alla fine era molto soddisfatta per come sono andate le cose». Tre le partite che si sono disputate a Manzano: Georgia-Repubblica Ceca 0-1, Scozia-Georgia 2-3 e Repubblica Ceca- Scozia 2-0. Lo stadio "Morigi" si è confermato una delle strutture calcistiche più all'avanguardia, con spazi attrezzati e campi di gioco di ottimo livello, adatti alle necessità di squadre di grande prestigio. «L'Uefa e la Figc – spiega Fedele – hanno giudicato molto positivamente le strutture e ritenute idonee per lo svolgimento delle partite. L'impianto sportivo ha gli spazi adeguati per ospitare manifestazioni di questo livello e le squadre che hanno giocato qui hanno avuto tutto quello che serviva loro e tutto è andato liscio anche dal punto di vista organizzativo. C'è stata anche una buona risposta del pubblico. Alle prime due partite giocate con il bel tempo hanno assistito oltre cento spettatori. Per la Manzanese un'ulteriore vetrina promozionale e l'ennesimo segnale di una città che vuole vivere entusiasmanti momenti di sport come quelli vissuti in passato con la partecipazione a numerosi campionati di serie D. «Da quando ho preso in mano la Manzanese – sottolinea Fedele – il mio obiettivo è quello di riportare la squadra in Promozione o in Eccellenza. Ora guidiamo la Prima Categoria e vogliamo concludere bene la stagione. L'impegno principale è anche quello rivolto al settore giovanile che, grazie al lavoro svolto in questi due anni da Gianni Tortolo, sta dando ottimi frutti». —

Scelti per voi

tvzap

I Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Ritorna in prima serata su Rai1 il varietà ideato e condotto da **Carlo Conti** giunto alla decima edizione. I momenti indimenticabili dei passati decenni, raccontati attraverso personaggi, canzoni, oggetti e mode mai dimenticate.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
Due cadaveri vengono ritrovati con in mano un rosario. Proprio grazie a quel rosario la squadra risalirà all'assassino, il seminarista Frank Silver, affetto da un disturbo psichiatrico.

Todo Modo
RAI 3, 21.45
Protagonisti dell'ultima puntata, del programma di inchieste condotto da **Emilia Brandi**, un gruppo di ragazzi impegnati a percorrere una nuova strada, dopo aver commesso atroci reati.

Don Camillo
RETE 4, 21.25
A Brescello, Reggio Emilia, le autorità del paese sono il sindaco comunista Peppone (**Gino Cervi**) e il parroco don Camillo (**Fernandel**), che ha sempre l'ultima parola. I due sono in lotta continua.

Amici
CANALE 5, 21.20
Prosegue la fase serale del talent condotto da **Maria De Filippi**. Le squadre sono pronte a nuove sfide per proseguire il cammino, a giudicarli: Cristiano Malgioglio, Giuseppe Giofrè e Michele Bravi

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Discovery Attualità
12.30 Linea Verde Life Doc
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri Doc
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 I Migliori Anni Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Ciao 2024 - Rassegna Lucio Dalla Spettacolo

RAI 2
9.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile Att
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dreams Road - Dagli Appennini alle Ande Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio Lifestyle
14.50 Mi presento ai tuoi Lifestyle
15.55 Parigi - Roubaix Ciclismo
18.00 Gli imperdibili Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.08 Meteo 2 Attualità
18.10 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Blacklist Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali Attualità
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 100 anni di notizie Doc
17.15 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Todo Modo Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.45 Prima di Domani Attualità
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet Telenovela
9.45 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Dynasties Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Don Camillo Film Commedia ('52)
23.50 Danko Film Poliziesco ('88)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Wild Romania Doc
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Evento
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.13 Meteo.it Attualità
2.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
8.45 The Middle Serie Tv
10.00 Young Sheldon Serie Tv
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
16.25 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda 3 Film Animazione ('16)
23.15 Turbo Film Animazione ('13)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 La Torre di Babele Attualità
15.45 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Damak vs Al Nassr Calcio

TV8
14.00 Motori F1 2024 Gp Giappone Qualifiche 06/04/2024
15.15 F1 Paddock Live Post Qualifiche
15.45 MasterChef Italia Spettacolo
18.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.00 Faking It - Bugie o verità? Attualità
18.00 Only Fun - Comico Show Spettacolo
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Accordi & disaccordi Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90)
23.15 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)
1.10 The 100 Serie Tv
2.30 Will & Grace Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Redgirl Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
23.50 Berlin Falling Film Thriller ('17)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 The Dark and the Wicked Film Horror ('20)

IRIS (22)
10.05 Blow Film Drammatico ('01)
12.30 Red Snake Film Drammatico ('19)
14.45 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
17.10 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
19.00 Codice: Swordfish Film Azione ('01)
21.00 State of Play Film Thriller ('09)
23.35 The Nice Guys Film Azione ('16)

RAI 5 (23)
15.50 Visioni Attualità
16.40 Stardust Memories
18.20 Il Caffè Documentari
19.15 Rai News - Giorno Att
19.20 Barocco Europeo Spett
20.30 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Bello di papà Spett
22.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
23.15 Danza Contemporanea de Cuba Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.05 Replicas Film Fantascienza ('18)
15.50 Transcendence Film Fantascienza ('14)
17.50 Raid - Una Poliziotta Fuori Di Testa Film Commedia ('16)
19.40 L'ora nera Film Fantascienza ('11)
21.10 Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)
22.40 Mother's Day Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
16.15 Gli imperdibili Attualità
16.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.25 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.25 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
21.20 Folle d'amore: Alda Merini Film Biografico ('23)
23.10 La luce nella masseria Film Drammatico ('23)

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.10 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Doc
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 La chiave Film Erotico ('83)
23.20 Porno: tra performance e realtà Documentari
1.00 Porno Valley Serie Tv
2.10 The Mary Millington Story Film Documentario ('16)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 National Lampoon's Vacation Film Commedia ('83)
23.10 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 L'incredibile vita di Timothy Green Film Commedia ('12)
23.20 Risorto Film Drammatico ('16)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.10 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Sherlock - I mastini di Baskerville Film Giallo ('12)
23.05 Sherlock - Le cascate di Reichenbach Film Giallo ('12)

LA 5 (30)
14.00 Verissimo Attualità
16.30 Amici di Maria Spettacolo
18.35 Un'Altra Me Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Leggende e magia Film Commedia ('19)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.30 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela

REAL TIME (31)
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.40 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.15 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
20.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.15 Balthazar Serie Tv
0.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
2.25 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
17.35 Delitti ai Caraibi Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot: Assassinio in Mesopotamia Film Giallo ('01)
22.55 Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
19.30 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 Mostri di questo mondo Documentari
23.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
1.30 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.40 Pallanuoto. Pallanuoto
17.55 Pallacanestro. Serie A1 femminile - 19a giornata: Milano-Sesto San Giovanni
20.00 Speciale TG Sport: Patrizio Oliva
20.20 Pallavolo. Serie A1 Tigotà Semifinale Play off: Match 1 - gara 1
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Roma - Lazio
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Empoli - Torino
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family... il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna Johann Strauss Jr., Die Fledermaus

DEEJAY
14.00 We-Jay Parte 1
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Uno
17.20 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
17.25 Men in Black Film Sky Cinema Action
17.40 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family
18.25 Scarface Film Sky Cinema Due
18.30 Profumo - Storia di un assassino Film Sky Cinema Suspense
18.45 Hereafter Film Sky Cinema Drama
18.55 The Next Three Days Film Sky Cinema Collection
19.00 Insieme Per Forza Film Sky Cinema Romance
19.05 Il risolutore - A man apart Film Sky Cinema Action
19.10 La patata bollente Film Sky Cinema Comedy
19.15 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Uno
19.20 Matilda 6 mitica Film Sky Cinema Family
21.00 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Sky Cinema Action
21.00 Bad Moms 2 - Mamme molto più cattive Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le ragazze di Wall Street Film Sky Cinema Drama
21.00 Mostri contro alieni Film Sky Cinema Family
21.00 To Rome with Love Film Sky Cinema Romance
21.00 La casa delle bambole - Ghostland Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il gladiatore Film Sky Cinema Collection
21.15 Delta Film Sky Cinema Due
21.15 Repo Men Film Sky Cinema Uno
22.40 Il Viaggio Di Fanny Film Sky Cinema Family
22.40 Tutte le mie notti Film Sky Cinema Suspense
22.45 The International Film Sky Cinema Action
22.50 Il Principe di Roma Film Sky Cinema Comedy
22.55 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Drama
22.55 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Romance

SKY ATLANTIC
6.00 Il Re - Seconda Stagione - Speciale Attualità
6.15 The Regime - Il Palazzo del Potere Serie Tv
9.15 True Detective Serie Tv
11.10 Chicago P.D. Serie Tv
11.55 The Regime - Il Palazzo del Potere Serie Tv
14.55 Il Re Fiction
16.35 Chicago P.D. Serie Tv
17.25 The Regime - Il Palazzo del Potere Serie Tv
19.25 Il Re Fiction
21.15 The Regime - Il Palazzo del Potere Serie Tv
22.10 The Regime - Il Palazzo del Potere Serie Tv
24.00 Il Re Fiction
2.30 The Regime - Il Palazzo del Potere Serie Tv
5.15 Chicago P.D. Serie Tv

SKY UNO
6.00 Quattro matrimoni Spettacolo
6.50 Pechino Express Spettacolo
8.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
11.05 Pechino Express Spettacolo
13.15 Elodie Show 2023 Spettacolo
14.35 Call My Agent - Italia Serie Tv
16.45 Pechino Express Spettacolo
18.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Pechino Express Spettacolo
23.25 Pechino Express Spettacolo
1.35 Quattro matrimoni Spettacolo

COMEDY CENTRAL
14.00 King of Queens Serie Tv
16.05 Becker Serie Tv
19.00 Most Ridiculous Spettacolo
20.30 Maurizio Battista: Una serata unica Spettacolo
22.10 Most Ridiculous Spettacolo
23.00 South Park Serie Tv
23.50 Stand Up Comedy Spettacolo
1.55 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.05 Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sulla costa e nei settori montani più interni ed in quota cielo poco nuvoloso, sulle altre zone cielo variabile. Temperature massime in aumento, specie in quota e nel fondovalle tarvisiano. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	22/25	16/18
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: In prevalenza soleggiato su tutte le regioni, salvo al mattino qualche annuvolamento su Piemonte e Friuli VG.
Centro: Tempo in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, con alcune foschie al mattino su alta Toscana ed Umbria.
Sud: Stabile e soleggiato con qualche foschia al mattino sul litorale campano, in veloce diradamento.

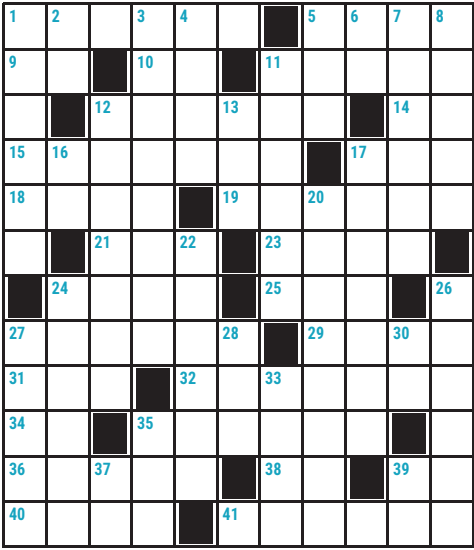
DOMANI

Nord: Stabile pur con velature in arrivo da ovest su tutte le regioni, al mattino qualche foschia o nebbia in rapido dissolvimento.
Centro: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, con sottili velature in transito al mattino sulla Toscana.
Sud: Stabile e soleggiato con locali foschie al mattino sul litorale tirrenico, in veloce diradamento.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Il più paziente della Bibbia - **5** L'economista Smith - **9** In taxi - **10** La testa del rospo - **11** Un gusto per liquori - **12** Fa vedere le... stelle - **14** Compact Disc - **15** Sinonimo di sanguinosi - **17** Il massimo punteggio del dado - **18** Metà... a Chicago - **19** Aspettata - **21** Un camion per lunghi trasporti - **23** Si regola nella radio - **24** Grosse corde - **25** Sono detti pure danari - **27** L'insieme dei possibili destinatari di un prodotto - **29** Era il dio dei venti - **31** Rintocca dopo mezzanotte - **32** Come dire vigliacco - **34** Una preposizione semplice - **35** Finiscono nell'urna - **36** Lo doppiava Alberto Sordi - **38** Articolo per scienziato - **39** Simbolo del selenio - **40** Si segnala con la bandiera bianca - **41** Un genere cinematografico... da brivido.

VERTICALI: **1** Mandriano delle pampas - **2** Il 9 di Seneca - **3** Breve incontro di lavoro - **4** Era la capitale della Germania Ovest - **5** Parità nelle ricette farmaceutiche - **6** Giorno brevissimo - **7** Come un colore vivace - **8** Né alta, né bassa - **11** Lo indossa il sacerdote - **12** Distingue lo studioso - **13** Il Beta che mangia naftalina - **16** Una divinità dell'antico Egitto - **17** Una persona... letterariamente anziana - **20** Celebre romanza della *Carmen* - **22** Si dice presentando di nuovo - **24** Lampione - **26** Modello Mini della Austin - **27** Antica dinastia inglese - **28** Si esclama per la sorpresa - **30** Delimitano il land - **33** Isola che ospitava un oracolo - **35** Dopo "così" nelle preghiere - **37** Il Lesotho nei domini di primo livello - **39** Sceso a destra.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura e a ridosso delle Prealpi sarà possibile cielo variabile con foschia. Temperature massime in ulteriore aumento, specie in quota e nel fondovalle tarvisiano, dove i valori saranno molto al di sopra della media del periodo. Venti a regime di brezza.

Tendenza: Lunedì tempo stabile, cielo poco nuvoloso e ancora molto mite per il periodo. Martedì possibile peggioramento, specie verso sera, con rovesci e temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	23/26	16/19
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,5	16,1	86 %	12 km/h
Monfalcone	10,0	18,0	65 %	10 km/h
Gorizia	9,9	20,3	68 %	19 km/h
Udine	9,0	18,3	66 %	8 km/h
Grado	13,7	16,2	5 %	13 km/h
Cervignano	9,0	18,0	65 %	10 km/h
Pordenone	10,7	19,5	60 %	3 km/h
Tarvisio	5,6	18,2	50 %	17 km/h
Lignano	13,8	17,9	85 %	15 km/h
Gemona	9,0	13,0	73 %	8 km/h
Tolmezzo	6,9	16,9	67 %	17 km/h
Forni di Sopra	4,9	15,4	63 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,2	0,19 m
Monfalcone	poco mosso	11,9	0,22 m
Grado	poco mosso	13,5	0,21 m
Lignano	poco mosso	13,2	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	15	Copenaghen	5	10	Mosca	-2	5
Atene	15	24	Ginevra	9	21	Parigi	13	19
Belgrado	12	23	Lisbona	12	25	Praga	10	21
Berlino	9	18	Londra	12	17	Varsavia	10	17
Bruxelles	11	18	Lubiana	7	18	Vienna	12	22
Budapest	12	21	Madrid	11	24	Zagabria	10	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	16
Bari	8	23
Bologna	11	21
Bolzano	4	14
Cagliari	12	21
Firenze	6	23
Genova	13	17
L'Aquila	6	19
Milano	10	19
Napoli	11	20
Palermo	14	20
R. Calabria	13	21
Roma	9	21
Torino	9	17
Venezia	11	19

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non pensate solo agli impegni, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

CANCRO 22/6 - 22/7

Dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare tensioni anche in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

LEONE 23/7 - 23/8

Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

VERGINE 24/8 - 22/9

Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti da valutare con attenzione.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche e domestiche. Ore piacevoli in serata con gli amici di sempre.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

PESCI 20/2 - 20/3

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 aprile 2024 è stata di 26.154 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

shi's
The Asian
Restaurand...
menu à la carte | all you can Shi's
Udine · Trieste · Pordenone · Gorizia · Milano · Mirano · Vicenza · Trento
shis.it